Piano
San Lazzaro
ANCONA
1948

Anno 2007-2008

Diario.....

Tabellino

1ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
2 Settembre 2007 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi, Cento, (65’ Rinaldi), Mocinos, (66’ Valle), Ruggeri, (61’ Cerqueti), Cappelli, Sgammini, Trobbiani, Contigiani, Cuccù, Valeri, Cossa, All. Ulivi, a disp. Gjeko, Santarelli, Maccaroni, Rinaldi, Cerqueti, Luciani, Valle.

Fermignano	1

Menna, Rexhepi, Gabellino, Righi, Montanari, Pompei, Belkaid, (82’ Bruscia), Ciabattoni, Maniero, Silvi, Casoli (75’ Buroni), All. Gianageli, a disp. Cristini, El orbabi, Bakiu, Alessandrini, Sarout, Bruscia, Buroni.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno
RETI: 25’ Casoli, 36’ Cuccù, 80’ Cossa, 91’ Cuccù.
Note: Ammoniti:Contigiani, Casoli, Ruggeri

Dal Corriere Adriatico – 3 settembre 2007

Un generoso Fermignano passa in vantaggio ma subisce la rimonta granata

Cuccù e Cossa, il P.S. Lazzaro va

P.S. LAZZARO (4-4-2): Albanesi 6; Cento 6 (65’ Rinaldi 6), Sgammini 6,5, Cappelli 6,5, Mocinos 6 (66’ Valle 7); Trobbiani 5,5, Ruggeri 6 (61’ Cerqueti 5,5), Contigiani 6, Valeri 6,5; Cossa 6, Cuccù 7,5. All. Ulivi.
FERMIGNANO (4-3-3): Menna 6; Rexhepi 5,5, Montanari 6, Pompei 6, Gabellini 6,5; Silvi 6, Ciabattoni 6,5, Belkaid 6,5 (83’ Bruscia 6), Minero 5,5, Casoli 6 (75’ Buroni 6). All. Gianangeli.
ARBITRO: Traini di Ascoli
RETI: 25’ Casoli, 36’ rig Cuccù, 80’ Cossa, 91’ Cuccù.
NOTE: Angoli 4-1. Ammoniti Contigiani, Casoli, Ruggeri, Righi. Spettatori 300 circa.

Tabellino

ANCONA – Inizia con il piede giusto l’avventura del Piano, capace nel finale di piegare un generoso Fermignano. La vittoria si materializza solo però negli ultimi minuti, ed è frutto della classe e del senso del gol del bomber Cuccù, autore di una doppietta, e dell’estro dell’argentino Valle, subentrato a metà ripresa e risultato poi decisivo. Erano partiti bene i granata di mister Ulivi, pericolosi al 9’ con un’azione iniziata dai piedi di Contigiani e passata per Valeri, che si è portato sul fondo mettendo una buona palla al centro per Cossa: l’ex Fossombrone è arrivato però sbilanciato e ha sprecato malamente calciando alto. Lo stesso Cossa è stato protagonista tre minuti dopo di uno spaventoso scontro aereo con il suo marcatore Montanari. Fortunatamente nessuna conseguenza per i due, a parte una vistosa benda applicata alla testa della punta dorica. Al 25’, al primo vero tentativo, il Fermignano ha trovato il gol: un lancio di quaranta metri di Ciabattoni ha imbeccato Casoli, dribbling fulminante su Cento e palla sotto l’incrocio. Il Piano ha accusato il colpo, provando a riordinare le idee, ma al 36’ è stato lo stesso Casoli a dare una mano ai granata, con un intervento scomposto in aerea ai danni di Cuccù, sanzionato con un penalty. E’ stato il capitano del Piano ad incaricarsi del tiro dal dischetto e a spiazzare Menna. La reazione degli ospiti si è concretizzata in una punizione di Belkaid, parata in maniera sicura da Albanesi, impegnato solo in quell’occasione in tutti i 90’. Nella ripresa il Piano ha alzato il baricentro ma la condizione atletica ancora precaria e la buona disposizione in campo degli avversari hanno fatto sì che i granata stentassero a trovare il guizzo per mettere i brividi alla retroguardia avversaria. La svolta dell’incontro si ha al 64’ con l’ingresso in campo di Valle: l’argentino ha portato freschezza e idee al reparto offensivo mettendo il suo zampino anche nell’azione che ha riportato il Piano in vantaggio, e culminata con l’appoggio di Cuccù per Cossa, abile ad anticipare il portiere in uscita. Dieci minuti più tardi la punta fermana è tornata ad indossare i panni del bomber, facendosi trovare pronta ad insaccare una splendida palla servitagli ancora da Valle. Nel finale Ciabattoni ha l’occasionissima per accorciare le distanze ma sottomisura di testa ha sprecato una ghiotta occasione. Unica nota negativa per il Piano lo scarso riscontro di pubblico, inadeguato alle ambizioni e alla straordinaria

campagna acquisti estiva del team del presidente Marinelli. Prossimo impegno per i granata nella tana della Montegiorgese.

Daniele Spina

Gianangeli: “Certi peccati di gioventù non vanno commessi”

Ulivi felice: “Bravi a concedere poco”

ANCONA – E’ stato Valle il jolly del Piano. L’argentino, capace con il suo ingresso di rivitalizzare la manovra del Piano, è una scommessa del tecnico Paolo Ulivi, che lo ha portato con sé dalla Castelfrettese e che ieri lo ha schierato a sorpresa. “Valle ha iniziato ad allenarsi martedì – rivela il mister –, ma io gli ho fatto fare carichi leggeri per averlo disponibile oggi, se nel finale di partita avessi avuto bisogno della sua fantasia...”. Alla fine i suoi guizzi sono risultati determinanti. “Molti di loro erano più piccoli e conseguentemente fisicamente già più brillanti dei nostri – ha detto Ulivi – . Il Piano era molto contratto, e riuscivamo a sbagliare anche l’appoggio più semplice. Bravi nel non concedere niente, meno nello sfruttare le palle inattive. Nel finale ero sicuro che si sarebbe presentata l’occasione giusta, e Cuccù e Cossa sono giocatori che quelle palle non le sbagliano”. Soddisfatto della prova dei suoi il tecnico ospite Gianangeli: “Abbiamo retto per 70 minuti, commettendo degli ‘errori di gioventù che non si possono concedere ad una squadra come il Piano. Ottimo il nostro primo tempo, nella ripresa siamo calati. Questa sconfitta deve servirci da stimolo a continuare a lavorare con umiltà”.

Daniele Spina

Dal Resto del Carlino – 3 settembre 2007

La rimonta – Casoli illude gli ospiti. Poi si scatena la Ulivi-band

Il Piano San Lazzaro prima soffre poi vince Cossa e Cuccù stendono il Fermignano

Tabellino

P.S. LAZZARO : Albanesi 6; Cento 6 (19’ st. Rinaldi 6), Sgammini 6,5, Cappelli 6,5, Mocinos 6 (21’ st. Valle 7); Trobbiani 6,5, Ruggeri 6 (21’ st. Cerqueti 6), Contigiani 6,5, Valeri 7; Cossa 7, Cuccù 7,5. All. Ulivi.
FERMIGNANO : Menna 6; Rexhepi 5,5, Montanari 5, Pompei 5, Gabellini 5,5; Silvi 5,5, Ciabattoni 5,5, Belkaid 6,5 (83’ Bruscia ng.), Minero 5, Casoli 6,5 (29’ st. Buroni 5). All. Gianangeli.
ARBITRO: Traini di Ascoli
RETI: 25’ Casoli, 37’ rig Cuccù, 35’ st. Cossa, 46’ st. Cuccù.
NOTE: Angoli 4-1. Ammoniti Contigiani, Casoli, Ruggeri, Righi. Spettatori 300 circa.

PIANO San Lazzaro comincia con una vittoria la nuova stagione. La formazione di mister Ulivi in rimonta, fa sua l’intera posta. Un Piano San Lazzaro, a dir la verità, che ha iniziato il match freno a mano tirato. Una prima frazione di gioco che ha mostrato tutto, tranne che lo squadrone che tanti avevano annunciato. Il tasso tecnico c’è e si vede, d‘accordo, ma per un campionato vertice, in questa Eccellenza, bisogno anche di freschezza e brillantezza che il Piano non ha ancora. Oltre al perfezionamento dei meccanismi d’attacco che trovano inevitabilmente qualche difficoltà ad essere messi in atto. Insomma, per il Piano, in pieno rodaggio, era la prima giornata e molti se ne sono accerti, Tra le note più liete il cuore dei granata che nella ripresa hanno tirato fuori gli attributi e, soprattutto, hanno finito la gara in crescendo, mostrando cosa vuoi dire avere piedi buoni. Oltre ad un argentino panchina. Valle è entrato solo 21’ del secondo tempo, ma 25 minuti gli sono bastati per mettere in ginocchio la Fermignanese.
IL PRIMO tentativo è di Cossa, che al 4’ si mangia un gol clamoroso. Valeri gli serve una palla coi fiocchi,ma, da non più di quattro metri, nuovo attaccante spara altissimo. A passare in vantaggio sono gli ospiti, al 26’, grazie a Casoli, che, dopo aver messo giù una bella palla, ubriaca Cento con un doppio paso d’altri tempi, per poi punire l’incolpevole Albanesi con un gol sotto l’incrocio, Il Piano fatica ad aprire il gioco sulle fasce e al centro una chiusissima Fermignanese non lascia spazi. Ci vuole allora un calcio di rigore per riportare sfida in pareggio. Cuccù si procura la massima punizione al 37’ e, lo stesso bomber granata trasforma con freddezza.

LA RIPRESA è tutta un'altra storia. Valeri c'è e si vede. Cuccù e Cessa sono due punte di peso. Se poi hai in panchina uno come Valle, allora la ricetta è quella giusta. L'argentino porta in campo la fantasia che mancava. Allora, al 35' del secondo tempo, Valeri crossa al centro, Cuccù fa da sponda, e Cessa non perdona: 2-1. Gli ospiti reagiscono ma allo scadere Valle mette giù il pallone su diretto rinvio di Albanesi, salta un uomo e serve a Cuccù il più ghiotto dei palloni. li capitano granata non si fa pregare due volte e deposita in regala sfera del 3-1.

Lorenzo Morini

Dal Il Messaggero – 3 settembre 2007

Il Piano recupera e stravince la Fermignanese si inchina

ANCONA - Buona la prima del Piano San Lazzaro che segna tre reti e vince al Dorico contro la Fermignanese. In svantaggio dopo mezz'ora, i granata agguantano il pareggio dal dischetto e nella ripresa ribaltano il risultato. Merito della concretezza del duo Cossa-Cuccù e della fantasia dell'argentino Valle che in campo nel secondo tempo cambia volto alla partita. In avvio di gara è il Piano ad andare vicino al vantaggio. Valeri taglia un traversone dalla sinistra, ma Cossa arriva sbilanciato sulla palla e da tre metri spara sopra la traversa, Il Piano cerca di fare la partita, ma la manovra è prevedibile e favorisce gli ospiti che giocano di rimessa. I locali non sfondano e al 25' su un rinvio della difesa Casoli trova il Jolly dai sedici metri. L'attaccante metaurense dalla sinistra converge verso il centro, calcia dal limite e la sfera si infila sotto il sette. Il Piano reagisce, ma fatica a trovare profondità. La Fermignanese stringe infatti le maglie della difesa e raddoppia sul portatore di palla. Al 36' Valeri scarica dai venti metri, ma colpisce sporto e il suo tiro diventa un assist per cuccù. Casoli cerca di spazzare, ma calcia il bomber dei granata e Traini concede il rigore. Dal dischetto va Cuccù che insacca. Nella ripresa il Piano insiste e la Fermignanese soffre. Valle è incontenibile e svaria sul fronte

d’attacco, ma è a sinistra che fa vedere lo cose migliori. Al 35’ il gaucho lavora la sfera sulla sinistra e appoggia a Valeri che crossa per Cuccù. Il bomber smorza di testa per Cossa che infila la difesa e a tu per tu con Menni gli prende il tempo con una puntata. Allo scadere arriva anche la terza rete del Piano. Ancora Valle addomestica in bello stile e serve Cuccù che ad un passo dalla porta non sbaglia e firma la sua doppietta personale.

Giuseppe Giannini

AKIFIX
macron

10

8

6

3

LOCAL

asics
RTE
elettronica

VECCHIA GUARDIA
ORICA

ECCHIA GUARDIA
DORICA

VECCHIA G RD
DO
RTE
2

VECCH GUARDIA
RICA
5

11
16

18

9

Tabellino

2ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
9 Settembre 2007 - ore 16,00

Montegiorgio	3

Spina 6,5; Finucci 6; Viti 7; Roscioli 6,5; Santori 6; (54’ Juvalè 7); Pesic 5; Giandomenico 6; Vagnoli 7,5; Pettarelli 6; (80’ Neroni sv); De Luca 6,5; Tassotti 6; (60’ Granvillano 7); All. Consorti.

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi 6,5; Cento 6,5; Mocinos 6; Contigiani 7; (60’ Ruggeri 6); Cappelli 6,5; Sgammini 6,5; Trobbiani 6; Cerqueti 6,5; Cuccù 7; Valeri 8; Cossa 6; (87’ Valle sv); All. Ulivi.

Arbitro : Picchio di Macerata 5.
RETI: 9’ Aut. Cento, 11’-49’-52’ Valeri. 61’ Vagnoli, 80’ Juvalè.
Note: Spettatori 500 circa, Ammoniti: Vagnoni, Pettarelli, Valeri.

Dal Corriere Adriatico

PARI PIROTEGNICO AL TAMBURINI, IL MONTEGIORGIO SI SALVA

Piano, che occasione sprecata

MONTEGIORGIO - Partita scoppiettante quella del Tamburini di Montegiorgio che di certo non ha lesinato emozioni a quanti erano presenti. Sei gol, molte occasioni da rete, giocate di grande qualità ed emozioni ben distribuite nell’arco dell’incontro. Da una parte il piano San Lazzaro da molti indicato come formazione da battere: per quanto visto nella giornata odierna tali pronostici possono essere ampiamente sottoscritti; squadra dotata di un ottima organizzazione complessiva, ottimamente disposta in campo con a disposizione giocatori che possono fare veramente la differenza. Sugli scudi tra le fila ospiti la grande mole di lavoro svolta da Cuccù in avanti, le geometrie di Contigiani (montegiorgese doc) in mezzo al campo e la splendida giornata di Valeri

(autore di tre reti) a tratti difficilmente contenibile. Di contro un Montegiorgio che non si è dato mai per vinto, sciorinando mia prestazione falla di carattere, grinta, volontà ma anche soprattutto con un ottimo gioco di squadra. In classifica un punto che permette al Piano di collocarsi a ridosso della Pergolese (capolista a sorpresa) mentre per il Montegiorgio un punto importante. In breve la cronaca. Al 2' rovesciata di Cuccù con Spina che manda in angolo. Al 9' punizione tagliata in area di Vagnoni, deviazione sfortunata di Cento che inganna Albanesi ed è l'1-0. Passano due minuti e arriva il pareggio; crosss bilenco di Trobbiani che mette in difficoltà Spina, costretto a sul palo proprio mentre arriva Valeri insacca il pareggio. Al 19' ancora Spina è bravo a respingere Cuccù da distanza ravvicinati 22' è Albanesi a superarsi si bolide di De Luca. Al 32' azione tutta in verticale del Montegiorgo con Viti che mette al Centro Tassotti il quale da pochi passi trova Albanesi a negargli la gioia della rete. Al 36' Valeri in diagonale lambisce il palo. Nella ripresa Piano sembra fare sua la gara in tre minuti. Al 49'punizione dal limite dell'area in favore del Piano, testatissima dai locali, con Valei che infila all'incrocio dei pali poi tre minuti dopo diagonale da posizione defilata per il 3-1. Il Montegiorgio ha ancora cuore, gambe egrinta. Al 61'sponda di Pettarelli per vagnoni che di destro dai venti metri fulmina Albansi un eurogol. Passa un minuto Granvillano al limite dell'area piccola sfiora il pari con una biciata di poco alta sulla traversa. Al 72' Bravo ancora Spina di piede su Valeri, Al 77' Petiarelli momento del tiro è contrato in angolo da Sgammini. All'80' ai il 3-3: gran palla di Granvillano per Juvalè che in area scarica un gran destro all'incrocio pe gioia dei sostenitori rossobìu. Il finale e ancora ricco di emozione con Spina ottimo in pieno recuper a salvare su Cuccù.

Consorti: "Da lodare il grande carattere della mia squadra"

Ulivi: "Peccato, gara gestita male"

MONTEGIORGIO - Un punto ciascuno che non dispiace affatto negli spogliatoi a fine gara. Mister Ulivi dice: "Il rammarico per esserci fatti sfuggire la vittoria c'è ed è dato dal fatto che eravamo in vantaggio per 3-l,

potendo gestire al meglio l'incontro. Non siamo stati bravi a gestire il ritorno di un ottimo Montegiorgio, squadra di gran carattere e grinta che ha cercato questo risultato con tutte le sue forze. Vorrei analizzare con i ragazzi i motivi di questa rimonta già da martedì quando ci ritroveremo, comunque si tratta di un ottimo punto conquistato su un terreno di gioco assolutamente difficile e contro una squadra molto difficile da affrontare". Di contro mister Consorti assolutamente soddisfatto della prestazione della squadra della dimostrazione di carattere dei suoi uomini:"Sono soddisfatto della grande partita odierna. Si sono affrontate due squadre che hanno dato vita ad un gran bello spettacolo. Contro avevamo un'autentica corazzata e questo lo sapevamo; ragazzi hanno fatto veramente bene e nonostante il 3-1 hanno sempre lottato dimostrando un carattere e una voglia importante. Abbiamo fatto ottime giocate e devo dire che questo mi fan ben sperare come l'atteggiamento della squadra".

Dal Resto del Carlino

Montegiorgio:
Spina 6,5; Finucci 6,5; Viti 7; Roscioli 6,5; Santori 6; (54' Juvalè 7); Pesic 6,5; Giandomenico 6; Vagnoli 7; Pettarelli 6,5; (80' Neroni sv); De Luca 7; Tassotti 6; (60' Granvillano 6,5); All. Consorti.

PIANO SAN LAZZARO:
Albanesi 6,5; Cento 6; Mocinos 6; Cortigiani 6,5; (60' Ruggeri 6); Cappelli 6,5; Sgammini 6; Trobbiani 6,5; Cerqueti 6,5; Cuccù 6,5; Valeri 8; Cossa 6,5; (87' Valle sv); All. Ulivi.

PAREGGI TRIPLEITA DI VALERI

Montegiorgio e Piano, uno spettacolo di rara intensità

UNA GRANDE PARTITA fra due grandi squadre! E' questo il messaggio, chiaro ed inequivocabile, emerge al termine di 90' di rara intensità agonistica. Due formazioni destinate a fare la voce grossa nel

corso della stagione, dall'alto delle tante individualità di spicco, in grado in un armen di cambiare l'esito di qualsiasi gara. Sei reti, una decina di palle gol ed altro ancora, recita il tabellino, la soddisfazione del folto pubblico (numerosi i tifosi dorici al seguito) che a fine omaggiava tutti con un caloroso applauso. Il Montegiorgio è stato bravo a recuperare il doppio svantaggio, nei confronti di un Piano San Lazzaro mostratasi formazione completa e pronta a colpire in ogni momento. Rossoblù più avanti nella preparazione ed autori di un finale di gara degno di nota.
AL PRONTI-VIA, rovesciata di Cuccù con spettacolare deviazione in angolo di Spina. Da una punizione di Vagnoni, Cento devia la sfera nella propria porta rendendosi autore del più classico degli autogol. Palla al centro ed il Piano pareggia: cross dalla destra di Trobbiani, smanacciata alla meglio di Spina, con Valeri pronto ad incassare da distanza ravvicinata. Ancora Cuccù esalta Spina in un prodigioso intervento, quindi è De Luca dai 20 metri impegnare severamente l'ex Aibanesi. L'estremo dorico si ripete poco dopo conclusione dal limite dell'area di Tassotti. Da un calcio di punizione concesso con troppa magnanimità, Valeri fulmina Spina per l'1-2. Passano tre minuti e incontenibile Valeri supera tutto e tutti in dribbling e fredda per la terza volta Spina.
LA GARA sembra chiusa, invece, i «nuovi» Juvalè e Granvillano conferiscono energia vitale e piedi buoni ad un Montegiorgio generoso, con il Piano San Lazzaro improvvisamente stanco. Vagnoni dai 20 metri su calcio franco accorcia le distanze. Granvillano, in acrobazia, sfiora la trasversale, mentre Valeri in azione di contropiede impegna ancora Spina. L locali reclamano un paio di rigori per atterramenti sospetti quindi Juvale, ben servito da Granvillano, realizza il 3-3 con una terribile bordata dalla grande distanza. E il pari finale è il risultato più giusto per lo spettacolo dispensato dalle due formazioni.

Dal "Il Messaggero"

MONTEGIORGIO Giocando con il cuore, con le unghie e con i denti, la Montegiorgese riesce a strappare il pari al Piano San Lazzaro che nel secondo tempo si era portato sul 3-1. Dopo 2' è bomber Cuccù a impegnare Spina che si salva in corner. Al 9' una punizione di Vagnoni genera una

maldestra autorete di testa di Cappelli. Due minuti più tardi e i dorici pareggiano: incredibile bambola della difesa, su una corta respinta di Spina ne approfitta Valeri che insacca. Occasioni da una parte e dall'altra nel corso del primo tempo, la più ghiotta è al 32' per i padroni di casa, De Luca a tu per tu con Albanesi non ci mette la grinta necessaria. Al 4' della ripresa, dorici in vantaggio: bella punizione pennellata di Valeri che si infila alla destra di Spina. Passano tre minuti ed è ancora Valeri che, dopo essere sfuggito ad un controllo, mette in rete un diagonale rasoterra. Partita finita? Assolutamente no. Mister Consorti suona la carica e sprona i suoi che si gettano a testa bassa alla ricerca del pareggio. Vagnoni accorcia le distanze con un bel tiro che si infila sotto il sette. Un minuto dopo il gol, Granvillano manda alto in mezza rovesciata. Brivido per i locali con il solito Valeri che però si vede respinta la sua conclusione. Al 36’ il pari.

Tabellino

3ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
16 Settembre 2007 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi; Cento; Mocinos; (91' Bracciattelli); Cerquti; Cappelli; Sgammini; Trobbiani; Ruggeri; (46' Valle); Cuccù; Valeri; Cossa; All. Ulivi. A disp. Gjeko, Santarelli, Maccaroni, Bracciattelli, Rinaldi, Luciani, Valle.

Elpidiense – Cascinare	0

Natali, Capriotti, Paccapelo, Bessone, Capparuccia, Bugari, D'Angelo, (86' Pandolfi), Cipolloni, Forastieri, (53' Marini); De Marco, (78' Catini); Nerpiti, Domizzi, All. Clerici. A disp. Di Ridolfo, Cozzi, Marini, Pandolfi, Cippolloni, Ulivello, Catini.

Arbitro : Cesaroni di Pesaro
RETI:
Note: Ammonizioni: Nerpiti, Sgammini, Cappelli, Capriotti, Maccaroni, Espluso Mister Ulivi, Nerpiti.

Dal Corriere Adriatico del 17/09/2007

NEL FINALE COSSA FALLISCE IL MATCH POINR, PARI CON L'ELPIDIENSE CASCINARE

Il P.S.Lazzaro si lascia imbrigliare

P.S. LAZZARO 0
ELPIDIENSE 0

P.S. LAZZARO (4-4-2): Albanesi 6; Cento 6,5, Sgammini 6, Mocinos 6 (91' Bracciatelli ng); Trobbiani 6, Cerqueti 5,5, Ruggeri 5,5 (46' Valle 6,5), Valeri 6, Cossa 6, Cuccù 6. All. Ulivi.
ELPIDIENSE CASCINARE (4-5-1): Natali 7, Capriotti 6, Capparuccia 6,5, Bessone 6, Paccapelo 6,5; D'Angelo 6,5, (86' Pandolfi), Forestieri 6

(53’ Marini 6), Buciari 6,5; Nerpiti 6, Domizi 6,5; De Marco 8 (78’ Catini). All. Clerici.
ARBITRO: Cesaroni di Pesaro
NOTE: Espulsi per proteste al 58’ il tecnico di casa Ulivi e al 84’ Nerpiti per doppia ammonizione. Ammoniti Sgammini, Cappelli, Capriotti, Maccaroni. Spettatori 300 circa, di cui una 80ina ospiti.

ANCONA – Festeggia sotto il settore ospiti l’Elpidiense, che dopo aver bloccato il Fossombrone può permettersi uno sgarbo anche all’altra grande favorita del campionato. Grande rammarico invece per il Piano, costretto a dover raccogliere un solo altro punto dopo il pari beffa di Montegiorgio: negli occhi dei trecento spettatori del Dorico rimane l’immagine di Cossa, che allo scadere a porta spalancata colpisce di testa un pallone che centra l’impotente portiere ospite. Va però ammesso che uscire senza punti dal Dorico avrebbe penalizzato eccessivamente un’Elpidiense generosa e sapientemente organizzata sotto il profilo tattico, e forse anche atleticamente più brillante dei granata. La spartizione equa della posta appare così il risultato più giusto di una partita dai due volti, spigolosa e avara di occasioni nel primo tempo, divertente e animata quando le due squadre con il passare dei minuti hanno iniziato a sfilacciarsi. Che fosse partita dura si sapeva, e la prova se ne è avuta già dopo la prima mezzora: le due compagini non si sono fatte complimenti e le difese hanno spesso usato le maniere forti per arginare i veloci avanti avversari. Ecco perché nei primi minuti gli unici rischi si registrano su calci piazzati. Al 9’ la punizione da posizione centrale di Domizi trova pronto Albanesi, al 15’ quella calciata da Cento viene ribattuta, come il tiro di Cossa sulla respinta. Al 19’ buona chance per il Piano, con Mocinos che lancia Cossa, l’ex Fossombrone in velocità fa fuori il suo diretto marcatore e riesce ad aggirare Natali in uscita, ma si trascina la palla sul fondo. Il centrocampo granata accusa l’assenza di Contigiani, vittima in settimana di un attacco influenzale, e l’Elpidiense si copre bene, ripartendo con insidiosi contropiedi. La sgusciante punta De Marco è un pericolo contante quando riesce a partire in velocità: lo fa al 33’ con un doppio dribbling che avrebbe potuto condurlo in porta se la scivolata di Cento non lo avesse anticipato in extremis. Sempre il terzino del Piano è abile sul corner

seguente a sbrogliare una mischia nella sua area, mettendo il suo piede sulla conclusione a botta sicura di Nerpiti. Ad inizio ripresa mister Ulivi si gioca l'asso Valle, confidando nella fantasia e nella freschezza del giovane talento argentino, ma tutta la squadra sembra scendere in campo con un piglio migliore. Già dopo 50 secondi Cuccù ha la palla buona: l'incursione sulla destra del bomber fermano si infrange però sull'uscita tempestiva di Natali, ne nasce una strana carambola con la palla che rimbalza sulla linea di porta, prima che Capparuccia arrivi a spazzarla lontano. La panchina granata grida al gol, ma l'arbitro è di opinione differente. La risposta dell'Elpidiense è affidta ad un colpo di testa di Bessone, che termina alto sulla traversa (55'). Al 61' ospiti ancora vicini al vantaggio in due occasioni: prima con Domizi, ben imbeccato da Nerpiti, abile ad aggirare Albanesi, meno nel farsi recuperare dal provvidenziale Mocinos, poi con D'Angelo che si vede ribattere la sua conclusione ravvicinata. All'84' lo stesso Nerpiti è costretto ad abbandonare il campo per doppia ammonizione. La superiorità numerica dà ai granata la forza di tentare l'ultimo assalto, fino all'88' quando i guantoni di Natali quasi per caso si ritrovano addosso la conclusione da due passi di Cossa, mettendo il definitivo sigillo sul risultato più giusto.

Daniele Spina

Clerici: "Eravamo atleticamente più brillanti"

Ulivi: "La mentalità è giusta ma quanti appoggi sbagliati"

ANCONA – "Soddisfatto? Lo sono incredibilmente". Ci tiene a rimarcare la sua gioia il tecnico ospite Giovanni Clerici, dopo il pari a reti bianche del "Dorico". "Abbiamo svolto un ottima fase di non possesso palla, senza mai smettere di pungere davanti – ha detto il 58enne allenatore dell'Elpidiense –. La chiave tattica dell'incontro è stata nella capacità dei due attaccanti esterni di adattarsi ad un 4-5-1. Questo ci ha permesso di tenere testa al Piano, che è un'ottima squadra, ma che forse non ha ancora il ritmo campionato nelle gambe. I nostri fisicamente mi sono apparsi più brillanti. Il nostro ottimo inizio di campionato è frutto di indubbie capacità

tecniche, ma anche della generosità di tutti i giocatori. Siamo sulla strada giusta, anche se io dico che bisogna pensare solo alla salvezza". Per il tecnico di casa Ulivi "tra le note liete c'è la mentalità dei ragazzi, che fino all'ultimo hanno cercato la vittoria. Peccato invece per i tanti appoggi sbagliati in mezzo al campo. Loro avevano messo in difficoltà anche il Fossombrone, non è facile affrontare una squadra che mette undici giocatori dietro al pallone. Dovevamo aggirarli, senza cadere nell'errore dei lanci lunghi, e ci siamo riusciti, riuscendo a collezionare diverse palle gol. Peccato però che sia mancata la rete..."

Daniele Spina

Dal "Il Resto del Carlino"

Piano, zero gol e parecchia noia

P.S. LAZZARO: Albanesi 6; Cento 5,5, Sgammini 5,5, Mocinos 6 (91' Bracciatelli ng); Cappelli 5,5, Trobbiani 5,5 Cerqueti 5,5, Ruggeri 5,5 (46' Valle 5,5), Valeri 6, Cossa 6, Cuccù 6. All. Ulivi.
ELPIDIENSE CASCINARE: Natali 6, Capriotti 5,5, Capparuccia 6,5, Bessone 5,5, Paccapelo 6; D'Angelo 6, (86' Pandolfi), Forestieri 5,5, (53' Marini 5,5), Bugari 5,5; Nerpiti 5, Domizi 6; De Marco 6,5; (78' Catini ng.). All. Clerici.

LA PARTITA della noia. Piano San Lazzaro- Elpidiense è stata una sfida col freno a mano tirato. A tratti scialbo e noioso, il match ha visto di tanto in tanto qualche occasione interessante, ma non è voluto molto per capire che lo 0-0 era il risultato più probabile. Per gli ospiti, in dieci negli ultimi sette minuti, è un punto prezioso, mentre per i granata, orfani di un Cortigiani influenzato, un'occasione persa. Il primo tentativo è al 9', con Domizi che, su punizione, non impensierisce Albanesi. La prima vera occasione in casa Piano è al 18', quanto Cossa, lanciatoda Mocinos, fa fiori con un tocco l'estremo difensore ospite Natali, ma il bomber granata si allunga la palla sul fondo. Nei primi venti minuti l'Elpidiense fatica a manovrare ed il pallino del gioco è sempre in mano ai locali, che provano

a bloccare sul nascere il gioco l'Epidiense. Al 21' buona occasione per Cossa che, ricevuto un cross da Cento, spara alto di prima intenzione. La reazione ospite è affidata ad un tiro da posizione impossibile di D'Angelo, che non impensierirebbe nemmeno un bimbo. Allora l'Elpidiense si affida a De Marco, che tutto solo là riesce ad impensierire il Piano, nell'arco dei novanta minuti, più di quanto non abbia fatto la squadra intera. Nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione di gara, la squadra di casa va in difficoltà e nemmeno l'inversione di terzini comandata da mister Ulivi riesce a cambiare le cose. La ripresa inizia con un gol fantasma più fuori che dentro. Cuccù, a tu per tu con Natali, spara addosso al portiere la palla del possibile vantaggio, mentre un fortunoso rimpallo con lo stesso bomber proietta la sfera verso la porta. Capparuccia spazza sulla linea di porta. L'Elpidiense ci prova con Bessone, che, su cross da calcio d'angolo, di testa, manda alto. Il Piano porta troppo palla e i leoni granata sembrano a corto di idee. Al 15' brivido nell'area difesa da Albanesi. Domizi mette giù una palla da sessanta metri, salta il portiere locale, ma Mocinos è abile a negargli il gol. Sullo sviluppo dell'azione si genera un batti e ribatti che non sortisce gli effetti sperati dall'Elpidiense. Cossa ci prova due volte. Prima di testa in tua, sfiorando il palo al 17', poi al 29', con una punizione che termina alta. Ma ad essere più pericolosa è la squadra ospite, che al 31', con un gran tiro di D'Angelo, non trova altro che un eroico Mocinos, pronto ad immolarsi per mantenere il punteggio sullo 0-0. A sette dal termine l'Elpidiense perde Nerpiti per doppio giallo ed il Piano termina con un inutile forcing finale.

Dal "Il Messaggero"

Al Dorico fra Piano San Lazzaro ed Elpidiense vince solo la noia

ANCONA Al Dorico vince la noia dopo 90' a reti inviolate tra Piano San Lazzaro ed Elpidiense Cascinare. Dopo un primo tempo da sbadigli i locali alzano il baricentro favorendo i contropiedi ospiti. Il solito Cuccù in avvio di ripresa va vicinissimo alla rete dando per un attimo l'illusione del gol

fantasma. Ma Capparuccia salva sulla linea con l'assistente dell'arbitro ottimamente posizionato sulla bandierina. Il Piano insiste e concede spazi agli avversari che tentano il colpaccio e nel finale resistono agli assalti granata. Nel primo tempo la manovra è lenta e i numerosi falli da ambo le parti non fanno decollare la partita. Bessone mette la museruola a Cuccù e Cossa manca di lucidità negli undici metri. Al 18' supera in velocità il portiere, ma si trascina la palla sul fondo, mentre al 20' manca lo specchio ad un passo dalla porta. L'Elpidiense risponde con De Marco (al 28') che va via di forza a Sgammini e impegna Albanesi. In avvio di ripresa li il Piano parte forte, ma l'Elpidiense difende bene e gioca di rimessa. Bessone su corner manda alto di testa (al 10') e una conclusione a botta sicura di D'Angelo si infrange sulla difesa (al 31'). Il finale è un assedio all'area ospite, ma Natali si supera sull'incornata di Cossa (al 41') e sugli sviluppi del corner Valle non trova la porta.

Giuseppe Giannini

macron

max

AKIFIX
AKIFIX
DIADORA

AKIFIX

AKIFIX

4KIFIX
INTEGRATA

CCHIA GUARDIA
DORICA

VECCHIA GUARDIA
DORICA

11

1
3

9
5

HIA GUARDIA
DORICA

Tabellino

4ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Sabato 22 Settembre 2007 - ore 16,00

Porto S. Elpidio	1

Paci, Simoni, Mecozzi, Ceteroni, Marconi, Andrenacci, Morlacco, (78' Fiumaroli), Pettinati, (60' Caponi), Poli, Carmeni, Mengoni, (55' Fattori). All. Cannoni.

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Cento, Mocinos, (83' Valle), Cerqueti, Cappelli, Sgammini, Trobbiani, Maccaroni, (50' Santarelli), Cuccù, Valeri, Cossa, (69' Bracciatelli), All. Ulivi.

Arbitro : Baietta di Pesaro
RETI: 5' Carmeni, 48' p.t. Cuccù su rig.
Note: spettatori 150 circa. Ammoniti: Marconi, Poli, Cetoroni. Cuccù, Cappelli. Espulsi: Trobbiani (43') Cerqueti (74' per somma di ammonizioni, dalla panchina Brusi e Ulivi.

Dal Corriere Adriatico

CARMENI LO ILLUDE, CUCCU' PAREGGIA SU RIGORE CONTESTATO. NEL FINALE OSPITI IN NOVE

PS.Elpidio, pari da mordersi le mani

P.S. Elpidio:
Paci 6,5; Simoni 7; Mecozzi 6; Ceteroni 6,5; Marconi 6,5; Andrenacci 6,5; Morlacco 6; (78' Fiumaroli 6); Pettinati 6; (60' Caponi 6); Poli 6; Carmeni 7; Mengoni 6,5; (55' Fattori 6). All. Cannoni 6.

PIANO SAN LAZZARO
Albanesi 5,5; Cento 6; Mocinos 5,5; (83' Valle sv); Cerqueti 5,5; Cappelli 6,5; Sgammini 6,5; Trebbiani 5; Maccaroni 6; (50' Santarelli 6); Cuccù 6; Valeri 6,5; Cossa 5; (69' Bracciatelli 6). All. Ulivi 6

Tabellino

P.S.ELPIDIO - Alla fine il punticino non accontenta il P.S.Elpidio che alla vigilia probabilmente avrebbe sottoscritto con il sangue. Ma visto l'andamento della gara, ed aver chiuso con una doppia periorità numerica, oltre a diverse palle gol fallite, lascia l'amaro in bocca ai locali. Il Piano, forte del suo complesso, a un certo punto ha pensato a limitare i danni e portare a casa un pari che magari non sfamerà, ma alla resa dei conti può tonar sempre utile. Alla fine sono stati tutti concordi sulla direzione arbitrale che non è piaciuta: ai dorici per la facilità con cui sono stati sventolati i cartellini, ai locali per il regalo del calcio di rigore. Gara non bella, ma con un P.S.Elpidio decisamente vispo, voglioso di cancellare lo O in classifica Piano invece mai seriamente incisivo.
Dopo un timido tentativo di Pettinari finito alto di poco al 3', arriva il vantaggio: Carmeni batte una punizione dalla sinistra dai trenta metri: una battuta apparentemente senza particolari pretese tanto che la palla prende anche terra, ma sbuca tra un nugolo di giocatori, Albanesi la vede solo a l'ultimo momento e malgrado un estremo tentativo di intenerito non riesce ad evitare che si infili sul palo alla sua sinistra (5'). La gara dopo il vantaggio locale va via senza più particolari emozioni, ma con qualche spigolosità di troppo, tanto che l'arbitro Baietta è costretto a mettere mano ripetutamente al cartellino giallo, Il Piano, che nel frattempo rimane anche in dieci il secondo giallo rimediato da Trobbiani, riesce a mettere insieme solo due innocui tentativi dì Cuccù: prima con una Spizzata di testa, quindi con una rovesciata: in entrambi i casi la palla arriva docile tra le mani di Paci. La parte più importante arriva invece in pieno recupero quando il direttore dell'incontro vede una veniale trattenuta di Andrenacci su Cuecù che si lascia andare come colpito da una folgore. Baietta concede la massima punizione che lo stesso Cuccù trasforma. Animi che finiscono per riscaldarsi ulteriormente: Baietta manda anzitempo negli spogliatoi il tecnico ospite Ulivi e dalla panchina il portiere locale Brusi. La ripresa si apre con una girata di sinistro di Carmeni finita alta di pochissimo (49') e con una rovesciata di Valeri parata senza difficoltà da Paci (50). Simoni sulla destra riesce spesso ad avere la meglio con suggerimenti invitanti mal sfruttati dai suoi. In uno di questi Morlacco non trova il tempo giusto da posizione più che invitante (66'). Nonostante gli attacchi dei locali la gara finisce in parità.

Tabellino

Il sollievo di Ulivi: “Per come si era messa ci è andata bene”

Cannoni: “Quanti dubbi sul pareggio”

P.S. ELPIDIO - “Eravamo venuti concentrati per fare una buona partita ha esordito il tecnico del Piano Ulivi — invece alla prima punizione con una palle messa in area abbiamo fatto una dormita generale con la palla che è passato in mezzo a tante persone e abbiamo preso il gol. Dopo ci siamo innervositi ed anche la direzione arbitrale abbastanza severa ci ha condizionati con le espulsioni dei giocatori ed anche la mia mentre stavo dando delle indicazioni ad un mio giocatore. Oggi non siamo mai stati mai stati in grado di far gioco ed alla fine abbiamo con due espulsi abbiamo cercato di portar a casa il pareggio”. “Sapevamo di incontrare una grande squadra, ma oggi i miei giocatori hanno giocalo una buona partita — è il pensiero all’allenatore locale Cannoni -. Siamo passati in vantaggio e poi abbiamo subito un rigore per un regalo dell’arbitro che ha poì condizionato la partita. Nel secondo tempo abbiamo avuto diverse occasioni per segnare ma non le abbiamo messe dentro. Il rammarico che non sono arrivati i tre punti, il che sarebbe stato meglio. La nota positiva è aver visto la squadra vogliosa dì resalire al brutto momento e siamo pronti a lottare per il proseguo del camptonato”.

Dal “Il Resto del Carlino”

P.S. Elpidio:
Paci 6,5; Simoni 7; Mecozzi 6; Ceteroni 7,5; Marconi 6,5; Andrenacci 7; Morlacco 5,5; (78’ Fiumaroli sv); Pettinati 6; (60’ Caponi 6); Poli 5,5; Carmeni 8; Mengoni 6; (55’ Fattori 6). All. Cannoni.

PIANO SAN LAZZARO
Albanesi 5,5; Cento 6; Mocinos 5,5; (83’ Valle sv); Cerqueti 5,5; Cappelli 5,5; Sgammini 6; Trebbiani 4,5; Maccaroni 5,5; (50’ Santarelli 6); Cuccù 6; Valeri 5,5; Cossa 5,5; (69’ Bracciatelli). All. Ulivi.

Tabellino

ECCELLENZA A PORTO SANT'ELPIDIO L'ATTACCANTE AGGUANTA LA SQUADRA DI CASA CHE ERA PASSATA IN VANTAGGIO

Nell'anticipo Cuccù salva su rigore il Piano San Lazzaro

CHI DAVA il Porto Sant'Elpidio come squadra materasso del campionato deve ricredersi. Se ne accorge il Piano San Lazzaro che si salva dalla sconfitta con un rigore di Cuccù. Per il Piano San Lazzro la botta presa con il gol di Carmeni su punizione è una doccia gelata

Nella ripresa buona la resistenza difensiva del Piano nonostante le espulsioni di Trobbiani e Cerqueti. La cronaca. Parte subito bene il PS. Elpidio con Pettinati che dalla destra fa partire un gran tiro che va alto di poco. Al 5' punizione dalla sinistra di Carmeni. Si tratta di un tiro cross velenoso che Albanesi non respinge e così ecco l'1-0. Per arrivare ad una reazione ospite si deve aspettare il 37' con Cuccù che prova la spinata di testa ma Paci è attento. Qualche minuto dopo Trobbiani afferra ingenuamente Ceteroni e si becca il secondo giallo lasciando la squadra in dieci. Al 45' ancora Cuccù, che prova la rovesciata ma non abbastanza forza alla palla e per Paci facile la presa. Al 47', in pieno recupero, l'episodio che fa discutere. Baietta vede contatto tra Andrenacci e Cuccù e dà rigore. Portiere da una parte e palla dall'altra, 1-1.

NELLA RIPRESA la squadra di casa ci prova ancora con Cannoni da fuori area e sfiora la traversa. Il P.S.Elpidio vede la possibilità di vittoria ed inizia a spingere sulle fasce, ma i cross di Simoni e Ceteroni non sono sfruttati Morlacco all'8' e al 21' del s.t. Al 28' Fattori entra in area e va al tiro. Parato. Due minuti dopo Ceteroni su punizione ma Albanesi devia coi pugni.

Tabellino

Dal “Il Messaggero”

Porto San’Elpidio e Piano, pari e veleni

Locali subito in gol con Carmeni, pareggia Cuccù su rigore allo scadere del primo tempo

PORTO SANT'ELPIDIO - Partita molto nervosa, soprattutto nel primo tempo e conclusa con un risultato di parità quella giocata tra Porto Sant’Elpidio e Piano San Lazzaro nell’anticipo della quarta giornata del campionato di Eccellenza.
Grazie al pareggio per 1-1 di ieri, il Porto Sant'Elpidio conquista il primo punto della stagione rendendo a tratti difficile la vita al Piano San Lazzaro. Padroni di casa in vantaggio dopo 5'. Bella punizione di Carmeni mal trattenuta da Albanesi. I dorici inizialmente imbrigliati nelle maglie difensive della squadra di Cannoni per buona parte del primo tempo, vengono fuori spinti dalle conclusioni di Cuccù, Cento e Cerqueti. Una partita mal diretta dall'arbitro pesarese Baietta il quale, mostra il cartellino con troppa fiscalità. Poco prima della pausa, anconetani in dieci per l'espulsione di Trobbiani (doppia ammonizione). Nei minuti di recupero della prima frazione di gioco, arriva il pareggio. C'è una leggera trattenuta su Cuccù, l'arbitro concede rigore che lo stesso Cuccù trasforma. Poco dopo il pareggio si surriscaldano gli animi e vengono espulsi l'allenatore Ulivi e il secondo portiere Brusi. Nella ripresa occasioni da una e dall'altra parte. Per la seconda metà della frazione, il Piano si vede espellere Cerqueti (anche qui doppio giallo). Nei minuti finali si assiste ad un forcing dei padroni di casa, ma il risultato non si schioda dall'1-1.

Tabellino

5ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 30 Settembre 2007 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	2

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cento, Cappelli, Sgammini, Luciani, (66' Prifti), Ruggeri, (46' Valeri); Cuccù, Valle, Cossa, (84' Rinaldi), All. Ulivi. A Disp. Gejko, Maccaroni, Cardoni, Bracciatelli, Rinaldi, Prifti, Valeri.

Cingolana 1963	0

Giulietti, Federici, (59' Mancini), Masi, Strappini, Tombesi, Moretti, Schiavoni, Gigli, (86' Tiranti), Gresta, Simonelli, Acquino, All. Sabbatini. A disp. Spurio, Maccioni, Silvestri, Piccini, Mancini, Tigano, Tirani.

Arbitro : Paolini di Pesaro
RETI: 30' Valle, 44' Cossa
Note: Ammonito: Ruggeri, Moretti, Cappelli, Aquino, Valle, Santerelli, Simoncelli.

Dal Corriere Adriatico 01/10/2007

I GRANATA DOPO TRE PARI CONSECUTIVI MANDANO AL TAPPETO LA CINGOLANA

Il Piano ritrova il gusto del successo

P.S. LAZZARO 2
CINGOLANA 0
P.S. LAZZARO (4-4-2): Albanesi 7; Santarelli 7, Cappelli 6,5, Sgammini 6, Mocinos 6,5; Luciani 6,5 (66' Prifti 6), Cento 6, Ruggeri 5,5 (46' Valeri 6,5); Valle 7, Cuccù 6, Cossa 7,5 (83' Rinaldi sv). All. Ulivi.
CINGOLANA (4-4-2): Giulietti 6; Federici 6 (59' Mancini 6), Moretti 5,5, Tombesi 6, Masi 6; Aquino 6, Strappini 5,5, Gigli 6 (85' Tiranti sv), Schiavoni 5,5; Simoncelli 6, Cresta 6. All. Sabbatini.
ARBITRO: Paolini di Pesaro

Tabellino

RETI: 29’ Valle, 44’ Cossa.
NOTE: Ammoniti Ruggeri, Cappelli, Valle, Santarelli, Simoncelli, Moretti, Aquino. Angoli 3-8, Spettatori 300 circa.

ANCONA – Torna il sorriso in casa Piano. La formazione granata dopo tre pareggi consecutivi ritorna alla vittoria contro una Cingolana coriacea ma includente. Ed il successo vale doppio per la squadra di casa, che si presentava in campo in situazione di assoluta emergenza. Le defezioni per squalifica di Trebbiani e Cento, l’infortunio di Contigiani, le condizioni precarie di Ruggeri e Valeri hanno costretto mister Ulivi a reinventarsi il centrocampo. L’avvio è cauto da ambo le parti: la prima occasione si registra al 12’ con una progressione dell’ottimo Cossa che si libera al tiro ma trova i pugni di Giulietti. Al 21’, sul fronte è opposto, è Gigli a provarci con una conclusione pontente ma centrale respinta da Albanesi. Al 29’ il gol: Santarelli ruba palla in fase d’attacco, Cuccù prova la rovesciata sul cross di Luciani, la palla finisce dalle parti di Valle che non ci pensa due volte a tirare e ad infilare Giulietti. La più ghiotta occasione per gli ospiti per pareggiare si materializza otto minuti più tardi: sul traversone di Schiavoni la finta di Simoncelli innesca Strappini che da pochi metri calcia a colpo sicuro ma trova sulla sua strada Albanesi proteso in tuffo disperato. Nel suo momento più difficile il Piano pesca il jolly. Il calcio di punizione dal limite inganna Giulietti sul suo palo di competenza e manda le squadre al riposo sul 2-0. E’ la chiave del match. Nel secondo tempo la squadra di casa si limita a coprire, la Cingolana sembra aver accusato il colpo e ci prova senza grande convinzione. Al 53’ Cresta potrebbe riaprire i giochi ma il suo colpo di testa termina fuori, al 64’ gli ospiti sono sfortunati su un calcio di punizione di Simoncelli che, deviato dalla barriera, termina di un soffia a lato con Albanesi fuori causa. L’ultimo tentativo è di Masi, la cui botta ravvicinata trova ancora la pronta risposta dei guantoni del numero uno di casa. Alla fine appare meritato questo successo per il Piano, che pur incerottato è stato abile a capitalizzare al meglio le poche occasione che la Cingolana gli ha concesso.

Daniele Spina

Tabellino

SABBATI NON CI STA: “CONDANNATI DA EPISODI SFORTUNATI”

Ulivi: “Eravamo in emergenza, tutti hanno dato il massimo”

ANCONA - “Il primo tempo abbiamo giocato bene, nel secondo abbiamo preferito portare a casa il risultato”. Così il tecnico Paolo Ulivi analizza il successo che proietta il suo Piano di nuovo in zona playoff. “Tra infortuni e squalifiche ero costretto a fare a meno praticamente dell’intero pacchetto di centrocampo – ha spiegato l’ex tecnico di Castelfrettese e Biagio Nazzaro –. Anche con i fuoriquota ero in piena emergenza. Ho dovuto schierare quattro punte, e non era facile dare equilibrio alla squadra. Ci siamo riusciti anche grazie all’impegno di tutti. Devo fare i complimenti alla squadra ed un plauso particolare a Santarelli e chi a che, come Valeri e Ruggeri, ha giocato pur non essendo al cento per cento. Abbiamo attaccato, pressato da subito e costruito le nostre occasioni: credo che il successo sia ampiamente meritato”. Superato il momento di difficoltà e ritrovato il successo, mister Ulivi potrà anche ritrovare diversi uomini importanti. “In vista del match di Urbino riavrò Trobbiani e Cerqueti, e spero di poter contare anche su Valeri e Ruggeri. Sicuramente sarà ancora assente Contigiani: il suo infortunio è stato una tegola importante per noi, che abbiamo bisogno delle sue geometrie in mezzo al campo”. Tutt’altro clima si respira nello spogliatoio della Cingolana. “Una sconfitta così non può che demoralizzare tutto l’ambiente – ha detto mister Sabbatini –. Ancora una volta veniamo condannati da episodi sfortunati. Nell’occasione del primo gol ci si è messo anche l’arbitro, che non si è accorto che il pallone precedentemente era uscito dal rettangolo di gioco. Resto comunque soddisfatto della prova dei miei, che sono venuti ad Ancona per fare la partita e ci sono riusciti, anche se il risultato ancora una volta ci penalizza. La classifica è bugiarda: credo ancora che la squadra valga i playoff, giocando così anche i punti non potranno tardare ad arrivare...”

Daniele Spina

Tabellino

Dal “Il Resto del Carlino” del 01/10/2007

Piano in risalita

P.S. LAZZARO 2
CINGOLANA 0
P.S. LAZZARO: Albanesi 6,5; Santarelli 6,5; Cappelli 6, Sgammini 6, Mocinos 6; Luciani 6 (66’ Prifti 6), Cento 6,5; Ruggeri 6; (46’ Valeri 6,5); Valle 7, Cuccù 6, Cossa 7; (83’ Rinaldi sv). All. Ulivi.
CINGOLANA: Giulietti 6,5; Federici 5; (59’ Mancini 5); Moretti 5; Tombesi 5, Masi 5,5; Aquino 5, Strappini 5; Gigli 5; (85’ Tiranti sv), Schiavoni 5; Simoncelli 5; Cresta 5. All. Sabbatini.
ARBITRO: Paolini di Pesaro
RETI: 29’ Valle, 44’ Cossa.
NOTE: Ammoniti Ruggeri, Cappelli, Valle, Santarelli, Simoncelli, Moretti, Aquino. Angoli 3-8, Spettatori 300 circa.

IL PIANO TORNA alla vittoria in campionato. Lo battendo, col punteggio di 2-0, una Cingolana meno guerrita di quel che ci si aspettava. Merito anche di un Piano piuttosto quadrato e dalla caratura tecnica sicuramente superiore. La squadra di Ulivi, era reduce dalla vittoria per 3-0 in Coppa contro l’Osimana e si presentava priva di due pedine importanti come Cortigiani e Trobbiani, oltre ad un Valeri in panchina per qualche problemino fisico. La prima occasione è proprio per i padroni dì casa, che al 12’, con uno scatenato Cossa, in dribbling su due avversari, provano ad impensierire la retroguardia ospitali tiro del centravanti è bello e angolato, ma l’ex di turno Giulietti si distende davvero bene e respinge in tuffa La Cingolana risponde con Gigli al 21’. Il centrocampista biancorosso, su una respinta della difesa granata, prova il collo pieno d’incontro, ma un’attento Albanesi para di pugno. Il Piano San Lazzaro trova il vantaggio al 29’. Su un cross dalla destra Cuccù tenta la rovesciata, con la palla che termina fortunosamente dalle parti di Valle, il quale non si lascia pregare. Il suo sinistro di prima intenzione regala l’1-O. La Cingolana potrebbe pareggiare al 37’, ma spreca una ghiotta occasione. Su un cross rasoterra

dalla sinistra, infatti, Simoncelli riesce in un velo alquanto efficace, ma Strappini, dai dodici metri, spara di piano tra le braccia di un sempre pronto Albanesi. Nel finale di primo tempo il Piano raddoppia. Su calcio di punizione Cossa gonfia la rete in maniera magistrale. Nella ripresa la Cingolana prova timidamente a reagire contro un Piano ormai forte del vantaggio. All' 7' colpo da testa di Cresta termina sul fondo di qualche metro. Per il piano ci prova anche Valeri, su punizione al 12', ma la sfera è alta di un po. Al 18' è Simoncelli a cercare la rete su calcio piazzato, ma Albanesi respinge in angolo. Ancora Albanesi viene chiamato in causa al 38'. Palla ghiotta in area per Cresta, che liscia clamorosamente, mentre a raccogliere la sfera c'è Masi che prova di prima intenzione. Albanesi c'è. Le speranze degli ospiti si spengono al 47', quando la punizione di Aquino finisce alta sopra la traversa. Per il Piano, ancora imbattuto, è la seconda vittoria in campionato (l'ultima risale alla prima giornata, il 3-I in casa contro il Fermignano) e la squadra di Ulivi, adesso, nonostante le assenze pesanti, può tornare a pensare in grande, a patto che riesca a trovare la giusta continuità. La Cingolana, dal canto suo, rischia di incappare nel classico campionato di metà classifica, ma ha le qualità per lottare con tutti.

Lorenzo Morini

Dal "Il Messaggero" del 01/10/2007

Al Piano S. Lazzaro basta un tempo, Cingolana ko

ANCONA Al Piano San Lazzaro basta un tempo per domare la Cingolana. Sotto di due gol gli ospiti ci provano per tutta la ripresa, ma i granata controllano e mettono in cassaforte tre punti. In avvio di gara la partita non decolla. Al 12' Cossa calcia dal limite, ma Giulietti (ex di turno) si distende e devia. Rsponde Gigli (22') che servito da Aquino impegna Albanesi dai 16 metri. I locali alzano il ritmo e spingono con costanza sulle corsie laterali. Al 29' Santarelli scambia con Luciani e crossa dal fondo. Giulietti respinge corto e Cuccù si coordina per la rovesciata. La

conclusione del bomber si infrange sulla difesa, ma Valle si avventa sulla ribattuta e insacca al volo. La Cingolana incassa il colpo e il Piano insiste. Al 35' Santarelli si fa tutta a fascia destra e taglia un traversone. Cossa stacca sul primo palo, ma non trova la deviazione vincente. Gli ospiti rispondono con Cresta che sfrutta un velo di Simoncelli e calcia a botta sicura. Albanesi si supera e blocca a terra. In finale di tempo arriva anche il secondo gol. Cossa batte magistralmente una punizione dai venti metri e insacca a fil di palo. Nella ripresa il Piano gestisce mentre la Cingolana attacca senza pungere. Cresta non è fortunato al 7' (di testa) e al 38' (quando manca clamorosamente la sfera sul primo palo). Stesso discorso per Aquino che al 40' non inquadra lo specchio e al 43' trova il portiere Albanesi ben piazzato.

Giuseppe Giannini

AXIFIX

AXIFIX

ca amante
sie pa

11
2

ca amante
sie pa

AKIFIX

9
5

2
11

5
7
10

5
10
2

8
5
10

lotto

lotto
lotto
lotto

3
9
lotto
lotto
5

9
11
lotto
18

9
18

9
10

DORICA
S.S Piano San Lazzaro
ANCONA

DORICA
S.S Piano San Lazzaro
ANCONA
1

18

CANTINA COLOGNOLA

10
5

AXIFIX

AXIFIX

ca amante
sie pa

11
2

Tabellino

6ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 7 Ottobre 2007 - ore 15,30

Urbino	2

Paniccià, Piersanti, (82’ Giambartolomei), Santinelli, Vitali, Bellucci, Tagliolini, Lucchetti, (62’ Valentini), Avallone, Pica, De Giorgio, Guidi, (68’ Guidi E.), All. Bruscolini.

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Maccaroni, Mocinos, Cerqueti, (89’ Ruggeri), Cappelli, (34’ Rinaldi), Sgammini, Trobbiani, (67’ Luciani), Cento, Cuccù, Valle, Cossa, All. Ulivi.

Arbitro : Frantoni di Ascoli Piceno.
RETI: 23’ Vitali, 69’ Valle, 82’ Avallone.
Note: Ammoniti – Piersanti, Mocinos, Bellucci, Albanesi, Valle, Guidi G., espulso De Giorgio per doppia ammonizione.

Dal Corriere Adriatico – 08/10/2007

FESTA GIALLOBLÙ AL MONTEFELTRO CADE IL PIANO SAN LAZZARO

Urbino, una domenica da “grande”

URBINO – Paniccià 7; Piersanti 6,5; (82’ Giambartolomei sv); Santinelli 6,5; Vitali 7,5; bellucci 6,5; Tagliolini 7; Lucchetti 7; (62’ Valentini 6); Avallone 7,5; Pica 6; De Giorgio 6,5; Guidi 6,5; (68’ Guidi E. 7); All. Bruscolini 7.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 6,5; Maccaroni 6; Mocinos 6,5; Cerqueti 6; (89’ Ruggeri sv); Cappelli 6; (34’ Rinaldi 6); Sgammini 6; Trobbiani 6,5; (67’ Luciani 6); Cento 6; Cuccù 6; Valle 6,5; Cossa 6,5; All. Ulivi 6,5.

Tabellino

URBINO - La gara di ieri ha davvero ripagato il costo del biglietto: equilibrata, piena di gioco e di azioni sia da una parte che dall'altra, dove entrambe le difese tenevano bene, ma i quattro pezzi da novanta presenti in entrambe le squadre hanno reso la partita emozionante e imprevedibile fino al triplice fischio finale, quando ad uscire vittoriosi sono stati, meritatamente, i padroni di casa. L'Urbino ha dato il meglio di sé contro una squadra come il Pian S. Lazzaro che dall'inizio del campionato aveva collezionato solo risultati utili mentre finisce per registrare la sua prima sconfitta proprio allo stadio Montefeltro. I ragazzi di Mr. Broscolini si sono fatti sentire fin da subito spingendo soprattutto sulla fascia destra dove c'era il bravo Lucchetti, primi tentativi di gonfiare la rete non tardano ad arrivare, prima con Pica che dai venticinque metri fa tutto da solo, ma Albanesi si fa trovare pronto; poi con Guidi che al dodicesimo tira la palla di poco sopra la traversa. Fino a quando al ventitreesimo la palla gonfia la rete: un cross in profondità di Pica per De Giorgio che al centro dell'area svirgola la palla ribattendola verso Vitali che dai venticinque metri, confeziona un goal fantastico che lascia di sasso il portiere del Piano. Un mistero rimane la mancata esultanza proprio dell'autore del goal Vitali. A questo punto il Piano si desta dal suo torpore e la reazione non si lascia attendere: al 30' Cossa dalla destra serve Cuccù in area a Paniccià esce e blocca. Al 40' Valle tira dai venticinque metti ma la porta avversaria schermata anche quando, poco dopo, ci riprova Cossa che arriva fino al fondo a sinistra e cerca di metterla dentro invano. Nella ripresa il Piano cerca di organizzarsi per spostare il baricentro in avanti: al 15' dopo una mischia e un batti e ribatti in area di rigore urbinate, Cossa tira a due passi dalla porta ma Paniccià devia e salva. La tenacia del Piano si realizza al 22' con Valle che segna il goal del pareggio: Cossa serve una palla rasoterra a valle che davanti la porta non incontra resistenza e mette dentro. Ma l'Urbino al pareggio non vista e si da da fare rima al 25'con Pica e qualche minuto dopo, su un corner battuto da Vitali, Tagliolini ci prova di testa ma manda fuori di poco. Il goal della vittoria arriva al 35': nell'area ospite la palla è nei piedi di Enrico Guidi che cerca di difenderla fino alla fine ma questa viene respinta per finire proprio sui piedi di Avallone che dal limite dell'area tira un missile che buca la rete. Anche il

Tabellino

Piano al due a uno sembra non volerci stare ma la palla oltre il muro Paniccià non ci passa e la partita finisce con una festa tutta giallo-blù.

Il tecnico elogia la prova della squadra ma non si monta la testa

Bruscolini: “Giocassimo sempre così”

URBINO - Vincere giocando bene è sicuramente motivo d’orgoglio per l’Urbino e il tecnico Bruscolini arriva in sala stampa soddisfatto ma umile e con i piedi per terra.
Il suo commento alla gara è lucido, nessuna concessione all’euforia ma sul suo volto si legge la soddisfazione per un’impresa sognata a lungo e studiata nei particolari in settimana. ‘Abbiamo sicuramente giocato una bella partita con una squadra ben attrezzata e buona sotto il profilo tecnico e dinamico ma bisogna sempre rispettare l’avversano che comunque è una squadra dai buoni attributi, Intanto ci teniamo stretta la prestazione di oggi sperando di ripeterla in futuro, sono soddisfatto di come abbiamo interpretato la partita”, I grandi pezzi da novanta della squadra sono una scurezza ma oggi hanno brillato anche giovanissimi come Tagliolini...
“Si, ragazzi come Tagliolini e Lucchetti sono stati chiamati in causa e hanno risposto bene, sono sicuramente giocatori con buonissime prospettive futture”.
Anche il direttore sportivo dell’Urbino Dodo Stefani ha espresso la sua soddisfazione per un successo fortemente voluto ed ottenuto contro una squadra che fino ad allora non aveva ancora conosciuto l’onta della sconfitta.
“Quello di oggi (ieri ndr) è stato un vero e proprio test - dice Stetani - contro una squadra che ha grandi ambizioni in campionato, quindi dobbiamo essere soddisfatti c continuare su questa strada, La squadra mi è piaciuta per lo spirito con cui ha interpretato la partita e per il grande carattere messo in campo. Questi tre punti fanno ben sperare per il futuro”.

Tabellino

Dal “Resto del Carlino” – 08/10/2007

URBINO – Paniccià 7; Piersanti 6,5; (82’ Giambartolomei sv); Santinelli 7; Vitali 7,5; bellucci 6,5; Tagliolini 7,5; Lucchetti 6; (62’ Valentini 6,5); Avallone 7,5; Pica 7; De Giorgio 6,5; Guidi 6,5; (68’ Guidi E. 7); All. Bruscolini.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 6; Maccaroni 6; Mocinos 6; Cerqueti 7; (89’ Ruggeri sv); Cappelli 6; (34’ Rinaldi 6,5); Sgammini 6; Trobbiani 6; (67’ Luciani sv); Cento 7; Cuccù 6; Valle 7; Cossa 7; All. Ulivi.

— URBINO — IN PROVINCIA vanno molto le rotatorie, ma a Urbino ancora apprezzano gli incroci, dove si trova la vittoria. Inizio gara del Piano, che ad onta del nome palle in velocità su Cossa ad affannare la difesa feltresca: al 5’rimedia Bellucci poi Paniccià blocca il tiro dal limite di Cento. I locali ci mettono un quarto d’orna prendere le misure e replicare con triangolazioni che hanno i vertici su Guidi e Pica Al 22’ un ficcante scambio veloce dei due mette in crisi i granata, sulla respinta palla fuori area dov’è appostato Vitali che prende la mira e infila di collo il sette destro di Albanesi per l’imperioso vantaggio dell’Urbino. Gli ospiti tardano a reagire e si a fidano ai lanci su Cuccù, ma il cannoniere trova oggi nel diciottenne Tagliolini un ostacolo insormontabile.
IN APERTURA di ripresa Luchetti salta Mocinos e potrebbe chiudere la gamma Sgammini salva in scivolata. La gara scorre via piacevole tra momenti di bel gioco che si tramutano in gol al 21’:punizione di Cento, sponda di Cuccù per Valle che trafigge di piatto Paniccià. Le squadre non accettano il pari e si affrontano a viso aperto. Al 30’ Tagliolini sfiora il palo di testa e sulla replica Paniccià vola sulla botta dai trenta metri di Cerqueti, finchè è giustamente l’azione più bella della gara a segnarne il destino. E’ il 33’, scambio in velocità De Giorgio Guidi-Avallone sguardo del fantasista urbinate verso l’angolo lontano e piedi che seguono l’ispirazione. Ancora una volta Albanesi prova a spiccare il volo ma l’incrodo sinistro è troppo lontano, per l’esplosione di gioia degli urbinati e degli esteti. Minuti finali col più classico degli assedi a palla nel mucchio,

chiuso al 47’ dalla deviazione in angolo di Paniccià sull’incornata di Cento.

Dal “Il Messaggero” – 08/10/2007

L’Urbino nel finale piega il Piano San Lazzaro

URBINO L’Urbino supera il Piano San Lazzaro 2-1 in una partita piena di colpi di scena. I ragazzi di Bruscolini si sono fatti sentire fin da subito spingendo soprattutto sulla fascia destra con Lucchetti. I primi tentativi di portarsi in vantaggio non tardano, prima con Pica che dai venticinque metri fa tutto da solo ma Albanesi si fa trovare pronto; poi con Guidi che al 12’ alza di poco sopra la traversa. Finchè a quando al 23’ la palla gonfia la rete: cross in profondità di Pica per De Giorgio che al centro dell'area svirgola la sfera ribattendola verso Vitali che dai venticinque metri confeziona un goal fantastico che lascia di sasso il portiere del Piano e accende un boato nelle tribune dell'Urbino. Perentoria la risposta degli ospiti: al 30' Cossa dalla destra serve Cuccù in area a Paniccià esce e blocca. Al 40' Valle tira dai venticinque metri ma la porta avversaria è schermata anche quando, poco dopo, ci riprova Cossa che arriva fino al fondo a sinistra della porta e cerca di metterla dentro. Nel secondo tempo il Piano cerca di organizzarsi per spostarsi in avanti: al 15' botta di Cossa a due passi dalla porta ma Paniccià devia e salva. La tenacia del Piano si concretizza al 22’ con Valle che segna il goal del pareggio: Cossa serve una palla rasoterra a Valle che davanti la porta non incontra resistenza e mette dentro. Ma l'Urbino al pareggio non ci sta e si dà da fare prima al 25’ con Pica e qualche minuto dopo, su un corner battuto da Vitali, Tagliolini ci prova di testa ma manda fuori di poco. Il goal della vittoria arriva al 35': nell'area ospite la palla è nei piedi di Enrico Guidi che cerca di difenderla ma nel batti e ribatti la sfera finisce proprio sui piedi di Avallone che dal limite dell'area spara una cannonata che trafigge Albanesi.

Tabellino

7ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 14 ottobre 2007 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Santarelli, (70’ Rinaldi), Mocinos, Cerqueti, Maccaroni, Sgammini, Trobbiani, Cento, (65’ Valeri), Cuccù, Valle, Cossa, (74’ Ruggeri), All. Ulivi. A disp. Gejko, Luciani, Cardoni, Rinaldi, Gasparrini, Valeri.

Vigor Senigallia	0

Argentati, Pambianchi, (56’ Rosi), Morbidelli, Guerra, Bertocetti, Bertozzini, Paupini, Montanari, Paniconi, (61’ Vici), Candelaresi, (69’ Mosca), Camilletti. All. Giuliani. A disp:, Memé, Rosi, Gregorini, Mosca, Goldoni, Nobilini, Vici,

Arbitro : Vesprini di Macerata
RETI: 64’ Santarelli
Note: Ammonito Guerra, Sgammini, Cuccù, Paniconi, Albanesi.

Dal “Resto del Carlino” – 15/10/2007

Il Fossombrone va ko, Ringraziamenti anche dal Piano, vittorioso sulla Vigor

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6; Santarelli 7; (27' st. Rinaldi 6); Mocinos 6.5; Cerqueti 6; Maccaroni 6; Sgammini 6.5; Trobbiani 6.5; Cento 6.5; (19' st. Valeri 6.5); Cuccù 5.5; Valle 6; Cossa 6; (30' st. Ruggeri 6.5). A disp: Gjeko, Luciani, Cardoni, Gasparrini. All. Ulivi.
VIGOR SENIGALLIA: Argentati 5.5; Pambianchi 5.5; (11' st. Rosi 5); Morbidelli 5; Guerra 5; Bartocetti 5.5; Bertozzini 5.5; Paupini 5; Montanari 5; Paniconi 5; (16' st. Vici 5.5); Candelaresi 6; (24' st. Mosca 5); Camilletti 5. A disp: Memé, Gregorini, Mosca, Goldoni, Nobilini. All. Giuliani.

Tabellino

Arbitro: Vesprini di Macerata
Reti: Santarelli 19' st.
Note: recupero 4' st. ammoniti Guerra, Sgammini, Cuccù, Paniconi. Angoli: 5-0. Spettatori: 200 circa.

ANCONA - Il Piano di mister Ulivi ospita la Vigor Senigallia in un match fondamentale per i granata, per riprendere a correre e dimostrare che la lotta per il titolo è un obbiettivo possibile, e per la Vigor per coltivare speranze di playoff, non tra gli obbiettivi stagionali, e riprendere il ritmo di inizio campionato. La Vigor si presenta piena zeppa di fuoriquota. Una vera e propria giovanile. Un '88 e ben quattro '89 trai titolari, con un '89 e tre '90 in panchina. Un esmpio per tutti, insomma. Il Piano, reduce dall sconfitta di domenica scorsa ad Urbino, non può e non deve sbagliare almeno le gare casalinghe. I tre punti tra le mura amiche sono un must. Il tema dell'incontro, infatti, si tinge di color granata, per ché gli uomini di Ulivi comandano dall'inizio alla fine, trovando la rete solo grazie ad una magia di Santinelli. Troppo poco per una supercorazzata che dovrebbe comandare il campionato. Il Piano crea tanto, ma fatica ad andare in gol. Questo è il vero difetto della compagine granata 2007/08.
La prima occasione è, appunto, per il Piano. Cossa di testa, dopo soli 5' di gioco, prova a deviare in rete un calcio d'angolo, ma la mira non è quella giusta e la sfera termina alta di poco. All'11' è Cuccù, all'altezza degli undici metri, a sparare alto. Sembra un'altra di quelle domeniche maledette, dove essere più forti e giocare meglio non basta. Il Piano continua nel suo forcing e al 24' potrebbe passare in vantaggio, ma Cossa non sfrutta nel migliore dei modi la torre di Cuccù, non riuscendo ad inquadrare lo specchio della porta. Nel finale del primo tempo, poi, è ancora il numero 11 pianarolo Cossa che non riesce a deviare in rete un bel cross di Santarelli.
Nella ripresa è ancora la squadra di casa a dettare legge. L'argentino Valle, un po' troppo innamorato della sfera, prova l'azione personale e tenta di battere a rete, ma Argentati tiene ancora a galla i suoi non lasciandosi sorprendere. Ci pensa allora Santarelli, al 19', a trovare il vantaggio. Il terzino si toglie la maschera e si scopre eroe di giornata. Quando scocca dai trenta metri il tiro, in pochi avrebbero scommesso che avrebbe trafitto

Tabellino

Argentati, regalando l'1-0 e i conseguenti tre punti in classifica. Entusiasmo. Esplode il Dorico. La reazione della Vigor è tutta in un debole colpo di testa di Bertozzini, che, al 20', termina alto di poco. AL 48', però, ghiotta occasione per Camilletti che al volo spara forte , ma alto. È il fortunato epilogo di una partita che, per gli anconetani, in altre giornate, sarebbe terminato in maniera meno festosa. Finise 1-0, con tre punti meritati, ma sudati.
Il Piano ringrazia Santarelli e fa bottino pieno. I granata dominano, ma faticano a trovare il gol, che arriva solo grazie ad una magia da trenta metri.

Lorenzo Morini

Dal “Corriere Adriatico” – 15/10/2007

CON I BOMBER A SECCO, CI PENSA IL DIFENSORE A RISOLVERE LA SFIDA CON VIGOR

Santarelli esalta il P.S.Lazzaro

P.S. LAZZARO (4-4-2): Albanesi 6,5; Santarelli 7,5 (72’ Rinaldi 6), Maccaroni 6,5, Mocinos 6; Trobbiani 6, Valle 6,5, Cerqueti 6, Cento 6 (64’ Valeri 7); Cuccù 5,5, Cossa 6 (75’ Ruggeri 6). All. Ulivi.
VIGOR SENIGALLIA (4-4-2): Argentati 6, Rosi 6,5 (56’ Pambianchi 6), Bertozzini 6,5, Bartocetti 6, Morbidelli 6,5; Candelaresi 6 (69’ Mosca 6), Montanari 6,5, Guerra 5,5, Paupini 6; Paniconi 5,5 (61’ Vici 6), Camilletti 5,5. All. Giuliani.

ARBITRO: Vesprini di Macerata
RETI: 64’ Santarelli.
NOTE: Angoli 5-0 Ammoniti Guerra, Sgammini, Cuccù e Paniconi. Spettatori 200 circa

ANCONA – Termina in parità l’attesa sfida tra bomber, con Cuccù e Camilletti a secco e apparsi decisamente non in giornata: grande

protagonista del derby del Dorico diventa così Marco Santarelli, che di ruolo è difensore, ma ieri si è preso il “disturbo” di realizzare la splendida rete che ha consentito ai granata di tornare al successo dopo lo stop di Urbino e ha allungato la striscia senza vittoria di una Vigor capace nelle ultime quattro giornate di raggranellare un solo punto. Mister Giuliani, ancora alle prese con assenze importanti, è costretto a schierare in campo cinque fuoriquota (quattro ‘89 ed un ’88) con altri quattro in panchina. Eppure i rossoblu non sembrano avere timori reverenziali e dopo 20 secondi è brivido per i padroni di casa sul cross di Paupini che pesca Camilletti, il cui colpo di testa viene bloccato da Albanesi. Al 3’ ancora una chance per il bomber vigorino, ben imbeccato da un pallonetto di Montanari: è provvidenziale l’uscita del portiere granata. Due minuti dopo si vede anche il Piano: su un corner dalla sinistra Valle da ottima posizione di testa spedisce alto. Al 26’ si vedono finalmente all’opera i due attaccanti granata con una bella combinazione: Cuccù di testa serve Cossa che di controbalzo al volo conclude alto. L’occasione più ghiotta capita però al minuto numero 41: il cross millimetrico di Santarelli trova Cossa completamente solo ma l’ex Fossombrone da pochi passi non centra la porta. Nella ripresa il tema tattico non cambia, con il Piano che ha in mano il pallino del gioco ma non riesce a concretizzare la propria supremazia tecnica e territoriale. La difesa vigorina è ben schierata e così i granata provano la fortuna dalla distanza: l’argentino Valle al 53’ si libera al tiro e cerca l’angolino basso ma Argentati non si fa sorprendere. Al 64’ ci prova anche Santarelli: dai 30 metri il giovane difensore pesca il jolly con un bolide che si infila sotto l’incrocio dei pali. La reazione immediata dei rossoblu è tutta nel colpo di testa alto di Bertozzini un minuto più tardi. Il Piano controlla senza particolari patemi il campo e la Vigor mai non riesce a graffiare. Albanesi per la restante partita è pressoché inoperoso, ma la squadra di mister Giuliani ha al 93’ l’occasionissima per pareggiare: su uno spiovente in area Camilletti ha sul suo piede la palla dell’1-1 ma da due passi spara incredibilmente alto.

Daniele Spina

L’amarezza del trainer ospite Giuliani: “E’ un periodo che ci va tutto storto”

Ulivi: “Contava solo vincere”

ANCONA – “Le abbiamo provate tutte, forse era destino che avremmo segnato solo con un gol di un difensore”. Scherza mister Ulivi, che a fine partite può tirare un sospiro di sollievo. “Mi sembrava la fotocopia della partita di domenica scorsa ad Urbino – ha detto il tecnico dorico –, dove nonostante un’ottima prestazione e grandi occasioni non riuscivamo a trovare il gol. Oggi bisognava solo vincere, anche per risollevarci moralmente. Non è stata facile: noi soffiamo le squadre che pensano unicamente a difendersi, ma abbiamo comunque creato tante occasioni, credendoci fino alla fine. Il momento no degli attaccanti? Passerà, loro sanno che la società li lascia lavorare senza pressioni”. Il presidente della Vigor Valentino Mandolini ha fatto i complimenti alla sua squadra: “Si è battuta con ardore e nel finale ha avuto anche la possibilità di tornare a casa con un punto. Non è facile giocare con così tante assenze, tutte a centrocampo. E’ vero che non vinciamo da quattro gare, ma già da domenica cercheremo l’inversione di tendenza nella grande classica contro la Jesina”. Più duro il tecnico Giuliani, che ha parlato di sconfitta immeritata. “In questo periodo, tra infortuni, decisioni arbitrali sfavorevoli e casualità negative ci va tutto storto – ha accusato il tecnico –. Anche oggi non è stato da meno”.

Daniele Spina

Dal “Il Messaggero” – 15/10/2007

Esulta il Piano San Lazzaro, l’eurogol di Santarelli piega la Vigor

ANCONA - Il Piano San Lazzaro vince ma non ha certo vita facile contro una Vigor Senigallia accorta e concentrata.

Tabellino

Nonostante il buon avvio dei granata, gli ospiti tengono e neutralizzano gli attacchi dei locali. Ma nella ripresa Santarelli rompe l'equilibrio con un tiro in corsa dai 25 metri che si infila sotto il sette e regala la vittoria agli anconetani.

Dopo una prima fase di studio il Piano si fa coraggio e attacca con intensità. Ma i colpi di testa di Valle (5') e Cuccù (11') finiscono sopra la traversa e Mocinos al 14' calcia da fuori senza inquadrare lo specchio. La Vigor invece pensa a non prenderle e si difende con attenzione senza pungere in avanti. Cuccù scompare tra le maglie dei difensori e solo al 38' si fa vedere Cossa che di testa manca la porta. Stessa copione nella ripresa. Il Piano attacca e la Vigor si chiude bene. Argentati si accartoccia su un tiro di Valle (8'), ma non può nulla sulla bordata di Santarelli che al 19' infila dalla lunga distanza il portiere. Il Piano cerca il gol della sicurezza, ma ha speso molto. Nel finale arriva anche l'unica occasione per la Vigor, ma Camilletti da buona posizione spara alto sopra la traversa.

LEGEA
7

Cológnola
Natura,
qualità,
tradizione

Cológnola
Natura,
qualità,
tradizione

1982

3

Tabellino

8ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 21 Ottobre 2007 - ore 15,30

B. Fossombrone	0

Flavoni, Conti, Paoloni, (80’ Ghergo), Colella, Carbonari, Brancaccio Baratteri, (65’ Rolon), Pandolfi, Pelliccioni, (65' Biagini), Teres, Rondina. All. Morganti.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, Maccaroni, Sgammini, Trobbiani, Cento, Cuccù, Valeri, (44’ Ruggeri), Cossa, (73’ Valle), All. Ulivi.

Arbitro : Mancini di Fermo
RETI:
Note: 300 spettatori circa. Ammoniti: Valeri, Mocinos, Pandolfi, Espulso per doppia ammonizioni Cerqueti.

Dal Corriere Adriatico – 22/10/2007

B. Fossombrone: Flavoni 6; Conti 7; Paoloni 6; (80’ Gergo ng); Colella 6,5; Carbonari 6; Brancaccio 6,5; Baratteri 6; (65’ Rolon 5,5); Pandolci 6,5; Pelliccioni 6; (65' Bigini 5,5); Teres 6; Rondina 5,5. All. Morganti 6.
Piano San Lazzaro: Albanesi 6; Santarelli 6; Mocinos 6; Cerqueti 5,5; Maccaroni 6,5; Sgammini 6,5; Trobbiani 6; Cento 6,5; Cuccù 6; Valeri 5,5; (44’ Ruggeri 6); Cossa 6; (73’ Valle sv); All. Ulivi 6.

SCIALBO PARI TRA BIKKEMBERGS E PIANA SAN LAZZARO

A Fossombrone vince la noia

FOSSOMBRONE - Finisce con un pareggio ad occhiali il big match dell’ottava giornata del campionato d’Eccellenza. Sbadigli e ancora sbadigli, le due più serie candidate per il salto di categoria deludono ampiamente le aspettative dando vita ad una partita totalmente senza emozioni. Il Fossombrone dopo la prima sconfitta stagionale patita contro

la Castelfrettese, doveva vincere per non allontanarsi ulteriormente dalla vetta. Mister Morganti prova ad arrivare all'obiettivo schierando un modulo ad una sola punta, Rondina, sqpportata dalla velocità e fantasia di Pelliccioni e Pandolfi. In difesa rientra capitan Conti. Non siedono nemmeno in panchina i due nuovi acquisti: Polveran e Cosma. Sull'altro fronte i dorici devono rinunciare a Contigiani e I'ex Cappelli siede solo m panchina. Il tecnico Ulivi opta per un 4-5-1. In avanti bomber Cuccù è affiancato a turno da Cossa e Valeri. Vuoi per l'alta posta in palio, vuoi per il terreno pesante, l'incontro stenta a decollare. E'una battaglia m mezzo al campo, a tratti vibrante. Senza esclusione di colpi duelli tra Teres e Cento e Coltella Contigiani. I metaurensi sembrino più brillanti nella zona nevralgica del campo e prendono in mano il pallino del gioco. E' piacevole la manovra fino alla trequarti ma quando si tratta di verticalizzare cala il sipario. La prima conclusione in porta arriva solo alla mezz'ora. La botta dal limite è di Pelliccioni, Albanesi neutralia senza problemi. Gli ospiti ci provano di rimessa. Su una bella trama Cuccù-Cossa, l'ex Fossombrone va in gol ma il direttore di gara annulla per posizione di fuorigioco. A tre minuti dall'intervallo i bianco-celesti hanno la palla ghiotta del vantaggio. La retroguardia anconetana s addormenta clamorosamente ma Rondina a tu poi tu con Albanesi spreca calciando sopra la traversa. La ripresa continua sulla falsa riga della prima frazione. Cento, il migliore dei suoi, tenta di sorprendere Flavoni su calcio piazzato senza risultato. I padroni di casa cercano di sfruttare maggiormente le corsie laterali. Al 65' Pandolfi sfonda sulla destra e dal fondo imbecca Baratteri. L'argentino controlla da far suo la sfera e spara a botta sicura, Maccaroni prodigiosamente s'oppone. Mister Morganti per sorprendere la rocciosa difesa avversaria mischia le carte. Toglie Baratteri per Biagini e Pelliccioni per un altro attaccante Rolon. Il Piano non si scompone e il roccioso Cerqueti da distanza proibitiva calcia a lato. La gara diventa ancora più maschia. In pochi minuti si vedono sventolare il cartellino giallo Mocinos Perluzzo, Pandolfi e Cerqueti che a dieci minuti dal termine verrà espulso per fallo su Colella, Anche Ulivi si affida alla panchina. Toglie Cossa per Valle ma la musica non cambia. Il Fossombrone in superiorità numerica tenta il tutto per tutto. Tanta buona volontà ma per Albanesi la domenica rimane di

assoluto riposo. L'ultimo sussulto in pieno recupero. Rondina lanciato a rete viene fermato per un fuorigioco che sembra inesistente.

Concordi i due tecnici a fine partita Morganti: "Ci è mancato il guizzo sotto porta"

Ulivi: "Gara difficile, risultato giusto"

FOSSOMBRONE - Ci si aspettava molto di più dalle due corazzate, inutile nasconderlo. Fossombrone-Piano San Lazzaro invece termina con un pareggio deludente che se lascia invariata la situazione in classifica deve però far riflettere i due tecnici per quanto espresso dai rispettivi giocatori in campo. Una gara decisamente avara di emozioni che forse i ventidue in campo hanno preso senza troppa concentrazione ed aggressività. Il tecnico del Piano san lazzaro Ulivi comunque non disprezza il punticino ottenuto comunque su di un campo difficile al cospetto di una squadra di grande valore: "Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile - ha esordito il tecnico a fine gara - ed equilibrata e così è stato. Il Fossombrone è una squadra completa ed ostica e poi schierandosi con una sola punta, specie a centrocampo dove era in superiorità numerica, ci ha creato qualche problema di troppo. Nonostante questo con Cossa eravamo passati in vantaggio ed il gol a mio avviso era regolare. Purtroppo per l'arbitro non è stato cosi ma del resto bisogna rispettare le decisioni altrui.
Nella ripresa, poi, fino all'espulsione di Cerqueti abbiamo giocato meglio noi senza però essere incisivi. Il risultato in fin dei conti è giusto". Sulla stessa lunghezza d'onda e dall'altra sponda il tecnico Morganti del Fossombrone commenta così ai taccuini nel dopo gara: "Il pari è equo. Ancora una volta abbiamo condotto la manovra ma senza quasi mai renderci pericolosi in zona gol. Abbiamo lavorato bene a centrocampo qualcosa forse è mancato proprio nel reparto offensivo. In attacco del resto ci sono delle difficoltà dalla prima giornata, stiamo cercando di migliorare ma contro una squadra forte e ben messa m campo come il Piano S. Lazzro non era semplice". L'ultimo commento del tecnico Morganti del Fossombrone è più generale, in ottica campionato: "Quest'anno il

campionato è ancora più uìlibrato dello scorso anno e se non sei al massimo è davvero molto difficile avere la meglio di qualunque avversario. Ci sono squadre molto preparate pronte a vendere cara la pelle ad ogni match. Noi dobbiamo continuare a lavorare per acquisire la necessaria lucidità e continuità, del resto il cammino è ancora lungo.”.

Dal Resto del Carlino – 22/10/2007

B. Fossombrone: Flavoni 6; Conti 6; Paoloni 5,5; (80’ Gergo ng); Colella 5,5; Carbonari 6; Brancaccio 6; Baratteri 6; (65’ Rolon 5,5); Pandolfi 5,5; Pelliccioni 5,5; (65' Bigini 6); Teres 6; Rondina 5,5. All. Morganti.
Piano San Lazzaro: Albanesi 6; Santarelli 6; Mocinos 5,5; Cerqueti 5; Maccaroni 6; Sgammini 6; Trobbiani 5,5; Cento 6; Cuccù 5,5; Valeri 6; (44’ Ruggeri 6); Cossa 5,5; (73’ Valle sv); All. Ulivi.

IL BIG MATCH E’ UNA DELUSIONE: PARTITA ORRIBILE

Bikkembergs e Piano S. Lazzaro, zero in tutto

CLASSICA partita da zero a zero quella tra il Bikkenbergs Fossombrone e il Piano San Lazzaro. Zero reti, zero emozioni ed un punticino che senza dubbio soddisfa di più di undici di Olivi che la banda di mister Morganti. I locali si presentano al via senza capitan Tombini indisponibile e con il solo Rondina in attacco ad accollarsi da solo tutto il reparto offènsivo. Morganti infatti opta per un centrocampo folto con Pelliccioni e Pandolfi che agiscono larghi sulle Fasce. Di contro il Piano S. Lazzaro schiera un classico 4-4-2 con la coppia d’attacco formata da Cuccù e l’ex di giornata Cossa.
Pronti via in un clima a dir poco invernale, le due squadre sfruttano primi dieci minuti di gioco per studiarsi. Il primo tiro arriva infatti al 11’ con Cerqueti che da fuori non inquadrala la porta Brivido per i locali al 18’ quando l’assistente di linea annulla per fiori- gioco un gal di Cossa liberato in area dal compagno di reparto Cuccù. Il Bikkcenbergs inizia a manovrare la palla e nei minuti centrali della prima frazione prende il dominio territoriale del campo. Ma è un dominio sterile con tutte le incursioni

offensive che si concludono senza un nulla di fatto, con il solo Rondina isolato in attacco a lottare col «mondo intero». Al 28' ci prova restemo Pelliccioni ma la sua conclusione viene neutralizzata senza problemi da Albanesi. Per vedere la prima (ed unica) vera palla gol della partita occorre andare al 46'. L'artitro Mancini concede un solo minuto di recupero e proprio all'ultima azione Rondina da due passi spara alto un rigore in movimento.
LA RIPRESA si apre con un brivido per i locali, con Cuccù che per poco non beffa Flavoni in uscita. Al 4' ci prova Cento su punizione ma la sua conclusione è davvero poca cosa Al 18' buonissima occasione per Barattari liberato in area ma la sua sventola ravvicinata viene respinta dalla difesa ospite che si salva. Siamo al 21' quando mister Morganti decide che è il momento di affondare. Dentro l'estremo offensivo Biagini e la punta Rolon per Pelliccioni e Baratteni. Dunque due punte con Biagini leggermente arretrato a sfruttare gli inserimenti. Ma la partita non si sblocca. Al 31' ci prova Ruggeri ma la sua conclusione termina alta sulla traversa. l'espulsione per doppia ammonizione di Cerqueti riesce a movimentare una partita che alla fine ven riscaldata soltanto dal vin brulè venduto agli spettatori paganti. Peccato per il Fossonbrone che è sembrato più volenteroso nel cercare i tre punti ma la trama offensiva del Bikkenbergs non ha quasi mai creato preoccupazioni alla retroguardia ospite. Resta il rammarico per non aver concretizzato l'unica palla gol creata con Rondina al termine della prima frazione.

Dal "Il Messaggero" – 22/10/2007

Tra Bikkembergs e Piano vince soltanto il freddo

FOSSOMBRONE Ottava di campionato assai scialba, al comunale di Fossombrone. Bikkembergs e Piano si annullano a vicenda e viene fuori un pareggio con pochissimo sapore. Nessuna vera e buona azione da gol in novanta minuti, il che è tutto dire. Viene da chiedersi cosa ha pensato chi,

oltre a sorbirsi novanta minuti di gelo, ha dovuto pure pagare il biglietto. Comprensibilmente la cronaca è assai smilza. Al 5' Albanesi è chiamato alla prima (e unica) uscita un po' impegnativa (ma anche Flavoni, alla fine, non suderà più di tanto): il tiro è di Rondina, tutt'altro che irresistibile; il portiere del Piano blocca in presa bassa. Due minuti più tardi una punizione di Teres si perde abbondantemente sul fondo. Al 18' e al 20' rispettivamente due fuorigioco fischiati prima a Cossa e poi a Rondina. Si rumoreggia sugli spalti, ma niente di che. Al 21' ci prova Mocinos dalla distanza, ma il pallone sorvola la traversa, innocuo. Sette minuti più tardi una girata di Pelliccioni da fuori area: la botta, pur bella, è troppo centrale e Albanesi non ha problemi. Allo scadere del primo tempo la migliore occasione della partita: Rondina ruba un pallone d'oro in area, ma poi spreca tutto alla grande sparando sopra l'incrocio dei pali. Quanto alla ripresa, l'unica cosa degna di nota è una punizione a girare di Cento, da fuori area, ma Flavoni non ha paura. Da ricordare, infine, che Piano San Lazzaro termina la partita con un uomo in meno, a causa dell'espulsione per doppio giallo di Cerqueti al 36' del secondo tempo. Uno dei pochi brividi della partita. A parte quelli causati dal freddo.

Tabellino

9ª Giornata di
Campionato Regionale di ECCELLENZA
28 ottobre 2007 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi; Santarelli; Mocinos; Ruggeri; Maccaroni; Sgammini; Trobbiani; (68’ Lucani); Cento; Cuccù; (73’ Bracciatelli) Valle; Cossa, (64’ Cappelli), A disp. Gjeko; Luciani; Cappelli;Gasparrini; Rinaldi, Bracciatelli, Cardoni. All. Ulivi.

Castelfrettese	1

Gambadori; Fraboni; Rossi; Ciccarelli; Pelusi; Sebastianelli; Rossetti; (90’ Mazzieri); Pelonara; (67’ Voicu); Principi; (83’ Finucci), Cibattoni; Monaco; A disp. Polenti, Voicu; Finucci; Ruani; Mazzieri; Fulgenzi; Belfiore; All. Fenucci.

Arbitro : Ramadori di Fermo;
RETI: 69’ Voicu, 85’ Valle su rigore
Note: Ammoniti: Ciccarelli, Ruggeri, Rossi, Pelusi, Principi. Espulso Ruggeri, Rossi doppia ammonizioni

Dal Resto del Carlino – 29/10/2007

BOTTA E RISPOSTA NEL SECONDO TEMPO

Voicu illude la Castelfrettese ma un rigore salva il Piano

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6,5, Santarelli 6,5, Mocinos 6, Ruggeri 5, Maccaroni 6, Sgammini 6, Trobbiani 6, (68’ Luciani sv), Cento 6,5, Cuccù 6 (73’ Bracciatelli sv), Valle 6, Cossa 6,5 (64’ Cappelli sv). All. Ulivi.
CASTELFRETTESE: Gambadori 6,5, Fraboni 6, Rossi 6, Ciccarelli 6, Pelusi 7, Sebastianelli 6,5, Rossetti 6, (90’ Mazzieri sv), Pelonara 6 (52’

Tabellino

Voicu sv), Principi 6,5 (83’ Finucci sv), Ciabattoni 6,5, Monaco 6,5. All. Fenucci.
ARBITRO: Ramadori di Fermo
RETI: 69’ Voicu, 85’ rig. Valle
Espulsi al 54’ Ruggeri e al 83’ Rossi per doppia ammonizione. Ammoniti Ciccarelli, Pelusi e Principi.

UN PUNTO SUDATO quello conquistato dal Piano San Lazzaro al Dorico. La compagine di Ulivi fatica contro una Castelfrettese in splendida forma e porta via un pareggio solo su rigore, a 6’ dal termine. La prima frazione di gara vede la squadra locale iniziare il match all’insegna di un pressing costante, cosa che frutta ai granata diverse occasioni pericolose, per lo più sui piedi dei due bomber Cuccù e Cossa e del fantasista Valle. Il primo episodio degno di rilevanza è alla mezz’ora, quando Cuccù va in rete e fa esplodere lo stadio, ma il signor Ramadori di Fermo annulla. La Castelfrettese non sta a guardare e prova a pungere, in particolare nell’azione che vede Rossetti andare al cross e Ciabattoni rendersi pericoloso in seguito ad una bella penetrazione. L’ultimo sussulto del primo tempo lo crea ancora bomber Cuccù, che spara in faccia a Gambadori la palla del possibile vantaggio.
LA RIPRESA è maggiormente emozionante, con due reti e qualche cartellino di troppo. Ad aprire le danze dei colpi di scena ci pensa Ruggeri, che all’8’ guadagna il secondo giallo e si dirige anzitempo negli spogliatoi. Così succede che la freschezza degli ospiti metta in seria difficoltà la compagine granata e proprio al 25’ i biancorossi, recuperata una palla importante, mandano in gol Voitu, servito egregiamente da Principi. Il Piano potrebbe pareggiare tre minuti dopo, nonostante l’inferiorità numerica, ma Gambadori in uscita dice ancora una volta no a Cuccù, che non riesce a trovare il gol in nessun modo. La sfortunatissima giornata del numero 9 dorico termina qui. Stefano Cuccù, infatti, riporta nello scontro col portiere ospite un infortunio alla caviglia e lascia il campo in barella. Episodio chiave, poi, al 39’. Contatto in area tra Ciccarelli e Cento. L’arbitro comanda la massima punizione e Valle non sbaglia. 1-1. La Castelfrettese protesta al 42’, chiedendo il pareggio sul conto dei rigori per fallo di Sgammmi su Ciabattoni, ma l’arbitro fa cenno di proseguire.

Tabellino

Dal Corriere Adriatico – 29/10/2007

VOICU ILLUDE LA CASTELFRETTESE, RAGGIUNTA DA VALLE IN FINALE

Piano San Lazzaro, il pari è di rigore

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6,5, Santarelli 6,5, Mocinos 5,5, Ruggeri 6, Maccaroni 6, Sgammini 6, Trobbiani 5,5, (68’ Luciani 6), Cento 6,5, Cuccù 5,5 (73’ Bracciatelli 6), Valle 6, Cossa 6,5 (64’ Cappelli 5,5). All. Ulivi.
CASTELFRETTESE: Gambadori 6,5, Fraboni 6,5, Rossi 6, Ciccarelli 6, Pelusi 7, Sebastianelli 7, Rossetti 6,5 (90’ Mazzieri sv), Pelonara 6 (52’ Voicu 6,5), Principi 6,5 (83’ Finucci sv), Ciabattoni 6,5, Monaco 6. All. Fenucci.
ARBITRO: Ramadori di Fermo
RETI: 69’ Voicu, 85’ rig. Valle
Espulsi al 54’ Ruggeri e al 83’ Rossi per doppia ammonizione. Ammoniti Ciccarelli, Pelusi e Principi.

ANCONA – La Castelfrettese si conferma ammazzagrandi, e dopo le vittorie su Fossombrone e Osimana sfiora l’impresa anche contro il Piano San Lazzaro, costretto al pari casalingo. Dal canto loro i granata, con il loro punto di ieri ed in virtù anche dei risultati degli altri campi riescono a mantenersi nella fascia alta di una classifica sempre più indecifrabile. Non gioca male la formazione di mister Ulivi, assieme a Valle uno degli ex dell’incontro, e nel primo tempo ha in varie occasioni la possibilità di portarsi in vantaggio, grazie anche alla vivacità del solito Cossa. Al 22’ il tiro dal limite di Cuccù scalda i guantoni di Gambadori, mentre cinque minuti più tardi una conclusione di Cossa termina sull’esterno della rete. La Castelfrettese però regge bene l’urto e non disdegna di provare a pungere in contropiede: intorno alla mezzora Albanesi può solo guardare il pallonetto da posizione defilata di Rossetti che si spegne di un niente a lato sul secondo palo. Al 31’ Cuccù segna, ma il gioco era stato interrotto in

precedenza. In finale di tempo invece la punta fermana prova la girata ma trova la pronta risposta dell'attento Gambadori.
La ripresa si apre con un bel diagonale di Principi, neutralizzato da Albanesi. Al 54' Ruggeri si becca il secondo "giallo" e saluta tutti, ma appena sessanta secondi più tardi Santarelli, eroe due settimane fa contro la Vigor, centra la traversa con un tiro cross. La superiorità numerica garantisce maggiori spazi ai temibili contropiede della Castelfrettese, e al 69' su un disimpegno sbagliato di Sgammini gli ospiti passano in vantaggio con il rumeno Voicu. Al 76' Cuccù esce in barella per una distorsione alla caviglia, ma con il solo attaccante di ruolo Valle in campo i granata trovano il pari: l'arbitro punisce un contrasto in area tra Ciccarelli e Cento, e proprio Valle dal dischetto regala ai suoi un punticino prezioso.

Daniele Spina

IL TECNICO ULIVI SODDISFATTO DELLA REAZIONE DOPO L'ESPULSIONE E LO SVANTAGGIO

Il diesse biancoroso Bonacci: "Penalizzati dall'arbitraggio"

ANCONA – Climi opposti nei due spogliatoi al termine della partita. Se in casa Piano San Lazzaro si tira un sospiro di sollievo per il pari acciuffato in extremis, da parte della Castelfrettese monta la polemica per un arbitraggio ritenuto non all'altezza. "L'espulsione di Rossi, il fallo da rigore inesistente sul rigore di Valle, sono solo due di una serie di decisioni arbitrali tutte sfavorevoli nei nostri confronti – ha dichiarato a fine gara il diesse della Castelfrettese Augusto Bonacci –. Non abbiamo nulla contro il Piano, ma tutti abbiamo avvertito una sorta di sudditanza psicologica da parte dell'arbitro in favore dei granata. Ci sentiamo defraudati di una vittoria che meritavamo". Ma l'arrabbiatura per i due punti persi si unisce alla soddisfazione di un'altra ottima prestazione dei suoi: "Delle tre ultime partite è stata forse la migliore – continua Bonacci –. La nostra politica è puntare sui giovani o su giocatori in cerca di riscatto e fino a questo momento sta dando buoni frutti. Anche oggi una prestazione ottima da parte di tutti. Sono contento in particolare per Voicu: lo abbiamo tesserato

da poco ma sono certo che potrà darci un grande contributo". Questa invece l'analisi della gara da parte del tecnico di casa: "Il primo tempo è stato buono – ha detto Paolo Ulivi –: abbiamo giocato compatti ed ordinati e siamo stati in grado di metterli sotto, concedendogli un solo tiro in porta. Noi al contrario abbiamo creato molto, dal gol annullato a Cuccù, all'occasione del calcio di rigore non concesso a Cossa. Nel secondo tempo le cose si sono complicate, con l'espulsione di Ruggeri prima ed il gol subito poi. Ci trovavamo con sei difensori in campo, con i due attaccanti fuori: se non abbiamo mollato ma ci siamo gettati in avanti fino a trovare il pari è chiaro segno che il gruppo è compatto e la squadra ha carattere e mentalità da grande". Da parte di Ulivi anche una considerazione sugli avversari: "Vantano una condizione fisica eccellente, il loro ottimo momento non è frutto del caso".

Daniele Spina

Dal Messaggero – 29/10/2007

La Castelfrettese si illude, il Piano recupera su rigore

ANCONA Il Piano San Lazzaro in dieci agguanta il pari dal dischetto contro una Castelfrettese tonica e ordinata. Nel primo tempo i locali fanno la partita, ma nella ripresa, dopo l'espulsione di Ruggeri, gli ospiti passano in contropiede. I granata non ci stanno e si guadagnano un calcio di rigore. Valle realizza e alla fine il pari è il risultato più giusto di un match giocato con grande intensità. Parte meglio il Piano che impone il proprio gioco. Al 22' Cuccù dal limite impegna Gambadori e al 27' Cossa entra in area, ma calcia sull'esterno della rete. La Castel si difende con attenzione e si affida alle ripartenze. Alla mezz'ora Rossetti da posizione defilata cerca senza fortuna il jolly sul secondo palo. Il Piano risponde andando in rete con Cuccù, ma l'arbitro annulla per presunto fallo di mano dell'attaccante. Il bomber ci riprova al 42' quando spalle alla porta addomestica un lancio di Ruggeri e gira verso la rete. Gambadori ci mette una pezza. In avvio di

Tabellino

ripresa Principi impegna Albanesi e al 9' Ruggeri, ammonito per la seconda volta, lascia in 10 il Piano. La Castel approfitta e al 26' trova il gol con Voicu che conclude con freddezza un contropiede. Il Piano non molla e attacca a testa bassa. Gli ospiti soffrono e al 38' il secondo giallo a Rossi ristabilisce la parità numerica. Cento entra in area e Ciccarelli lo cintura (39'). Ramadori indica il dischetto e Valle trasforma.

Giuseppe Giannini

Piano San Lazzaro
ANCONA
macron
AKIFIX

AKIFIX

11
10

LOTTO
AKIFIX

AKIFIX

2

AKIFIX

10
3
11

AKIFI

9
8

11

11

DUNLOP

AKIFIX

AKIFIX

4

12
6

3
13

12

5
10

AKUFIX
AKUFIX

Tabellino

10ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 4 Novembre 2007 - ore 14,30

Osimana	0

Ruspantini, Mandolini (81’ Maraschio), Ramini (80’ Carboni), Polzonetti, Capriotti (75’ Tomassini), Malavenda, Cercaci, Cantani, Pacenti, Agushi, Langiotti. All.: Lelli.

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, Cappelli, (19’ Rinaldi), (57’ Argira), Sgammini, Cento, Maccarone, Luciani, Valle, (69’ Contigiani), Cossa. All. Ulivi a disp. Gejko, Contigiani, Rinaldi, Argira, Tobbiani, Gasparrini, Cardoni.

Arbitro : Granci di Città di Castello.
RETI: 72’ Cossa
Note: spettatori 400; espulsi al 19’ pt Agushi per fallo di reazione; ammoniti: Maccaroni, Cento, Ramini, Capriotti, Albanesi, Santarelli. Angoli 4 a 2 per l’Osimana.

Dal “Corriere Adriatico” – 5/11/2007

Osimana: Ruspantini 7, Mandolini 6,5, (81’ Maraschio sv), Ramini 7, (80’ Carboni sv), Polzonetti 7, Capriotti 6, (75’ Tomassini sv), Malavenda 6,5, Cercaci 7, Cantani 6, Pacenti 6,5, Agushi 4, Langiotti 5,5. All.: Lelli.
Piano San Lazzaro: Albanesi 6,5, Santarelli 6, Mocinos 6,5, Cerqueti 6, Cappelli sv, (19’ Rinaldi sv), (57’ Argira sv), Sgammini 5, Cento 7, Maccarone 6, Luciani 6, Valle 6, (69’ Contigiani 6,5), Cossa 7. All. Ulivi

CON L’UOMO IN MENO DAL PRIMO TEMPO L’OSIMANA SI ARRENDE MALGRADO UNA BUONA GARA

Cossa fa volare il Piano San Lazzaro

OSIMO -Al termine di una partita più che positiva, l’Osimana s’è ritrovata a non stringere nulla tra le mani. Molte le componenti della nuova,

sfortunata giornata, tra cui certamente la forza del Piano (capace di capitalizzare al meglio l'unica vera occasione avuta), l'incredibile e colpevole sciocchezza del kosovaro Agushi, che ha lasciato i giallorossi in 10 per un'oar, l'assenza di giocatori importanti, le difficoltà a tramutare in gol almeno una parte delle occasioni. Il clan giallorosso, inoltre, contesta l'annullamento nel finale del gol del pareggio di Pacenti.

E stata una conclusione di Cossa, giocatore freddo ed esperto, a decidere le sorti del match, lasciando all'Osimana solo i rimpianti. Anche se è vero che il gioco, le occasioni, il cuore e la volontà lasciano ragionevolmente sperare in un futuro importante nel prosieguo di questo campionato. A bruciare, inoltre è l'avere giocato per tanto tempo in inferiontà numerica per il colpevole black out di Agiisli (al 2O'): una gomitata a Cappelli, che ha fatto finire il giocatore granata all'ospedale. Davvero un brutto gesto.

La cronaca. Prima del fischio d'inizio è stato osservato il minuto di raccoglimento per ricordare il presidente dell'Osimo Calcio, Roberto Bellezza Callieri, deceduto lunedì scorso i giallorossi hanno giocato anche con il lutto al braccio. Cercaci, uno dei migliori giallo rossi al pari di Polzonetti, sfiora in un paio di occasioni il gol. Al 33' Langiotti imbecca Cantani, ma il jolly giallorosso non riesce a concludere. Nel finale di tempo è Pacenti da fuori area a lambire il palo (39'). Per il Piano solo una conclusione di Valle fuori e niente più (44).

Nella ripresa dopo una discreta partenza del Piano è ancora l'Osimana a fare la partita. Pacenti di sinistro ci prova7 ma Albanesi ci arriva (9). Al 12 sbaglia Sgammini, la palla arriva a cercaci ma sul piede sbagliato (il sinitro), tiro alle stelle. Il Piano in 5'crea tre occasione e si porta a casa tre punti. Al 26' Contigiani impegna Ruspantini, Sessanta secondi più tarti lancio di Contigiani, Cossa conclude sul palo, Mandolini e Capriotti non riescono a rinviare e Cossa, in sospetto fuori gioco, indisturbato, di destro trafigge Ruspantini (27'). Quattro minuti più tardi Cossa può concedere il bis, ma questa volta Ruspantini fa il miracolo.

L'Osimana però continua a provarci e al 41' pareggia pure; Cereaci per Pacenti che infila di destro Albanesi, ma l'arbitro annulla per un fuori gioco apparso ai più inesistente. Forcing finale e Cantani ci prova di testa, mia la palla lambisce il palo. Termina così con la seconda sconfitta consecutiva dell'Osimana di fronte al proprio pubblico.

Tabellino

Il patron bacchetta il kosovaro e contesta la terna arbitrale

Falcetelli furioso: “Agushi censurabile”

OSIMO - Grande gioia in casa del Piano per un balzo che vale la seconda piazza in classifica; delusione palpabile, invece, in casa Osimana. La sfortuna ci perseguita in maniera impressionante — attacca il presidente giallorosso Andrea Falcetelli -. Speravo che l’exploit di Fermignano fosse servito per scacciate la malasorte, ma quello che è accaduto al Diana mi fa capire che non è così. L’Osimana avrebbe meritato di vincere e invece alla fine, non è arrivato nemmeno il pareggio. Abbiamo tenuto il campo benissimo anche m dieci contro undici, creando gioco e occasioni, quindi non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno dato tutti il meglio, eccezione fatta per Agushi, il cui comportamento è stato assolutamente censurabile. E’ inoltre non posso lasciar passare sotto silento il fatto che, ancora una volta, sull’esito finale di una nostra partita ci ha messo pesantemente lo zampino una decisione della terna arbitrale. Non contestiamo l’espulsione di Agushi, assolutamente giusta ma l’annullamento del gol di Pacenti, che era regolare in maniera indiscutibile. Solo il guardalinee ha visto il fuorigioco ed anche alcuni giocatori del Piano hanno detto di non aver notato irregolarità in quell’azione”.

Dal “Resto del Carlino” – 5/11/2007

Osimana: Ruspantini 7, Mandolini 6,5, (81’ Maraschio sv), Ramini 7, (80’ Carboni sv), Polzonetti 7, Capriotti 6,5 (75’ Tomassini sv), Malavenda 7-, Cercaci 7, Cantani 6,5, Pacenti 6,5, Agushi 4, Langiotti 6. All.: Lelli.
Piano San Lazzaro: Albanesi 6,5, Santarelli 6, Mocinos 6, Cerqueti 5, Cappelli sv, (19’ Rinaldi 5), (57’ Argira sv), Sgammini 5,5, Cento 5, Maccarone 6, Luciani 5, Valle 6, (69’ Contigiani 6,5), Cossa 7. All. Ulivi

Tabellino

L’ALTRO BIG MATCH NONOSTANTE L’ESPUSIONE DI AGUSHI, I GIALLOROSSI FANNO LA PARTITA MA SOCCOMBONO NEL FINALE

Diana terra di conquista: l’Osimana cede anche al Piano

IL DIANA DIVENTA terra di conquista. Dopo la Castelfrettese, è il Piano a guastare la domenica all’Osimana. COssa decide il derby nella ripresa e fa piangere un’Osimana tutto cuore, volonterosa, generosa nonostante l’inferiorità numerica. Eppure i giallorossi avevano colto il pareggio alla fine, con Pacenti, ma la re te è annullata per un fuorigioco assai dubbio. E’ l’Osimana come sempre a fare la partita: Cercaci il più attivo. E lui a firmare le prime azioni giallorosse, ma il destro del folletto senigalliese tocca solo la rete esterna (10’), mentre dopo tre minuti sfiora il palo. Comanda la squadra senzatesta, partita a testa bassa e bene per una partita di fondamentale importanza L’unica nota stonata? Il numero dieci, Agushi. Passano appena venti minuti e i giallorossi rimangono in dieci. Una gomitata di Agushi a Cappelli fa finire l’Osimana in dieci ed il giocatore granata all’ospedale. Nonostante tutto, la Lelli band continua a macinare gioco. Al 33’ Langiotti dalla sinistra imbecca Cantani, ma il jolly giallorosso non riesce a concludere bene di testa, davanti alla porta

NEL FINALE del primo tempo poi è Pacenti con una gran conclusione da fiori area a lambire il palo (39’). E il Piano? Va piano. La prima conclusione dei granata verso la porta di Ruspantini arriva solo al 44’, ma il tiro di Valle finisce fuori. La squadra dorica inizia meglio nella ripresa, ma sembra un fuoco di paglia Perché l’Osimana ci mette nove minuti a carburare. Polzonetti recupera un pallone al limite dell’area, Pacenti di sinistro ci prova, Albanesi ci arriva. Al 12’ sbaglia Sgammini, la palla arriva a Cercaci ma sul piede sbagliato (il sinistro); tiro alle stelle. Poi il Piano in cinque minuti crea tre occasioni e si porta a casa tre punti. Al 26’ Contigiani con un palonetto impegna Ruspantini in angolo. Sessanta secondi più tardi lancio di Contigiani, Cossa colpisce il palo, Mandolini e

Capriotti non riescono a rinviare e Cossa (in sospetto fuorigioco — secondo i senza testa), indisturbato, di destro, trafigge Ruspantini per il gol. vittoria (27’). Quattro minuti più tardi Cossa può concedere il bis, ma questa volta Ruspantini fa il miracolo. L’Osimana non abbassa la testa, tutt’altro. Al 41’ pareggia pure: Cercaci imbecca Pacenti che infila di destro Albanesi, ma l’arbitro annulla per un fuorigioco apparso ai più inesistente Nel forcing finale ci prova Cantani di testa, ma la palla lambisce il palo.

Dal “Il Messaggero” – 5/11/2007

L’Osimana domina ma il Piano resiste e colpisce a sorpresa

OSIMO Il Piano vince col minimo scarto sul campo dell'Osimana. Ma il gol decisivo di Cossa arriva a sorpresa dopo che sono i padroni di casa a fare la partita. I giallorossi infatti, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Agushi, fanno la parte del leone, ma gli ospiti, sornioni, colpiscono in contropiede e si aggiudicano l'intera posta in palio. Pronti via e l'Osimana impone subito il proprio gioco. Malavenda e Cantani fanno diga a centrocampo e Cercaci e Langiotti sono incontenibili sulle fasce. I granata, rimaneggiati per le assenze di Cuccù e Valeri, faticano invece a trovare la profondità e soffrono le sortite offensive dei locali. Al 8' Carcaci calcia sull'esterno della rete da buona posizione. Ci riprova al 11' quando addomestica di tacco in area e cerca senza fortuna con un tiro a girare il palo lontano. Il Piano non riesce ad entrare in partita e si limita a contenere gli assalti dei locali. Poi al 19' Cappelli contrasta Agushi che gli rifila una gomitata in pieno volto. Un fallo di reazione tanto immotivato quanto plateale che l'arbitro Granci punisce con il rosso. Osimana in dieci per l'espulsione del cossovaro e ospiti costretti a sostituire Cappelli che esce dal campo in barella. Il centrale granata se la caverà con tre punti di sutura per ricucire la brutta ferita allo zigomo. Ma l'inferiorità numerica non frena i padroni di casa che riordinano le idee e ricominciano a creare occasioni da rete. Al 31' Cantani di testa non centra lo specchio su cross di Langiotti

e al 33' è sempre Langiotti che spalle alla porta riceve da Cercaci e serve l'accorrente Malavenda. Il centrocampista calcia a botta sicura, ma sul suo tiro si immola Santarelli che in scivolata respinge con il corpo. Continua il monologo giallorosso Pacenti che al 35' impegna Albanesi dalla distanza e al 38' calcia sul fondo. L'unica conclusione degli ospiti arriva al 41' con Valle che ci prova dalla distanza. Nei minuti di recupero è ancora l'Osimana invece ad andare vicina al gol. Langiotti batte una punizione sul vertice sinistro dell'area. Torre di Ramini e sinistro al volo di Polzonetti che Albanesi devia in corner. Nella ripresa il Piano sembra più determinato, ma l'Osimana non molla. Al 10', su una leggerenza di Santarelli a centro area, Pacenti calcia a botta sicura. Albanesi è reattivo e mette in corner. Al 12' Carcaci non trova la porta da ottima posizione mentre è ancora Albanesi a superarsi su un colpo di testa di Malavenda (13'). Al 24' è invece il neoentrato Contigiani che prova a sorprendere Ruspantini fuori dai pali. Ma il portiere riesce a smanacciare sul morbido pallonetto del granata. Ed è proprio Contigiani che al 27' pesca Cossa all'interno dei 16 metri con un preciso lancio dal cerchio di centrocampo. L'attaccante ospite calcia in diagonale e centra il palo, ma è anche il più lesto a ritornare sulla sfera per scagliarla in rete. Il gol sembra tagliare le gambe all'Osimana che ha speso molto. Al 32' Langiotti cincischia in area e si fa soffiare la sfera da Cossa. L'attaccante calcia sotto misura, ma Ruspantini respinge. Il finale è un assedio all'area ospite, ma la punizione di Langiotti (al 32'), il tiro al volo di Cercaci (al 41') e l'incornata su corner di Malavenda (al 44') si spengono sul fondo, mentre è la bandierina dell'assistente di linea che al 42' annulla il gol di Pacenti, giudicato in fuorigioco al momento del tiro.

Giuseppe Giannini

Falcetelli è arrabbiato con Agushi Ulivi: «Raccolto più del seminato»

OSIMO Grande nervosismo in casa giallorosa dopo l'ennesima buona prestazione condizionata dai tanti errori sotto porta. «Nonostante l'espulsione di Agushi abbiamo dominato fino al gol del Piano e anche

dopo, ma è stato annullato un gol di Pacenti che sembrava regolare - spiega il presidente Andrea Falcetelli - Alla fine abbiamo sofferto per via della stanchezza e valuteremo in settimana se prendere dei provvedimenti nei confronti di Agushi». Dopo la prima vittoria in trasferta del Piano mister Ulivi invece antepone il risultato alla prestazione: «Abbiamo raccolto più di quanto seminato, ma giustifico i miei giocatori che erano stanchi e giù di morale per via dei tanti infortuni. Alla fine ci abbiamo messo del nostro per andarci a prendere i tre punti e sono molto contento della prova di Contigiani».

Giuseppe Giannini

Tabellino

11ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Martedì 13 Novembre 2007 - ore 20,30

Jesina	1

Pieralisi, Federici, Venanzi, Fioretti, (69’ Altini), Rossi, Focante, Marini, Polzonetti, (58’ Bussaglia), Crispino, Borrelli, Fabrizi, (80’ Spugni). A disp. Bugatti, Pirani, Molinari, Bucci. All. Trillini.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, (92’ Contigiani n.g.), Maccaroni, Sgammini, Cento, Ciabattoni, lucani, (75’ Trobbiani n.g.), Argira, (56’ Valle), Cossa. A disp. Pazzi, Gasparrini, Rinaldi, Scola. All. Ulivi

ARBITRO: Paolini di Pesaro
RETI: 86’ Crispino

NOTE: spettatori 1000 circa; corner 5-4; ammoniti Polzonetti, Santarelli, Rossi, Marini

Arbitro : Paolini di Pesaro
RETI: 89’ Crispino
Note: Ammonito: Santarelli.

Dal “Corriere Adriatico” – 14/11/2007

I leoncelli passano all’86’ con un gol di Crispino

La Jesina esulta in extremis: Piano ko

JESINA: Pieralisi 7, Federici 6.5, Venanzi 6, Fioretti 6 (69’ Altini 6.5), Rossi 7, Focante 8, Marini 6.5, Polzonetti 5.5 (58’ Bussaglia 7), Crispino 7.5, Borrelli 6, Fabrizi 6 (80’ Spugni 7). A disp. Bugatti, Pirani, Molinari, Bucci. All. Trillini

Tabellino

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6, Santarelli 6.5, Mocinos 6, Cerqueti 6 (92’ Contigiani n.g.), Maccaroni 6, Sgammini 6, Cento 6.5, Ciabattoni 5, Luciani 5.5 (75’ Trobbiani n.g.), Argira 5.5 (56’ Valle 6), Cossa 7. A disp. Pazzi, Gasparrini, Rinaldi, Scola. All. Ulivi

ARBITRO: Paolini di Pesaro

RETI: 86’ Crispino

NOTE: spettatori 1000 circa; corner 5-4; ammoniti Polzonetti, Santarelli, Rossi, Marini.

JESI - La fame di gol del bomber venuto da Venafro Daniele Crispino ed il veleno del baby di casa Gabriele “Gatto” Spugni esaltano la Jesina. Corre l’86’ di una sfida difficile per i leoncelli, giocata con intelligenza e tenacia, quando il secondo va via sulla sinistra e pennella in area il cross per il piatto in anticipo sul difensore del primo: ottavo centro in campionato di Crispino, gol da tre punti per la Jesina, che stende il Piano San Lazzaro. Fra i leoncelli il nuovo Figueroa ancora alle prese con i tempi burocratici per il tesseramento va in tribuna, il 4-5-1 iniziale di Trillini vede al fianco di Focante al centro della difesa il rientro di Rossi, che rileva l’acciaccato Alessandrini. Nel 4-3-3 del Piano c’è sin dall’inizio il volto nuovo di Ciabattoni, ex di turno che compone con Cerqueti e Cento il centrocampo dorico. Al debutto anche l’altro nuovo arrivo Argira, fuori il febbricitante Cuccù mentre prima della gara c’è l’annuncio dell’ingaggio del centrocampista classe ’82 dal Montichiari Stefano Vitale. Nella curva leoncella lo striscione “La morte è uguale per tutti” dopo i tragici fatti di domenica mentre un altro, sinceramente evitabile nel clima di questi giorni, fa riferimento agli incidenti a fine gara dello scorso anno in occasione del confronto fra le squadre al Dorico di Ancona. La partita prova a farla il Piano, la Jesina stringe un po’ i denti in avvio, controlla bene nella fase centrale del primo tempo, rischia qualcosa nel finale. Al 7’ Pieralisi alza in corner la sfera sul colpo di testa di Maccaroni servito da calcio d’angolo, dall’altra parte Albanesi smanaccia a sua volta in corner

sul colpo di testa di Crispino al 21’ quando i leoncelli provano ad uscire dal guscio. Borrelli, che col passare dei minuti sposta in avanti il suo raggio d’azione, stenta però ad innescarsi. Al 33’ Cossa pesca a centro area la testa di Ciabattoni che mette a lato, al 44’ ci prova sempre Cossa ma dopo il controllo la conclusione dal limite è fiacca e Pieralisi controlla. Riparte la carica del Piano dopo l’intervallo, al 51’ Argira servito dal solito Cossa calcia a lato da buona posizione. In risposta i leoncelli provano a pungere con Borrelli, il cui tiro dalla distanza, deviato, termina di poco sul fondo (64’) quando già da un po’ c’è in campo nella Jesina Bussaglia per far guadagnare metri alla mediana biancorossa. Attenti, i padroni di casa tengono a bada il Piano, i tentativi di Valle (in campo per Argira) e Cossa vengono controllati da Pieralisi (68’ e 73’).

Arrivano Argira, Pazzi e Ciabattoni, ma non è ancora finita

La “band” di Ulivi cambia pelle

ANCONA - Arrivi e partenze al Piano San Lazzaro, che cambia faccia in modo notevole nonostante l’ottima posizione di classifica. Hanno smesso la maglia granata in queste prime settimane di novembre, Emiliano Cappelli, l'esperto centrale difensivo, tornato per motivi di famiglia nella sua Cagliese, e Ariel David Ruggeri, l'elegante centrocampista passato al Castelfidardo, nel campionato di Promozione. Con loro, hanno pure lasciato il Piano anche i giovani Alessandro Bracciatelli (alla Belvederese) e Thierry Cardoni (in procinto di passare al Montegranaro), mentre Eklent Gjeko, il portiere di riserva, ha dovuto abbandonare per motivi di lavoro. A fronte delle tante partenze, la società del presidente Andrea Marinelli non è rimasta con le mani in mano e ha messo a disposizione del mister, Paolo Ulivi, Andrea Argira, il giovane esterno sinistro d'attacco (23 anni) ex Montecchio, Biagio Nazzaro, Civitanovese e Monturano; il portiere Matteo Pazzi (22 anni ex Torrese), e il centrocampista Benito Ciabattoni, quest'anno alla Castelfrettese e negli anni passati prezioso protagonista alla Biagio Nazzaro, alla Jesina e al Montegiorgio. Il presidente Marinelli si è detto soddisfatto del rimpasto. Ringrazio i ragazzi che se ne sono andati e faccio loro un grande in bocca al lupo. Ai nuovi, un caloroso benvenuto,

con la certezza che sapranno dare ancora più qualità e concretezza al campionato del Piano San Lazzaro. Volti nuovi dunque inmaglia granata, mentre Andrea Marinelli non esclude un altro colpo di mercato, quello dell'ultima ora.

Dal “Resto del Carlino” – 14/11/2007

Crispino-gol, Jesi esulta

Nel posticipo Piano San Lazzaro beffato a 3’dalla fine

JESINA: Pieralisi 6; Fedenci 6, Venanzi 6; Fioretti 6; (23’ st Altini SV), Rossi 6, Focante 6; Marini 6, Polzonetti 5.5 (14’ st Bussaglia sv); Crispino 6, Borrelli 5, Fabrizi 6 (33’ st Spugni sv). All. Trillini.
PLANO S.LAZZARO: Albanesi 6; Santarelli 5.5, Mocinos 6; Cerqueti 5.5; (47’ st Contigiani sv), Maccaroni 6, Sgammini 6; Cento 6,5, Ciabattoni 5,5, Luciani 5,5 (30’ st. Trobbiani sv), Argira 5,5; (11’st Valle 5,5), Cossa 6. AlL Ulivi.
Arbitro: Paolini (Pesaro).
Reti: 42’ st. Crispino.
Ammoniti: Polzonetti, Santarelli, Rossi, Marini.

DECIDE UN GOL in extremis del solito Crispino, condannando oltre i propri demeriti un Piano inesistente negli ultimi sedici metri. Assenze eccellenti su entrambi i fronti, Jesina senza il difensore centrale Alessandrini — guai muscolari —, Piano orfano del bomber Cuccù messo ko dall’influenza. Diserta la partita anche l’ultimo acquisto jesino, Figueroa, su sponda pianarola esordio a tempo di record per gli ultimi arrivati Ciabattoni e Argira. Inizio sofi da parte jesina, solo un pizzico più intraprendente il Piano che senza strafare trova il modo di collezionare te angoli in fila:
sul secondo (6’) Santarelli ha la palla buona (debole schiacciata a terra, Pieralisi rimedia in angolo). Squadre decisamente abbottonate . La Jesina si fa vedere intorno alla mezzora: Albanesi (21’) ci mette gli effetti speciali per deviare in angolo la girata di testa di Crispino, al 28’ la debole

punizione di Borrelli è facile preda del portiere ospite. Al 34’ Ciabattoni a un passo dal gol dell’ex: invitante traversone di Cassa, maldestra incornata fuori bersaglio. Primo tempo senza rimpianti.
IL PIANO PARTE in quarta a inizio-ripresa. Di conclusioni nello specchio della porta però neanche l’ombra. Succede così che in zona franca ci finisca, dall’altra partedel campo, Borelli (18’): sinistro sporco deviato a fatica da Albanesi. Passano i minutiO le squadre danno l’impressione di accontentarsi e di tirare i remi in barca. Occasionissima per il Piano al 33’: Valle ruba palla sulla tre quarti, si invola verso Pieralisi ma sbaglia il tocco decisivo. Gol mangiato gol subito: quando tutti sembrano rassegnati allo zero a zero ennesima palla persa dal centrocampo granata, Marini fugge sulla sinistra, si libera di un paio di avversari e mette in mezzo; Crispino, evanescente fino a quel momento, si fa trovare pronto all’appuntamento e sbatte dentro. Niente da dire, chi fa gol
La Jesina festeggia il Piano puo solo fare mia culpa.
ECCELLENZA MARCHE. La classifica dopo 11 giornate: Elpidiense Cascinare punti 21; Cingolana 18; Montegiorgese e Piano San Lazzaro 17; Vis Macerata, Pergolese, Urbino e Biagio Nazzaro 16; Osimana,Jesina e Fermignanese l5;Civitanovese 14; Castelfrettese 13; Fossombrone e Porto Sant’Elpidio 11; Vigor Senigallia 10; Vis Pesaro e Monturanese 7.
OGGI Coppa Italia Promozione: Fabriano-Matelica (ore 14.30), Castelfidardo Porto Potenza (ore 20.30).
In casa granata non è temiinato il rim pasto Il presidente Marinelli insegue l’ultimo colpo
ARRIVI E PARTENZE al Piano San Lizzaro. Hanno smesso la maglia granata ù queste prime settimane di novembre, Emiliano Cappelli, l’esperto cenirale dgensivo, wopermotivi difamiglia nella sua Caghese, e4nel DavuiRuggeri, l’elegante cerivocampista passato al Castelfidardo. Con loro, hanno pure lasciato il Piano, igiomini Alessandro Bracciatelli (Belvederese) e Th,eny Cantoni (in procinto di passare al Montegmnaro), mentre Eklenr Gjeko, il portiere di iterva, ha dovuto abbandonare per motivi di law,v. A fronte delle tante partazze, la società del presidenteAndrea Marinelli ha messo a dispowione del mister, Pa- do Ulwi,AnéeaA,iradgiovaneestenwsinistro aattacco (21 annI) ex Montecchio, Biagio Niagara, Civitanovese e Montura1w; il poniere Matteo

Pazzi (22 anni ex Torrese), ed cena veampista Benito Ciabattoni, questanno alla Castelfrettese e negli anni passati prezioso protagonista alla Biagio Nazzaro, alla Jesi no e al Montegiorgio. Il presidente Marinelli (nella foto) si è detto soddisfatto del rimpasto. Ringrazio i ragazzi che se ne sono andati e faccio loro un grande in bocca al lupo Ai nuovi, un caloroso benvenuto, con (si certezza che sapranno dare ancora più qualità al campionato del Piano». Volsi nuovi dunque inmaglia granata, mentre Andrea Marinelli non esclude un altro colpo di marmo, quello dellilsima ora.

Dal “Il Messaggero” – 14/11/2007

La Jesina esulta con Crispino, Piano ko a tre minuti dalla fine

JESI Vince la Jesina grazie al suo bomber Crispino e il Piano S.Lazzaro può solo recriminare per alcune palle gol sbagliate. La Jesina fa un bel balzo in avanti in classifica mentre la squadra di Ulivi resta al palo. Derby vivace e giocato per buona parte su buoni ritmi. Al fischio iniziale assenze importanti sull'uno e sull'altro fronte (Cuccù ed Alessandrini) con il Piano che presenta i nuovi tesserati Ciabattoni ed Argira mentre la Jesina non può contare su Figueroa per problemi di tesseramento. Al 6' ospiti subito pericolosi con Santarelli che impegna di testa Pieralisi: il portiere di casa si salva in angolo. La replica è sulla testa di Crispino al 21' ma Albanesi non si fa sorprendere. Al 34' Ciabattoni su assist di Cossa di testa manca il bersaglio grosso da posizione dove non si poteva sbagliare. Nella ripresa ancora Piano a tentare di fare la partita. Argira al 6' servito da Cento manda di poco a lato. Ancora pericolo per Pieralisi al 16' ma Valle non colpisce bene e la porta è salva. Al 18' ci prova Borrelli, sponda Jesina, a cercare la via della rete ma questa volta è Albanesi a dire di no. Al 33' errore grosso di Focante che ”lancia” Valle verso Pieralisi ma per fortuna dei padroni di casa la conclusione è inguardabile. La rete decisiva arriva a tre minuti dalla fine grazie a Crispino che mette dentro un centro di Spugni

che caparbiamente aveva conquistato e difeso una gran palla sulla fascia destraa. Finisce così e per il Piano continua la serie no contro la Jesina.

Tabellino

12ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 18 Novembre 2007 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, Maccarone, Sgammini, Cento, Ciabattoni, Luciani, (34’ Trobbiani), Valle, (57’ Contigiani), (70’ Valente), Cossa, All. Ulivi. a disp. Pazzi, Contigiani, Trobbiani, Gasperrini, Rinaldi, Argira, Valente.

Civitanovese	1

Capriotti, Fiorillo, Colella, Angelini, Del Moro, Caraviello, Leopardi, Tulli, (72’ Spinozzi), Cacciatori, (76’ Volpicelli), Ferretti, Grossi, (53’ Marcucci), All. Beni. a disp. Spinelli, Manghi, Spinozzi, Bonifazzi, Volpicelli, Marcucci, Gurreri.

Arbitro : Spinaci di Jesi
RETI: 83’ Marcucci
Note: Ammonito Caraviello, Maccarone, Volpicelli, Espulso Santarelli.

Dal “Corriere Adriatico” – 19/11/2007

LA CIVITANOVESE FA BOTTINO PIENO DOPO DUE LEGNI COLPI DAI LOCALI

P.S. Lazzaro, la beffa è firmata da Marcucci

P.S. LAZZARO: Albanesi 6; Santarelli 6, Maccaroni 5,5, Sgammini 6,5, Mocinos 5,5; Cento 6, Cerqueti 6, Ciabattoni 6, Valle 5,5 (57’ Cortigiani s.v., dal 70’ Valente 6); Cossa 6, Luciani 5,5 (34’ Trobbiani 5,5). All. Ulivi.
CIVITANOVESE: Capriotti 6; Leopardi 6,5, Caraviello 6, Del Moro 6,5, Fiorillo 6; Tulli 6,5 (72’ Spinozzi 6), Angelini 6, Ferretti 6,5, Colella 6; Cacciatori 7 (76’ Volpicelli 6), Grossi 5,5 (53’ Marcucci 7). All. Beni.
ARBITRO: Spinaci di Jesi
RETE: 83’ Marcucci

Tabellino

NOTE: Espulso al 92’ Santarelli. Ammoniti Caraviello, Maccaroni e Volpicelli. Spettatori 300 circa.

ANCONA – Il Piano nel primo tempo colpisce due traverse, la Civitanovese segna nel finale e si porta a casa i tre punti. E’ la spietata legge del calcio, che penalizza oltremodo la squadra di casa e premia una Civitanovese quadrata e generosa, che con il successo di ieri raggiunge i granata a 17 punti e caccia gli spettri di inizio stagione. Al Piano, scivolato a sette lunghezze dalla vetta, non resta che prendersela con la sfortuna, fedele compagna da inizio campionato. Ma sfortuna non solo nei legni colpiti: Argira è costretto a dare forfait per febbre all’ultimo secondo e si va ad aggiungere a Cuccù (anche lui vittima in settimana dell’influenza) tra gli indisponibili, costringendo mister Ulivi ad una piccola rivoluzione tattica. In campo il giovane Luciani, che non riuscirà però a lasciare il segno e sarà sostituito prima dell’intervallo. Meriti comunque ad una Civitanovese in grande salute e scesa in campo senza timori. Nei primi minuti è infatti la formazione di Beni a fare la partita, e Angelini al 13’ sugli sviluppi di un corner ha sul destro la palla buona ma, sbilanciato, da pochi metri alla porta calcia incredibilmente a lato. Altro corner, questa volta per il Piano, al 19’: Santarelli, difensore con il vizio del gol, salta più in alto di tutti, colpisce bene il pallone che rimbalza sulla parte bassa del montante prima di schizzare sulla linea di porta e poi fuori. L’avanzamento di Cento al fianco di Cossa dà maggiore peso all’attacco granata e al 39’ sugli sviluppi di un calcio d’angolo regalato da Capriotti il Piano centra il suo secondo palo: sul disimpegno di un difensore Cerqueti fa partire un missile che scheggia la parte alta della traversa. Nel secondo tempo i granata si fanno più aggressivi e prendono in mano il pallino del gioco, senza riuscire però mai a rendersi davvero pericolosi. E così la Civitanovese nel finale trova il colpaccio: su una ripartenza Ferretti imbecca Marcucci che scavalca Albanesi in un uscita con un preciso pallonetto. Nel finale nervi a fior di pelle per i granata: ne fa le spese Santarelli, sino a quel momento uno dei migliori, che in pieno recupero si fa espellere ingenuamente.

Daniele Spina

Tabellino

IL DIRETTORE SPORTIVO ANDREUCCI: “E’ UN MOMENTO NEGATIVO”

Beni: ”Con questa umiltà andremo lontano”

ANCONA – Atmosfere opposte negli spogliatoi, come opposto è il trend delle due squadre: il Piano San Lazzaro si trova a dover spiegare il secondo stop di fila, la formazione ospite festeggia il quinto risultato utile consecutivo ed il terzo 1-0 esterno di fila. “Abbiamo preparato la gara per giocarcela a viso aperto e sapendo di poterci anche rendere pericolosi – ha detto il tecnico rossoblu Roberto Beni –, ma allo stesso tempo consapevoli di affrontare una delle squadre più forti della categoria e dotata di grandi individualità. Trovo che il Piano si sia dimostrato ottima squadra, ha evidenziato anche una grande organizzazione di gioco e ha avuto le sue occasioni per segnare. Anche noi abbiamo le nostre palle gol e sono stato contento che sia stato proprio Marcucci a concretizzarne una di queste. Il nostro attaccante viene da un lungo infortunio e questa soddisfazione non può che aiutarlo a trovare fiducia in se stesso. Per quanto riguarda la squadra credo sia sulla buona strada, pensiamo solo a giocare gara dopo gara senza porci obbiettivi, se non quello di far crescere e valorizzare i nostri giovani come stiamo già facendo. Ma continuando a giocare con questa intensità, con la passione e l’umiltà messe in campo oggi, possiamo togliersi diverse soddisfazioni”. E’ Donato Andreucci a presentarsi ai microfoni per la squadra di casa. “Non mi piace trovare scusanti – ha detto il diesse granata –, ma è evidente che la sfortuna continua a perseguitarci. La Civitanovese ha giocato bene, noi benino, abbiamo avuto le nostre occasioni ma sono stati gli avversari a concretizzare. Purtroppo per noi è un momento no: quando si perdono partite come quella di Jesi o questa di oggi è normale che il morale sia sotto i tacchi. Resto però convinto che abbiamo la forza per poterci rialzare”. La Civitanovese tornerà in campo mercoledì contro l’Epidiense per la Coppa Italia, i granata giocheranno sabato prossimo a Monturano.

Daniele Spina

Tabellino

Dal “Il Resto del Carlino” – 19/11/2007

La Civitanovese affossa il Piano

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6; Santarelli 6, Maccaroni 5,5, Sgaminini 6,5, Mocinos 5,5; Cento6, Cerqueti 6, Ciabattoni 6, Valle 5,5 (12’st. Cortigiani ng; 25’ st Valente 6); Cossa 6, Lucani 5,5, (38’ pt Trobbiani 5,5). All. Ulivi.
CIVITANOVESE: Capriotti 6; Leopardi 6,5; Caraviello 6, Del Moro 6,5, Fiorillo 6; Tulli 6,5; (27’ st. Spinozzi 6); Angelini 6; Ferreni 6,5; Colella 6; Cacciatori 7 (31’ st Volpicelli 6), Grossi 5,5 (8’ st. Marcucci 7). All. Beni.

Arbitro: Spinaci di lesi.
Rete: 83’ st. Marcucci.
Note: ammoniti Caraviello, Maccaroni e Volpicelli, espulso Santarelli (47’ st).

C’È POCO DA FARE, al Piano 2007/08 manca una cosa fondamentale: la continuità. La squadra di Ulivi non riesce proprio ad ingranare, e ad ottime prestazioni seguono sempre delle sconfitte. Così è successo anche ieri al Dorico, dove i granata sono caduti in casa per 1-0, contro una Civitanovese, invece, al quinto risultato utile consecutivo e al terzo 1-0 esterno di fila. Non è bastata la mezza rivoluzione di novembre. La sfortuna sembra fida compagna degli anconetani e anche che ieri si sono registrati due importanti assenze come quelle di Argira, e Cuccù, alle prese con uno stato influenzate.
LA PRIMA occasione del match è per gli ospiti, che al 13’, con Angelini, potrebbero passate in vantaggio, ma il suo tiro, di destro, finisce incredibilmente a lato. La risposta del Piano, sei minuti più tardi, è affidata ad un angolo, ma il colpo di testa di Santarelli si stampa sulla traversa, prima di danzare sulla linea di porta e tornare fuori. Altro angolo e altro palo, per i granata, al 39. Su respinta della difesa civitanovese, Cerqueti prova la bomba da ,fuori, ma la traversa salva ancora Capriotti.

LA RIPRESA INIZIA con i Locali decisamente più aggressivi, ma, nonostante il pallino del gioco sia sempre in mano alla Ulivi band, le occasioni da gol faticano ad arrivare. Al 46’ Cossa parte in progressione, calciando però a lato. Al 52’ azione ospite in contropiede, con Fenetti che riesce a sprecare l’opportunità. Ad approfittarne è la Civitanovese. Su una ripartenza Ferretti pesca alla grande Marcucci e quest’ultimo — il 38’— scavalca Albanesi con un elegante pallonetto. Il colpo di testa di Cento, al 44’, è debole e serve a poco. Come già successo in Coppa, nel finale viene fuori il nervosismo ed il direttore di gara costringe Santarelli ad abbandonare anzitempo la gara, sventolandogli in faccia il cartellino rosso.

Lorenzo Morini

Dal “Il Messaggero” – 19/11/2007

La Civitanovese da trasferta fa secco il Piano San Lazzaro

ANCONA La Civitanovese da esportazione lascia ancora il segno: al Dorico arriva la terza vittoria esterna di fila, il Piano abdica sul suo terreno dopo una lunga striscia positiva. Decide Marcucci, entrato nella ripresa, in una partita che la squadra di Beni interpreta meglio. Il Piano, senza l'influenzato Cuccu, è spuntato ma anche sfortunato. I pericoli per la Civitanovese arrivano su palle inattive: al 20' da azione d'angolo l'inzuccata di Saltarelli fa tremare la traversa, palla che rimbalza sulla linea e urlo strozzato in gola. Al 39' i padroni di casa vanno ancora a sbattere sulla traversa: la difesa rossoblu libera alla meglio, dal nuovo angolo la botta secca di Cerquetti non fa i conti con la parte superiore della trasversale. Sono le occasioni migliori per un Piano che parte contratto e rischia grosso al 14’ sulla spaccata a porta vuota di Angelini che non trova la rete. Meglio il Piano della ripresa, anche se la pressione produce poco in zona-gol. La Civitanovese è sempre pronta alle ripartenze. Ulivi tenta la carta Valente, ma a parte qualche mischia in area la Civitanovese non rischia mai. Anzi, alla prima occasione va a segno: verticalizzazione

magistrale di Ferretti per Marcucci, tocco sotto e rete gonfia. Cento ci prova senza fortuna a tempo scaduto, Santarelli trova invece il modo di farsi cacciare. La Civitanovese con la quarta vittoria nelle ultime cinque gare aggancia proprio il Piano.

macron
macron
AKIFI

AKIFI

CCHIA GUARDIA
DORICA

AKIFIX

VECCHIA GUARDIA
DORICA
CIAO
VERITÀ E GIUSTIZIA PER GABBO

10

10

TA' E GIUSTIZIA PER GABBO

2.4

VECCHIA GUARDIA
DORICA
CIAO
VERITA' E GIUSTIZ

Tabellino

13ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Sabato 24 Novembre 2007 - ore 14,30

Monturanese	0

Grilli, Cozzi, Gallo, Nasini, (69’ Di Ruscio), Fontana, Pantanetti, Mozzorecchia, Pacioni, (62’ Iacopini), Garbuglia, (78’ Santoro), Tartufoli, Quatrini, All. Pantanetti.

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi, Cento, Mocinos, Cerqueti, Maccaroni, Sgammini, Trobbiani, Ciabattoni, (77’ Contigiani), Cuccù, Argira, (56’ Valle), Cossa, All. Ulivi.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno
RETI: 28’ Ciabattoni, 61’ Valle, 91’ Cuccù
Note: Ammoniti: Gallo, Maccaroni, Cento, Trobbiani, Cossa, Espulso Gallo, Cozzi.

Dal “Resto del Carlino” – 25/11/2007

Il Piano ritrova vittoria e Cuccù

Sonante successo a Monte Urano contro avversari rimasti in nove

Monturanese – Grilli 5, Cozzi 4, Gallo 4, Nasini 5,5, (69’ Di Ruscio 6), Fontana 6, Pantanetti 6, Mozzorecchia 5,5, Pacioni 6, (62’ Iacopini 6), Garbuglia 6, (78’ Santoro sv), tartufoli 6, Quatrini 5,5, All. Pantanetti.
Piano San Lazzaro – Albanesi 6, Cento 5,5, Mocinos 5,5 Cerqueti 6, Maccaroni 6, Sgammini 6, Trobbiani 5,5, Ciabattoni 6, (77’ Cortigiani sv), Cuccù 6, Argira 5,5, (56’ Valle 6), Cossa, All. Ulivi.

MONTE URANO – IL PlANO San Lazzaro saluta e se va raccogliendo con il minimo sforzo l’intera posta in palio. Ci riesce con un 3-O premiante e balsamico, che — per completare la festa — si impreziosisce anche del ritorno al gol di bomber Cuccù. Il Piano vince per meriti propri ma anche grazie anche alla eccessiva severità del direttore di gara che

manda sotto la doccia anzitempo prima (27') Gallo, reo di doppia ammonizione, poi (al 5' della ripresa) Cozzi, colpevole di una dura entrata in danno dell'avversario. Se poi volessimo aggiungere che il Piano ha ben saputo sfruttare le sue tre occasione propizie, di cui l'ultima ai più apparsa viziata fuorigioco e che la Monturanese vista all'opera stavolta ha dato sin dalle prime battute di gara l'impressione di non essere all'altezza della situazione, possiamo allora affermare che tutto sommato questo disgraziato tredicesimo turno non è stato certo ricco di emozioni né gradevole dal lato puramente tecnico. Buon per il Piano, naturalmente, che con questa vittoria — arrivata dopo i suicidi con Jesina e Civitanovese — ha interrotto la discesa su una china parecchio pericolosa E ora può guardare con ritrovata fiducia alla rincorsa verso i piani nobili della classifica.
LA GARA, iniziata con evidenti accenni di disagio sull'uno e l'altro fronte, si può dire sia stata in un certo senso equilibrata sino al 27' quanto Gallo, già ammonito veniva espulso ed un minuto dopo il Piano su calcio piazzato battuto da Ciabattoni passava in vantaggio. Sembrava che l'inferiorità numerica dovesse subito condannare i padroni di casa, invece gli uomini di Ulivi a tutto pensavano meno che a sfruttare la situazione favorevole limitandosi a difendere l'1-O e cosi era anche dopo il 5' della ripresa quando la Monturanese rimaneva in 9 per l'espulsione di Cozzi. Undici minuti più tardi il Piano San Lazzaro sull'unica azione manovrata andava al raddoppio. Il colpo finale che condannava oltre ogni limite la squadra di casa partiva al 47' dal piede di Cuccù.

Dal "Corriere Adriatico" – 25/11/2007

Ciabattoni, Valle e Cuccù siglano un successo fondamentale per le ambizioni di alta classifica dei granata I dorici passano a Monturano

Il Piano centra il tris e risorge

MONTURANESE: Grilli (6); Cozzi (4); Gallo (4); Nasini (5,5)(69' Di Ruscio 6); Fontana (6); Pantanetti (6); Mozzorecchia (5,5); Pacioni (6)(62'

Iacopini 6); Garbuglia (6)(78’ Santoro n.g.); Tartufoli (6); Quatrini (5,5). All Pantanetti.
PIANO SAN LAZZARO: Albanesi (6); Cento (5,5); Mocinos Perluzzo (5,5); Cerqueti (6); Maccaroni (6); Sgammini (6); Trobbiani (5,5); Ciabattoni (6)(77’ Contigiani); Cuccù (6); Argira (5,5)(56’ Valle 6,5); Cossa (5,5). All. Ulivi.
ARBITRO: Traini di Ascoli Piceno
RETI: 28’ Ciabattoni, 61’ Valle, 92’ Cuccu
AMMONITI: Gallo, Mocinos Perluzzo, Cento, Cossa, Trobbiani. Espulsi: 27’ Gallo, 49’ Cozzi.

MONTE URANO - La vittoria col Fossombrone sembra ormai solo un bel ricordo. Una Monturanese rimaneggiata, soprattutto in difesa, a causa di squalifiche e infortuni incontra un Piano San Lazzaro tutt’altro che soddisfatto della propria posizione di classifica. Nello scorso campionato la sfida tra la formazione azzurra e quella amaranto vedeva i calzaturieri vincere 2-1 con un handicap di due cartellini rossi. Oggi, ironia della sorte, il tabellino sembra ricalcare quello dello scorso aprile anche se stavolta il risultato finale è ben diverso. La partita della Monturanese dura quasi mezzora, ovvero fino a quando Gallo, reo di un duro intervento al limite dell’area, viene espulso. Dal conseguente calcio piazzato sarà poi Ciabattoni a disegnare una parabola che terminerà alle spalle di Grilli. La reazione bianco-azzurra arriva qualche minuto dopo con una bellissima progressione di Tartufoli che corre lungo tutta la metà campo avversaria arrivando nell’area piccola dove l’appuntamento con Albanesi viene rimandato da un difensore che spedisce in corner. E detto questo tutto il resto, come direbbe Califano, è noia. La Monturanese va negli spogliatoi sotto di un gol e con un uomo in meno. Sarebbe ipotizzabile un inizio di ripresa alla ricerca del pareggio ed effettivamente così è. Il modulo dei bianco azzurri diventa un 3-5-1 con Cozzi a ricoprire il doppio ruolo di sull’out di destra. E al 48’ assistiamo all’azione più bella della gara con un bel dialogo tra Tartufoli e Mozzorecchia che termina con un corner in favore dei calzaturieri. Ma appena un minuto dopo l’umore dei padroni di casa è destinato a sprofondare: Cozzi viene espulso per un intervento in gioco pericoloso su Argira. La decisione arbitrale, che se non discutibile è

quantomeno eccessiva, darà il colpo di grazia alla Monturanese che, con una linea difensiva ormai decimata, avrà il solo e unico compito di limitare le perdite. Più facile a dirlo che a farlo dato che il morale, non certo altissimo quest'anno, degli uomini di Pantanetti, non rappresenta sicuramente un punto a favore per i calzaturieri. E puntualmente, quasi fosse un postulato calcistico, la somma dei fattori è uguale al raddoppio granata che arriva al 61' con Valle che, subentrato ad Argira, scarica un rasoterra da centro area mettendo fuori causa Grilli. E' l'inizio della fine perché in queste condizioni sarà dura crederci ancora. Dal canto suo il Piano il minimo indispensabile. Agevolato dalla superiorità numerica e da un vantaggio di due gol più che rassicurante team anconetano è nelle condizioni di gestire la gara. Gli uomini di mr. Ulivi, ad onor del vero, non hanno creato molte occasioni da rete, ma hanno comunque dimostrato di essere molto cinici sotto porta. E allo scadere arriva anche il sigillo di Cuccù il quale, dopo 91' di anonimato, va a firmare la terza e contestatissima rete del match che, l'attaccante del Piano, realizzava partendo da una visibile posizione di offside.

Tabellino

14ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 2 Dicembre 2007 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	2

Albanesi, Rinaldi, (40’ Valle), Mocinos, Cerqueti, Cento, Sgammini, Trobbiani, Ciabattoni, Cuccù, Argira, (58’ Contigiani),Cossa, All. Ulivi, a disp. Pazzi, Contigiani, Valle, Gasparrini, Coen, Luciani, Scola.

Vis Macerata	1

Acquilanti, Passarini, Tomassini, Lorenzetti, Liberti, Patacchini, Casoni, Pandolfi, (90’ Agostinelli), Tonici, (12’ Paolucci), Verazzo, Canesin, (58’ Porfili), All. Pierantoni, a disp. Vita, Cirilli, Paolucci, Scoccia, Porfili, Bajarami, Agostinelli.

Arbitro : Cesaroni di Pesaro
RETI: 15’ Casoni su rig., 78’ Cento, 86’ Valle su rig.
Note: Ammoniti Cerqueti, Canesin, Cossa, Espulsi 46’ mister Ulivi, Patacchini, Cossa, Cerquerti doppia ammonizione.

Dal “Corriere Adriatico” – 03/12/2007

CASONI ILLUDE LA VIS MACERATA, NEL FINALE CENTO E VALLE RIBALTANO IL PUNTEGGIO

P.S.Lazzaro, una rimonta col cuore

PIANO S. LAZZARO: Albanesi 6, Rinaldi 6, (40’ Valle 7), Mocinos 5,5, Cerqueti 5,5 Cento 7, Sgammini 6,5, Trobbiani 6, Ciabattoni 6, Cuccù 5,5, Argira 5,5, (58’ Contigiani 6,5), Cossa 5,5. All. Ulivi.
VIS MACERATA: Acquisanti 5,5, Passarini 5,5, Tomassini 6, Lorenzetti 6,5, Liberti 6,5, Patacchini 5, Casoni 7, Pandolfi 6,5 (90’ Agostinelli sv), Tonici 6, (12’ Paolucci 6), Verazzo 6,5 Canesin 6, (58’ Porfili 6), All. Pierantoni.

Tabellino

ANCONA – Dopo le due sconfitte consecutive dello scorso mese, il Piano può brindare alla seconda vittoria consecutiva. Una festa tra pochi intimi, considerata la concomitanza della partita dell'Ancona impegnata in casa nel derby con la Samb. I granata fanno un bel regalo al proprio presidente Andrea Marinelli, che ieri festeggiava 42 anni, e lo fanno anche alla propria classifica, che torna finalmente a sorridere: con i tre punti di ieri Cuccù e compagni salgono al quarto posto, a sole tre lunghezze dalla vetta, dopo essere stati due settimane fa ad un polare -7. Il Piano non impressiona nel gioco, e continua a stentare in fase di finalizzazione, ma grazie ad un buon carattere e ad un pizzico di fortuna riescono nell'impresa di ribaltare il risultato in inferiorità numerica, e a portare a casa un successo preziosissimo. La partita si era messa in discesa per i granata, che già dopo una dozzina di minuti restavano in 11 contro 10: Cossa si invola verso la porta, supera il portiere uscito fuori dall'area ma viene atterrato da Patacchini, che viene espulso per fallo da ultimo uomo. Dopo pochi giri di lancette però gli ospiti passano in vantaggio: Mocinos mette giù Casoni in area e lo stesso Casoni dal dischetto non sbaglia. Al 26' Cuccù ha la palla del pareggio, ma a tu per tu con Aquilanti perde il tempo e si fa recuperare da un difensore, guadagnando solo un misero angolo. Il Piano non riesce a scalfire la difesa maceratese e quando si sbilancia si espone ai pericolosi contropiedi della squadra di Pierantoni. Il secondo tempo si apre con un calcio di punizione indiretta in area di Cento, che da cinque metri alla linea di porta calcia sulla barriera. Al 70' Cossa scappa nell'area ospite e sul contrasto con un difensore cade a terra: l'arbitro lo punisce con un "giallo" per simulazione, e sulle reiterate proteste dell'attaccante lo espelle. Cinque minuti più tardi Cerqueti, reo di un fallo di reazione, va a fargli compagnia negli spogliatoi. La partita sembra chiusa ma il Piano, pur in inferiorità numerica, non si arrende e al 78' trova il pari: Valle con un preciso corner imbecca sul secondo palo Cento, che con un pregevole colpo di testa mette la palla sul secondo palo, imprendibile per Aquilanti. I granata sono galvanizzati e cercano il colpaccio. Lo trovano cinque minuti dopo quando l'arbitro punisce un'ingenuità di Passarini in area ai danni di Cuccù, e Valle dagli undici

metri spiazza il portiere avversario. Nel finale altra occasione per Cuccù, ma il bomber fermano spreca ancora.

Daniele Spina

Soddisfatto il patron granata. Il ds Andreucci: “Che Personalità”

Marinelli: “Risaliremo la china”

ANCONA – “Come in un film thrilling...”. Il presidente del Piano Andrea Marinelli a fine partita non riesce a nascondere la gioia per un successo, per come si erano messe le cose, quasi insperato. “Non ci credevo più – ha ammesso Marinelli, che proprio ieri festeggiava i suoi 42 anni –. Mi stavo rassegnando alla solita partita stregata, quella in cui collezioniamo sette otto palle gol senza riuscire a concretizzarne una, mentre gli avversari alla prima occasione riescono a fare gol. Invece questa volta c’è stato il lieto fine, e i ragazzi mi hanno regalato una grande gioia”. La classifica torna adesso bella a vedersi. “Di questo non avevo dubbi, sono sempre stato sicuro che piano piano saremmo risaliti. Credo che la nostra sia una delle formazioni più attrezzate, e con il cuore e lo spirito di squadra dimostrati oggi potremo davvero arrivare lontano”. Il direttore sportivo granata Donato Andreucci plaude al “moto d’orgoglio” dei suoi. “Abbiamo dimostrato personalità, determinazione e voglia di non sottostare ad un verdetto che sembrava già scritto. Ma anche coraggio nel cercare la vittoria fino alla fine. La gara sembrava essersi messa davvero male: avevamo creato molto, ma il non riuscire a finalizzare aveva innervosito i ragazzi, e alcune decisioni arbitrali discutibili non hanno certo contribuito a riportare la calma. Forse, dopo aver trovato la parità, la formazione avversaria ha un po’ peccato di presunzione nel pensare unicamente a riportarsi avanti. E’ stata comunque una partita tirata ed i punti conquistati, in un modo così rocambolesco, valgono oro”. Domenica prossima per il Piano altra sfida delicata sul campo della Vis Pesaro ma prima, mercoledì, i granata saranno impegnati in Coppa a Cascinare, in una sfida decisiva per l’approdo in finale: chi vince passa il turno, mentre in caso di parità sarà il sorteggio a stabilire la squadra qualificata.

Daniele Spina

Tabellino

Dal “Resto del Carlino” – 03/12/2007

Piani San Lazzaro nei quartieri alti

PIANO S. LAZZARO: Albanesi 6,5 Rinaldi 6, (40’ Valle 6,5), Mocinos 6,5, Cerqueti 6, Cento 6,5, Sgammini 6,5, Trobbiani 6, Ciabattoni 6, Cuccù 6, Argira 6, (58’ Contigiani 6), Cossa 6. All. Ulivi.
VIS MACERATA: Acquisanti 6,5, Passarini 6, Tomassini 6, Lorenzetti 6,5, Liberti 6, Patacchini 6, Casoni 6,5, Pandolfi 6, (90’ Agostinelli sv), Tonici ng, (12’ Paolucci 6), Verazzo 6,5 Canesin 6, (58’ Porfili 6), All. Pierantoni.

VITTORIA tanto sudata quanto importante per il Piano San Lazzaro di mister Ulivi. Una sfida rocambolesca tra due squadre in classifica con lo.stesso punteggio. Il Piano non comincia male, tanto che dopo pochi minuti si trova già avanti di un uomo per l’espulsione di Patacchini, che in maniera irregolare ferma Cossa lanciato a rete. Proprio qui la squadra di Ulivi cala di tono e, nonostante l’inferiorità numerica, la Vis Macerata raddoppia gli sforzi e a poco servono le palle gol dei granata, prima con Trobbiani e Cuccù, clamorosa quella del bomber anconetano, poi ancora con Cuccù di testa, quindi con Valle su punizione.
A PASSARE in vantaggio, invece, è la squadra ospite che al quarto d’ora conquista un calcio di rigore non proprio sacrosanto. Forse più fuori area che dentro. Casoni non sbaglia e la partita si fa in salita per la Ulivi band priva com’è di Santarelli, Maccaroni e Valente, infortunatosi in settimana. La Vis vola sulle ali dell’entusiasmo e per il Piano si profila, all’orizzonte, l’ennesima giornata storta. Soprattutto quando Cossa, atterato in area viene ammonito per simulazione, prima di protestare con un esagerato nervosismo che gli costa il rosso diretto. In dieci contro dieci la situazione sfugge di mano ai pianaroli. Cerqueti guadagna il secondo giallo e va sotto la doccia anzitempo. Contro ogni pronostico, allora, il Piano getta il cuore oltre l’ostacolo e sfodera un orgoglio fuori dal comune. Su cross di Mocinos il guizzo il guizzo di testa di centoriporta il punteggio in parità, al 33’, mentre, 8 minuti più tardi, Cuccù conquista un rigore che Valle

realizza. L’arrembaggio finale della Vis serve a poco. Il muro granata non cede ad il Piano porta a casa tre punti entusiasmanti.

Dal “Il Messaggero” – 03/12/2007

Nella partita delle quattro espulsioni il Piano batte in rimonta la Vis Macerata

ANCONA Il Piano vince in rimonta contro la Vis Macerata. Gli ospiti in 10 uomini passano in vantaggio dal dischetto e controllano la gara. I locali attaccano, ma non sfruttano l'uomo in più e nella ripresa restano in nove. Ma quando ormai sembrano condannati alla sconfitta, il gran gol di Cento e un rigore di Valle regalano i tre punti ai granata. In avvio parte meglio la Vis e i locali si affidano alle ripartenze. Al 11' Cossa si invola in contropiede, salta Aquilanti uscito fuori area e prima di entrare nei 16 metri viene travolto da Patacchini: rosso diretto e Vis in dieci uomini. Nonostante l'inferiorità numerica sono i maceratesi a fare la partita. Al 15' Mocinos contrasta Casoni a centro area e per l'arbitro è calcio di rigore. Lo stesso Casoni realizza dal dischetto e porta in vantaggio la Vis. Al 26' Cossa mette Cuccù davanti al portiere, ma il bomber perde l'attimo e la difesa si salva. Nella ripresa la musica non cambia. Il Piano attacca e la Vis cerca il colpo del ko. Al 25' Cossa va giù in area, ma per Cesaroni è simulazione e le proteste dell'attaccante gli costano l'espulsione. Passano 5' e anche la gara di Cerqueti finisce in anticipo per doppia ammonizione. Ma quando ormai il risultato appare consolidato Cento di testa trova il gol del pari. I locali insistono e al 38' Cuccù addomestica nei 16 metri e viene steso da Passarini. Dal dischetto Valle non sbaglia e regala la vittoria ai granata.

Giuseppe Giannini

max
AKIFIX

PRÉSIDENT
CAFÉ

AUGURI
PRESIDENTE
CAFFE CENTRALE

AMIFIX

meeting

8

AKIFA
meeting

1

AKIFIX

AKIFIX
5

VECCHIA GUARI
DORICA

AXIFIX

meeting

5

macron
AKIFIX

AKIFIX

max

14

14
14

AK FIX

IMMCO
AKIFIX
AKIFIX

AKIFIX
IMMCO
AKIFIX

AKIFIX
AKIFIX
AKIFIX

Tabellino

15ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 9 Dicembre 2007 - ore 14,30

Vis Pesaro	1

Falcioni, Tomassini, Baleani, Diamanti, Bellucci, Cioffi, Lo mele, Mercantini, (78' Truffelli), Fiore, (83' Pompei), Fumarola, (71' Gabello), Franchini, All. Casadei. A disp. Bonaiuto, Gabello, Bologna, Bevilacqua, Pompei, Truffelli, Montesi.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, (48' Pazzi), Santarelli, (71' Argira), Mocinos, Cento, Maccoroni, Sgammini, Luciani, Ciabattoni, Cuccù, Valle, Contigiani, All. Montillo, a disp. Pazzi, Argira, Coen, Gasparrini, Rinaldi, Scola, Mariantoni.

Arbitro : Paolini di Ascoli Piceno
RETI: 56' Fiore
Note: Ammoniti Sgammini, Cento, Maccaroni, Falcioni, Diamanti, Franchini, Espulso Mocinos.

Dal "Corriere Adriatico" – 10/12/2007

PESARO TORNA ALLA VITTORIA: SUPERATO IL PIANO SAN LAZZARO DI MISURA

Vis, una gioia attesa cento giorni

Vis Pesaro – Falcioni 7, Tomassini 6, Baleani 6,5, Diamanti 7, Bellocci 6,5 Cioffi 6,5, Lomele 6, Mercantini 7, (78' Truffelli 6), Fiore 7,5, (83' Pompei sv), Fumarola 5,5 (71' Gabello 6), Franchini 7,5, All. Casadei.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 6,5, (48' Pazzi 5), Santarelli 6, (71' Argira 6), Mocinos 5,5, Cento 6, Maccoroni 6, Sgammini 6,5, Luciani 6, Ciabattoni 7, Cuccù 6,5, Valle 7, Contigiani 6, All. Montillo.

Tabellino

PESARO - Un Fiore variopinto illumina una piovosa domenica pesarese prenatalizia, Il Fiore in questione di nome fa Michele e di professione l'attaccante. E' lui che ha ridato alla Vis la gioia dei 3 punti dopo un'astinenza di 100 giorni. E lui che ha deciso una gara vibrante soprattutto dal punto di vista agonistico in cui l'ambizioso Piano San Lazzaro è uscito sconfitto. Finalmente Vis Pesaro. Dopo tre mesi abbondate di digiuno, contro gli anconetani di mister Ulivi (squalificato, In panchina Montillo) arriva la seconda vittoria stagionale (la prima tra le mura del Benelli), I pesaresi sono ancora ultimi in classifica, ma quantomeno la gioia di ieri ha dato qualche certezza in più a un ambiente sull'orlo di una crisi di nervi (anche, se non soprattutto, dal punto di vista societario). Il Piano parte meglio. In avvio Valle fa vedere i sorci verdi al giovane Tomassini che però, una volta spostato sulla sinistra, si riprende eccome, Mossa azzeccata quella di Carlo Casadei, a fare l'allenatore dei pesaresi perché mister Gianluca De Angelis è stato costretto a un letto di ospedale per una colica renale (auguri di pronta guarigione). Al 9' Cioffi perde palla ma, sul cross basso di Luciano, Baleani è provvidenziale nell'anticipare lo spauracchio Cuccù. Due minuti dopo Ciabattoni coglie la traversa da fuori su una conclusione strana ma di lì in poi gli anconetani si spengono soprattutto. Di contro la Vis prende coraggio e con un Franchini che pare avere una serie infinita di polmoni sfiora la rete al 23': contropiede fulminante su cui l'esterno romagnolo non s'intende con Mercantini. Si, proprio Mercantini. il baby che nella prima frazione fa impazzire gli avversari del Piano facendo ammonire mezza difesa. La Vis attacca lasciando il fianco a contropiedi ospiti che però vengono fermati da un Falcioni in versione libero aggiunto. Al 36' entra in partita Michele Fiore: su punizione mancina l'urlo del foggiano rimane strozzato in gola una questione di centimetri. Ripresa si apre con uno scontro fortuito tra Fiore e Albanesi. Il portiere ospite ha peggio ed è costretto a lasciare i pali al numero 12 Pazzi. Fumatola, che ci mette cuore ma è poco concreto, tira una punizione alta. Quindi Fiore illumina la giornata pesarese ricevendo un lancio telecomandato del capitano con io- so Luca Diamanti, stoppando in avanti e scaricando un mancino che passa sotto le mani del non

irreprensibile Pazzi (1-O). E' la rete che decide la gara anche perché all'87' il gran tiro di Ciabattoni dal limite finisce i fuori.

Ulivi se la prende con la sfortuna: "Fino al gol avevamo fatto bene"

Mister Casadei sorride: "Era ora"

PESARO – "Era ora". A fine e Carlo Casadei è contento come un bambino. L allenatore pesarese che ha sostituito per una domenica lo sfortunato De Anelis (colpito da una colica rende) è il ritratto del felicità: "Dovevamo vincere a tutti i costi e siamo contentissimi, Oggi, ragazzi hanno dato tutto dimostrando di essere una squadra come le altre.., non più forte ma nemmeno più scarsa. I 3 punti ottenuti contro una grande compagine come il Piano San Lazzaro li dedichiamo a De Angelis che non sta bene" Carlo Casadei, che tutti a Pesaro conoscono come il Trap, non si sbilancia sul futuro:
"Domenica prossima a Jesi? Adesso godiamoci questo momento. Fiore? Fenomenale ma tutti i ragazzi sono stati eccezionali, Hanno dimostrato grande carattere vincendo meritatamente. A cominciare dall'ala in moto o Franchini che a fine gara si fa tutto il tonno degli spogliatoi a dorso nudo urlando al Cielo la sua gioia. Sulla sponda anconetana Ulivi se la prende con la sfortuna: "Purtroppo non siamo quella corazzata che era stata costruita in estate. Oggi (ieri, ndr) avevamo 6 infortunati a cui s'è aggiunto Albanesi a inizio secondo tempo. Circononostante fino al momento del gol dei pesaresi la partita l'avevamo fatta noi. Peccato, ma onestamente siamo contati. La Vis? Sapevamo che sarebbe stata dura perché peri pesaresi era una delle ultime occasioni, se non l'ultima occasione, per nalzare la testa. La Monturanese ha cominciato a correre. Se non avesse meritato la marcia nel giro di poco sarebbe stata dura. Purtroppo è accaduto contro di noi". Nel fine gaia dialogo serrato tra Enrico Cafiero, Fulvio Urbinelli ed Antonio Vecchione. Che i tre dirigenti stessero studiano strategie per l'assemblea di mercoledì? A che ne dica qualcuno, un riavvicinamento è auspicabile. Per tutti.

Tabellino

Dal “Il Resto del Carlino” – 10/12/2007

Vis Pesaro – Falcioni 6,5, Tomassini 6, Baleani 6,5, Diamanti 6,5, Bellucci 7, Cioffi 6, Lomele 7, Mercantini 7, (78’ Truffelli ng), Fiore 7, (83’ Pompei sv), Fumarola 5,5 (71’ Gabello 6), Franchini 6,5, All. Casadei.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 6, (48’ Pazzi 5), Santarelli 5,5, (71’ Argira 6), Mocinos 5, Cento 6, Maccoroni 5,5, Sgammini 5,5, Luciani 6, Ciabattoni 6, Cuccù 5, Valle 6,5, Contigiani 5,5, All. Montillo.

LA PRIMA gioia casalinga per la Vis arriva a ridosso del Natale con una prestazione di straordinaria generosità. I biancorossi, che non vincevano dalla prima di campionato, superano il Piano con una rasolata di Fiore e legittimano nei secondo tempo il risultato, dopo aver sofferto a lungo nel primo la proprietà tecnica dei dorica, che non hanno segnato quando avevano la gara in pugno e pian piano se la sono fatta sfilare di mano. Su un campo intriso d’acqua ci volevano doti da battaglia e i vissini le hanno avute in tutti i giocatori. I dorici invece si sono persi proprio quando c’era da stringere i denti. La Via ha certamente giocato per l’allenatore (De Angelis era all’ospedale di Fermo per una colica addominale), per i tifosi e ha dato una grossa mano alla società lacerata: noi ci siamo, hanno fatto capire i giocatori, ora tocca a voi. De Angelis ha scelto un assetto molto offensivo (due punte e due esterni alti) e il vice Casadei dalla panchina ha assecondato il progetto anche coi cambi. A campo «agevole» ha dominato il Piano che nei primi 20’, con Valle in gran spolvero, ha fatto vedere i sorci verdi ai vissmi (10’, Baleani salva su Cuccù, 19’ Ciabattoni centra la traversa dal limite). Quando la Vis ha cominciato a rubar palla e ripartire sugli esterni con Franchini e Mercantini (gran primo tempo) gli equilibri si sono spostati. Franchmi al 23’ ha tardato un attimo a servire Mercantini tutto solo,poi Fiore su punizione ha sfiorato l’incrocio. Prima del riposo l’ottimo Falcioni ha rimediato con coraggio a un’ingenuità di Cioffi in retropassaggio.
UNA VOLTA acquisito ritmo e metodo, la Via ha trovato anche profondità. Così al 1’ Fiore s’è involato e Albanesi per salvare s’è infortunato. L’ingresso a freddo di Pazzi in porta è costato caro al Piano.

Fiore ci ha provato una prima volta (dribbling di troppo) poi all'11, imbeccato da Diamanti, ha scaricato un sinistro a pelo d'erba schizzato come una saponetta tra le mani del nuovo entrato. Su quel gol la Vis ha costruito la vittoria. Denti serrati, contrasti vigorosi, un po' di sano ostruzionismo e difensori esaltati negli anticipi. Il Piano non è andato oltre un destro di Ciabattoni a fil di palo (88'), Pesaro ha sfiorato a più riprese il raddoppio con Fumarola, Pompei e Cabello. Poi ha potuto liberare l'urlo.

Dal "Il Messaggero" – 10/12/2007

La Vis coglie il Fiore giusto e il Piano va ko

PESARO – In una delle giornate più grigie dell'inverno pesarese la Vis e i suoi tifosi ritrovano il sorriso. Una vittoria tutto cuore per 1-0 sul Piano San Lazzaro che non basta per lasciare l'ultimo posto in classifica, ma che dà tanto morale alla truppa biancorossa. La prima vittoria casalinga quindi suona come una resurrezione per i pesaresi che finalmente hanno visto una squadra con carattere giusto per affrontare l'Eccellenza. Una gara iniziata con in panchina i due vice, Casadei per la Vis con De Angelis in ospedale per delle coliche, e Montillo per il Piano con Ulivi squalificato in tribuna.
E pensare che all'inizio la partita l'avevano fatta gli ospiti. Dopo appena tre minuti dall'inizio Valle riesce a mettere in area due pericolosi cross su cui arriva però puntuale la difesa vissina che spazza. E' Valle l'uomo più pericoloso del Piano e al 5' si ritrova con la palla fra i piedi dentro l'area ma non centra la porta con la sfera che arriva sui piedi di Cuccù che si vede ribattuto il tiro da Bellucci. La Vis si vede per la prima volta al 6' con Franchini che entra in area, ma chiede troppo a se stesso perdendo palla da solo. Al 9' poi Tomassini liscia un pallone, Luciani sulla destra ne approfitta mettendo in area un pallone con Cioffi che anticipa miracolosamente Cuccù. Al 17' poi è Falcioni in uscita ad anticipare Valle puntuale su un bel traversone. E' ancora il Piano ad essere pericoloso con Ciabattoni che al 19' sugli sviluppi di un calcio d'angolo da fuori area fa

partire un bolide che si stampa sulla traversa con la Vis che poi spazza. La Vis a questo punto reagisce e prende campo. Al 21’ è Diamanti che anticipa Mercantini, ma si allunga il pallone e in scivolata centra il portiere Albanesi. Entrata dura, il portiere dorico reagisce, ma ad essere ammonito è solo Diamanti. Al 24’ poi è Franchini a partire da solo sulla sinistra, ma si accorge troppo tardi di Mercantini, solo sulla destra, e la difesa anconetana recupera. Al 29’ si rivede il Piano con Luciani che lancia da solo Cuccù verso la porta, ma è bravo Falcioni ad anticiparlo uscendo sino alla trequarti. L’occasione più ghiotta per la Vis è al 37’ quando Fiore, calcia una punizione conquistata da Mercantini pochi centimetri fuori dall’incrocio dei pali. Ultimo brivido per la Vis al 41’ quando Cioffi appoggia male dietro a Falcioni con Cuccù che cerca di approfittarne. Il portiere vissino però è bravissimo ad arrivare per primo sulla palla. Nel secondo tempo sale alla ribalta la Vis. Al primo minuto Fiore lanciato in contropiede si scontra con il portiere Albanesi. E’ quest’ultimo ad avere la peggio lasciando il campo per Pazzi. Allo stadio Benelli si accendono addirittura i riflettori per contrastare il buio pomeriggio, ma l’occhio di bue viene puntato su Fiore che al 55’ viene servito in area da Diamanti e dalla sinistra tira un fendente sul secondo palo, che si insacca. Pazzi tocca a mala pena ma non trattiene il pallone che finisce in fondo alla rete. Il Piano prova a reagire, ma al 23’ è ancora la Vis a tentare il goal con Fiore che lancia Fumarola che però si fa anticipare da Pazzi. Al 25’ poi Mercantini recupera un pallone e dal fondo mette in mezzo dove non arriva nessun pesarese. Il Piano spinge ma non costruisce azioni importanti, ad eccezione di un tiro di Cento che si spegne sul fondo. Finale tutto biancorosso, complice anche l’espulsione di Mocinos. Al 47’ gran tiro di Pompei da sinistra e poi al 50’ azione in solitaria di Cabello che scarta tre anconetani, ma che si fa parare il tiro. Vittoria più che meritata dalla Vis. Mercoledì tocca alla società vincere la sua partita.

Tabellino

Entusiasmo in casa biancorossa: «Meritiamo una classifica migliore»

PESARO Tutti sorridono in casa Vis dopo la vittoria. Ovviamente entusiasta il vice allenatore Carlo Casadei: «Era ora di vincere. Speriamo sia un segnale positivo per il proseguo del campionato. Tutti i ragazzi sono stati molto bravi ed hanno dimostrato grande impegno. Una vittoria dedicata al mister». Una squadra molto sbilanciata in avanti: «Ma noi potevamo solo vincere. Ci siamo riusciti con grande grinta e rischiando, ma abbiamo dimostrato che non è quello attuale il nostro posto in classifica». Delusione invece per Ulivi, mister del Piano costretto alla tribuna: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, ma nel primo tempo abbiamo creato tante occasioni». Ora per la Vis si apre un’altra pagina societaria con il nuovo Cda da formare e il nuovo presidente da scegliere. E ieri a fine partita la due cordate avevano ripreso a chiacchierare.

Tabellino

16ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 16 Dicembre 2007 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	1

Pazzi, Rinaldi, Cento, Cerqueti, Maccarone, Sgammini, Luciani, (88' Gasparrini), Ciabattoni, Cuccù, Contigiani, (82' Santarelli), Argira, (29' Valle), All. Ulivi, a disp. Scoponi, Santarelli, Valle, Gasparrini, Coen, Scola, Mariantoni.

Pergolese	0

De Felice, Cesaroni, Mucci, Ciniello, Mannelli, Pugnitopo, (75' Fabbri), Vitali, Servi, Memo, Somma, Vagnarelli, (77' Tamenghi), All. Pugnitopo, a disp, Marinelli, Caranci, Tolkin, Savelli, Secchiamoli, Tamenghi, Fabbri.

Arbitro : Marconi di Fermo
RETI: 66' Cuccù
Note: Ammonito: Pazzi, Servi, Cerqueti, Luciani, espulso Servi doppia ammonizione.

Dal "Corriere Adriatico" – 17/12/2007

UN GOL DI CUCCU' STENDE LA PERGOLESE, GLI ANCONETANO BALZANO AL SECONDO POSTO

Il P.S.Lazzaro fa tre salti in alto

P.S. LAZZARO (4-4-2): Pazzi 6; Rinaldi 6, Maccaroni 6,5, Sgammini 7,5, Cento 6,5; Ciabattoni 6,5, Contigiani 7,5 (82' Santarelli sv), Cerqueti 6, Argira 6 (29' Valle 7), Cuccù, Luciani (88' Gasparrini). All. Ulivi.
PERGOLESE (4-3-3): De Felice 6, Cesaroni 5,5, Mannelli 6, Pugnitopo 6,5 (69' Fabbri 6), Mucci 6; Vitali 6, Ciniello 5,5, Servi 5,5; Somma 6,5, Vagnarelli 6 (77' Tamenghi 6), Nemo 6,5. All. Pugnitopo.
ARBITRO: Marconi di Fermo
RETE: 66' Cuccù

NOTE: Espulso all'84 Servi per doppia ammonizione. Ammonito Pazzi e Luciani. Angoli 3-1. Spettatori 100 circa.

ANCONA – Dopo lo scivolone di Pesaro il Piano riesce a rialzarsi cogliendo una vittoria preziosa e, in attesa dei recuperi delle partite della Cingolana e Fermignano, sale momentaneamente in seconda posizione. Se la formazione dorica esulta all'immediato riscatto, la Pergolese non vede ancora la fine del tunnel: la Volante, vera rivelazione di inizio stagione, ha incassato ieri la sesta sconfitta nelle ultime nove partite, colpa di un attacco che non riesce a graffiare e che ha messo a segno solo due reti negli ultimi 720 minuti. Eppure quella vista ieri non appare una squadra in crisi: i rossoblu hanno impostato la partita sul gioco di rimessa a favore della velocità delle sue ali, e in particolare nei primi minuti la squadra di Pugnitopo è riuscita a creare qualche grattacapo ai padroni di casa. Al 9' una punizione dai 25 metri di Servi dà vita ad una parabola insidiosa che impegna alla parata in due tempi Pazzi, ieri tra i pali della porta del Piano al posto dell'infortunato Albanesi. La risposta dei dorici è affidata ancora ad un calcio di punizione: Contigiani cerca l'incrocio ma il tiro pecca di potenza e De Felice può rifugiarsi in angolo (17'). La formazione di casa cresce con il passare dei minuti grazie alle geometrie di Contigiani (apparso in netto miglioramento fisico) e alla fantasia del neoentrato Valle. Al 33' la bandierina dell'arbitro interrompe la splendida combinazione Cuccù-Ciabattoni, che aveva posto quest'ultimo in una posizione favorevolissima. Restano i dubbi. Ma l'interpretazione dell'arbitro non convince neanche al 45': Nemo scappa sulla sinistra, supera Pazzi uscito fuori dall'area ma questi lo abbatte. L'arbitro non ritiene il portiere "ultimo uomo" e lo grazia dandogli solo il "giallo". Il conseguente calcio di punizione termina alto. Al 59' Cerqueti con un missile dal limite dell'area timbra la parte bassa della traversa. E' il preludio al gol, che arriva sette minuti più tardi. Luciani conquista caparbiamente un pallone e serve al centro per Cuccù, che si libera al tiro: la conclusione, deviata dal difensore, diventa imprendibile per De Felice. Al 76' i granata potrebbero raddoppiare: Cesaroni alleggerisce dietro al portiere, sul retropassaggio corto si avventa Valle ma il suo pallonetto su De Felice in uscita si spegne alto. All'84' Servi, già ammonito e reo di un fallo di reazione, viene

cacciato. L'inferiorità numerica debilita la reazione, peraltro già non particolarmente incisiva degli ospiti, che non riescono più a rendersi pericolosi. Il Piano si difende senza patemi e conduce in porto il prezioso successo.

Daniele Spina

Gli spogliatoi/Pugnitopo recrimina "Il loro portiere era da espellere ma c'è da migliorare"

Ulivi: "Con questa grinta si vola"

ANCONA - Una vittoria nell'ultima partita, si spera, giocata in condizioni di così grande emergenza. Il Piano, orfano di Mocinos e Cossa squalificati, Albanese e Trobbiani infortunati, ha colto un successo mai così prezioso. Dalla prossima partita rientreranno i primi tre, e la società confida di poter mettere nelle mani di mister Ulivi anche un paio di rinforzi (un difensore ed un attaccante) provenienti dal mercato degli svincolati. "Oggi eravamo in condizioni di grande difficoltà – ha ammesso a fine gara il tecnico granata Paolo Ulivi –. L'assenza del portiere titolare e le tante defezioni potevano destabilizzare la squadra, che invece ha disputato una grande partita. I ragazzi hanno giocato come avevo chiesto loro, più ordinati e compatti. Spesso la frenesia di buttare la palla avanti ci portava a lasciare degli spazi in difesa, mentre oggi abbiamo ragionato di più facendo sì che la squadra restasse più corta e più coesa. Credo che alla fine i miei abbiano meritato il successo: voglio fare un elogio a tutti ed in particolare a Pazzi e Luciani, erano chiamati a non fare sentire l'assenza pesante di Albanesi e Cossa e sono riusciti bene. Sono anche contento per Cuccù che è tornato a mettere a segno un gol decisivo. Speriamo che dalle prossime domeniche non mi troverò più con gli uomini contati, ma sono consapevole che nelle difficoltà la squadra riesce a tirare fuori una grinta ed un carattere invidiabile. Con queste qualità nessun obbiettivo ci deve essere precluso". In casa Pergolese c'è spazio per diverse recriminazioni. "Abbiamo disputato una discreta prestazione e questo risultato ci penalizza oltremodo – ha detto il tecnico rossoblu Sauro Pugnitopo –. Purtroppo nonostante giochiamo bene non riusciamo a raccogliere. Talvolta ci condanna la

sfortuna, altre volte alcune decisione ingiuste da parte dell'arbitro. Oggi, per esempio, sono convinto che il portiere del Piano fosse da espellere in quanto ha messo fine fallosamente ad una chiara occasione da gol. D'altra parte soffriamo la mancanza di una prima punta, che sarà il nostro obbiettivo primario alla prossima apertura degli svincoli. Sono preoccupato da questa crisi di risultati ma altrettanto consapevole che il calcio è una ruota e che la fortuna non tarderà a girare a nostro favore. Il nostro obbiettivo è la salvezza e lo stiamo onorando, nonostante i tanti infortuni che pesano molto su una rosa già risicata. La prossima partita contro la Jesina sarà uno spareggio. Speriamo che oltre alla buona prestazione arrivino i tre punti".

Daniele Spina

Dal "Resto del Carlino" – 17/12/2007

Un gol di Cuccù fa volare il Piano

PIANO SAN LAZZARO: Pazzi 6; Rinaldi 6, Maccaroni 6, Sgammini 6.5, Cento 6.5; Ciabattoni 6, Cerqueti 6.5, Contigiani 7 (37' st. Santarelli ng), Argira 5 (29' pt. Valle 6.5); Luciani 6 (44' st. Gasparrini ng), Cuccù 6.5. A disposizione: Scoponi, Coen, Scola,Mariantoni. All. Ulivi.
PERGOLESE: De Felice 6; Cesaroni 5.5, Mannelli 5.5, Pugnitopo 5.5 (25' st. Fabbri 5.5), Mucci 6; Ciniello 5; Vitali 5.5, Servi 5.5; Somma 5, Vagnarelli 5(32' st. Tamenghi ng), Nemo 5. A disposizione: Marinelli, Caranci, Tolkin, Savelli, Secchiaroli. All. Pugnitopo.
Arbitro: Marconi di Fermo.
Reti: 23' st. Cuccù
Note: Ammoniti: 46' pt. Pazzi; 6' st. Servi, 27' Cerqueti, 41' Luciani. Espulsi: 39' Servi. Angoli: 3-2. Recupero: pt. 1', st. 5'. Spettatori: circa 100.

ANCONA - Continua il campionato a singhiozzo del Piano San Lazzaro. Stavolta i granata portano a casa i tre punti, ma lo fanno senza brillare,

contro una compagine, quella della Pergolese, che al Dorico è sembrata davvero poca cosa. Mai incisiva in attacco, decorosa in difesa e priva di tasso tecnico sulla linea mediana. Il Piano, dal canto suo, avrebbe potuto raccogliere più di quanto seminato, ma il bel gioco non pare essere caratteristica della stagione 2007/08. Tra i granata assenti Albenesi e Trobbiani per infortunio e Mocinos e Cossa in squalifica.
Inizia su ritmi blandi la sfida tra Piano e Pergolese e di belle azioni non se ne vede neanche l'ombra. Nel primo tempo le squadre si affidano più che altro a calci di punizione e tiri da fuori, raccogliendo un paio d'angoli qua e là. Il copione sembra già scritto. Piano volenteroso e meritevole, ma partita destinata sullo 0-0. Non ci mette molto a capirlo mister Ulivi, che ad Argira fa subentrare il talentuoso Valle, dopo soli 29' di gioco. L'argentino porta piedi buoni ed imprevedibilità, riuscendo ad alzare il ritmo di gioco. Nella ripresa, al quarto d'ora, un sontuoso Cerqueti, migliore in campo, prova la botta da fuori, ma la sfera si stampa sulla traversa. Il gol pianarolo è nell'aria e arriva al 23'. Rinaldi alza la testa e, con un lancio millimetrico pesca Luciani. Il cross del ragazzo viene addomesticato da Cuccù, il cui tiro assume una traiettoria beffarda che inganna De Felice. 1-0 e granata in vantaggio. La partita prosegue sempre sulla stessa linea, fin quando la Pergolese, al 39', non decide di autoeliminarsi rimanendo in dieci. Un Cuccù fin troppo grintoso frana addosso a Servi, che non riesce a trattenere la calma. La sua reazione scomposta sullo stesso bomber anconetano gli vale il secondo giallo e la conseguente espulsione. Piano batte Pergolese 1-0.

Lorenzo Morini

Dal “Il Messaggero” – 17/12/2007

Segna il ritrovato Cuccù e il Piano supera la Pergolese

ANCONA Il Piano San Lazzaro torna alla vittoria battendo di misura la Pergolese. Il redivivo bomber Cuccù segna infatti uno degli unici due gol

realizzati nella sedicesima giornata d'Eccellenza e l'undici di mister Ulivi si ritrova momentaneamente secondo in classifica in attesa dei recuperi di Fermignanese e Cingolana (fermate dalla neve e a -2 dai granata). Nel primo quarto d'ora di gioco gli unici tiri in porta arrivano su punizione. Servi impegna Pazzi dai 20 metri (al 9'), risponde Contigiani che scavalca la barriera dal vertice destro (al 17'), ma De Felice non si fa sorprendere. Stesso copione al 19' quando Contigiani raccoglie una respinta della difesa e calcia di contro balzo dal limite dell'area. Dopo mezz'ora di equilibrio l'ingresso di Valle dà ai granata una marcia in più. Ma nel finale di tempo sono gli ospiti a rendersi pericolosi e solo la spericolata uscita di Pazzi evita agli anconetani di rientrare negli spogliatoi in svantaggio. Nemo approfitta di un errore di Rinaldi e si invola verso la porta. Pazzi esce alla disperata e finisce col travolgere la punta. Per Marconi l'intervento è da giallo e la Pergolese spreca tra le proteste la punizione dai 16 metri.
Nella ripresa i locali insistono e sfiorano il gol con Cerqueti che al 14' timbra la traversa. Vantaggio rimandato al 21' quando Luciani crossa dalla destra per Cuccù che addomestica e con un tiro sporco scavalca il portiere. La Volante prova a reagire, ma il Piano si difende con ordine senza rischiare nulla e l'espulsione di Servi, che reagisce ad un fallo di Cuccù e si becca il secondo giallo a cinque minuti dallo scadere, consente agli anconetani di liquidare in anticipo la pratica Pergolese.

Giuseppe Giannini

NON AVRAI ALTRO ALLENATORE
ALL'INFUORI DI ME

11

7

9

AKIFIX
AKIFIX

AKIFIX

Tabellino

17ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 23 Dicembre 2007 - ore 14,30

Biagio Nazzaro	1

Grisogani, Cardinali, Sampaolesi, Favi, Costantini (77'st Ragni), Bingunia Gualandi, Piangerelli, Gabrielloni, Marani (74'st Cantarini), Trudo. All. Favi.

PIANO SAN LAZZARO	1

Pazzi, Cento, Mocinos, Cerqueti, Tacconi, Sgammini, Luciani, Ciabattoni, Cuccù, Contigiani, (60' Valle), Cossa, (72' Maccaroni), All. Ulivi.

Arbitro : Avoni di Imola
RETI: 15' Bingunia, 63' Cossa.
NOTE: spettatori 200 circa; ammoniti: Gabrielloni, Ciabattoni, Valle, Costantini, Tacconi. Angoli 3 a 5 per il Piano.

Dal "Corriere Adriatico" – 24/12/2007

IN GOL BINGUNIA E COSSA

Il P.S. Lazzaro recupera
Solo pari per la Biagio

BIAGIO NAZZARO – Grisogani 6,5, Cardinali 6, Sampaolesi 7, Favi 7, Costantini 6, (76'st Ragni ng), Bingunia 6,5, Gualanti 5,5, Piangerelli 6, Gabrielloni 5,5, Marani 5,5, (74'st Cantarini ng), Trudo 5. All. Favi.
PIANO SAN LAZZARO – Pazzi 6, Cento 6, Mocinos 6,5, Cerqueti 6,5, Sacconi 6, Sgammini 6,5, Luciani 6, Ciabattoni 6,5, Cuccù 5,5, Cortigiani 5,5, (60' Valle 5,5), Cossa 6,5, (72' Maccaroni ng), All. Ulivi.

CHIARAVALLE . La Biagio ritrova il gol, ma non la vittoria. Il Piano scaccia i fantasmi di una sconfitta immeritata, chiude l'andata al secondo posto ma perde terreno dalla Capolista Elpidiense Cascinare. Il verdetto I

derby non accontenta nessuno, Assaporano a lungo l'aroma dell'impresa rossoblù, che difendono il vantaggio con le unghie, pagando dazio nella ripresa a un episodio contestato. Dominano per lunghi tratti la scena i granata che evidenziano una superiorità tecnica evidente, senza finalizzare la mole di gioco prodotta. Per uscire dal tunnel della crisi Favi bada al sodo, piazzandosi al centro della difesa e ricorrendo a rigide marcature, col baby Sampaolesi incollato su Cuccù e Gualandi appiccicato a Cossa, Non manca il coraggio a Ulivi, che affida a Luciani e Ciabattoni il compito di supportare l'attacco. Tanti gli ex: Ulivi, Cento, Cerqueti, Ciabattoni e Argira nel Piano, Gabrielloni e Bingunia nella Biagio. Proprio il coloured applica puntuale la legge, punendo la sua vecchia squadra con un destro chirurgico in mischia e ponendo fine al digiuno chiaravallese, protrattosi per 514 minuti. Furente la reazione dorica. Ulivi ordina a Cossa di traslocare a destra e dai piedi del l'ex Fossombrone nascono tre nitide occasioni. Due ne sventa Grisogani, strepitoso su Luciani e Cuccù, una se la divora il capitano, angolando troppo il piattone. Identico il copione nel secondo tempo. Agisce in contropiede la Biagio, che sfiora il raddoppio con Trudo anticipato dall'uscita spericolata di Pazzi. Tiene in mano le redini del gioco il Piano, premiato dall'inserimento sul filo del fuorigioco di Cossa, abile a concretizzare un contropiede avviato dalla percussione di Ciabattoni e rifinito dalla sponda di Cuccù. Nel finale si chiude a ritmi bassi.

Dal "Resto del Carlino" – 24/12/2007

AL GOL DI BINGUNIA REPLICA COSSA: PAREGGIO

Chiaravalle e Piano devono accontentarsi

BIAGIO NAZZARO – Grisogani 6, Cardinali 6,5, Sampaolesi 6,5, Favi 6,5, Costantini 6, (76'st Ragni ng), Bingunia 6, Gualanti 6, Piangerelli 6,5, Gabrielloni 5,5, Marani 6, (74'st Cantarini ng), Trudo 6. All. Favi.

Tabellino

PIANO SAN LAZZARO – Pazzi 6, Cento 6,5, Mocinos 6, Cerqueti 6, Sacconi 6, Sgammini 6,5, Luciani 6,5, Ciabattoni 6, Cuccù 6, Cortigiani 6, (60’ Valle 6), Cossa 6,5, (72’ Maccaroni ng), All. Ulivi.

IL PARI teoricamente serve poco a mite le due squadre (la Biagio si ritrova da sola al quart’ultimo posto e il Piano vede allungare il suo distacco dalla battistrada), ma di questi tempi occorre accontentarsi quel che passa il convento. Infatti, considerando che i dorici (con atavici problemi di organico causa infortuni) interrompono la serie negativa in trasferta e i biagiotti muovono finalmente la classifica, ritrovando il gol dopo un lungo digiuno, allora ecco che il bicchiere diventa mezzo pieno. Buon per la Biagio, che ha affrontato la gara in assoluta umiltà, ritornando con il modulo due punte e schierando Sampaolesi a uomo, appiccicato per tutta la gara al temuto Cuccù, al quale ha concesso ben pochi palloni .
I RAGAZZI di Favi impongono il ritmo e per mezzora constringono il Piano sulla difensiva. Al 4’ Gabrielloni prova dai sedici metri, ma per lui non sarà una gran domenica. Al 16’ il vantaggio chiaravaliese: su azione d’angolo, la retroguardia dorica si concede un sonnellino e Bingunia, un ex, trova il piatto vincente alle spalle di Pazzi. Nel finale di tempo la Biagio cala e il Piano si avvicina più volte dalle parti di Grisogani, sfondando speso e volentieri sulla destra grazie alle precise incursioni di Cento. Al 40’ traversone teso di quest’ultimo e conclusione di Cuccù di poco fuori. Un minuto dopo taglio di Ciabattoni ancora per Cento e buona palla per Cuccù, che da sotto misura stecca l’impatto.
NELLA RIPRESA la Biagio si difende con maggior ordine, trovando anche il modo, al 9’, di impensierire Pazzi con un’incursione di Trudo. Al 19’, tuttavia, gli anconetani trovano il pari in virtù di una pregevole combinazione, tutta di prima, Ciabattoni - Cuccù - Cossa, conclusa con un diagonale sul quale Grisogani nulla può. Nel finale le squadre si allungano, accusando la stanchezza, ma non rinunciano a cercare di superarsi. L’ultima fiammata è un diagonale di Trudo che scalda le mani a Pazzi, poi il fischio di Avoni (a proposito :ottima la sua direzione) rimanda progetti ed energie al nuovo anno.

Dal “Il Messaggero” – 24/12/2007

Biagio e Piano S. Lazzaro si dividono punti e delusione

CHIARAVALLE Biagio Nazzaro e Piano San Lazzaro si affrontano a viso aperto e con un gol per parte si dividono la posta nell'ultima gara prima della sosta natalizia. Partono meglio i locali che passano in vantaggio al quarto d'ora con il gol dell'ex Bingunia. Il Piano reagisce e nella ripresa Cossa concretizza le tante occasioni create. Risultato giusto e bella partita, anche se il pari lascia l'amaro in bocca ad entrambe le formazioni. La Biagio infatti continua a non vincere fra le mura amiche e gli anconetani iniziano a sentire freddo, secondi a -5 dalla capolista Elpidiese (che deve ancora recuperare il match rinviato a Urbino). Pronti via e Gabrielloni spreca una palla d'ora a tu per tu con Pazzi. La Biagio insiste e al 15' Marani crossa dalla bandierina per Bingunia che risolve di testa. I granata reagiscono e allargano il gioco sulle fasce cercando con costanza Cuccù che al 38' fa la barba al palo in spaccata, ci riprova al 40', ma Grisogani neutralizza e al 45' non trova lo specchio di testa. Stesso copione in avvio di ripresa con Cuccù che impegna il portiere deviando sotto misura una punizione di Contigiani. Il Piano chiude la Biagio nella propria metà campo, ma concede spazio agli avversari che giocano in contropiede e al 8' solo la provvidenziale uscita di Pazzi su Trudo salva i granata dal colpo del ko. Al 18' arriva invece il gol del pari. Ciabattoni dal fondo serve Cuccù che smarca Cossa davanti al portiere. L'attaccante non sbaglia e gonfia la rete. Il ritmo cala e le squadre si allungano. Al 30' Luciani sfrutta un errore di Bingunia e serve Cuccù sul primo palo, ma Grisogani lo anticipa e blocca. Risponde Trudo al 40', ma Pazzi è attento e il risultato non cambia.

Giuseppe Giannini

Tabellino

1ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
6 Gennaio 2008 - ore 14,30

Fermignanese	0

Menna, El Orbabi, Gabellini, Pagnoni, Montanari, Del Moro, Casoli, (82' Alessandrini), Belkaid, Sanda, Sarout, Bacchiocchi (88' Battistini), All. Giangeli, a disp. Cristini, Galli, Rossi, Alessandrini, Patarchi, Battistini, Bruscia.

PIANO SAN LAZZARO	0

D'Ambrogio, Cento, Mocinos, Cerqueti, (70' Valle), Maccaroni, Sgammini, Luciani, (64' Trobbiani), Ciabattoni, Cuccù, Contigiani, Cossa, (87' Argira), All. Ulivi, a disp. Pazzi, Santarelli, Valle, Coen, Trobbiani, Fusco, Argira.

Arbitro : Ramadori di Fermo
RETI:
Note: Ammoniti: Contigiani, Maccaroni, Trobbiani, Casoli, Sanda.

Dal Corriere Adriatico – 07/01/2008

GLI UOMINI DI ULIVI NON RIESCONO A SFONDARE

Il P. S. Lazzaro rallenta a Fermignano

A fine gara il padre di Gabellini aggredito da quattro supporters ospiti. Ferito, sarà ricoverato

Fermignanese – Menna 7, El Orbabi 6,5, Gabellino 7, Pagnoni 6,5, Montanari 9, Del Moro 7,5, Casoli 5,5, (82' Alessandrini ng), Belkaid 7,5, Sanda 6, Sarout 6,5, Bacchiocchi 6, (88' Battistini ng), All. Giangeli 7.
Piano San Lazzaro - D'Ambrogio 7,5, Cento 6, Mocinos 6, Cerqueti 5,5, (70' Valle 6), Maccaroni 6, Sgammini 6, Lucani 5,5, (64' Trobbiani 6), Ciabattoni 6, Cuccù 4, Contigiani 6, Cossa 6,5, (87' Argira ng), All. Ulivi 6.

Tabellino

FERMIGNANO - Un Fermignano no attento, lucido e concentrato, rispetto le ultime prestazioni casalinghe (e nonostante le pesanti defezioni di Pompei, Ciabattoni, Bakiu e Rexhepi) ferma la bramosia di vittoria del Piano San Lazzaro, tra le più additate al salto di categoria. In tutta franchezza, il team dorico ha deluso. Troppo compassato e lento. Non si può pretendere di salire sul podio del vincitore tirando una sola volta in porta nei primi 45'. Nessuna presuntuosa e mirabile occasione da rete nel secondo tempo. Tenere il campo od il possesso di palla senza trovare sbocchi, nel football, significa, appunto, indirizzare la gara sul risultato ad occhiali. Cosi è stato. Da parte sua, il team di Gianangeli, nel primo tempo ha fatto la partita dopo l'avvio veemente degli ospiti. Al2' Menna si travestiva da angelo sulla sua sinistra e metteva in angolo una staffilata improvvisa di Luciani imbeccato da un'azione travolgente ed a ventaglio da destra a sinistra. Da questo momento il tappeto del terreno di gioco si colora di biancoblù. La tenaglia Montanari — Del Moro si erge, in retroguardia, come baluardo inespugnabile. Cuccu è praticamente Irriconoscibile ed in mezzo ai due bravi palafrenieri si spegne lentamente fino a spanre dal gioco. Il solo Cossa cerca di dare flussi aerodinamici alla sua squadra ma è come predicare nel deserto. Al 4'è Sanda che non arriva per questioni di centimetri su un assist — traversone del giovane Sarout (una gara di spessore la sua contro il molosso Cento). Al 10' è proprio il boy magrebino a cercare il vantaggio con un sinistro violentissimo e da lunga distanza che fa la barba al palo.Al 23' lo imita lo stupendo caracollante Belkaid che da 50 metri sfiora l'incrocio. Al 32' è Sanda che su punizione mancina lambisce il montante mentre al 45' una combinazione al bacio Sanda — Bacchiocchi mette il bomba nelle condizioni di gonfiare la rete, ma la coordinazione non è di quelle speciali ed il cuoio vola sopra la traversa. Ripresa combattuta: al 77'Sanda in pallonetto a seguire su verticalizzazione di Del Moro. Fuori.Al 92 l'urlo che rimane toppato in gola: la punizione a scende di Belkaid viene toccata con la punta delle dita dal reattivo D'Ambrogio. Solo quasi gol. A gara conclusa, uno scontro tra il papà di Gabellini e quattro tifosi dorici, ha portato il primo al pronto soccorso dei nosocomio di Urbino ed i secondi sui taccuini dei Carabinieri.

Tabellino

Soddisfatto anche il tecnico granata

Felice il ds Romani “Buona partenza”

FERMIGNANO - Un risultato in bianco che accontenta tutti. II Ferminano ferma cosi l’emorragia delle ultime domeniche casalinghe in cui oltre non aver raccolto nulla faceva intuire timori futuri al quanto nebulosi visto il calendario di gennaio estremamente duro e tortuoso. ‘Sicuramente una buona partenza quella del Fermignano in questo novello 2008”, sottolinea il ds Gabriele Romani. “Due passi avanti. Uno per il pareggio contro una squadra cosiddetta caterpillar e l’altro perchè rispetto il curriculum del girone di andata abbiamo già un punto in più”. La squadra ”L’ho vista in palla e disciplinata nel reparto difensivo dove, durante le vacanze invernali, i1 mister ha lavorato con rinnovata lena. Abbiamo sopperito anche alle gravi assenze in modo onorevole. In panchina, a parte il secondo portiere Cristini, avevamo solo over con ben due ‘91. E questo il nostro progetto. Mercato? Svincolati? Il Fermignano non farà operazioni di nessun genere. Con questi ragazzi lotteremo fino all’ultimissimo secondo della 34° giornata di torneo”.Sull’altra sponda un sereno Ulivi, soprattutto dopo aver ascoltato i risultati provenienti dagli altri campi. ‘Non siamo stati brillanti, Il lavoro pesante ci ha imballato. Fisicamente, i brevilinei locali, ci hanno messo in difficoltà. Nelle nostre ripartente trovavamo sempre la retroguardia avversa già schierata. Occasioni sporadiche le abbiamo avute per provare a vincere ma, sottoporta, la freddezza, nel fraseggio, non era delle migliori.. Capita. Soprattutto dopo il panettone”.

Tabellino

Dal Resto del Carlino – 07/01/2008

Fermignano tiene a bada il Piano

Dorici pericolosi solo in avvio. Alla fine aggressione fuori dallo stadio

Fermignanese – Menna 6,5, El Orbabi 6, Gabellino 6, Pagnoni 6,5, Montanari 6,5, Del Moro 6, Casoli 5, (82’ Alessandrini ng), Belkaid 7,5, Sanda 5, Sarout 7, Bacchiocchi 6, (88’ Battistini ng), All. Giangeli.
Piano San Lazzaro - D’Ambrogio 7,5, Cento 6, Mocinos 6,5, Cerqueti 5, (70’ Valle ng), Maccaroni 6, Sgammini 6, Lucani 6,5, (64’ Trobbiani 6), Ciabattoni 6, Cuccù 6, Contigiani 6,5 Cossa 7, (87’ Argira ng), All. Ulivi.

IL FERMIGNANO concede solo i primi due minuti del match col Piano: super Menna compie un intervento decisivo deviando in angolo una girata a volo di Cossa a due passi dalla porta. Finiscono qui le occasioni dei dorici. Il Fermignano, privo di due pedine importanti come Pompei e Ciabattoni, riesce a contenere un buon Piano, rimanendo ben coperto e in dice occasioni arriva vicino al gol. Il pressing esercitato nei primi 45 minuti disorienta la formazione di Ulivi che non riesce a servire palloni per Cuccù e Cossa. Ciabattoni e Contigiani a centrocampo sono ben contrastati da Pagnoni e Belkaid che per tutto il primo tempo non si limitano a controllare gli avversari ma insieme a Sarout servono palloni filtranti per gli attacanti lanieri.
IL SECONDO tempo è fotocopia del primo. Mister Ulivi spera nel calo dei fermignanesi, come spiegherà a fine gara, e tenta la carta delle tre punte con Trobbiani. Ma la grinta di Belikaid (migliore in campo) e compagni dà valore aggiunto alla formazione di sa che domina e sfiora il gol. Con qualche doverosa prudenza: i risultati precedenti e la tenera età dei panchinati portano Gianangeli a non fare cambiamenti, vista anche l’ottima prova degli undici.
LA CRONACA in breve: al 2’ il super intenvento di Menna su Cossa che gira al volo un cross di Orciani Al 4’ Sanda non arriva su un traversone di Sarout. Al 9’ ancora Sarout sfiora il palo difeso dal debuttante D’Ambrogio. Al 23’Sarout ruba palla e serve Sanda che viene atterrato in

area: arbitro sorvola. Al 24’ Belkaid dalla trequarti fa partire un missile che scheggia la traversa Piano più agguerrito nella ripresa ma la musica non cambia. Anche con Trobbiani. Il Fermignano non concede nulla portandosi ripetutamente in area ospite. Da rilevare l’occasione al 32’: Sanda scatta al limite del fuorigioco e servito da Pagnoni, esce D’Ambrogio, pallonetto clamorosamente fuori. La partita ha una coda violenta fuori dal campo. Dopo un battibecco in tribuna, all’uscita dal cancello principale il padre del giocatore locale Gabellini viene atteso e aggredito con calci e pugni da alcuni «ultrà» ospiti Finisce all’ospedale con 8 giorni di prognosi. Inevitabile la denuncia.

Dal “Il Messaggero” – 07/01/2008

Fermignanese e Piano all’asciutto

FERMIGNANO Fermignano e Piano chiudono il primo incontro dell'anno con un pareggio e con bagarre finale sugli spalti che ha costretto l'intervento delle forze dell’ordine. Partono bene i padroni di casa che si affacciano nella metà campo avversaria al 4' con Sanda che non arriva ad imbeccare la sfera. Più tardi il Fermignano ci prova ancora con Sarout che fa drizzare i capelli a D'Ambrogio. Al 32' Sanda su punizione lambisce il montante. Ripresa combattuta soprattutto a centrocampo ma con poche occasioni. L'unica, a tempo scaduto quando la punizione di Belkaid viene toccata con la punta delle dita da D'Ambrogio che evita così la dipartita.

Tabellino

2ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
13 Gennaio 2008 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	1

D'Ambrogio, Cento, Mocinos, Cerqueti, Maccaroni, Sgammini, Trobbiani, (82' Luciani), Ciabattoni, Cuccù, Cortigiani, (91' Rinaldi), Cossa, (83' Santarelli), All. Ulivi, a disp. Pazzi, Santarelli, Valle, Fusco, Rianldi, Luciani, Argira.

Montegiorgio	1

Cesetti, Frapiccini, Viti, Roscioni, Finucci, Santori, Juvalè, Vagnoni, Tassotti, (90' Cantatore), De Luca, Rolon, All. Consorti, a disp. Del Giovine, Beleggia, Giandomenico, Tramannoni, Cantatore, Travaglini, Marconi.

Arbitro : Pagnotta di Nocera Inferiore
RETI: 31' Cento, 47' Vagnoni
Note: Ammoniti: Cortigiani, Ciabattoni, Cerqueti, Sgammini, Frapiccini, Espulso Cento, Cerqueti, Sgammini Frapiccini, doppia ammonizioni.

Dal Resto del Carlino – 14/01/2007

Piano, piove solo un punto

Sotto l'acqua il Montegiorgio strappa il pari

PIANO SAN LAZZARO: D'Ambrogio 6; Cento 6, Sgammini 6, Maccaroni 6.5, Mocinos 6.5; Cerqueti 6; Trobbiani 6, Contigiani 6 (47' st. Rinaldi sv.), Ciabattoni 6; Cossa 6 (23' st. Santarelli 6), Cuccù 6 (37' st. Luciani sv.). All. Ulivi. A disposizione: Pazzi, Valle, Fusco, Argira. MONTEGIORGIO: Cesetti 6; Viti 6, Finucci 6, Santori 6, Frapiccini 5; Iuvale 6, Vagnoni 7, Rosciol 6.5; Tassotti 6.5 (45' st. Cantatore sv.), De Luca 6, Rolon 6. All. Consorti. A disposizione: Del Giovine, Beleggia, Giandomenico, Tramannoni, Travaglini, Marconi.

Arbitro: Pagnotta di Nocera Inferiore (SA).

Tabellino

Reti: 31' pt. Cento, 47' pt. Vagnoni.
Note: Ammoniti: 23' pt. Contigiani, 33' Ciabattoni; 5' st. Cerqueti, 10' Sgammini, 15' Frapiccini, 18' Cerqueti, 20' Sgammini, 30' Frapiccini. Espulsi: 18' st. Cerqueti, 20' Sgammini, 30' Frapiccini, 31' Cento. Angoli: 8-6. Recupero: 2' pt; 5' st. Spettatori: 200 circa.

ANCONA - Piano San Lazzaro-Montegiorgio si è giocata in acqua planning, col risultato di una partita maschia, ma a larghi tratti gradevole. Ne è venuta fuori una sfida accesa, con una perla per parte che ha determinato il punteggio finale di 1-1. Il Montegiorgio si fa pericoloso per primo con Tassotti, abile nello spizzicare di testa in torsione un cross dalla bandierina, ma sfortunato nel trovare il palo. A rispondere, per il Piano, è bomber Cuccù. Ciabattoni crossa al 26' ed il capitano granata gira di testa centrando la traversa. Partita viva, che si sblocca al 31'. Cento, su punizione, prova l'esterno sul primo palo e sorprende il portiere montegiorgese. Stupenda la rete che vale l'1-0. Montegiorgio mostra più qualità a centrocampo, ma la compagine di Ulivi non fa passare niente e, quando può, si rende pericolosa sulla corsia di sinistra. Al 2' di recupero gli ospiti pervengo al pareggio. Un Vagnoni dal piede fatato insacca direttamente da calcio d'angolo sorprendendo tutti. È un gran gol, che vale il pareggio. Nella ripresa il Piano non si da per vinto ed inizia all'attacco. Al 7' Cuccù devia di testa un cross di Trobbiani, ma Cesetti salva in maniera spettacolare. Il bomber granata non trova la via del gol, ma la sorte gli offre l'occasione della giornata. Al 15', infatti, Mocinos viene atterrato in area di rigore da Frapiccini, che guadagna il giallo. Sul dischetto va capitan Cuccù che prova un cucchiaio in maniera poco umile. La palla bacia la traversa e il punteggio rimane in parità. Cambia la partita e la sorte volta le spalle al Piano. Passano due minuti e Cerqueti, già ammonito, riceve il secondo giallo per una trattenuta e lo stesso succede poco dopo con Sgammini, che guadagna il secondo cartellino per un entrata scomposta. Il Piano si ritrova in nove contro undici cinque minuti dopo aver sbagliato il rigore che poteva regalare la vittoria. Gli ospiti provano ad approfittarne. Vagnoni tenta su punizione al 26', d'Ambrogio respinge e Rolon prova al volo da fuori area. Un eroico Cuccù riesce a salvare sulla linea. Ancora un Rolon in versione pirotecnica prova una

sforbiciata da applausi al 29', non trovando di poco lo specchio della porta. Continua, allora, il valzer dei rossi. Al 30' Frapiccini guadagna il secondo giallo, mentre un minuto più tardi Cento conquista il rosso diretto. In dieci contro otto, continua il forcing del Montegiorgio, ma il risultato non cambia più.

Lorenzo Morini

Dal Corriere Adriatico – 14/01/2007

IL PIANO SAN LAZZARO SBAGLIA UN RIGORE E CHIUDE LA GARA IN OTTO UOMINI

Montegiorgio, un punto sotto la pioggia

P.S. LAZZARO (4-4-2): D'Ambrogio 5,5; Cento 6,5, Sgammini 6, Maccaroni 6,5, Mocinos 7; Trobbiani 6 (83' Luciani sv), Contigiani 6,5 (91' Rinaldi sv), Cerqueti 5, Ciabattoni 6,5, Cossa 6 (68' Santarelli 6), Cuccù 5. All. Ulivi.
MONTEGIORGIO (4-4-2): Cesetti 6,5; Frapiccini 5,5, Finucci 6, Santori 6,5, Viti 6; De Luca 5,5, Vagnoni 7, Roscioli 6,5, Iuvalè 6; Tassotti 6 (90' Cantatore sv), Rolon 5,5. All. Consorti.
ARBITRO: Pagnotta di Nocera Inferiore
RETI: 31' Cento, 47'pt Vagnoni
NOTE: Espulsi Cerqueti (al 62'), Sgammini (al 65'), Frapiccini (75') e Cento (76'). Ammoniti Contigiani, Ciabattoni, Maccaroni e Roscioli. Angoli 8-7. Spettatori 200 circa.

ANCONA – Due gol, tre legni colpi, quattro espulsioni ed un rigore sbagliato. La sfida del "Dorico", giocata su un campo per tutto il primo tempo quasi allagato dalla pioggia battente, regala emozioni e colpi di scena a non finire. La squadra di Ulivi, che ha chiuso in otto uomini, recrimina per l'arbitraggio ma può comunque festeggiare un punto che, per come si erano messe le cose, è comunque un buon risultato. Si inizia con una supremazia territoriale granata, ma alla prima sortita offensiva è il Montegiorgio a rendersi pericoloso: prima D'Ambrogio respinge in angolo

un calcio di punizione di Vagnoni, poi sugli sviluppi del corner Tassotti spizzica di testa centrando il palo interno. E' il 20'. Sei minuti più tardi il Piano pareggia il conto dei legni colpi con Cuccù, che centra la traversa di testa su uno splendido traversone dalla sinistra di Ciabattoni. Al 31' la squadra di casa passa in vantaggio grazie ad una punizione bomba di Cento, che dal lato corto dell'area "buca" la barriera e si infila imparabile sotto l'incrocio dei pali. Al secondo minuto di recupero del primo tempo gli ospiti agguantano il pareggio: è il solito Vagnoni, questa volta direttamente da calcio d'angolo, a beffare D'Ambrogio sul secondo palo. Al 52' Cuccù da due passi impegna Cesetti in angolo. Al 60' Frapiccini abbatte Mocinos: l'arbitro assegna rigore, ma dal dischetto Cuccù prova un improbabile cucchiaio che colpisce la parte alta della traversa. Dopo il danno la beffa, per il Piano, che al 62' perde Cerqueti, espulso per doppia ammonizioni, e tre minuti dopo Sgammini, cacciato per lo stesso motivo. Al 75' li raggiunge negli spogliatoi il rossoblu Frapaccini, e appena un minuto dopo per un colpo proibito scatta il "rosso" anche per Cento. Forte della doppia superiorità numerica il Montegiorgio stringe in assedio il Piano ed in almeno tre occasioni va vicinissimo al gol vittoria, che non arriva per questione di centimetri. Unica consolazione nel pomeriggio nero del Piano.

Daniele Spina

CONSORTI SODDISFATTO: "GIOCANDO SEMPRE COSI' CI SALVEREMO PRESTO"

Ulivi non ci sta: "L'arbitro ci ha penalizzati"

ANCONA – Il Piano se la prende con l'arbitro. A fine partita i dirigenti granata faticano e non poco a tenere calmi gli animi di alcuni giocatori che vorrebbero affrontare a brutto muso il direttore di gioco. Anche il tecnico Ulivi non è tenero nei confronti dell'arbitro campano: "Ci ha penalizzato enormemente, con delle decisioni davvero assurde – si è lamentato l'allenatore anconetano –. Ha punito con delle ammonizioni normali falli di gioco, mentre Cento è stato cacciato direttamente solo perché cercava di liberarsi della morsa del suo difensore. Senza contare il gol del pareggio,

segnato a tempo scaduto. La partita non era affatto cattiva, quattro espulsioni sono davvero eccessive". Per quanto riguarda la prestazione il tecnico si dichiara invece soddisfatto: "Non abbiamo affatto giocato male, il pareggio è meritatissimo. Anzi, se l'arbitro non ci avesse messo del suo avremmo potuto anche vincere". Il rammarico più grande per Ulivi è il rigore fallito da Cuccù. "Lo ha calciato in maniera superficiale. Era il momento chiave del match e abbiamo sprecato un'occasione incredibile". Decisamente più soddisfatto il tecnico rossoblu Gabriele Consorti: "Sono molto contento per la nostra prestazione, su un campo difficile e contro una delle squadre più forti e organizzate della categoria. Se avremmo potuto sfruttare meglio la superiorità numerica? I ragazzi hanno fatto quello che si deve fare in queste circostanze, cioè fare girare il pallone. Resto comunque convinto che giocando con questa intensità potremmo essere più fortunati e raggiungere i nostri obbiettivi, prima la salvezza e poi chissà". Sull'arbitraggio: "I quattro rossi sono bugiardi: la partita è stata maschia, tra due squadre che giocavano per vincere, ma non certo cattiva". Domenica prossima il Montegiorgio ospiterà la Jesina, il Piano sarà ospite Elpidiense Cascinare.

Daniele Spina

Dal "Il Messaggero" – 14/01/2007

Tre espulsioni non piegano il Piano, il Montegiorgio non riesce a vincere

ANCONA - Il Piano in otto uomini pareggia 1-1 con la Montegiorgese. Con il Dorico ridotto a risaia, entrambe le reti arrivano da calci piazzati. Cento su punizione dai 16 metri infila sotto al sette un bolide alla Branco (31'). Il pari ospite arriva allo scadere di tempo quando lo specialista Vagnoni direttamente dalla bandierina insacca sul palo lontano. Pari anche i legni centrati nella prima frazione. Al palo di Tassotti che spizzica su corner del solito Vagnoni (20'), risponde infatti Cuccù che di testa centra la traversa (26'). Nella ripresa il Piano sembra più determinato e già al 7'

Tabellino

Cuccù in acrobazia impegna Cesetti. Al 15' Mocinos steso in area da Frappiccini guadagna un calcio di rigore. Sul dischetto va Cuccù che prova il cucchiaio, ma spedisce sulla traversa. Neanche il tempo di disperarsi e il Piano resta in 10 per l'espulsione di Cerqueti che si becca il secondo giallo (17') e le cose si mettono peggio quando anche Sgammini lascia il campo per doppia ammonizione (20'). Il Montegiorgio si allarga sulle fasce, ma non sfonda e al 30' perde Frapiccini per doppio giallo. Cento lo raggiunge poco dopo.

Giuseppe Giannini

Tabellino

3ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
20 Gennaio 2008 - ore 14,30

Elpidiense Cascinare	0

Natali, Marini, Agus, (80’ Catini), Bessune, Cappuccia, Bulgari, D’Angelo, Cipolloni, De Marco, Nespiti, Domizi, All. Clerici.

PIANO SAN LAZZARO	1

D’Ambrogio, Santarelli, Mocinos, Fusco, Maccaroni, Tacconi, Valle, (81’ Argira), Ciabattoni, Cuccù, Contigiani, Cossa. All. Ulivi.

Arbitro : Cursi di Jesi
RETI: 82’ Argira.
Note: Ammoniti: Santarelli, Cespiti, Cappaccia. Espulso Domizi.

Dal “Resto del Carlino” – 21/01/2008

Scacco matto alla regina, Gran colpo del Piano

Prima sconfitta per l’Elpidiense Cascinare

Elpidiense Casinare – Natali 6, Marini 5, Agus5, (80’ Catini ng), Bessone 6,5, Cappuccia 6,5, Bulgari 6,5, D’Angelo 6, Cipollini 6,5, De Marco 6, Nespiti 6, Domizi 4, All. Clerici.
Piano San Lazzaro - D’Ambrogio 8, Santarelli 6, Mocinos 6, Fusco 6, Maccaroni 6,5, Sacconi 6, Valle 6, (80’ Argira 6,5), Ciabattoni 6,5, Cuccù 6, Contigiani 6, Cossa 6. All. Ulivi.

L’ELPIENSE CASCILNARE in un sol colpo perde la sua imbattibilità, che durava da ben 19 turni, ed il suo primo incontro tra le mura amiche. E ciò accade proprio quando di tutto meritava meno che la sconfitta. Ai punti i ragazzi di Clerici avrebbe meritato in modo ampio il successo, ma quando si costruiscono almeno una mezza dozzina di palle gol che non vengono poi concretizzate per uno e più motivi, primo fra tutti la voglia di

compiere miracoli da parte dell'estremo ospite, e quando poi si commette un macroscopico errore come quello dell'accoppiata Marini-Agus (oltre che ingenui anche sfortunati nella circostanza) allora non vi è più molto da dire. C'è solamente da rilevare che quella odierna per la capolista è stata una giornata davvero maledetta che l'ha vista comandare a lungo la manovra, creare pericoli, ma alla fine uscite a mani vuote. Unica consolazione che ha dimezzato l'amarena, è giunta dalle notizie provenienti dagli altri campi che indicavano la frenata della rincorsa delle più immediate inseguitrici, Piano ovviamente escluso. Quest'u1timo sceso sul terreno di gioco assai rimaneggiato non si è comunque perso d animo. Ha subito, specie in avvio di gara, la grande pressione dei padroni di casa, ha avuto dalla sua una buona dose di fortuna (San D'Ambrogio...) riuscendo nei contempo a contenere la spinta di De Matto & C, ha sempre creduto nelle sue possibilità e quando ha avuto l'occasione propizia, non si è lasciata pregare. Una gara davvero bella, non priva di emozioni e dei colpo di scena finale. All'11 angolo di Nerpiti e paura mischia in area ospite, D'Angelo batte a colpo siculo, Macinos respinge in maniera provvidenziale. Appena un minuto dopo su calcio d'angolo, terzo della serie, colpo di testa di Bessone, primo miracolo di D'Ambrogio. Al 13' ci prova Bugari senza successo. Il Piano si fa vivo al 22' con un tiro telefonato di Cuccù. A124', la difesa ospite salva nei pressi della linea su Domizi. Tra il 26' e il 32' Ciabattoni prova ad impensierire Natali. Al 38', ennesimo caldo dalla bandierina, testa di Bugari e secondo miracolo di D'Ambrogio. Al 43', si esalta ancora il portiere su zuccata di Bessone. Al 46', in pieno rupero, Cuccù salva sulla linea.

Nella ripresa, al 16', l'Eipidiense Caicinare reclama un calcio di rigore per atterramento di D'Angelo in area Poi Maccaroni prova a sorprendere Natali, quindi legnata di Domizi e pronta risposta di D'Ambrogia AI 27', prodezza di Cuccù che da posizione molto defilata lascia partire un diagonale che va ad incocciare il palo. Al 36' dalle retrovie lungo lancio a cercare il neo entrato Argira: gran confusione tra Marini ed Agus, è lesto l'attaccante ad infilarsi nel corridoio per poi battare l'incolpevole Natali L'Elpidiense Cascinare tenta nei restanti minuti una disperata rimonta che invece frutterà sola mente l'espulsione di Domizi.

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” – 21/01/2008

Una rete di Argira vale tre punti per il PS. Lazzaro ed il primo ko stagionale per la capolista

L‘Epidiense Cascinare torna sulla terra

Elpidiense Casinare – Natali 6,5, Marini 6, Agus 6, (80’ Catini ng), Bessone 7, Cappuccia 7, Bulgari 6,5, D’Angelo 6,5 Cipollini 6,5, De Marco 6,5, Nespiti 6,5, Domizi 6, All. Clerici 7.
Piano San Lazzaro - D’Ambrogio 7, Santarelli 6,5, Mocinos 7, Fusco 6,5, Maccaroni 6,5, Tacconi 6,5, Valle 6, (80’ Argira 7), Ciabattoni 7, Cuccù 6,5, Contigiani 7, Cossa 6,5. All. Ulivi 7.

CASCINARE - Con un colpo di mano il Piano San Lazzaro ha espugnando il “Vincenzo Ciccalé”, infliggendo la prima sconfitta stagionale alla capolista Elpidiense Caseinare e riaprendo il campionato: ora li vantaggio della compagine del tecnico Gianni Clerici è di più cinque sullo stesso Piano San Lazzaro e sul Fossombrone. Si è buttato di un successo brutale, per il modo in cui è maturato, il gol di Argira, appena entrato, è stata una pugnalata al cuore dell’avversano nell‘unico istante in cui egli ha abbassato la guandia. Si era all’82’ e la rete ha atterrato la capolista che fino a quel punto, si era mostrata più pericolosa. La partitissima, bella ed emozionante, ha rispettato le attese della vigilia. Inizia con Cossa che cerca in area un compagno che non c’è. Al 7’ termina alta la staffilata di De Marco. Al 12’ Nerpiti dalla bandierina mette in meno il solito pallone velenoso, De Marco spizzica di testa, riprende D’Angelo che colpisce da sotto. Un minuto dopo l’Elpidiense Cascinare va vicinissimo al gol: corner calibrato di D’Angelo, incornata di Bessone, D’Ambrosio compie un miracolo e salva. Al 16’ ci prova De Marco, ma il suo raso terra viene parato dal numero uno ospite. Al 22’ gran sinistro di D’Angelo che sfiora l’incrocio. Al 24’ D’Ambrosio si oppone con i pugni ad una botta di Domizi. Al 26’ Natali si rifugia in angolo sul diagonale di Ciabattoni. Al 32’ lo stesso Ciabattoni gira alto sopra la traversa. Al 35’ è

centrale la rasoiata di D’Angelo. Al 37’ e al 42’ D’Ambrosio blocca le conclusioni di testa di Bugari eBessone. La ripresa Al 60’ D’Anselo va giù in area a contatto con Mocinos, l’arbitro lascia contnuare. Al 65’ Natali blocca l’incomata Maccaroni. Al 67’ D’Ambrosio non si fa sorprendere sul tro di Domizi.Al 71 prodezza di Cuccù, che scheggia il palo da posizione molto decentrata, Al 76’ finisce alta non di molto l’inzuccata di Capparuccia su cross di Cipolloni. All’ 82’il Piano San Lazzaro realizza il gol che decide la partissima: Agus e Marìni si guardano ne approfitta Argira che appena in area scarica un tirracio a pelo d’erba che trafigge l’incolpevole Natali. L’Elpidiense esce sconfitta ma con l’onore delle armi: la compagine biancorossoblù guidata da Clerici meritava quanto meno un pari vista la mole di occasioni create nel corso dei novanta minuti.

LE PAGELLE / D’Ambrosio salva il risultato. Ciabattoni è il fulcro del gioco

Capparuccia e Bessone non tradiscono

ELPIDIENSE CASCINARE:

NATALI 6,5 - Sbriga l’ordinaria amministrazione, non ha colpe sul gol.
MARINI 6 - La sua ingenuità sulla rete avversaria fa scendere il suo voto.
AGUS 6 - Idem per lui, con la stessa percentuale di ingenuità sul gol che è costata la sconfitta (86’ CATINI sv - Si è dato da fare ma erano pochi i minuti a sua disposizione)
BESSONE 7 – Sempre all’altezza della situazione al cenno della difesa e pericoloso sui calci piazzati.
CAPPARUCCIA 7 – Impeccabile al fianco di Bessone, non va mai in difficoltà
BUGARI 6.5 - Polmoni e senso tattico da vendere.
D’ANGELO 6,5- Un mix di tecnica e cuore. Da applausi.
CIPOLLONI 6.5 - Il motorino del centrocampo.
DE MARCO 6.5- Spunti magnifici, tiene continuamente in allarme la retroguardia avversaria.

NERPITI 6.5 - Con il sinistro sa deliziare, l'anima della squadra.
DOMIZI 6 - Belle giocate, prestazione macchiata dall'espulsione nel finale.

PIANO SAN LAZZARO:

D'AMBROSIO 7 - Superlativo il suo intervento su colpo di testa di Bessone.
SANTARELLI 6.5 - Tiene bene la sua zona di campo.
MOCINOS 7 - Assicura una spinta costante sulla corsia di sinistra.
FUSCO 6,5 - Il baby svolge bene il suo compito senza sbavature.
MACCARONI 6,5 – Fermare De Mar co non è facile, comunque ci prova e talvolta ci riesce.
TACCONI 6.5 - Preciso e puntuale
VALLE 6 - Gioca al disotto delle proprie possibilità (8l' ARGIRA7 - E bastato un minuto per segnare il gol partita ed infliggere la prima sconfitta alla capolista Elpidiense Cascinare).
CIABATTONI 7 - Giostra mostrando qualità e quantità.
CUCCU' 6.5 - Non brilla, ma il palo colpito è gran giocatore.
CONTIGIANI 7 - E piaciuto per l'acume tattico e per la pulizia di piede.
COSSA 6.5 - Niente di straordinario, ma uno straordinario puntiglio nella sua partita.

Mastica amaro mister Clerici: "Peccato, abbiamo giocato un gran partita"

Ulivi: "Il campionato è riaperto"

CASCINARE- A fine d'animo stati d'animo contrapposti. Festa grande in casa del Piano San Lazzaro, che espugna il campo della capolista. Quindi precedenza ai vincitori, il mister .Paolo Ulivi, spiega: "Eravamo consoi delle difficoltà che ci aspettavano, un nostro passo falso sarebbe stato rovinoso, perché ci avrebbe allontanato inesorabilmente dalla vetta. Abbiamo fatto la gara che dovevamo fare, considerando le molte assenze che accusavamo. Nonostante tutto abbiamo tentato di giocarcela. Ho schierato tre punte e mezzo per dare alla squadra quell'imput di provarci

sempre. Nel primo tempo il nostro portiere ha compiuto diversi interventi importanti, ma noi siamo stati costantemente in partita. Credo che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, però e altrettanto vero che m altre occasioni abbiamo raccolto meno di quanto seminassimo". Comprensibile delusione nel dan biancorossoblù, che subisce la prima sconfitta stagionale. Comunque il tecnico Gianni Clerici non si sottrae alle interviste di rito, mostrando la tranquillità di chi è saldamente in vetta alla classifica: "Secondo me abbiamo fatto una gran partita, una delle migliori disputate quest'anno. Abbiamo creato tante situazioni da gol, ma non siamo riusciti a concretizzarle. Purtroppo, nell'unica azione di contropiede costruita dal Piano abbiamo incassato questa rete in modo ingenuo. lo credevo che la mia formazione fosse giù fisicamente, mentre anche questa volta ha risposto alla grande. Prima o poi doveva accadere di perdere, è accaduto. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e guardare avanti, alle prossime sfide".

Dal "Il Messaggero" – 21/01/2008

Eccellenza Dopo diciannove risultati utili consecutivi l'Elpidiense Cascinare sconfitta in casa

Il Piano fa lo sgambetto alla capolista

Decide un gol di Argira entrato in campo solo da un minuto

CASCINARE – Dopo 19 risultati utili consecutivi, la capolista dell'Eccellenza, l'Elpidiense Cascinare è caduta in casa per merito del Piano San Lazzaro per 0 – 1. La gara è stata decisa da un gol di Argira che nemmeno dopo un minuto dal suo ingresso in campo ha realizzato la marcatura pesante.
La gara soprattutto nel primo tempo è stata in mano all'Elpidiense Cascinare che ha più volte sfiorato il vantaggio giocando anche in maniera spumeggiante senza risentire minimamente dell'impegno infrasettimanale di Urbino. Poi, nella ripresa, la contesa si è giocata di più a centrocampo e alla fine è stato un episodio a deciderla. Ai locali sarebbe andato stretto

anche il pari, la sconfitta ha lasciato davvero tanto amaro in bocca per il modo in cui è maturata.
Dopo alcune fasi di studio, la prima conclusione in porta era di De Marco con palla che finiva alta. All'11' il Ciccalè grida al gol ma, la conclusione di D'Angelo veniva deviata in angolo da Mocinos. Due minuti più tardi grave errore in fase di disimpegno per Santarelli, ne approfittava De Marco che andava a concludere in diagonale che veniva parato da D'Ambrogio. La prima conclusione in porta da parte ospite arrivava al 22' con Cossa ma, la sua conclusione risultava debole e centrale e veniva neutralizzata senza difficoltà da Natali. I padroni di casa continuavano a spingere sull'acceleratore e sfioravano ancora il gol prima con d'Angelo e poi con Domizi. Il Piano cresceva e al 25' un diagonale di Ciabattoni veniva neutralizzato da Natali. Si riaffacciavano avanti i locali al 37' con un tiro cross di Domizi che attraversava tutta l'area di porta senza trovare la deviazione di nessun compagno di squadra. Al 43' gran colpo di testa di Bessone a colpo sicuro, splendida la risposta di d'Ambrogio. L'ultima emozione di un gran bel primo tempo arrivava al 48' quando su azione susseguente a calcio d'angolo, Bessone di testa rimetteva al centro, D' Ambrogio era battuto e sulla linea salvava Cuccù.
La ripresa veniva giocata dalle due squadre ad un ritmo ridotto rispetto al primo tempo. Al 65' un colpo di testa di Maccarone veniva parato. Domizi al 67' ci provava da fuori area ma, anche la sua conclusione veniva neutralizzata. Nel finale, al 72' Cuccù riceveva palla lungo l'out di destra e dai pressi del fallo laterale lasciava partire un gran tiro che finiva sul palo a Natali battuto. Sarebbe stato il gol dell'anno. All'81' Ulivi inseriva Argira per uno spento Valle. La mossa si rivela subito azzeccata perché il giocatore riceveva un lungo lancio dalla difesa e appena entrato in area di rigore trafiggeva Natali. L'Elpidiense Cascinare con la forza della disperazione si riversava in avanti ma, all'85' perdeva Domizi espulso per un fallo commesso su Santarelli. Il finale era concitato con i nervi che saltavano all'Elpidiense Cascinare che così non riusciva ad evitare la prima sconfitta stagionale. Il Piano San Lazzaro con questa vittoria si è rimesso in corsa per la vittoria finale riaprendo un campionato che sembrava ad certo punto chiuso.

Tabellino

Nel finale di gara qualche piccola scaramuccia tra giocatori e dirigenti prima dell’ingresso negli spogliatoi ma, tutto è poi stato riportato nella normalità, meglio così perché queste due squadre hanno onorato al meglio la loro sfida al di la di chi poi alla fine ha vinto o perso, è stata davvero una bella gara.

Tabellino

4ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 27 gennaio 2008 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	2

D'Ambrogio, Fusco, Mocinos, Maccaroni, Tacconi, Sgammini, Cossa, Ciabattoni, Cuccù, Contigiani, Valle, (78' Rinaldi), All. Ulivi a disp. Pazzi, Pemaj, Gasparrini, Liberti, Rinaldi, Luciani, Argira.

Porto S. Elpidio	1

Paci, Mecozzi, Simoni, Marconi, Pettinari, Vergari, Trobbiani, (76' Birilli), Poli, (61' Conte), Carmeni, Malloni, All. Carvà a disp. Brusi, Verducci, Mengoni, Marziali, Conte, Cuppelli, Birilli.

Arbitro : Cesaroni di Pesaro
RETI: 30' Maccaroni, 55' Simoni, 59' Cuccù
Note: Ammonito: Vergari, Pettinari, Sgammini, Maccaroni, Conte.

Dal "Corriere Adriatico" – 28/01/2008

MACCARONI SBLOCCA, DURA POCO L'ILLUSIONE DEL P.S.ELPIDIO CHE PAREGGIA CON SIMONI

Segna Cuccù, il Piano S. Lazzaro Vola

P.S. LAZZARO (4-4-1-1): D'Ambrogio 6,5; Fusco 6,5, Sgammini 7, Tacconi 7, Mocinos 7; Cossa 6,5, Maccaroni 6,5, Contigiani 6, Ciabattoni 6,5; Valle 7,5 (77' Rinaldi sv); Cuccù 6,5. All. Ulivi.
PORTO S.ELPIDIO (4-3-3): Paci 6,5; Micozzi 6, Pettinari 6,5, Marconi 6, Simoni 7; Vergari 5,5, Filippini 5,5, Trobbiani 6 (76' Birilli 6), Malloni 5,5, Poli 7 (61' Conte 5,5), Carmeni 5,5. All. Calvà.
ARBITRO: Cesaroni di Pesaro
RETI: 30' Maccaroni, 55' Simoni, 59' Cuccù.
NOTE: Ammoniti Pettinari, Vergari, Conte, Sgammini e Maccaroni. Angoli 7-6. Spettatori 150 circa.

Tabellino

ANCONA – Dopo l’importante blitz di Cascinare di domenica scorsa il Piano trova un’altra vittoria preziosa, che la avvicina ulteriormente alla vetta, distante ora solo due punti. Sceso in campo con una rosa rimaneggiata dai sei indisponibili il Piano San Lazzaro ritrova finalmente un determinante Cuccù: il giocatore non è ancora quello dei tempi migliori ma c’è, e realizza la rete che vale l’incontro, la sua sesta stagionale. Proprio Cuccù al 20’ aveva propiziato la prima palla gol della partita, servendo a Cortigiani una palla che il montegiorgese calcia alto di poco (20’). Al 25’ è invece Paci a salvare il risultato con una uscita determinante su uno splendido diagonale di Valle. Cinque minuti dopo il gol: una punizione dalla trequarti di Cossa, “spizzata” da Cuccù arriva a Maccaroni, Paci si salva con l’aiuto del palo sulla prima deviazione, ma nulla può sulla ribattuta dello stesso Maccaroni. Immediata la risposta della formazione ospite, che potrebbe pareggiare già due minuti dopo se Vergari, ben servito da Poli, non sprecasse malamente nel cuore dell’area di rigore. Due minuti dopo Contigiani si avventura in area e viene steso: l’arbitro prima assegna il rigore, poi torna sui suoi passi e fa ripartire con una palla a due. Il Porto Sant’Elpidio resta così in partita e pareggia ad inizio ripresa in una delle poche proiezioni offensive, sfruttando con Simoni, lasciato colpevolmente solo sul secondo palo, un preciso traversone di Trobbiani. La situazione di ritrovata parità resiste però appena quattro minuti: Cuccù approfitta di un difficile disimpegno difensivo dei blu di Calvà, si avventa su una palla vagante in area e beffa Paci con un preciso pallonetto. Dopo il gol il Piano dà la sensazione di poter gestire il risultato ed in più occasioni sfiora la rete del 3-1, ma prima Cossa (71’) e poi Ciabattoni (77’) falliscono delle ghiotte occasioni.

Daniele Spina

Tabellino

CALVA' FIDUCIOSO: "MALGRADO LA SCONFITTA SIAMO SULLA STRADA GIUSTA

Ulivi gongola:
"Siamo stati caparbi a rischiare pur di vincere"

ANCONA – La vetta, distante solo due settimane fa otto punti, si è ridotta a due sole lunghezze. Per il Piano San Lazzaro è difficile trovare qualcosa di negativo in un pomeriggio come al Dorico non se ne vedevano da tempo. "Avremmo potuto gestire meglio la gara sull'1-0 – ha detto il diesse Donato Andreucci –. Abbiamo subito il pareggio in maniera ingenua, ma fortunatamente abbiamo trovato la forza di cercare subito il raddoppio. C'era grande voglia di vincere". "Eravamo in condizione di grande emergenza, le tante assenze mi avevano costretto anche a qualche sacrificio tattico – ha aggiunto il tecnico Paolo Ulivi –. Dovevamo tentare di vincere e abbiamo dovuto rischiare qualcosa, anche se il Porto Sant'Elpidio raramente è riuscito a rendersi pericoloso. Grazie anche all'impegno dei nostri, che meritano tutti un grosso plauso perché hanno corso tantissimo. Peccato aver sbagliato troppe occasioni da gol, queste partite non si possono tenere in bilico fino alla fine". Appena il tempo di esultare e già mercoledì si torna in campo, per l'insidiosa trasferta del turno infrasettimanale contro la Cingolana: il Piano ritrova Cento, Cerqueti e Santarelli, di rientro dalla squalifica, ma deve rinunciare a Sgammini e Maccaroni, già in diffida e nuovamente ammoniti ieri. Il Porto Sant'Elpidio, che con il Piano ha collezionato l'ottavo k.o. nelle ultime dieci uscite, affronterà invece la Jesina. "Cercheremo di ripetere la stessa buona prestazione di oggi, con la stessa grinta e intensità espresse – ha detto mister Calvà –. Abbiamo affrontato a viso aperto una squadra molto forte, e non avremmo neppure meritato di perdere. I risultati non ci stanno dando ragione ma vedo la squadra sulla giusta strada. Il campionato è ancora lungo e può davvero succedere di tutto. Io sono fiducioso".

Daniele Spina

Tabellino

Dal “Resto del Carlino” – 28/01/2008

Piano e Fossombrone a braccetto Vincono e si avvicinano alla vetta

I granata piegano il Porto Sani ‘Elpidio.

P.S. LAZZARO: D’Ambrogio 6; Fusco 6, Sgammini 6,5, Tacconi 5,5, Mocinos 7; Cossa 6,5, Maccaroni 6, Contigiani 6, Ciabattoni 6; Valle 7, (77’ Rinaldi sv); Cuccù 6. All. Ulivi.
PORTO S.ELPIDIO: Paci 6; Micozzi 5, Pettinari 5, Marconi 5, Simoni 6; Vergari 5,5, Filippini 5,5, Trobbiani 5,5, (76’ Birilli sv), Malloni 5, Poli 5,5, (61’ Conte 5), Carmeni 5,5. All. Calvà.
ARBITRO: Cesaroni di Pesaro
RETI: 30’ Maccaroni, 55’ Simoni, 59’ Cuccù.
NOTE: Ammoniti Pettinari, Vergari, Conte, Sgammini e Maccaroni. Angoli 7-6. Spettatori 150 circa.

IL PIANO SAN LAZZARO - riapre il campionato. Lo fa vincendo in casa contro un Porto S. Elpidio volenteroso, ma privo di mezzi sufficienti per poter contrastare i leoni granata. La caduta dell’Elpidiense in quel di Jesi fa volare la compagine di Ulivi a meno due dalla vetta, che pare adesso un obiettivo raggiungibile. Il Porto S. Elpidio ha provato a rovinare la festa ai dorici, ma un Cuccù un po’ sornione ha dato la zampata vincente. E proprio capitano granata ha sui piedi la prima occasione dell’incontro. Valle lo lancia a di rigore, ma Cuccù spreca malamente non inquadrando lo specchio della porta. Sei minuti più tardi un Contigiani in versione brasiliana si alza la palla e lancia Cossa, che, in allungo, anticipa Paci, ma spedisce sul fondo. Ancora Piano con Valle, prima con un tentativo, al 22’, che si spene tra le braccia di Paci; poi trovando un angolo, al 25’, su respinta dello stesso portiere. Il gol è nell’aria e arriva al 30’: su punizione di Cossa,Cùccù spizzica di testa Maccaroni, al volo, prima coglie il palo, poi gonfia la rete. Il Porto S. Elpidio si affida ad un Poli in versione

slalomista, il cui assist viene sprecato da Vergari, che dagli undici metri spara alto.
NELLA ripresa gli ospiti trovano a sorpresa il pareggio. Trobbiani, al 10', crossa dalla sinistra e Simoni, tutto solo, schiaccia in rete di testa. La reazione del Piano è immediata e Cuccù, al 14', mette il piede su una palla vagante, imprimendo al cuoio una parabola che finisce con lo scavalcare Paci Il bomber granata potrebbe chiudete i giochi al 21', ma spedisce sul fondo una buona palla gol. Cinque minuti dopo è Cossa a buttare via il possibile 3-1. Su cross di Ciabattoni, Valle ci prova di testa, ma il portiere ospite respinge sui piedi dell'attaccante, che in spaccata non inquadra lo specchio.

Lorenzo Morini

Dal "Il Messaggero" – 28/01/2008

Cuccù, il gol del Piano inchioda la capolista

ANCONA Continua la rincorsa del Piano sulla capolista Elpidiense-Cascinare. I locali vincono contro un Porto Sant'Elpidio dalla doppia faccia: rinunciatario nella prima frazione, ma capace nella ripresa di pareggiare. A condannare gli ospiti arriva però il gol di Cuccù che chiude il match con mezz'ora d'anticipo e proietta i granata a -2 dalla prima piazza, in tandem con il Fossombrone. Nella prima mezz'ora il Piano crea occasioni a ripetizione. Sulle fasce Cossa e Mocinos sono incontenibili e Valle, tra i più ispirati, svaria su tutto il fronte d'attacco. Al 11' proprio l'argentino pesca sul primo palo Cuccù che calcia sull'esterno della rete. Stessa sorte per la scivolata di Cossa al 17'. Al 20' Mocinos si fa tutta la fascia, salta tre avversari, e crossa in mezzo. Sponda di Cuccù per Contigiani che calcia dai 16 metri, Paci devia sopra la traversa. Il Piano insiste con Valle che al 21' e al 25'impegna il portiere da fuori. Al 30', favorito da una spizzicata di Cuccù su punizione di Cossa, arriva il gol di Maccaroni che, appostato sul palo lontano, prima si fa respingere la

conclusione da Paci e poi insacca. La risposta degli ospiti è un assist d'oro di Poli per Vergari che spara alto. Al 34' Contigiani va giù in area, ma dopo aver indicato il dischetto Cesaroni fa riprendere il gioco con una palla a due e al 42' Sgammini anticipa Poli pronto a calciare a botta sicura. Nella ripresa gli ospiti sono più intraprendenti e al 10' sugli sviluppi di un corner Simoni in mischia insacca di testa il gol del momentaneo pareggio. Cuccù al 14' sfrutta infatti un'indecisione della difesa e fulmina Paci con un pallonetto. Il Porto S. Elpidio è alla corde e il Piano rischia di dilagare, ma Cossa (26') e Ciabattoni (32') sprecano sul fondo due ghiotte occasioni.

Giuseppe Giannini

LEGEA
AKIFIK

3

4
6
9
11

LORIBLU

LORIBLU
4

publiesse
STAMPE
Stahlander
LORIBLU

publiesse
FORNITURE SPORTIVE
LORIBLU

2

9
4

11

11

10
11

STAMPE

STAMPE

4
3

2

AKIFIX

4
3

LORIBLU

LORIBLU

9

AKIFIX
RIBLU

LORIBLU

4

9
7
11
VECCHI

VECCHIA G
DORI

1948

5
2
7
6
11

AKIFIX

LORIBLU

LORIBLU

AKIFIX
AKIFIX

AKIFIX

LORIBU

LORIBU

A GUARDIA
ORICA

1

Tabellino

5ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Mercoledì 30 gennaio 2008 - ore 14,30

Cingolana 1963	1

Giulietti, Federici, (56’ Piccini), Masi, Strappini, Tombesi, Erbuto, Gigli A., (52’ Monsignore), Gigli L., Sacchi, (78’ Cangiano), Simoncelli, Schiavoni. All. Sabbatini.

PIANO SAN LAZZARO	0

D’Ambrogio, Santarelli, (78’ Rinaldi), Mocinos, Cequeti, (74’ Valle), Tacconi, Fusco, (76’ Luciani), Cento, Ciabattoni, Cuccù, Cortigiani, Cossa, All. Ulivi.

Arbitro : Paolini di Ascoli Piceno
RETI:
Note: Ammoniti: Santarelli, Mocinos, Sacchi, Espulso Mister Ulivi

Dal “Resto del Carlino” – 31/01/2008

DECIDE UN GOL DI SCHIAVONI

La Cingolana batte il Piano e vola al secondo posto

Cingolana – Giulietti 7, Federici 5,5, (56’ Piccini 6), Masi 6, Strappini 7,5, Tombesi 7, Erbuto 6,5, Gigli A. 6, (52’ Bonsignore 6), Gigli L. 7, Sacchi 5,5, (78’ Cangiano sv), Simoncelli 6,5, Schiavoni 7. All. Sabbatini.
Piano San Lazzaro - D’Ambrogio 6,5, Santarelli 5,5, (78’ Rinaldi sv), Mocinos 6, Cequeti 6, (74’ Valle 6), Sacconi 6, Fusco 6,5, (76’ Luciani sv), Cento 6, Ciabattoni 6, Cuccù 5,5, Cortigiani 6,5, Cossa 6, All. Ulivi.

Tabellino

CINGOLI - POTENZA d’un gol: dissolve la reciprocità di timori e schematismi, evolve il tono del confronto che diviene coinvolgente quando l’incisività e l’offensivismo fanno aggio sulle schermaglie, provoca ribaltamenti nell’alta quota della classifica. E sostanzialmente mortifica il contegno basato sul primo non prenderle. In vantaggio la Cingolana, più pericoloso il Piano San Lazzaro a trazione anteriore. Insidioso, ma imprecise come peraltro la Cingolana che ha, dovendo pure rispettare il fattore-campo l’indubbio merito di crederci maggiormente: rischiando, anche, però alla distanza convincendo rispetto agli avversari che a lungo isteriiiscono la loro duttilità. DUE FIAMMATE in avvio, poi punzecchiamenti fino alla mezz’ora. 12’: angolo di Ciabattoni, mischia davanti a Giulietti che salva su Santarelli e Ciabattoni rimostranti (palla dentro?); 13’: Schiavoni smarca Sacchi che s’invola impappinandosi davanti a D’Ambrogio; 29’: botta di Cossa che non sorprende Giulietti bravo in uscita (42’) su Cuccù come D’Ambrogio anticipando Simoncelli Ripresa Giulietti col destro (6’) vanifica lo spunto di Ciabattoni, al 14’ su conner di Masi furbo Tacconi trattenendo in area Simoncelli e ingenerando il sospetto del rigore. Bonsignore (15’) e Strappini (22’) alzano troppo la mira, quindi ecco la rete decisiva. 27’: Mocinos contrasta fallosamente Simoncelli, punizione dalla destra con esecuzione liftata da Lorenzo Gigli, spiovente inzuccato impeccabimente da Schiavoni che trafigge D’Ambrogio. Reattivo il Piano: cross di Cuccù, sfera appena spizzata di testa da Fusco che spreca (28’) da ottima posizione; spettacolare la girata di sinistro effettuata da Mocinos con palla fiori d’un palmo. Comprensibile lo sbilanciamento del Piano per creare opportunità rimaste potenziali, minacciosa la Cingolana che al 42’ con Lorenzo Gigli ha l’ultima occasione propizia tradotta in un rasoterra ribattuto da D’Ambrogio.

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” – 31/01/2008

SUPERA IL PIANO SAN LAZZARO E’ S’INSERISCE AL SECONDO POSTO

La Cingolana si regala una gioia doppia

Un’ inzuccata di .Schiavoni vale l’intera posta in palio. Adesso la vetta dista soltanto due punti

Cingolana – Giulietti 6,5, Federici 6, (56’ Piccini 6), Masi 6,5, Strappini 8, Tombesi 7,5, Erbuto 7, Gigli A. 6,5, (52’ Monsignore 6,5), Gigli L. 7, Sacchi 6, (78’ Cangiano sv), Simoncelli 6, Schiavoni 7,5. All. Sabbatini 7.
Piano San Lazzaro - D’Ambrogio 6,5, Santarelli 6, (78’ Rinaldi sv), Mocinos 5,5, Cequeti 6, (74’ Valle sv), Tacconi 5,5, Fusco 6, (76’ Luciani sv), Cento 6,5, Ciabattoni 7, Cuccù 6,5, Cortigiani 6,5, Cossa 6,5, All. Ulivi 7.

CINGOLI - Francesco Schiavoni, classe ‘89, con un colpo di testa regala alla Cingolana una bellissima vittoria; sofferta, arriva grazie alla caparbietà e al carattere. A spese di una grande compagine, il Piano San Lazzaro, ieri non proprio brillante, macchinoso in difesa ma fortissima dal centrocampo in avanti. Ma i meriti dei tre punti sono esclusivamente della Cingolata. Si inizia col Piano guardingo (4-5-l assai prudente). Fosco è in marcatura su Simoncelli. In avanti il solo Cuccù ben stretto nella morsa tra Tombesi e Eibuto. Nell’area anconetana Sacchi viene controllato ma da Santarelli che da Tacconi. Ma è nella parte nevralgica del campo che la Cingolana detta legge con tandem Strappini-Lorenzo Gigli. Nel primo quarto botta e risposta che poteva cambiare il seguito della partita Al 12’ angolo dl Ciabattoni: Santarelli e Contigiani a un metro dalla porta si fanno ribattere il tiro da Giulietti sulla linea, tra proteste di un paio di giocatori perché secondo loro la palla aveva su-pento la linea di porta. 1’ dopo Sacchi, lanciato in profondità si presenta in area si fa respingere il tiro da DAmbrosio in uscita. La gara non decolla. Solo al 44’ ci regala un’emozione: corner di Masi e Tombesi di destro sfiora il palo alla sinistra

di D’Ambrogio. Nella ripresa le squadre cercano con più insistenza l’affondo. Al 58’ secondo episodio da moviola Simoncelli appoggia di testa per Bonsingnore (vicinissimo alla porta), che al momento di scattare viene atterrato da Tacconi; l’arbitro, nonostante le proteste, fa continuare. L’entrata in campo di Bonsignore crea diversi problemi alla retroguardia del Piano. Al 67’ ancora Masi offre a Strappini: la sua conclusione al volo è alta. Al 68’ viene allontanato dal campo il tecnico Ulivi, forse per essere entrato nel terreno di gioco dopo fallo di Mocinos su Tombesi. Al 72’ il gol partita: Mocinos atterra Bonsingnore sulla destra, a pochi metri dall’area: Lorenzo Gigli scodella in area e Schiavoni corregge con una precisa inzuccata alle spalle di D’Ambrogio. Il Piano reagisce sfiora il pareggio con Fusco e Mocinos: entrambi falliscono. E la Cingolana si rende pericolosa in contropiede con Bonsignore (75’) e Lorenzo Gigli (’87). Al fischio finale tanti applausi e abbracci ai giocatori della Cingolana, mentre la delusione tra gli avversari è tanta dopo aver disputato una gran bella partita.

Ulivi: “Il gol fantasma era reale”

Sabbatini gongola “Che carattere”

CINGOLI - Grande festa negli spogliatoi della Cingolana. C’è chi offre cannoli alla siciliana. “La vittoria ci sta tutta - ci dice Sabbatini, tecnico della Cingolana - Questo è fantastico. Mi piace la sua voglia di vincere, saper soffrire. E’ poi aver superato una fortissima squadra, come si e dimostra il Piano S. Lazzaro, da ancor più significato al successo. Dopo un primo tempo con una palla gol per parte, nella ripresa abbiamo avuto più convinzione e alla fine siamo stati premiati meritatamente. Certo abbiamo anche sofferto, ma è giustificato quando si gioca con una grande. In un paio di contropiedi ? potevamo anche chiudere definitivamente la partita”.
Nello stanzone del Piano si respira un’aria serena. L’allenatore anconetano si presenta con il sorriso (roba da “signori”): “Peccato che ne’ l’arbitro ne’ il suo assistente hanno visto che palla era entrata. Il gol avrebbe cambiato la partita. Siamo stati all’altezza di una Cingolana tosta e determinata.

Bonsingnore ci ha reso tutto più difficile. Nelle retrovie non eravamo messi bene, causa le assenze. Nonostante questo abbiamo creato diverse opportunità. Il pari sarebbe stato meritato. Siamo stati condannati da un'episodio. Comunque sono soddisfatto, il campionato è aperto e ci sono quattro cinque squadre attrezzate per vincerlo". Tornando sull'episodio della palla "dentro o fiori": "All'andata il loro secondo gol era nato da un'azione irregolare, e oggi su Bonsignore c'era rigore. Sono episodi che nel calcio ci stanno",dicono nel clan Cingolana.

Dal "Il Messaggero" – 31/01/2008

La Cingolana batte il Piano e va a caccia della capolista

CINGOLI - E' un colpo di testa di Francesco Schiavoni a decidere il match ad alta quota tra Cingolana e Piano San Lazzaro. Dopo una prima manciata di minuti rivolti allo studio reciproco è il Piano San Lazzaro ad avere la prima occasione da rete: angolo di Ciabattoni al 12', Santarell ie Contigiani a un metro dalla porta si fanno ribattere le conclusioni dall'attento Giulietti proprio sulla linea di porta, l'azione prosegue tra le proteste degli attaccanti ospiti convinti che la psfera avesse varcato la line adi porta. La risposta della Cingolna non si fa attendere. Un minuto dopo, infatti, è Sacchi, lanciato in profondità da Schiavoni, a presentarsi tutto solo in area di rigore, ma la sua conclusione pecca di precisione e D' Ambrogio in uscita si fa trovare pronto alla deviazione. La gara resta in viva ma senza forti emozioni fino al 44': corner di Masi per Tombesi che appostato sul primo palo che con un bel destro sfiora di poco il palo alla sinistra di D' Ambrogio. Nella ripresa le squadre cercano con più insistenza la via del gol. Al 58' Cingolana vicina al gol: Simoncelli, pescato in area da un cross di masi appoggia di testa per Bonsignore che prima di raggiungere la sfera viene vistosamente atterrato da Tacconi, urla da parte della panchina locale, ma l'arbitro lascia correre. Al 72' la svolta. Moccinos atterra Bonsingnore a pochi metri dall' area. Lorenzo Gigli scodella al centro per l'accorrente Schiavoni che corregge con una precisa inzuccata alle spalle di

Tabellino

D' Ambrogio. Il Piano reagisce e va vicinissimo al pareggio con Fusco prima e Muccinos poi ma entrambi falliscono due buone occasioni. La Cingolana si rende pericolosa in contropiede con Bonsingnore al 75' e con Lorenzo Gigli all'88' ma ormai il risultato è già scritto.

Tabellino

6ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 3 febbraio 2008 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	0

D'Ambrogio, Fusco, (71' Luciani), Mocinos, Cento, Tacconi, Sgammini, Cortigiani, Ciabattoni, (65' Cerqueti), Cuccù, Valle, (53' Argira), Cossa. All. Ulivi, a disp. Pazzi, Maccaroni, Cerqueti, Santarelli, Rinaldi, Luciani, Argira.

Urbino	2

Paniccià, Piersansi, Santinelli, Valentini, Bellucci, Bonci, Luchetti, Giambartomei, Gorgolini, (89' Urbinati), Avalloni, Caldari, All. Bravi, a disp. Marchigiani, Edera, Urbinati, Di Luca, Gasparoni, Richi, Mazzaresi.

Arbitro : Mancini di Fermo
RETI: 50' Avalloni, 58' Gorgolini
Note: Ammonito: Ciabattoni, Cossa, Espulso Contigiani.

Dal "Resto del Carlino" – 4/02/2008

Crolla il Piano

L'Urbino espugna il Dorico

PIANO SAN LAZZARO (4-3-3): D'Ambrogio 5.5, Fusco 5.5 (26' st. Luciani 5), Tacconi 5, Sgammini 5.5, Cento 5; Ciabattoni (20' st. Cerqueti 5), Contigiani 4.5, Mocinos 5; Cossa 5.5, Cuccù 5, Valle 5.5 (8' st. Argira 5). A disposizione: Albanesi, Maccaroni, Santarelli, Rinaldi. All. Ulivi.
URBINO: (4-4-1-1): Paniccià 6, Piersansi 6, Bellucci 5, Bonci 6, Santinelli 6; Valentini 5.5, Luchetti 6, Giambartolomei 6, Caldari 6; Avallone 6.5, Gorgolini 5.5 (44' st. Urbinati sv). A disposizione: Marchegiani, Edera, Di Luca, Gasparoni, Richi, Mazzarese. All. Bravi.
Reti: 5' st. Avallone, 13' Gorgolini.
Note: ammoniti Ciabattoni e Cossa, espulso Contigiani al 42' st. Angoli 11-5, recupero: 1' pt., 5' st. Spettatori: 150 circa.

Tabellino

ANCONA - Nella giornata in cui il Piano San Lazzaro cerca la vittoria per ridurre il distacco dalla capolista Elpidiense Cascinare, è l'Urbino a festeggiare e fare bottino pieno al Dorico. Un Piano orrendo ha lasciato che la squadra di Bravi, neanche tanto battagliera, vincesse facilmente e la prestazione dei granata è sembrata davvero preoccupante, incapaci com'erano di mettere in fila due passaggi di seguito. Niente più che lanci lunghi tra i piedi della difesa ospite e di bel calcio, al Dorico, nemmeno l'ombra.
La partita inizia con mezz'ora di niente, in uno dei match più brutti della stagione, e il primo tentativo è di Avallone, che al 31' ci prova di punizione, trovando però un attento D'Ambrogio. Un minuto più tardi l'Urbino recupera una sfera importante e su capovolgimento di fronte è Gorgolini, lanciato a rete, a sprecare malamente. Il Piano non c'è e il gioco espresso non piace, se di gioco si può parlare. Cento, al 38', ci prova su punizione, ma non inquadra lo specchio della porta. Allora l'Urbino, senza spingere più di tanto, continua a rendersi pericoloso, ma l'inconcludente, seppur volenteroso, Gorgolini spara a lato di diversi metri. Il primo tempo si chiude con una ghiotta occasone gol per gli ospiti, che prima con Giambartolomei, poi con Avallone, altro non trova che le respinte rispettivamente di D'Ambrogio e Sgammini.
La ripresa si sviluppa sulla stessa riga del primo tempo, con l'Urbino che mette in cassaforte la vittoria ed il Piano, mai così brutto, a fare del lancio lungo la sua ragione di vita. Ulivi le prova tutte. Cossa e Valle mezze punte, Mocinos incursore e Cento centravanti, ma scambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia. Al 5', allora, Avallone viene servito al limite dell'area e segna un gran gol. La risposta del Piano è sui piedi di Cossa, che spara con rabbia addosso alla difesa urbinate. Al 13' la compagine di Bravi raddoppia. Il cross da metà campo viene spizzicato di testa da Gorgolini che beffa in anticipo un colpevole D'Ambrogio. 2-0 e la sensazione è che la goleada sia più probabile della rimonta. Il resto del match, infatti, è solo di marca ospite. Al 23' Avallone lancia Gorgolini, che tira sul fondo, mentre al 34' è Contigiani che prova a riaprire la partita senza successo. Il suo destro, infatti, termina a lato di poco alla destra di Paniccià. Nel finale Avallone si esibisce al 39' in un tiro di prima che

D'Ambrogio devia in angolo con non poca difficoltà, mentre sempre lo stesso Avallone, tre minuti più tardi, impegna ancora il portiere locale.

Lorenzo Morini

Dal “Corriere Adriatico” – 4/02/2008

SESTA IMPRESA ESTERNA DEI GIALLOBLU’ CHE VEDONO LA ZONA PLAYOFF

Urbino super, P.S. Lazzaro a pezzi

P.S. LAZZARO (4-3-3): D’Ambrogio 6,5; Fusco 5,5 (71’ Luciani 5,5), Tacconi 5, Sgammini 6, Cento 5,5; Ciabattoni 5 (65’ Cerqueti 5), Contigiani 5, Mocinos 5,5; Cossa 6, Cuccù 5, Valle 6 (53’ Argira 5,5). All. Ulivi.
URBINO (4-4-2): Paniccià 7, Luchetti 6,5, Bonci 7, Bellucci 7, Santinelli 6,5; Piersanti 6, Valentini 6,5, Avallone 7,5, Giambartolomei 7, Gorgolini 6,5 (89’ Urbinati sv), Caldari 6. All. Bravi
ARBITRO: Mancini di Fermo
RETI: 50’ Avallone, 58’ Gorgolini
NOTE: Espulso all’87’ Contigiani. Ammoniti Ciabattoni e Cossa. Angoli 11-5. Spettatori 150 circa

ANCONA – Caduta rovinosa del Piano, che va al tappeto trafitto dalle reti di Avallone e Gorgolini, collezionando così la seconda sconfitta casalinga stagionale che lo fa scivolare al quarto posto, a quattro punti dalla vetta. L’Urbino, al contrario, con la sesta impresa corsara si conferma la squadra più forte in trasferta e si lancia ai margini della zona playoff. Se il kappaò nel turno infrasettimanale a Cingoli per i granata di mister Ulivi poteva anche starci, ieri il tonfo è stato davvero pesante, e l’unica consolazione può arrivare dai risultati favorevoli arrivati dagli altri campi. Eppure l’avvio era sembrato incoraggiante, con un Piano partito forte, almeno nelle intenzioni. Con il passare dei minuti però sono calati i ritmi e si è affievolita anche la spinta dei granata. La prima vera occasione si registra però solo al 38’, quando una punizione missile di Cento sorvola di poco

l'incrocio dei pali. L'Urbino risponde con Giambartolomei, che a tu per tu con D'Ambrogio si fa respingere il tiro, sulla ribattuta la palla finisce ad Avallone la cui botta a colpo sicuro viene "parata" dalla schiena di Sgammini (42'). Per il Piano si è chiuso così un primo tempo in cui ha messo in evidenza solo una sterile superiorità territoriale, testimoniata dal 6-0 nel conto degli angoli, superiorità che non si è però mai concretizzata in vere e proprie palle gol, mentre l'Urbino in azione di rimessa ha avuto le occasioni migliori. Ad inizio ripresa subito la svolta: Gorgolini scappa sulla destra e trova al centro tutto solo Avallone, che di piatto destro insacca sul palo più lontano. Meno di dieci minuti dopo arriva il bis: D'Ambrogio è fuori tempo su una punizione dalla trequarti di Avallone, Gorgolini lo anticipa e può osservare il pallone entrare placido nella porta sguarnita. Da qui il Piano perde la bussola, l'Urbino gioca sul velluto e colleziona palle gol in serie. Come al 60', quando Gorgolini entra in area, calcia addosso a D'Ambrogio e la palla deviata esce di pochissimo a lato. L'attaccante urbinate fa quello che vuole contro una difesa allo sbando, ma non è cinico negli ultimi sedici metri e sbaglia gol in quantità industriale, salvando i granata dall'onta della goleada. All'80' i granata hanno con Contigiani, lasciato colpevolmente solo al limite dell'area, l'occasione per riaprire incredibilmente i giochi ma il giocatore non inquadra lo specchio. Nel finale c'è ancora tempo per l'espulsione dello stesso Contigiani, che mette l'accento sulla domenica nera del Piano San Lazzaro.

Daniele Spina

Bravi esulta: "Siamo stati perfetti sotto tutti i punti di vista"

Il ds Andreucci: "Non abbiamo alibi"

ANCONA – "In assoluto la sconfitta più brutta dell'anno". Così il direttore sportivo Donato Andreucci a fine gara ha descritto il kappaò contro l'Urbino. "Abbiamo giocato malissimo, senza scusanti, l'Urbino ha strameritato di vincere. Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, nel primo tempo non siamo riusciti a trovare spazi, mentre nella ripresa per aumentare il ritmo e provare a renderci più pericolosi abbiamo finito per sbilanciarci e scoprirci. I due gol subiti in avvio di secondo tempo ci hanno

poi tramortito. E’ stata la mazzata che ci ha fiaccato ogni resistenza e ci ha portato a sbandare. Dispiace aver vista la squadra così inerte, quando invece avevamo le qualità tecniche e umane per riprendere a lottare e cercare di raddrizzare la gara”. Il direttore sportivo granata conferma poi la fiducia a mister Ulivi. “Si è persa una partita, ma una gara storta può capitare. E’ evidente che ci sono dei problemi, li esamineremo con calma in settimana. Nessun provvedimento è però in opera, non è questa la strada che intende intraprendere la società. Vogliamo invece fare quadrato e verificare cosa non va, perché il campionato è ancora aperto e non dobbiamo buttare tutto al vento. Io resto fiducioso. Chi vuole fare un campionato di vertice dovrà fare i conti con noi fino all’ultima giornata, è una promessa...”. Sull’altra sponda, esulta il tecnico ospite Bravi: “E’ stata una prestazione straordinaria sul piano del gioco, tattico, atletico e fisico. I miei meritano un grande plauso, tutti, per lo spirito di sacrificio e applicazione con cui abbiamo affrontato la partita contro una grande squadra. Dovevamo contenere e ripartire, secondo le nostre caratteristiche, e ci siamo riusciti benissimo. Speriamo sia soltanto il primo passo: pensiamo prima di tutto a salvarci, poi giocando con questa intensità potremmo toglierci davvero delle belle soddisfazioni”. Domenica prossima Urbino in casa con la Jesina, Piano San Lazzaro a Senigallia.

Daniele Spina

Dal “Il Messaggero” – 4/02/2008

L’Urbino allontana dalla vetta un Piano S. Lazzaro in crisi

ANCONA L'Urbino espugna il Dorico e il Piano rischia di essere tagliato fuori dalla corsa al titolo. I granata infatti, alla seconda battuta di arresto dopo la sconfitta contro la Cingolana nel turno infrasettimanale, non approfittano dei pareggi delle concorrenti e scivolano al quarto posto, in coabitazione con la Civitanovese, a -4 dalla capolista Elpidiense-Cascinare. E anche se la classifica non è ancora proibitiva, i segnali che arrivano dal campo sono preoccupanti.

Tabellino

Dopo un primo tempo da sbadigli gli ospiti passano in avvio di ripresa e trovano presto anche il gol del raddoppio che ha un effetto devastante sugli equilibri della squadra locale. Costretti a sbilanciarsi i granata si espongono infatti alle azioni di rimessa dei ducali che non dilagano solo per la scarsa confidenza con la rete di Gorgolini. L'attaccante ospite è una vera spina nel fianco della difesa anconetana, ma dopo un assist d'oro per Avallone e un gol di testa, sciupa una miriade di occasioni. Dopo un prima mezz'ora con il Piano che si limita ad uno sterile possesso palla, sono gli ospiti a rendersi pericolosi in contropiede. Gorgolini ci prova al 22' in girata e al 28' da fuori, ma D'Ambrogio è ben piazzato. Il Piano tenta di sfondare, ma la manovra è lenta e prevedibile e gli ospiti sventano ogni minaccia. La prima occasione dei granata arriva al 38' su punizione. Cento si fa toccare la sfera sui venti metri e scarica un bolide che sibila sopra la traversa. La risposta dei ducali è affidata a Giambartolomei che smarcato in area da Gorgolini spara addosso al portiere.
Nella ripresa la musica non cambia e dopo 5' l'Urbino passa in vantaggio. Il solito Gorgolini entra in area dalla destra e dal fondo serve in diagonale l'accorrente Avallone che calcia di collo pieno e insacca. La riposta dei granata è nel colpo di testa di Valle su cross di Cento, ma Paniccià non si fa sorprendere. Arriva al 13' anche il raddoppio ospite. Punizione di Avallone dalla trequarti che ricambia il favore e serve Gorgolini sul vertice dell'area piccola. D'Ambrogio e Tacconi si ostacolano a vicenda, l'attaccante ducale prende il tempo ad entrambi e di testa deposita in rete. Il Piano è alla corde e gli ospiti giocano sul velluto. Al 16' Gorgolini entra in area palla al piede e impegna D'Ambrogio che un minuto dopo su azione fotocopia del secondo gol si supera su Avallone. In campo c'è solo una squadra e sui piedi di Gorgolini arrivano assist a ripetizione, ma D'Ambrogio, aiutato anche dall'imprecisione dell'attaccante, non si fa più sorprendere. Al 24' ha la palla buona Cossa che svirgola clamorosamente a tu per tu col portiere e al 32' Cento, salito a fare l'attaccante aggiunto, ci prova senza fortuna dai 16 metri e due minuti dopo serve a Contigiani un assist prezioso, ma il centrocampista calcia in diagonale e la sfera esce di un soffio. Nel finale c'è ancora tempo per una conclusione in bello stile di Avallone che costringe D'Abrogio a volare tra i pali e per il rosso diretto a

Contigiani (42') reo di aver colpito Valentini dopo che si era liberato della sfera.

Giuseppe Giannini

Schianto, coinvolti 4 giocatori del Piano

Carambola per i granata del Piano San Lazzaro. Non si parla stavolta del risultato di una partita di calcio ma dell'incidente stradale che ieri attorno alle 13.30 ha coinvolto quattro giocatori della squadra anconetana. Il secondo portiere Matteo Pazzi era alla guida della sua Audi A3 lungo via Giannelli diretto verso lo stadio Dorico per l'impegno di campionato contro l'Urbino. Con lui il capitano Luca Cerqueti, il bomber Stefano Cuccù e il difensore Tommaso Trobbiani. All'incrocio con via Piave, il sinistro contro la Wolkswagen Passat di un anconetano, alla guida con la moglie e la figlia di pochi mesi. Sembra sia stato il giocatore del Piano a passare con il rosso. L'urto è stato violento ma grazie all'uso delle cinture e allo scoppio degli airbag, nessuno è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Cerqueti e Cuccù sono anche scesi regolarmente in campo. Un incrocio che ieri sembrava maledetto: alle 10 e alle 14, altri due sinistri identici. Danni ingenti e nessun ferito. La coincidenza ha però allarmato gli agenti della Polizia Municipale su possibili malfunzionamenti del semaforo che è stato controllato, risultando perfettamente in regola.

Tabellino

7ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Venerdì 29 febbraio 2008

Decisione a tavolino

Vigor Senigallia	0
PIANO SAN LAZZARO	3

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

Comitato Regionale Marche
Via Schiavoni, snc - 60131 ANCONA
CENTRALINO: 071 285601 - FAX: 071 28560403

sito internet: www.figcmarche.it
e-mail: crlnd.marche01@figc.it

Stagione Sportiva 2007/2008

Comunicato Ufficiale N°113 del 29/02/2008

RECLAMO S.S.D. PIANO SAN LAZZARO avverso esito gara Vigor Senigallia – Piano San Lazzaro, del 10.2.2008 – Campionato Regionale di Eccellenza.

All'esito della gara indicata in epigrafe e terminata con il punteggio di 1 a 1, la S.S.D. Piano San Lazzaro ha proposto rituale reclamo adducendo che, nell'occasione, nelle file della squadra avversaria, è stato schierato il calciatore Bartoccetti Luca in posizione irregolare per difetto di tesseramento.

Per quanto sopra la Reclamante concludeva chiedendo l'aggiudicazione della gara a proprio favore.

Con missiva del 21 u.s., l'U.S. Vigor Senigallia, controinteressata, faceva ritualmente pervenire proprie deduzioni, chiedendo il rigetto del reclamo di controparte.

Deduceva la Resistente di avere rispettato tutte le formalità necessarie al tesseramento del calciatore Bartoccetti Luca, avendo trasmesso, in data 5 gennaio 2007, alla F.I.G.C. – Comitato Regionale Marche, la relativa richiesta di *"Aggiornamento Posizione di Tesseramento"*, con *"vincolo pluriennale"*. Lo stesso calciatore, al termine della stagione sportiva, ribadiva la sua volontà di assumere *"vincolo pluriennale"* non esercitando il diritto di cui all'art. 32bis delle NOIF, né altre forme di svincolo.

Secondo l'U.S. Vigor Senigallia, correttamente interpretando l'art. 32bis delle NOIF, la stipulazione del rapporto di tesseramento pluriennale sarebbe pienamente legittima, non emergendo in alcun modo, dal modello di tesseramento, una qualsivoglia esclusività o tassatività -

bensì una facoltà - del vincolo annuale per i calciatori ultraventicinquenni. Nessuna norma federale prescriverebbe che, per i calciatori ultraventicinquenni, il vincolo con la società di appartenenza, debba essere necessariamente annuale. Qualora si dovesse ritenere che la decadenza del tesseramento del calciatore ultraventicinquenne si verifichi automaticamente, senza il necessario esercizio della facoltà di cui all'art. 32bis NOIF, oltre ad interpretare in maniera distorta detta norma, si verificherebbe una violazione dell'art. 1322 c.c. in ordine alla libera determinazione del contenuto del contratto tra le parti. Pertanto, pur non avendo sottoscritto, all'inizio della corrente stagione sportiva, alcuna richiesta di tesseramento, il Bartoccetti doveva ritenersi a tutti gli effetti un tesserato dell'U.S. Vigor Senigallia, dovendosi considerare ancora vigente il rapporto di tesseramento *"con vincolo pluriennale"* del 5 gennaio 2007.

Inoltre, la medesima Società resistente asseriva che non avrebbe potuto, all'atto del tesseramento del Bartoccetti, calciatore proveniente da altra società e svincolato *"per rinuncia della società"* nella sessione *"suppletiva"* di dicembre, conoscere se e quando lo stesso avesse usufruito della facoltà consentita dal richiamato art. 32bis delle NOIF e quindi di non avere avuto a disposizione strumento alcuno per conoscere l'eventuale decadenza del tesseramento al termine della scorsa stagione sportiva.

Alla richiesta audizione, la Società resistente ribadiva le argomentazioni contenute nelle controdeduzioni, reiterando le richieste ivi formulate, deducendo la propria buona fede. Faceva altresì presente che il Bartoccetti non avrebbe potuto essere sanzionato dagli Organi di giustizia sportiva, come in effetti avvenuto nel corso della stagione sportiva in corso, se doveva essere considerato "non tesserato". Faceva notare, infine, che la circolare della LND in materia, pubblicata ad ottobre del 2007, non può avere valenza di norma e che, comunque, anche se l'avesse, non potrebbe essere applicata al caso in esame in quanto successiva al tesseramento.

LA COMMISSIONE

- letto il reclamo ed esaminati gli atti ufficiali di gara;
- ascoltata la Società resistente;
- udito in camera di consiglio il Giudice relatore;
- viste le comunicazioni in materia della L.N.D.:
  - del 20 maggio 2003, Prot. 3705/CT/MC/nc e pubblicata dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 91 del 29 maggio 2003, nella quale si legge che *"Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che i calciatori che hanno ottenuto all'inizio della corrente stagione sportiva lo svincolo per decadenza del tesseramento ai sensi del combinato disposto degli artt. 32 bis e 32 ter, delle N.O.I.F. – i cosiddetti "over 29"- saranno automaticamente svincolati a conclusione della medesima stagione sportiva in quanto il vincolo da loro assunto è di durata annuale.*
    Per tale motivo, gli stessi calciatori dovranno comunque provvedere al rinnovo del proprio tesseramento (che sarà sempre annuale fino al termine della loro attività), sia che rimangano con la stessa Società per la quale hanno svolto attività nella corrente stagione, sia che intendano trasferirsi ad altra Società.
    Si fa presente, inoltre, che nella Stagione Sportiva 2003/04 potranno avvalersi del diritto allo svincolo per decadenza del tesseramento i calciatori che nell'anno solare 2003 abbiano compiuto o compiranno il 27° anno di età e cioè i cosiddetti "over 27";
  - e, da ultimo, quella contenuta nel Com. Uff. n. 37 del 26 settembre 2007, pubblicata dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 33 del 10 ottobre 2007, nella quale, *"… a specifica delle disposizioni di cui all'art. 32 bis delle N.O.I.F., si chiarisce che,* ***fatta salva la previsione di cui al punto 7, dell'art. 94 ter, delle N.O.I.F., il calciatore che ottiene lo svincolo per decadenza del tesseramento, per svolgere attività federale deve assumere con la propria o con altra Società un vincolo della durata di una***

sola stagione sportiva, al termine della quale il tesseramento decade automaticamente. Tale procedura dovrà, ovviamente, essere ripetuta per ogni stagione sportiva nella quale il calciatore intenda partecipare all'attività federale";

- rilevato che, dall'esame degli atti del procedimento, emerge che il calciatore Bartoccetti Luca:
  - a seguito di richiesta del 23 giugno 2006, otteneva, con decorrenza 1° luglio 2006, lo svincolo per decadenza di tesseramento ex art. 32bis delle NOIF, dall'A.C. Rio Salso, con conseguente inserimento nell'elenco dei calciatori svincolati, pubblicato dal Comitato Regionale Marche in data 24 agosto 2006, sul Com. Uff. n. 9;
  - il 25 agosto 2006 si tesserava per l'A.S.D. Nuova Vis Pesaro 2006, dalla quale, in data 14 dicembre 2006, veniva svincolato;
  - il 5 gennaio 2007 veniva tesserato dall'U.S. Vigor Senigallia, con "Aggiornamento Posizione di Tesseramento" n. 228058, barrando la casella "vincolo pluriennale";
  - veniva automaticamente svincolato, con decorrenza 1° luglio 2007, come risultante dall'elenco dei calciatori svincolati, pubblicato dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 7 del 2 agosto 2007;
- ritenuto, alla luce delle richiamate disposizioni, che il calciatore Bartoccetti Luca, automaticamente svincolato alla conclusione della scorsa stagione sportiva, per poter rimanere con la stessa U.S. Vigor Senigallia, avrebbe dovuto provvedere al rinnovo del proprio tesseramento, sempre annuale fino al termine della sua attività;
- ritenuto inconferente, ai fini del presente giudizio, l'errore materiale compiuto dall'U.S. Vigor Senigallia ed asseritamene non rilevato dagli organi federali competenti, nella compilazione nel modulo di "Aggiornamento Posizione di Tesseramento" n. 228058, nel quale la richiedente Società barrava la casella "vincolo pluriennale", anziché, come invece avrebbe dovuto, quella del "vincolo annuale", trattandosi di calciatore che aveva già chiesto ed ottenuto, nella precedente stagione sportiva, lo svincolo per decadenza del tesseramento;
- ritenuto - alla stregua delle suesposte considerazioni e non dovendo, ai fini della presente decisione, essere trattati gli altri profili dedotti dalla Resistente - che il ridetto calciatore Bartoccetti Luca, non era tesserato a favore dell'U.S. Vigor Senigallia alla data della gara in esame, alla quale pertanto lo stesso ha partecipato in posizione irregolare per difetto di tesseramento;
- visti gli artt. 10 e 17, commi 1 e 5, lett. a), del Codice di giustizia sportiva.

P.Q.M.

accoglie il gravame come sopra proposto dalla S.S.D. Piano San Lazzaro, per l'effetto infliggendo all'U.S. Vigor Senigallia la sanzione sportiva della perdita per 0 a 3 della gara suindicata.

Dispone restituirsi la tassa reclamo.

Commina altresì le seguenti sanzioni:

- ammenda di € 300,00 (trecento/00) all'U.S. Vigor Senigallia;
- inibizione per mesi uno al sig. Baioni Lucio, nell'occasione Dirigente accompagnatore ufficiale della squadra;
- squalifica per quattro giornate di gara al calciatore Bartoccetti Luca.

Invia gli atti alla Procura Federale della F.I.G.C. per quanto di competenza in ordine all'utilizzazione, da parte dell'U.S. Vigor Senigallia, del calciatore Bartoccetti Luca in altre gare nella stagione sportiva in corso.

Manda alla Segreteria del Comitato Regionale Marche per gli adempimenti di cui sopra.

Tabellino

7ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 10 febbraio 2008 - ore 15,00

Vigor Senigallia	1

Argentati, Bertozzini, Mandolini, De Filippi, Bartocetti, Diamanti, Guerra, Montanari, Vici, Goldoni (76' Candelaresi), Paniconi (46' Rosi). A disp: Memé, Mosca, Savelli, Nobilini, Camilletti. All: Giuliani.

PIANO SAN LAZZARO	1

D'Ambrogio, Cento, Mocinos, Cerqueti (40' Cuccù), Tacconi, Sgammini (46' Santarelli), Luciani, Maccaroni, Argira (69' Valle), Ciabattoni, Cossa. A disp: Pazzi, Gasparrini, Rinaldi, Fusco. All.: Ulivi

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno
RETI: 9' Montanari, 45' Cossa su rig.
Note: Espulso Bartocetti al 43' per gioco scorretto. Ammonito Diamanti per la Vigor. Angoli 4-3 per la Vigor. Spettatori 450 circa.

Dal "Corriere Adriatico" – 11/02/2008

LA VIGOR SI SENTE SCIPPATA, COL PIANO FINISCE PARI

Senigallia, occasione sprecata

Deludente l'arbitraggio, sotto accusa il rigore assegnato agli ospiti

VIGOR SENIGALLIA – Argentati 7, Bertozzini 7,5, Mandolini 7, De Filippi 7,5, Bartocetti 6, Diamanti 8, Guerra 7,5, Montanari 8, Vici 7,5, Goldoni 7,5, (76' Candelaresi 7), Paniconi 7, (46' Rosi 7). A disp: Memé, Mosca, Savelli, Nobilini, Camilletti. All: Giuliani 7.
PIANO SAN LAZZARO - D'Ambrogio 6,5, Cento 7, Mocinos 6, Cerqueti 5,5, (40' Cuccù 5,5), Tacconi 5,5, Sgammini 5, (46' Santarelli 6), Luciani 6,5, Maccaroni 6,5, Argira 6, (69' Valle 6), Ciabattoni 6,5, Cossa 6,5. A disp: Pazzi, Gasparrini, Rinaldi, Fusco. All.: Ulivi 6

Tabellino

SENIGALLIA - Quel che la Vigor crea, Trami distrugge, I rossoblù, privi dell'influenzato Camilletti, stavano costruendo sul campo una vittoria legittima, sostenuta da una prova di eccellente livello, e si son visti, illegittimamente scippare tre punti che li avrebbero proiettati in acque tranquille. Cosicché la navicella rossoblù dovrà ora misurarsi con un mare in tempesta, affrontando la terribile trasferta di Jesi con due squalificati e ... due punti in meno: perché la vittoria alacremente costruita e gagliardamente difesa per tutta la prima frazione, si è liquefatta -nel giro di un minuto o poco più - allorquando la corazzata Piano San Lazzaro, apparsa in difficoltà tali da mantenersi appena sulla linea del galleggiamento, è stata miracolosamente tinta in secca da un rimorchiatore ascolano. Raccontiamolo, l'episodio topico: 44', la Vigor è in vantaggio dal 9', quando Montanari ha scaraventato in rete un pallone ricevuto da Vici, che aveva abilmente fatto sponda su rimessa laterale di De Filippi; il primo tempo è agli sgoccioli, ma Bartocetti a centrocampo sgomita su Cuccù, commettendo un fallo evidente ma più ingenuo che cattivo; l'arbitro espelle, sicuramente fiscale ma l'espulsione ci sta. Quello che non ci sta è che subito dopo Traini accorda anche un penalty al Piano, vedendo l'atterramento di Cento ad opera di Mandolini ma ..non vedendo, nella stessa azione un contestuale e ancor più netto tallo dorico su Argentati. Cossa realizza il penalty davanti a una platea infuocata. Per sovraprezzo, nel prosieguo del match Traini si ricorderà, dopo il rosso, di tirar fiori il giallo solo ai danni dei vigorini. Nessuno discute la buona fede. Ma la Vigor è stata - in buona fede- scippata, e la circostanza è ben triste per un calcio che ha bisogno di recuperare consensi, e non li recupera certo con spettacoli come questi. Il resto della partita "parla" soprattutto rossoblù, con sberle di Vici (26'), De Filippi (5l'),Guerra (55'), e repliche rare degli ospiti, che tuttavia nel finale, prima con Ciabattoni (89') poi con Cento (90', con Argentati che smanaccia sulla traversa) potrebbero addirittura fare il colpo.

Tabellino

Spogliatoio

Il ds Andreucci: “Era un momento delicato”

Giuliani: “Vedo cose strane”

L’aplomb di Giuliani è invidiabile: anche dopo una partita come questa, il mister non perde il controllo e trova addirittura la forza per regalare una battuta: “Stavolta, almeno, il pareggio non stato per O a O. Avete visto i gol. Sull’arbitraggio, il tecnico è lapidario: “Ho visto cose strane. Non contesto l’espulsione di Bartocetti, il giocatore ha sbagliato, in quelle circostanze avremmo dovuto essere furbi e non lo siamo stati. Ma sull’episodio del rigore c’era una entrata chiaramente fallosa ai danni di Argentati. Che dire? Beh, sino a che siamo rimasti in undici abbiamo fatto la partita, ma evidente mente siamo condannati a soffrire. Giochiamo come una squadra da prime piazze e siamo nell’area play out, roba da non credere. Stiamo qui continuando ad aspettare che il vento giri”.
Sponda anconitana, parla il diesse Donato Audreucci: “Non potevate attendervi una grande partita da parte nostra, sapete che venivamo da due sconfitte, e da una marea di voci che erano circolate sul possibile destino del tecnico. Era chiaro che ne avremmo risentito, perché mantenere la lucidità m situazioni come queste non è facile: Posso però tranquillizzare gli sportivi: in società il clima è sereno, da parte di tutti; e continuerà ad esserlo. Quanto alla partita, la Vigor si è ben battuta. L’arbitro? Beh, quando si parla di arbitri con noi bisognerebbe aver presente cosa ci è successo, nel recente passato, in tema di direzioni di gara...”.

Tabellino

Dal “Resto del Carlino” – 11/02/2008

IL DERBY ANCONITANO

La Vigor regala spettacolo
Ma il Piano strappa un punto

VIGOR SENIGALLIA – Argentati 6, Bertozzini 7, Mandolini 6,5, De Filippi 7, Bartocetti 4,5, Diamanti 7,5, Guerra 6,5, Montanari 7, Vici 7, Goldoni 6,5, (76’ Candelaresi ng), Paniconi 6, (46’ Rosi 6). A disp: Memé, Mosca, Savelli, Nobilini, Camilletti. All: Giuliani.
PIANO SAN LAZZARO - D’Ambrogio 6, Cento 6,5, Mocinos 5,5, Cerqueti 5, (40’ Cuccù 6), Tacconi 5,5, Sgammini 5, (46’ Santarelli 6), Luciani 5,5, Maccaroni 6, Argira 5, (69’ Valle ng), Ciabattoni 5, Cossa 6,5. A disp: Pazzi, Gasparrini, Rinaldi, Fusco. All.: Ulivi.

LA PICCOLA Vigor dà spettacolo, l’ambizioso Piano San Lazzaro delude a tutto tondo, ma alla fine il verdetto del Bianchelli è di un punto ciascuno nel derby anconetano, Un risultato che accontenta soltanto gli ospiti, messi sotto dalla Vigor nel primo tempo e sulla difensiva anche nel secondo, pur giocato con un uomo in più. La Vigor si rammarica perché nell’arco dei 90’si dimostra migliore sul piano del gioco, della condizione fisica e della grinta ma ottiene l’ennesimo pareggio interno, un pò per propria colpa (ingenuo Bartocetti nella circostanza dell’espulsione), ma un pò anche a causa di un arbitraggio che ad onor del vero non perdona nulla ai locali, che si vedono affibbiare conto anche un rigore in un’azione viziata in precedenza da un evidente fallo sul portiere Argentati. Episodi che scaldano gli animi a fine partita tra i dosi locali che contestano, civilmente ma in maniera assai convinta il direttore di gara.
LA CRONACA. Vigor priva di Savelli e Camilletti, in panchina perché non al meglio, oltre che dell’infortunato Paupini. Tra gli ospiti non c’è lo squalificato Contigiani. Molti gli ex in campo, tra i locali Diamanti, un gigante in difesa, tra gli ospiti Maccaroni e Cuccù (che entrerà a gara in corso), oltre al ds Andreucci Vigor in gol al 9’ pt: rimessa di De Filippi, sponda di Vici spalle alla porta per Montanari che da due passi non

perdona. La reazione del Piano praticamente non c'è: la Vigor diverte e si fa pericolosa ancora con Guerra al 26' e Bertozzini al 29. Ma al 44' il fattaccio: contatto a centrocampo nel saltare di testa tra Bartocetti e Cuccù, col vigorino che a detta dell'arbitro alza troppo i gomiti e subisce l'espulsione diretta. Sulla punizione susseguente contano in aerea Cento-Mandolini dopo che Argenlati aveva molto probabilmente subito fallo: l'arbitro tra le proteste vede soltanto il rigore per il Piano che Cossa trasforma per l'l-l. Nella ripresa ti aspetti gli ospiti all'assalto ed invece è solo Vigor con Montanari al 1', De Filippi al 6', Guerra al 10' e Goldoni al 19' a rendersi pericolosi. Il Piano si vede solo al 45' con una traversa di Cento ma il gol del 2-1 sarebbe stato davvero una manna troppo grande per la squadra di Ulivi.

Dal "Il Messaggero" – 11/02/2008

La Vigor in dieci mette alle corde il Piano S. Lazzaro

Tabellino

SENIGALLIA Termina in parità la sfida del "Goffredo Bianchelli" tra Vigor e Piano, con i rossoblu, in dieci per tutta la ripresa, che tengono ottimamente testa ai dorici. La formazione di Giuliani recrimina per alcune dubbie decisioni arbitrali ma ha di che essere soddisfatta per la buona prestazione offerta su campo al cospetto di un Piano San Lazzaro spesso un po' troppo in affanno in zona difensiva.
Le difficoltà dei dorici si vedono sin dai primi minuti e si concretizzano con il vantaggio iniziale dei senigalliesi. E' il 9' quando sulla rimessa lunga di De Filippi, Vici fa da sponda a Montanari e il centrocampista, dal vertice dell'area piccola, gonfia di potenza la rete di D'Ambrogio con un preciso rasoterra. Il Piano accusa il colpo e la Vigor cerca di approfittarne prima al 17' con Vici (anticipato proprio all'ultimo in area da Tacconi), poi con Guerra che dal limite, su servizio dello stesso Vici, conclude alto. Al 29' la difesa dorica è immobile sulla punizione di De Filippi che pesca il liberissimo Bertozzini ma il difensore di testa spedisce a lato. Ma al 43' arriva la svolta della gara a favore del Piano con un contrasto a centrocampo tra Bartocetti e Cuccù: il rossoblu alza un po' troppo il gomito e l'arbitro, forse troppo severamente, estrae il rosso diretto al giocatore senigalliese. Sul tiro di punizione Argentati, forse colpito involontariamente in contrasto su Ciabattoni, respinge, Costa recupera e in dubbio scontro con Montanari cade in area: per il direttore Traini, tra le proteste rossoblu, è rigore e dagli undici metri Cossa non sbaglia ristabilendo la parità.
Nella ripresa Giuliani corre ai ripari inserendo Rosi al posto di Paniconi cercando ristabilire il reparto arretrato. Ci si aspetta il pressing del Piano ma è quasi unicamente la Vigor a rendersi pericolosa senza concedere nulla agli ospiti: al 46' Montanari di testa impegna in tuffo D'Ambrogio, mentre al 51' De Filippi manda sull'esterno della rete una punizione dal vertice dando l'illusione del gol. Nel mezzo un tentativo su punizione di Cossa si spegne sopra la traversa. Ancora la Vigor tenta la via del gol prima al 55' con Guerra poi al 71 con Vici, ma i diagonali dei due giocatori rossoblu si spengono debolmente a lato. Nonostante l'inferiorità numerica i rossoblu lottano alla pari ma nel finale la formazione di Giuliani accusa la carenza di forze e il Piano si riaffaccia in avanti. All'89 Ciabattoni cerca la conclusione dalla distanza ma il potente tiro dell'attaccante viene bloccato

in tuffo ottimamente da Argentati. I dorici si spingono in avanti alla ricerca dei tre punti e Santarelli al 90' prova a sorprendere l'estremo difensore rossoblu, un po' troppo avanzato, con una conclusione dai 40 metri: il tiro del giocatore del Piano viene leggermente toccato da Argentati che devia sulla traversa e con l'aiuto di Diamanti chiude in angolo evitando quella che sarebbe stata una beffa.
Il triplice fischio di Traini sancisce un pareggio che lascia inalterata la situazione in classifica delle due formazioni.

Tabellino

7ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Venerdì 29 febbraio 2008

Decisione a tavolino

Vigor Senigallia	0
PIANO SAN LAZZARO	3

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

Comitato Regionale Marche
Via Schiavoni, snc - 60131 ANCONA
CENTRALINO: 071 285601 - FAX: 071 28560403

sito internet: www.figcmarche.it
e-mail: crlnd.marche01@figc.it

Stagione Sportiva 2007/2008

Comunicato Ufficiale N°113 del 29/02/2008

RECLAMO S.S.D. PIANO SAN LAZZARO avverso esito gara Vigor Senigallia – Piano San Lazzaro, del 10.2.2008 – Campionato Regionale di Eccellenza.

All'esito della gara indicata in epigrafe e terminata con il punteggio di 1 a 1, la S.S.D. Piano San Lazzaro ha proposto rituale reclamo adducendo che, nell'occasione, nelle file della squadra avversaria, è stato schierato il calciatore Bartoccetti Luca in posizione irregolare per difetto di tesseramento.

Per quanto sopra la Reclamante concludeva chiedendo l'aggiudicazione della gara a proprio favore.

Con missiva del 21 u.s., l'U.S. Vigor Senigallia, controinteressata, faceva ritualmente pervenire proprie deduzioni, chiedendo il rigetto del reclamo di controparte.

Deduceva la Resistente di avere rispettato tutte le formalità necessarie al tesseramento del calciatore Bartoccetti Luca, avendo trasmesso, in data 5 gennaio 2007, alla F.I.G.C. – Comitato Regionale Marche, la relativa richiesta di *"Aggiornamento Posizione di Tesseramento"*, con *"vincolo pluriennale"*. Lo stesso calciatore, al termine della stagione sportiva, ribadiva la sua volontà di assumere *"vincolo pluriennale"* non esercitando il diritto di cui all'art. 32bis delle NOIF, né altre forme di svincolo.

Secondo l'U.S. Vigor Senigallia, correttamente interpretando l'art. 32bis delle NOIF, la stipulazione del rapporto di tesseramento pluriennale sarebbe pienamente legittima, non emergendo in alcun modo, dal modello di tesseramento, una qualsivoglia esclusività o tassatività -

bensì una facoltà - del vincolo annuale per i calciatori ultraventicinquenni. Nessuna norma federale prescriverebbe che, per i calciatori ultraventicinquenni, il vincolo con la società di appartenenza, debba essere necessariamente annuale. Qualora si dovesse ritenere che la decadenza del tesseramento del calciatore ultraventicinquenne si verifichi automaticamente, senza il necessario esercizio della facoltà di cui all'art. 32bis NOIF, oltre ad interpretare in maniera distorta detta norma, si verificherebbe una violazione dell'art. 1322 c.c. in ordine alla libera determinazione del contenuto del contratto tra le parti. Pertanto, pur non avendo sottoscritto, all'inizio della corrente stagione sportiva, alcuna richiesta di tesseramento, il Bartoccetti doveva ritenersi a tutti gli effetti un tesserato dell'U.S. Vigor Senigallia, dovendosi considerare ancora vigente il rapporto di tesseramento *"con vincolo pluriennale"* del 5 gennaio 2007.

Inoltre, la medesima Società resistente asseriva che non avrebbe potuto, all'atto del tesseramento del Bartoccetti, calciatore proveniente da altra società e svincolato *"per rinuncia della società"* nella sessione *"suppletiva"* di dicembre, conoscere se e quando lo stesso avesse usufruito della facoltà consentita dal richiamato art. 32bis delle NOIF e quindi di non avere avuto a disposizione strumento alcuno per conoscere l'eventuale decadenza del tesseramento al termine della scorsa stagione sportiva.

Alla richiesta audizione, la Società resistente ribadiva le argomentazioni contenute nelle controdeduzioni, reiterando le richieste ivi formulate, deducendo la propria buona fede. Faceva altresì presente che il Bartoccetti non avrebbe potuto essere sanzionato dagli Organi di giustizia sportiva, come in effetti avvenuto nel corso della stagione sportiva in corso, se doveva essere considerato "non tesserato". Faceva notare, infine, che la circolare della LND in materia, pubblicata ad ottobre del 2007, non può avere valenza di norma e che, comunque, anche se l'avesse, non potrebbe essere applicata al caso in esame in quanto successiva al tesseramento.

LA COMMISSIONE

- letto il reclamo ed esaminati gli atti ufficiali di gara;
- ascoltata la Società resistente;
- udito in camera di consiglio il Giudice relatore;
- viste le comunicazioni in materia della L.N.D.:
  - del 20 maggio 2003, Prot. 3705/CT/MC/nc e pubblicata dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 91 del 29 maggio 2003, nella quale si legge che *"Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che i calciatori che hanno ottenuto all'inizio della corrente stagione sportiva lo svincolo per decadenza del tesseramento ai sensi del combinato disposto degli artt. 32 bis e 32 ter, delle N.O.I.F. – i cosiddetti "over 29"- saranno automaticamente svincolati a conclusione della medesima stagione sportiva in quanto il vincolo da loro assunto è di durata annuale.*
    Per tale motivo, gli stessi calciatori dovranno comunque provvedere al rinnovo del proprio tesseramento (che sarà sempre annuale fino al termine della loro attività), sia che rimangano con la stessa Società per la quale hanno svolto attività nella corrente stagione, sia che intendano trasferirsi ad altra Società.
    Si fa presente, inoltre, che nella Stagione Sportiva 2003/04 potranno avvalersi del diritto allo svincolo per decadenza del tesseramento i calciatori che nell'anno solare 2003 abbiano compiuto o compiranno il 27° anno di età e cioè i cosiddetti "over 27";
  - e, da ultimo, quella contenuta nel Com. Uff. n. 37 del 26 settembre 2007, pubblicata dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 33 del 10 ottobre 2007, nella quale, *"… a specifica delle disposizioni di cui all'art. 32 bis delle N.O.I.F., si chiarisce che,* ***fatta salva la previsione di cui al punto 7, dell'art. 94 ter, delle N.O.I.F., il calciatore che ottiene lo svincolo per decadenza del tesseramento, per svolgere attività federale deve assumere con la propria o con altra Società un vincolo della durata di una***

sola stagione sportiva, al termine della quale il tesseramento decade automaticamente. Tale procedura dovrà, ovviamente, essere ripetuta per ogni stagione sportiva nella quale il calciatore intenda partecipare all'attività federale";

- rilevato che, dall'esame degli atti del procedimento, emerge che il calciatore Bartoccetti Luca:
  - a seguito di richiesta del 23 giugno 2006, otteneva, con decorrenza 1° luglio 2006, lo svincolo per decadenza di tesseramento ex art. 32bis delle NOIF, dall'A.C. Rio Salso, con conseguente inserimento nell'elenco dei calciatori svincolati, pubblicato dal Comitato Regionale Marche in data 24 agosto 2006, sul Com. Uff. n. 9;
  - il 25 agosto 2006 si tesserava per l'A.S.D. Nuova Vis Pesaro 2006, dalla quale, in data 14 dicembre 2006, veniva svincolato;
  - il 5 gennaio 2007 veniva tesserato dall'U.S. Vigor Senigallia, con "Aggiornamento Posizione di Tesseramento" n. 228058, barrando la casella "vincolo pluriennale";
  - veniva automaticamente svincolato, con decorrenza 1° luglio 2007, come risultante dall'elenco dei calciatori svincolati, pubblicato dal Comitato Regionale Marche sul Com. Uff. n. 7 del 2 agosto 2007;
- ritenuto, alla luce delle richiamate disposizioni, che il calciatore Bartoccetti Luca, automaticamente svincolato alla conclusione della scorsa stagione sportiva, per poter rimanere con la stessa U.S. Vigor Senigallia, avrebbe dovuto provvedere al rinnovo del proprio tesseramento, sempre annuale fino al termine della sua attività;
- ritenuto inconferente, ai fini del presente giudizio, l'errore materiale compiuto dall'U.S. Vigor Senigallia ed asseritamene non rilevato dagli organi federali competenti, nella compilazione nel modulo di "Aggiornamento Posizione di Tesseramento" n. 228058, nel quale la richiedente Società barrava la casella "vincolo pluriennale", anziché, come invece avrebbe dovuto, quella del "vincolo annuale", trattandosi di calciatore che aveva già chiesto ed ottenuto, nella precedente stagione sportiva, lo svincolo per decadenza del tesseramento;
- ritenuto - alla stregua delle suesposte considerazioni e non dovendo, ai fini della presente decisione, essere trattati gli altri profili dedotti dalla Resistente - che il ridetto calciatore Bartoccetti Luca, non era tesserato a favore dell'U.S. Vigor Senigallia alla data della gara in esame, alla quale pertanto lo stesso ha partecipato in posizione irregolare per difetto di tesseramento;
- visti gli artt. 10 e 17, commi 1 e 5, lett. a), del Codice di giustizia sportiva.

P.Q.M.

accoglie il gravame come sopra proposto dalla S.S.D. Piano San Lazzaro, per l'effetto infliggendo all'U.S. Vigor Senigallia la sanzione sportiva della perdita per 0 a 3 della gara suindicata.

Dispone restituirsi la tassa reclamo.

Commina altresì le seguenti sanzioni:

- ammenda di € 300,00 (trecento/00) all'U.S. Vigor Senigallia;
- inibizione per mesi uno al sig. Baioni Lucio, nell'occasione Dirigente accompagnatore ufficiale della squadra;
- squalifica per quattro giornate di gara al calciatore Bartoccetti Luca.

Invia gli atti alla Procura Federale della F.I.G.C. per quanto di competenza in ordine all'utilizzazione, da parte dell'U.S. Vigor Senigallia, del calciatore Bartoccetti Luca in altre gare nella stagione sportiva in corso.

Manda alla Segreteria del Comitato Regionale Marche per gli adempimenti di cui sopra.

Tabellino

8ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 17 febbraio 2008 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	1

D'Ambrogio, Cento, Mocinos, Cerquti, Tacconi, Maccoroni, Luciani, Ciabattoni, (76' Valle), Cuccù, Contigiani, Cossa, (91' Argira), All. Ulivi, a disp. Albanesi, Santarelli, Valle, Gasparrini, Rinaldi, Fusco, Argira.

B. Fossombrone	1

Flavoni, Paoloni, Brancaccio, (82' Rebischini), Tittoni (61' Polverari) Ruggeri, Baratteri, Bigini, Colantonio, Ghergo, Boldo, (74' Carbonari), Rondina, All. Omiccioli a disp. Carletti, Carbonari, Ferretti, Reschini, Polverari, Rebiscini, Teres.

Arbitro : Marconi di Fermo
RETI: 2' Contigiani, 63' Polverari
Note: ammoniti Tacconi, Baratteri, Valle.

Dal "Il Resto del Carlino" – 18/02/2008

LE INSEGUITRICI AL DORICO ESCE UN PARAGGIO TRA LE DUE CORAZZATTE

Piano e Fossombrone si annullano

PIANO SAN LAZZARO (4-5-1): D'Ambrogio 6; Cento 6, Tacconi 6, Maccaroni 6. Mocinos 6; Luciani 5.5, Cerqueti 6, Contigiani 7, Ciabattoni 6 (31' st. Valle ng), Cossa 6 (45' st. Argira ng); Cuccù 5. A disposizione: Albanesi, Santarelli, Gasparrini, Rinaldi, Fusco. All. Ulivi.
B. FOSSOMBRONE (4-3-3): Flavoni 6; Paoloni 6, Ruggeri 6, Colantonio 6.5, Ghergo 6.5; Tittoni 6 (16' st. polverari 7), Brancaccio 6 (37' st. Rebiscini ng), Baratteri 6; Rondina 6.5, Biagini 6.5, Boldo 6.5 (29' st. Carbonari 6). A disposizione: Carletti, Ferretti, Meschini, Teres. All. Omiccioli
Arbitro: Marconi di Fermo.

Reti: 2' Contigiani; 18' st. Polverari.
Note: Ammoniti Tacconi, Baratteri e Valle; Angoli 3-5; Recupero 3' pt., 3' st.; Spettatori 350 circa.

ANCONA - Al Dorico andava in scena uno dei match più attesi della stagione, con le corazzate Piano e Bikkembergs, costruite per vincere con chiunque, che provavano entrambe a dare una svolta definitiva al proprio campionato. Ne è venuta fuor una gran bella partita, equilibrata e vivace, con il Piano che prima pescava il jolly, poi subiva la beffa finale. Colpa di una terna arbitrale sicuramente non all'altezza della situazione. Per il Piano sembrava una partita perfetta, e non solo per la stupenda giornata che faceva da contorno al match. Passavano soltanto due minuti, infatti, quando Contigiani pennellava sotto al sette una gran punizione su cui, comunque, Flavoni non era privo di responsabilità. 1-0 dopo soli 120". La partita continuava all'insegna di un Piano caparbio e guerriero che a tratti riusciva anche ad espriemere, finalmente, il bel gioco. Al 20' Cuccù riusciva a crossare una gran palla per Cossa, abile nell'aggancio, ma meno nella conclusione. Ancora Piano al 31'. Luciani provava la botta da posizione defilata trovando però la schiena di Cossa e rischiando il gol beffa. Flavoni era bravo a tenere a galla i suoi. La ripresa invertiva la rotta. Il Piano cominciava via via a calare, mentre il Fossombrone non solo trovava il pareggio, ma prendeva in mano il pallino del gioco, provando a più riprese a vincere l'incontro. Al 3' Contigiani provava da fuori, senza però inquadrare lo specchio, poi solo Bikkembergs. Il destro di Ghergo, al 14', moriva tra le braccia di D'Ambrogio, mentre quattro minuti più tardi il guardalinee la combinava grossa. Biagini, ex di turno, faceva da torre per il cobra Polverari, che sulla linea di porta ed in netta posizione di fuorigioco metteva dentro la palla dell'1-1. Il Fossombrone trovava il coraggio e spingeva alla ricerca della vittoria, ma dopo tanto Bikkembergs capitava sui piedi di Cuccù l'occasione d'oro, sciupata dal bomber pianarolo che sparava addosso a Flavoni. In pieno recupero, Argira veniva tirato giù in area di rigore, ma l'arbitro neanche vedeva.

Lorenzo Morini

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” – 18/02/2008

LA VETTA SI ALLONTANA DOPO IL MEZZO PASSO FALSO CON IL PIANO S. LAZZARO

Fossombrone, un pareggio inutile

P.S. LAZZARO (4-5-1): D’Ambrogio 6,5; Cento 6,5, Maccaroni 6,5, Tacconi 6, Mocinos 6; Luciani 6, Contigiani 6,5, Cerqueti 6, Ciabattoni 6 (77’ Valle 6), Cossa 7 (91’ Argira sv); Cuccù 6. All. Ulivi.
B. FOSSOMBRONE (4-3-3): Flavoni 6; Paoloni 6, Brancaccio 6,5 (83’ Rebiscini sv), Colantonio 6, Ghergo 6,5; Tittoni 6 (62’ Polverari 7), Ruggeri 6,5, Baratteri 6; Rondina 6, Boldo 6,5 (75’ Carbonari 6,5), Biagini 6,5. All. Omiccioli.
ARBITRO: Marconi di Fermo
RETE: 2’ Contigiani, 63’ Polverari
NOTE: Ammoniti Tacconi, Baratteri e Valle. Angoli 4-6. Spettatori 400 circa (di cui un centinaio ospiti)

ANCONA – Un risultato che non serve a nessuna delle due squadre. Piano e Fossombrone si annullano a vicenda, eliminandosi di fatto dalla corsa al primato, considerato che il gap dalla capolista Elpidiense Cascinare è adesso rispettivamente di otto e sette punti. Un tempo per parte ieri al Dorico: Piano padrone nel primo tempo, gli ospiti (freschi della conquista mercoledì scorso della coppa Italia) più incisivi nella ripresa. I dorici passano in vantaggio già al secondo giro di lancette: sulla punizione dai venti metri di Contigiani la palla scavalca la barriera e si infila sotto la traversa, Flavoni ci arriva ma non riesce a deviare il pallone quel tanto che basta da impedirgli di entrare.
Al 9’, sempre su calcio piazzato, la risposta degli ospiti: nel tiro di Brancaccio c’è la precisione ma non la potenza e D’Ambrogio può bloccare senza troppi patemi. Fossombrone pericoloso anche al 15’, quando sul bolide di Biagini, uno degli ex dell’incontro, D’Ambrogio si complica la vita e riesce a bloccare solo in tre tempi. Al 20’ invece Cossa, altro ex in campo, approfitta di un traversone di Cuccù ma la sua girata è

centrale e non può preoccupare Flavoni. Al 31’ Luciani nel cuore dell’area calcia al volo e colpisce in faccia Cossa: la palla deviata finisce proprio tra le mani di Flavoni che altrimenti nulla avrebbe potuto. Nella ripresa cambia ovviamente il tema tattico: il Fossombrone è chiamato a fare la partita, il Piano a coprirsi cercando di pungere in contropiede. E gli uomini di Ulivi la fase difensiva riescono a svolgerla con grande attenzione, almeno per i primi venti minuti. La formazione cerchiata non riesce infatti a trovare sbocchi e il tecnico biancoazzurro Omiccioli risponde inserendo anche un altro attaccante, Polverari. Mossa più che azzeccata perché passa poco più di un minuto dal suo ingresso ed il “cobra”, appostato ad un metro dalla porta, lascia la sua firma deviando in gol una palla danzante nell’area piccola del Piano. E’ il quarto sigillo per stagionale per la punta griffata Bikkembergs. Incassato il gol i granata si rituffano in attacco, si sbilanciano, e la velocità degli avanti metaurensi inizia a creare qualche grattacapo alla retroguardia granata. Prima ci prova Rondina, il cui tiro sorvola di poco la traversa (65’), poi sempre Rondina si vede respingere con i piedi da D’Ambrogio un diagonale ravvicinato (67’). Il portiere granata protagonista anche al 74’ su un colpo di testa di Boldo al 74’. Proprio Boldo, uno dei più vivaci dei suoi, è costretto ad abbandonare il campo per un fastidio fisico, e il Fossombrone perde un po’ di profondità. Due minuti dopo mister Ulivi si gioca la carta Valle sperando in un guizzo dell’argentino. Il Piano prova a sfondare solo per vie centrali e il muro del Fossombrone non traballa. Nel finale però in due occasioni i granata vanno vicinissimi al gol vittoria: all’84’ con Valle, che si libera del diretto marcatore ma calcia alto, e al 90’ quando Cuccù anticipa Colantonio ma a tu per tu con Flavoni spara addosso al portiere in uscita.

Daniele Spina

Il presidente Mughetti: “Il primo posto ormai è solo un’utopia”

Ulivi: “Ci è mancato il raddoppio”

ANCONA – Un punto e tante recriminazioni. Il trainer del Piano Paolo Ulivi non può essere soddisfatto del pareggio di ieri, non solo perché i granata hanno raccolto solo due punti nelle ultime quattro gare, ma perché

fallendo due grandi palle gol nel finale il Piano ieri ha forse detto addio al primo posto. Anche se l'allenatore dorico non chiude del tutto la porta alla speranza: "Ci sono ancora nove partite da giocare e il campionato a mio avviso è tutt'altro che chiuso. Noi ci crederemo finché la matematica ce lo concederà". Sulla gara di ieri "avremmo potuta vincerla – ha detto Ulivi –, considerato che nel primo tempo con Cossa abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare e nel finale altre due nitide palle gol. Nel secondo tempo ci siamo un po' abbassati e lasciato volontariamente agli avversari l'iniziativa. Sul gol ospite ho il dubbio che Polverari si trovasse in posizione di offside. Purtroppo paghiamo tutte le sfortune che ci hanno colpito in questa stagione, questo ci porta ad affrontare le partite senza essere mai psicologicamente al meglio". Si accontenta invece il tecnico ospite Omiccioli, che ha dovuto affrontare la gara con Colella, Conti, Pandolfi e Teres indisponibili, e Polverari a mezzo servizio. "E' un buon risultato, ottenuto contro una grande squadra e su un campo difficile. Il primo tempo lo hanno giocato meglio loro, ma nella ripresa siamo cresciuti e ci siamo resi più pericolosi, avremmo potuto anche vincere. Il primo posto? A questo punto si fa davvero dura". Sulla stessa linea d'onda anche il presidente del Fossombrone Mosè Mughetti: "Il primo posto sembra ormai quasi un'utopia, ma sono soddisfatto della prestazione della squadra. Credevo risentissimo maggiormente delle fatiche della sfida di Coppa di mercoledì, invece nella ripresa abbiamo imposto il nostro gioco meritando decisamente il pareggio".

Daniele Spina

Dal "Il Messaggero" – 18/02/2008

Piano e Fossombrone, un pari che scontenta tutti

ANCONA Finisce in pareggio il big match del Dorico tra Piano San Lazzaro e Bikkemebergs Fossombrone. Le due corazzate, costruite ad

inizio stagione per compiere il salto in serie D senza passare per gli spareggi, si fanno male a vicenda finendo per portare a casa un punto a testa che non serve a nessuno. I locali passano in avvio di gara e nei primi 45 minuti sfiorano più volte il raddoppio. Ma dopo un primo tempo tutto in salita, nella ripresa gli ospiti trovano la via del gol con il neoentrato Polverari. La partita si infiamma ed entrambe le squadre cercano la vittoria, ma la stanchezza si fa sentire e la mancanza di precisione dei reparti offensivi finisce per inchiodare il risultato. Pronti via e il Piano passa in vantaggio. Contigiani su punizione dai 20 metri mette la palla sopra la barriera e insacca sotto la traversa. Un'esecuzione velenosa con Flavoni che vede solo all'ultimo la sfera e non riesce ad evitare la rete. La reazione degli ospiti è rabbiosa. Il Fossombrone alza il baricentro della squadra e chiude i granata nella propria metà campo. Col passare dei minuti i granata prendono le misure agli avversari e senza soffrire troppo sfruttano le ripartenze. Al 30’ Cossa che rischia di assestare il colpo del ko. Cuccù spizzica ti testa per Luciani che calcia con violenza dai 16 metri, la sfera sbatte sulla schiena di Cossa e per poco non beffa Flavoni. In avvio di ripresa il copione non cambia. La Bikkembergs attacca e il Piano cerca di sfruttare le azioni di rimessa. Al 18' il pari ospite: Rondina crossa da destra e Biagini incorna in mischia. La palla viaggia sulla linea di porta e Polverari appoggia in rete di testa. Il Piano è alle corde. Il Fossombrone ha speso molto e nel finale cala favorendo il ritorno dei locali che però non passano.

Giuseppe Giannini

9
Macron
AKIFIX

SAMSUN
10

AKIFIX

SAMSU
8

SAMSUNG

Wahlander

Cológnola

AKIFIX

AKIFIX
AKIFIX
8

SAMSUNG
AKIFIX

AKIFIX

11
AKIFIX
9

Highlander

CANTINA COLOGNOLA
SAMSUNG
8
AKIFIX

10
SAMSUNG

KIFIX
SUNG

SAMSUNG

AKIFIX

5
4
6

4
6

11

SAMS
MSUN

AMSUNG
AMSUNG

BRONE

AKIF
KIFIX

SAMSU
AKIFIX

SAMSUNG
1

Tabellino

9ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 24 febbraio 2008 - ore 15,00

Castelfrettese	1

Gambadori, Pelonara, (60' Rossetti), Rossi, Rocchini, Ciccarelli, Lanzilotti, Voicu, (90' Monaco), Finucci, Buonaventura, Catani, Portalenone, (66' Fulgenzi), All. Fenucci, a disp. Martelli, Nicolini, Rossetti, Mazzieri, Monaco, Fulgenzi, Zoli.

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Cento Mocinos, Cerqueti, Tacconi, Maccaroni, Luciani, (70' Fusco), Ciabattoni, (86' Santarelli), Cuccù, Contigiani, Cossa, (78' Argira), All. Ulivi, a disp. D'Ambrogio, Santarelli, Valeri, Gasparrini, Rinaldi, Fusco, Argira.

Arbitro : Rampini dell'Aquila
RETI: 41' Cuccù, 75' Rossetti
Note: Spettatori 250 circa, Ammoniti al 21' Voicu, 60' Buonaventura, 76, Portaleoni, 91' Mocinos, 70' Cuccù, Espulso 82' Tacconi.

Dal "Corriere Adriatico" – 25/02/2008

CUCCU' SBLOCCA IL RISULTATO, NELLA RIPRESA IL GOL DELLA CASTELFRETTESE

Rossetti riprende il P.S.Lazzaro

CASTELFRETTESE: Gambadori 6,5, Pelonara 6 (60' Rossetti 7), Rossi 6,5, Rocchini 6, Ciccarelli 6,5, Lanzilotti 6, Voicu 7 (90' Monaco sv), Finucci 6,5, Buonaventura 6,5, Catani 6,5, Portaleone 6 (66' Fulgenzi 6,5). All. Fenucci. A disp. Martelli, Nicolini, Mazzieri, Zoli.
PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6, Cento 6, Mocinos 6,5, Cerqueti 6, Tacconi 5, Maccaroni 6, Luciani 5,5 (70' Fusco 6), Ciabattoni 6,5 (86' Santarelli sv), Cuccù 6,5, Cortigiani 5,5, Cossa 6,5 (78' Argira 6). All. Ulivi. A disp. D'Ambrogio, Valeri, Gasparrini, Rinaldi.

ARBITRO: Rampini dell'Aquila
RETI: 41' Cuccù, 75' Rossetti
NOTE: Espulso 82' Tacconi. Ammoniti Voicu, Buonaventura, Portaleoni (C), Mocinos e Cuccù (P). Spettatori 250 circa.

ANCONA – Nella partita del "Fioretti" si riassume tutta la stagione delle due squadre. Una Castelfrettese sbarazzina, che affronta gli avversari più blasonati senza timori reverenziali, che pur priva di pedine fondamentali come Pelusi, Sebastianelli e Principi squalificati, oltre a Fraboni infortunato, fa la partita e alla fine raccoglie forse meno di quello che avrebbe meritato. Dall'altra parte un Piano compassato, che come spesso è accaduto in questo campionato non è riuscito a cogliere le occasioni, una squadra molte volte nervosa che anche ieri è rimasta in dieci per una espulsione evitabilissima di un suo tesserato. Ma allo stesso tempo si è rivista la compagine che pur in inferiorità numerica ha dimostrato di poter vincere la partita, confermando l'impressione che quando la squadra gioca come sa non ha rivali in questa categoria. Come altre volte è capitato poi in questa annata i granata non sono stati fortunati: nel finale hanno avuto l'occasione per raccogliere l'intera posta ma, come era successo anche domenica scorsa con il Fossombrone a Cuccù, la gioia di una rete che sembrava fatta si è trasformata nell'amarezza del quasi gol. Primo tempo avaro di occasioni ieri, con la squadra di Fenucci (anche lui squalificato) che tiene bene il campo e prova a fare la partita. Apprezzabili per grinta e determinazione i biancorossi, anche se raramente riescono a rendersi davvero pericolosi. Le cose più belle arrivano dal settore di sinistra, dove Rossi e Voicu sembrano in gran forma. Al 15' Albanesi, al rientro tra i pali dopo il lungo infortunio, esce di pugno su un cross dalla destra, la palla arriva a Voicu la cui in mezza girata termina di poco alta. Il Piano, invece, si fa vedere in due sole circostanze, mettendo i brividi al pubblico del "Fioretti". I granata appaiono sornioni ma quando attaccano fanno paura. Come all'11', quando Cossa approfitta di un anticipo sbagliato di Ciccarelli ma la sua conclusione a botta sicura viene respinta da Gambadori, e al 41', minuto del gol. Sugli sviluppi di un corner di Cossa, Ciabattoni crossa sul secondo palo dove spunta Cuccù che fulmina l'estremo difensore di casa. Nella ripresa parte ancora bene la squadra di

casa che si fa vedere con un tiro di Lanzillotti (47’) e poi di Buonaventura (51’), che non creano però problemi ad Albanesi. Al 60’ entra Rossetti e la mossa si rivelerà azzeccata. E’ proprio lui infatti a battere la punizione che al 75’ regala il pareggio ai suoi: una parabola forte e tesa sul secondo palo che Albanesi può solo deviare in porta, anche se appaiono evidenti le responsabilità del portierone granata. Il tempo di riprendere il gioco che Cossa sfiora il nuovo vantaggio: pallonetto su Gambadori, il portiere di casa è battuto ma Ciccarelli in recupero salva sulla linea. All’82’ Tacconi si fa cacciare per un gesto di reazione su Gambadori ma il Piano prova comunque a vincere la partita. All’89 la retroguardia di casa salva miracolosamente su un colpo di testa in mischia del neoentrato Santarelli. In pieno recupero Albanesi si riscatta dicendo di no ad una insidiosa punizione di Catani.

Daniele Spina

Andreucci: “Occasione sprecata, ora potevamo essere secondi”

Bonacci: “La grinta è l’arma in più”

ANCONA – La posta in palio alla fine è divisa alla pari, ma nel dopo gara appaiono ben diverse le reazioni a caldo dei due opposti direttori sportivi. Nonostante la classifica resti preoccupante è grande la soddisfazione in casa Castelfrettese, per la conquista di un punto importante. “Importante perché ci trovavamo a dover inseguire e non era facile contro un avversario del valore del Piano – ha detto il d.s. Augusto Bonacci –. Ma anche giusto e meritato per quanto visto in campo. Abbiamo disputato un’ottima gara, li abbiamo aggrediti sin dall’inizio e come spesso ci accade abbiamo subito gol in una delle poche occasioni degli avversari. Abbiamo inoltre dato la conferma che in questo campionato spesso nelle partite ciò che fa la differenza è la grinta, la voglia, la determinazione. Una bella iniezione di fiducia per i nostri ragazzi, e anche un esempio importante per i più esperti della nostra squadra. La classifica? La guardo poco. Ci sarà da soffrire fino alla fine, sia per evitare il penultimo posto della retrocessione diretta, sia per non finire risucchiati nei playout. Ci sono sette otto squadre

assieme a noi che si giocano la salvezza. Sarà una lotta fino all'ultima giornata". Non fa nulla per nascondere la sua delusione invece il responsabile dell'area tecnica del Piano Donato Andreucci. "Da parte nostra è stata una partita scialba, in cui pur in vantaggio non siamo riusciti a gestire l'incontro contro un avversario qualitativamente inferiore al nostro, ma che ha saputo essere più aggressivo e determinato di noi. Una volta in vantaggio forse abbiamo pensato che tutto fosse facile. Abbiamo perso l'ennesima occasione per sganciarci in classifica. Vincendo saremmo stati secondi, e avremmo affrontato le due prossime sfide casalinghe contro Osimana e Jesina con tutt'altro spirito".

Daniele Spina

Dal "Resto del Carlino" – 25/02/2008

PAREGGIO GIUSTO

La Castefrettese in rimonta raggiunge il Piano discontinuo

CASTELFRETTESE: Gambadori 6, Pelonara 6 (60' Rossetti 6,5), Rossi 6,5, Rocchini 6, Ciccarelli 6,5, Lanzillotti 6, Voicu 6, (90' Monaco sv), Finucci 6, Buonaventura 6, Catani 6, Portaleone 6 (66' Fulgenzi 6). All. Fenucci. A disp. Martelli, Nicolini, Mazzieri, Zoli.
PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6, Cento 6, Mocinos 6,5, Cerqueti 6, Tacconi 5, Maccaroni 6, Luciani 6 (70' Fusco sv), Ciabattoni 5,5 (86' Santarelli sv), Cuccù 6, Cortigiani 5,5, Cossa 5 (78' Argira sv). All. Ulivi. A disp. D'Ambrogio, Valeri, Gasparrini, Rinaldi.
ARBITRO: Rampini dell'Aquila

UNO A UNO tra Castelfrettese e Piano San Lazzaro e punto importante che consente ai biancorossi locali di muovere una classifica divenuta in poco tempo assai preoccupante. Orfana di giocatori importanti, quali Principi in attacco, Sebastianelli a centrocampo e Pelusi in difesa, la Castelfrettese presenta una formazione giovanissima, grintosa e

determinata al punto giusto. La partita, tutt'altro che bella, è giocata prevalentemente a centrocampo, con lunghi lanci alla ricerca della deviazione di Buonaventura, da una parte, o di quella di Cuccù dall'altra, senza causare grossi problemi ad entrambi i portieri: va da sé che le occasioni da rete si possono contare sulle dita di una mano. All'll'Voicu calcia forte dal limite ma la sfera termina alta sopra la traversa. La prima azione ospite al 32': punizione di Cossa dalla tre quarti e palla che si defila sul fondo dopo aver attraversato pericolosamente tutta l'area. Al 38' il vantaggio ospite: Ciabattoni di testa rimette in area la sfera che, toccata da un difensore locale, termina a Cuccù, il quale sigla la rete dell'1-0 in posizione irregolare. Nella ripresa Mr. Fenucci, in tribuna per la squalifica rimediata domenica scorsa, fa entrare Fulgenzi e Rossetti, conferendo maggior fluidità alla manova di casa. Al 19' mani in area ospite, ma per l'arbitro è tutto regolare, anzi, ne fa le spese Buonaventura che, rimediata un ammonizione per proteste, sarà costretto a saltate il prossimo impegno esterno contro la Jesina.
LA PRESSIONE dei locali diventa costante e al 30' viene premiata con il pareggio: Rossetti, dal limite, pennella una punizione perfetta che si insacca alla sinistra di Albanesi. Un minuto dopo un errore difensivo di Rocchini permette a Cossa di calciare direttamente in porta, ma l'ottimo intervento di Ciccarelli impedisce alla sfera di oltrepassare la linea bianca. Al 37' Tacconi interviene duro su Cambadori e la successiva testata rifiliata al numero uno biancorosso gli costa il rosso diretto. L'ultima emozione al 45' sugli sviluppi di una punizione dal limite: Catani fa gridare al gol ma Albanesi, distendendosi, riesce a neutralizzare in due tempi.

Dal "Il Messaggero" – 25/02/2008

Piano, solo un punto a Castelferretti
Non basta Cuccù

CASTELFERRETTI Una Castelfrettese tutta voglia e carattere impatta con merito di fronte ad un avversario alla vigilia favorito. La formazione

di Fenucci accusava assenze rilevanti per squalifiche (Pelusi, Principi, Sebastianelli) ed infortuni ma alla fine sul campo l'undici di casa ha giocato a testa alta ed ha tenuto botta alla blasonata formazione dell'ex Paolo Ulivi anch'essa comunque priva di pedine importanti prima fra tutti l'ex Valle. Il Piano alla partita del 'Fioretti' chiedeva i tre punti ed il passaporto per rilanciarsi verso la rincorsa alla capolista Elpidiense e comunque per portarsi verso le zone alte di classifica ma in parte questo obiettivo è stato rimandato. Merito al team di casa che ha fatto la partita con gli ospiti più a giocare di rimessa e cercare senza successo di sfruttare qualche occasione favorevole capitata. Alla fine ne è scaturito un pareggio frutto di due azioni nate da palle inattive. Verdetto finale accolto da tutti senza recriminazioni di sorta. Subito la Castelfrettese a prendere in mano l'iniziativa con alcune giocate sulla fascia sinistra. Al 3' Bonaventura di testa sfiora la traversa mentre all'11' Voicu dalla distanza prova senza successo la sorpresa. La replica dei dorici è affidata a Cossa (12') con un tiro in diagonale da appena dentro l'area di rigore ma Gambadori non si fa sorprendere e respinge di piede. La squadra di Fenucci punta molto sul possesso palla ed al 16' è ancora Voicu a concludere dalla lunga distanza con la sfera che termina alta sopra la traversa. Il Piano San Lazzaro con il trascorrere dei minuti guadagna terreno verso la porta avversaria ed al 30' una punizione di Cossa attraversa tutta l'area piccola senza che nessun compagno possa intervenire per il tapin risolutore. Al 40' il vantaggio ospite. Cossa caparbiamente rincorre una palla che sta per finire sul fondo e conquista un angolo. Dalla bandierina lo stesso Cossa mette nel mezzo con la difesa di casa che respinge costo sui piedi di Ciabattoni. L'ex di turno, all'andata aveva disputato la partita con la maglia opposta, serve Cuccù che ben appostato tocca alle spalle di Gambadori in uscita e lo supera. Dopo il riposo la gara non cambia. Sempre Cstelfrettese a cercare di fare la partita e Piano San Lazzaro ad attendere ed agire in contropiede. Nessun azione degna di nota fino a giungere al 28' quando Rossetti entrato per Pelonara dai trenta metri su punizione supera Albanesi un po' distratto. E' il pareggio. Palla al centro e Cossa ha subito la palla di un nuovo vantaggio ma il suo tocco dopo aver superato Gambadori trova il pronto recupero di Ceccarelli che evita la capitolazione. Al 35' viene espulso Tacconi per fallo di reazione mentre al 43' su punizione di Contigiani e

testa di Santarelli Gambadori compie il miracolo e salva il risultato. Al 46' prima del fischio finale è Albanesi a difendere bene la propria porta su punizione un po' telefonata di Catani.

Tabellino

10ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 2 marzo 2008 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanese, Cento, Rinaldi, Cerqueti, (46’ Valle), Maccaroni, (46’ Santarelli), Sgammini, Lucani, Ciabattoni, (69’ Valeri), Cuccù, Cortigiani, Cossa, All. Ulivi, a disp D’Ambrogio, Santarelli, Valle, Gasparrini, Valeri, Fusco, Argira.

Osimana	2

Ruspantini, Cantani, Ramini, Polzonetti, Capriotti, Carboni, Cercaci, (92’Mandolini), Maraschio, Bugiolacchi, (37’ Agushi), Santoni, (77’ Bossoletti), Langiotti, All. Lelli, a disp. Vaccarini, Malavenda, Agushi, Mandolini, Bossoletti, Fabrizi, Morra.

Arbitro : Mancini di Fermo
RETI: 17’ Bugiolacchi, 41’ Bugiolacchi
Note: Ammoniti: Cento, Cuccù, Albanesi,Cercaci, Contigiani

Dal “Il Resto del Carlino” – 3/03/2008

LA SORPRESA I GRANATA CERCANO IL RILANCIO MA CADONO IN CASA, DOPPIETTA DI BUGIOLACCHI

L’Osimana rifila due schiaffi al Piano

PIANO SAN LAZZARO (4-3-3): Albanesi 6; Rinaldi 6, Sgammini 6, Maccaroni 5 (1' st. Santarelli 5), Cento 5; Cerqueti 5 (1' st. Valle 5.5), Ciabattoni 5, Contigiani 5 (20' st. Valeri 5.5); Cossa 5.5, Cuccù 6, Luciani 5. A disposizione: D'Ambrogio, Gasparrini, Fusco, Argira. All. Ulivi.
OSIMANA (4-4-2): Ruspantini 6; Cantani 6.5, Ramini 6.5, Capriotti 6.5, Polzonetti 7; Cercaci 7 (48' st. Mandolini ng), Maraschio 6.5, Carboni 6.5, Langiotti 6.5; Bugiolacchi 7 (38' st. Agushi ng), Santoni 7 (32' st. Bossoletti ng). A disposizione: Vaccarini, Malavenda, Fabrizi, Morra. All. Lelli.

Tabellino

Arbitro: Mancini di Fermo
Reti: 16' Bugiolacchi, 41' Bugiolacchi (rig.)
Note: Ammoniti Cento al 18', Cuccù al 27' per simulazione, 40' Albanesi, 42' Cercaci; 2' st. Contigiani. Angoli: 3-1. Recupero 1' pt; 5' st. Spettatori 300 circa.

ANCONA - Nella giornata in cui il Piano doveva rilanciarsi, forte della vittoria a tavolino conquistata pochi giorni fa contro la Vigor Senigallia, la compagine di Ulivi sprofonda nel peggiore degli incubi. Al Dorico arrivava un'Osimana superlativa, forte di un'impianto di gioco sicuramente di categoria superiore e di un complesso, su tutti l'attacco, che non può che deliziare gli spettatori. Il Piano sceso in campo ieri è stato di rara bruttezza. Mai un tiro in porta, mai più di due passaggi. Solo tante palle lunghe che non hanno mai impensierito la squadra ospite. Là davanti un eroico Cuccù tutto cuore, alle prese con palloni impossibili. Più di quello un attaccante non può fare. È così, allora, che il Dorico ha visto fraseggiare un solo colore, quello giallorosso. L'Osimana passa dopo 16'. Un Bugiolacchi in versione Trezeguet si avventa su una palla messa in mezzo. L'attaccante è in ritardo, ma ciò non gli impedisce di avvitarsi e mettere dentro una gran palla in estirada. Il Piano non c'è e non c'è mai stato e al 40' decide di suicidarsi. Su un rinvio della difesa ospite, Maccaroni sceglie il retropassaggio di testa al portiere con risultati imbarazzanti. Albanesi prova a rimediare, ma finisce col travolgere in area Bugiolacchi. Il signor Mancini di Fermo decreta la massima punizione e lo stesso Bugiolacchi trasforma. Nella ripresa Ulivi prova a scuotere i suoi inserendo Santarelli e Valle al posto di Maccaroni e Cerqueti, ma la musica non cambia. Anzi. L'Osimana controlla facilmente la partita, rischiando anche di arrotondare il punteggio nel finale con Agushi, che prima costringe Albanesi al miracolo, poi, tutto solo, non centra la porta di qualche millimetro. Di positivo, per i granata, solo il rientro in campo di Valeri dopo quattro mesi.

Lorenzo Morini

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” -3/03/2007

LA SQUADRA DI ULIVI E’ IRRICONOSCIBILE, GLI OSPITI PASSEGGIANO

Bugiolacchi suona due volte il Piano

P.S. LAZZARO (4-3-3): Albanesi 5,5; Rinaldi 6, Sgammini 6,5, Maccaroni 5 (46’ Santarelli 5,5), Cento 5,5; Cerqueti 5 (46’ Valle 5,5), Ciabattoni 5, Contigiani 5,5 (64’ Valeri 6,5); Cossa 6, Cuccù 5,5, Luciani 5. All. Ulivi.
OSIMANA (4-4-2): Ruspantini 6; Cantani 7, Ramini 6,5, Capriotti 7, Polzonetti 7; Cercaci 7(92’ Mandolini sv), Maraschio 7,5, Carboni 6,5, Langiotti 6; Bugiolacchi 7,5 (83’ Agushi sv), Santoni 7,5 (77’ Bossoletti 6). All. Lelli.
ARBITRO: Mancini di Fermo
RETI: 17’ e 41’ rig. Bugiolacchi
NOTE: Ammoniti Cento, Albanesi, Cuccù e Contigiani (P) e Cercaci. Angoli 3-4. Spettatori 300 circa

ANCONA – Osimana da sogno, contrapposta ad un Piano San Lazzaro troppo brutto per essere vero. La squadra di mister Lelli, che fino ad alcune settimane navigava nelle retrovie del gruppo, si sveglia quarta, ad un solo punto dal secondo posto, dopo un cammino di otto risultati utili consecutivi. E’ Bugiolacchi l’emblema di questa rinascita: con la doppietta di ieri fanno sette le sue reti nelle ultime cinque partite, dieci in totale in questo campionato. Un’Osimana più lucida, più brillante e più forte tatticamente dei granata: le zero conclusioni nello specchio degli uomini di Ulivi sono dato eloquente di una squadra che ha perso la propria identità, che nelle ultime sei partite ha raccolto tre pareggi e altrettante sconfitte, e che ora si trova per la prima volta con un piede fuori dalla zona playoff. Ieri la compagine granata è apparsa inerme di fronte alla rapidità e alla fantasia dell’Osimana e dei suoi attaccanti. E’ il 16’ quando Santoni con un diagonale mette i brividi ad Albanesi e un minuto più tardi arriva il gol:

Tabellino

Bugiolacchi scavalca Sgammini con un pallonetto e al volo calcia una palla non potente ma precisissima che si infila sotto l'incrocio dei pali. Al 20' è invece Santoni a portare scompiglio nella retroguardia granata con un'incursione centrale e una conclusione forte che termina alta di poco. Al 28' un giallo in area ospite: una serie di rimpalli fa arrivare la palla sui piedi di Cuccù che nel cuore dell'area va giù. Il pubblico di casa grida al rigore ma per l'arbitro, ben appostato, è simulazione e conseguente ammonizione per il bomber granata. La reazione del Piano, se così si può definire, si esaurisce qui. L'Osimana in campo fa ciò che vuole: in due minuti i giallorossi collezionano due occasioni nitidissime per chiudere la gara. Al 31' Bugiolacchi da posizione decentrata si vede bloccare la conclusione da Albanesi, poco dopo sempre lui, approfittando di un errato disimpegno della difesa granata, fa partire un rasoterra che si spegne meno di un metro a lato, senza accorgersi forse che al centro dell'area, tutto solo, c'era Santoni. L'unico pericolo per la porta di Ruspantini (inoperoso per tutti i 90 minuti) arriva da un calcio di punizione a girare di Contigiani, che termina di poco alto (34'). Era nell'aria il gol che avrebbe chiuso la partita e al 41' si è puntualmente materializzato: su un retropassaggio corto di Maccaroni Santoni ha anticipato il difensore e l'uscita di Albanesi, che lo ha travolto. E' rigore e dal dischetto Bugiolacchi buca Albanesi per la seconda volta. Nella ripresa Ulivi ridisegna la squadra inserendo Valle e Santarelli al posto degli spenti Maccaroni e Cerqueti, poi fa il suo rientro in campo anche Valeri, che torna a calcare un campo di calcio a quattro mesi di distanza dal terribile infortunio occorso a Fossombrone. Un recupero lampo, frutto anche della grande volontà del giocatore e dell'intenso lavoro del fisioterapista Ricci. E' l'unica bella notizia nel pomeriggio per il Piano, che nella ripresa non riesce a fare gioco e a rendersi mai pericoloso, e che adesso si trova a fare i conti con una crisi da cui occorre uscire al più presto per salvare un'intera stagione.

Daniele Spina

Tabellino

Il suo collega Andreucci: “Zero tiri in porta, abbiamo giocato male”

Il ds Giacco: “Peccato che sia tardi”

ANCONA – “E’ un’Osimana bella e che propone un calcio spettacolare, peccato essersi svegliati tardi altrimenti...”. Il commento a fine gara del direttore sportivo Giovanni Giacco lascia intendere che nella gioia della quarta vittoria consecutiva si nasconde un pizzico di rammarico, perché la squadra ammirata ieri al Dorico avrebbe davvero potuto competere per altri traguardi. “E’ vero – ha detto Giacco –, ma pur giocando bene soffrivamo terribilmente a segnare. Quella di oggi è una squadra tonica, in forma, che non butta mai via il pallone e propone un tipo di gioco addirittura spumeggiante. Tutti i giocatori si sono espressi ad altissimi livelli, ma se devo assegnare la palma del migliore la darai a Maraschio, che ha 18 anni ma in campo dimostra una personalità da veterano. Purtroppo quest’anno è stato spesso assente per infortunio, il suo rientro, assieme all’acquisto di Santoni hanno coinciso con la nostra svolta. Questa vittoria ci dà uno slancio incredibile per i playoff. Le squadre che temo di più nella corsa agli spareggi? Fossombrone e Civitanovese, ma occhio anche all’entusiasmo della Jesina”. Se nello spogliatoio giallorosso trionfa l’euforia, su sponda granata sono solo musi lunghi e poca voglia di parlare. Ai microfoni si presenta il d.s. Donato Andreucci: “Zero tiri in porta la dicono lunga sulla nostra partita – ha detto –. L’Osimana ha giocato molto bene, al contrario nostro. Oggi abbiamo sbagliato la fase difensiva, e loro ne hanno approfittato subito. Una volta passati in vantaggio la partita si è incanalata nei loro binari e quando è arrivato lo 0-2 si è definitivamente chiusa. Sono preoccupato, è inutile negarlo. La squadra sta soffrendo di un malessere che non conosciamo, ma che analizzeremo e cercheremo di risolvere quanto prima”. Il Piano San Lazzaro se la vedrà ora con un altro temibile derby, contro la Jesina, sfida che si disputerà presso lo stadio Del Conero per motivi di ordine pubblico. L’Osimana invece ospiterà il Montegiorgio.

Daniele Spina

Tabellino

Dal “Il Messaggero” -3/03/2007

Bugiolacchi fa il bis e il Piano si deve inchinare all’Osimana

ANCONA Blitz esterno dell'Osimana che travolge anche il Piano San Lazzaro e inanella l'ottavo risultato utile consecutivo. A condannare i granata, che non vincono da 5 partite, la doppietta di Bugiolacchi che arriva a quota 10 nella classifica marcatori (con 7 reti siglate nelle ultime 5 gare). Ma sono gli interventi di Albanesi, al rientro dall'infortunio, a scongiurare la goleada dei “senza testa” in un match in cui il Piano non ha mai impegnato il portiere ospite.
L'Osimana è meglio disposta in campo infatti e tiene alto il ritmo per tutto il primo tempo. Decisamente più brillanti e più lucidi degli avversari, gli ospiti trovano poco dopo il quarto d'ora il primo gol. Al 17' Bugiolacchi si accentra, scavalca con un pallonetto Sgammini e al volo calcia un tiro non potente ma precisissimo che si infila sotto l'incrocio dei pali. Il Piano sbanda e l'Osimana insiste. Al 41' retropassaggio corto di Maccaroni, Santoni capisce in anticipo e con un colpo di testa scavalca Albanesi che in uscita lo travolge. Bugiolacchi dal dischetto calcia bene e Albanesi pur intuendo la direzione non arriva a deviare.
Nella ripresa gli ospiti continuano a collezionare azioni da gol, ma il risultato non cambia.

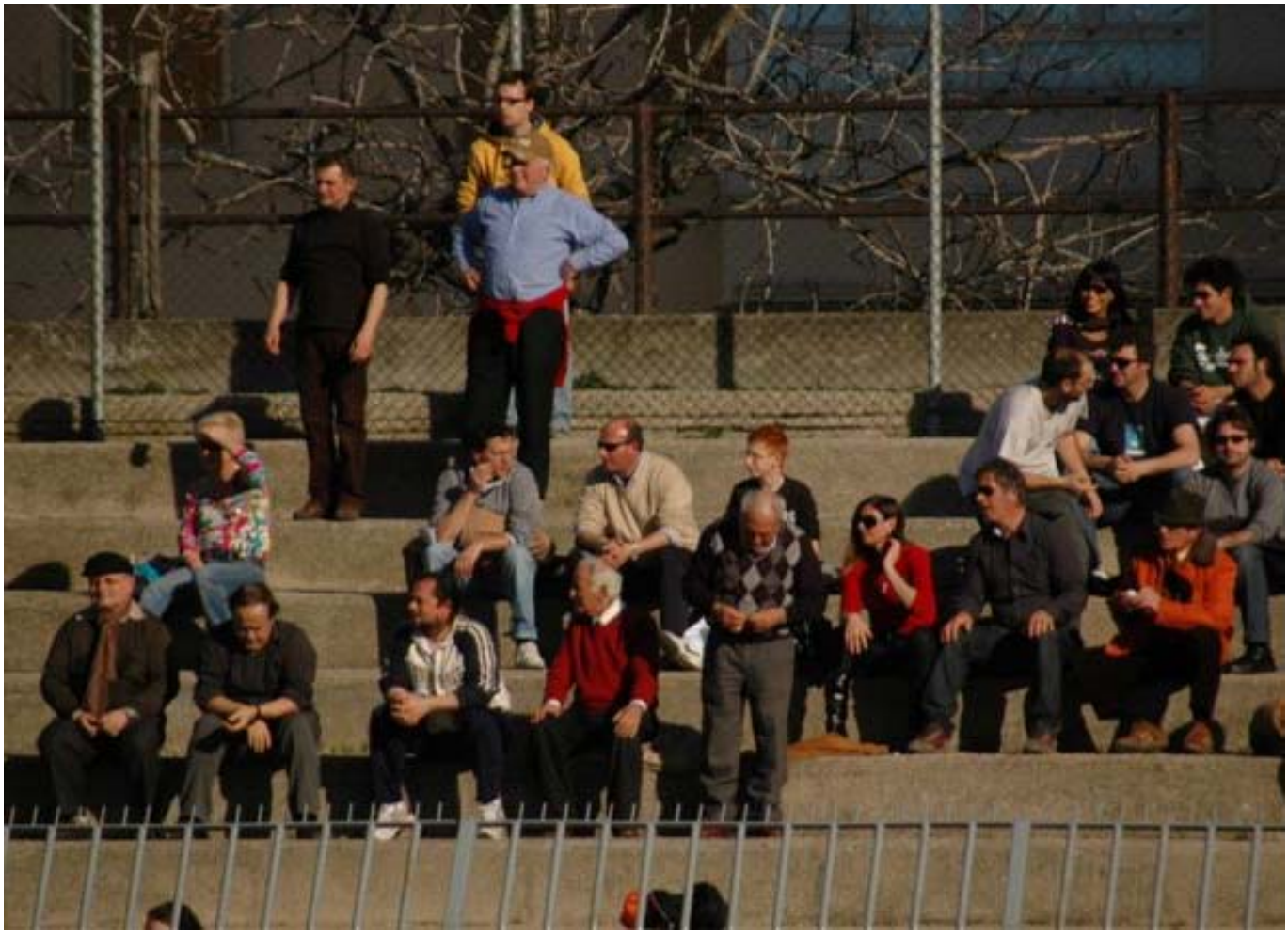
Giuseppe Giannini

11

11

lotto

11



Colognola
Natura,
qualità,
tradizione
7
5

C.P.N.

C.P.N.

C.P.N.
C.P.N.

C.P.N.

9

8

C.P.N.

C.P.N.
C.P.N.

8
2
9

C.P.N.
3

5
4

4

6

6

C.P.N.
4

1
2

5
1
3

5
14

2
14

C.P.N.
8
4

C.P.N
3
8

C.P.N.
3
10

Tabellino

11ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 9 marzo 2008 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	1

D'Ambrogio; Rinaldi (80' Valle), Maccaroni, Sgammini, Valeri; Ciabattoni, Cerqueti (61' Mocinos), Santarelli (71' Pemaj), Cossa; Argira, Luciani. All. Andreucci.

Jesina	1

Pieralisi; Federici, Alessandrini, Focante, Venanzi; Fioretti (55' Altini), Figueroa, Borrelli, Fabrizi; Crispino, Lanciotti. All. Trillini.

ARBITRO: Scattolin di Padova
RETI: 30' Crispino, 43' Ciabattoni
NOTE: Ammoniti Rinaldi, Cerqueti e Luciani (P), Crispino e Figueroa. Angoli 4-5. Spettatori 400 circa.

Dal "Il Resto del Carlino" – 10/03/2008

Piano e Jesina, il pari è servito

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): D'Ambrogio 6; Rinaldi 6 (35' st. Valle), Maccaroni 6, Sgammini 6, Valeri 7; Ciabattoni 6.5, Santarelli 6 (26' st. Pemaj 6), Cerqueti 6 (17' st. Mocinos 6), Cossa 6; Argira 7, Luciani 6. A disposizione: Pazzi, Gasparrini, Portiglia, Prifti. All. Andreucci.
JESINA (4-3-1-2): Pieralisi 5.5; Federici 6, Alessandrini 6, Focante 6.5, Venanzi 6; Fioretti 6 (10' st. Altini 6), Figueroa 7, Fabrizi 6.5; Borrelli 6.5; Crispino 7, Lanciotti 6. A disposizione: Bugatti, Molinari, Bussaglia, Rossi, Spugni, Polzonetti. All. Trillini.

Arbitro: Scattolin di Padova.
Reti: 30' pt. Crispino, 43' Ciabattoni.
Note: Ammoniti Rinaldi, Crispino, Cerqueti, Luciani e Figueroa. Angoli 5-4. Recupero 2' pt; 4' st.. Spettatori 400 circa.

Tabellino

ANCONA – Piano San Lazzaro e Jesina si affrontavano nel suggestivo impianto dello stadio Del Conero. Ne è venuto fuori un pareggio scialbo e noioso, in cui il bel gioco è emerso solo a sprazzi. Per i granata era la prima in panchina di Donato Andreucci, ds in veste di nuovo mister in sostituzione del dimissionario Paolo Ulivi, che aveva lasciato il Piano San Lazzaro dopo la sconfitta interna con l'Osimana, in tandem con Luca Cerqueti, centrocampista della squadra. Piano in piena emergenza, causa l'assenza degli squalificati Contigiani, Cuccù, Cento e Albanesi, Jesina, invece, che veniva da una buona serie positiva, con 5 punti nelle ultime 3 partite. Le squadre sono scese in campo con l'obbiettivo di non prenderle, ma con una Jesina sicuramente più ordinata. Nel Piano, per forza di cose, tanti giocatori fuori ruolo e un po' di confusione nella prima mezz'ora, prima che la squadra trovasse i giusti sincronismi.
Il primo tempo inizia all'insegna dei leoncelli, che tengono meglio il campo, ma non trovano la porta, rendendosi pericolosi solo al 28', grazie ad un tiro da fuori di Fabrizi. Ci pensa poi Crispino, al 30', a portare in vantaggio i biancorossi. La sua punizione mancina sbatte sulla schiena di Santarelli e finisce col beffare l'incolpevole D'Amborgio, portando in vantaggio gli ospiti. Il Piano viene scosso e reagisce immediatamente. Le falcate di Valeri, ieri terzino sinistro, sono la chiave su cui il Piano prova a far male, così prima al 41' Luciani spedisce sul fondo un cross al bacio del capitano granata, poi Ciabattoni, al 43', fa 1-1. Il cross di Valeri viene addomesticato dal mediano locale che prima fa fuori un difensore, poi infila Pieralisi nell'angolino basso.
La ripresa inizia piano. E piano finisce. La stanchezza affiora e le squadre si temono. I cambi proposti da Andreucci non cambiano la partita, che scivola via fino al 90' senza grosse occasioni degne di nota. Solo la Jesina, nel finale, accenna ad un debole assedio che non spaventa più di tanto, e porta a casa un buon punto, non male anche per il Piano, che in casa, però, non può permettersi altri passi falsi se vuol disputare i playoff a fine stagione.

Lorenzo Morini

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” – 10/03/2008

GARA ASSAI VIVACE: LA JESINA SCAPPA, CIABATTONI RIMEDIA PER IL PIANO SAN LAZZARO

Al Del Conero un pari da applausi

P.S. LAZZARO (4-4-2): D’Ambrogio 6; Rinaldi 6 (80’ Valle sv), Maccaroni 6, Sgammini 6,5, Valeri 6; Ciabattoni 6,5, Cerqueti 6 (61’ Mocinos 6), Santarelli 6 (71’ Pemaj 6), Cossa 6,5; Argira 6,5, Luciani 5,5. All. Andreucci.
JESINA (4-4-2): Pieralisi 6; Federici 5, Alessandrini 6,5, Focante 6, Venanzi 7; Fioretti 6 (55’ Altini 6,5), Figueroa 6,5, Borrelli 6,5, Fabrizi 6,5; Crispino 7, Lanciotti 6. All. Trillini.
ARBITRO: Scattolin di Padova
RETI: 30’ Crispino, 43’ Ciabattoni
NOTE: Ammoniti Rinaldi, Cerqueti e Luciani (P), Crispino e Figueroa. Angoli 4-5. Spettatori 400 circa.

ANCONA – Un pareggio che fa felici tutti, nonostante da ieri Piano e Jesina siano fuori dai playoff, appaiate al sesto posto, anche se ad appena due punti di ritardo dalla piazza d’onore. Escono tra gli applausi delle rispettive tifoserie le due squadre dal Del Conero, dove la gara si è giocata per motivi di ordine pubblico, considerati i disordini del dicembre del 2007. Per il Piano, falcidiato dalle assenze per squalifica di Albanesi, Cento, Contigiani e Cuccù, era il debutto in panchina del diesse Andreucci. Le due formazioni partono contratte e poco inclini ad esporsi. Il primo tiro in porta della gara si registra solo al 28’: una conclusione al volo dalla lunga distanza (e senza troppa convinzione) di Fabrizi, bloccata senza problemi da D’Ambrogio. E’ però il preludio al gol. Al 30’ Crispino batte un calcio di punizione dallo spigolo dell’area di rigore: la palla, calciata forte e tesa sul secondo palo, subisce nella sua traiettoria la deviazione in barriera di Argira che beffa D’Ambrogio. Il primo intervento di Pieralisi solo al 35’ su un’uscita in presa aerea su cross di Argira. La gara si anima

però in finale di tempo: prima un brivido per il Piano, quando Crispino di testa anticipa D'Ambrogio ma la palla termina a lato (40'), sul ribaltamento di fronte un cross dalla sinistra di Cossa trova Luciani indisturbato al centro dell'area ma il colpo di testa del baby granata è debole e termina fuori. Al 43' il pareggio. Ciabattoni, appostato all'altezza del dischetto del rigore, è abile a stoppare il preciso cross dalla sinistra di Valeri, riesce a evitare l'arrivo del suo marcatore e fa partire un diagonale rasoterra che si infila sul secondo palo. Grande l'esultanza del centrocampista granata, che lo scorso anno aveva iniziato il campionato proprio a Jesi (7 presenze), prima del suo passaggio a novembre alla Biagio Nazzaro. Nella ripresa la compagine leoncella alza il proprio baricentro, ma D'Ambrogio non corre mai alcun serio pericolo. Al 51' Crispino si fa trovare pronto su un traversone di Figueroa, ma la palla termina abbondantemente a lato. Cinque minuti più tardi si accende una mischia in area jesina: la palla danza a lungo all'interno dell'area piccola ospite prima che Alessandrini riesca a spazzare via. Al 76' ancora Jesina: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Altini tira una gran bordata dal limite che centra in pieno il compagno Crispino, sulla ribattuta Fabrizi calcia alle nuvole. Nel finale calano i ritmi e le due squadre danno l'impressione di accontentarsi di un punto sostanzialmente giusto e comunque prezioso, per la Jesina che può mettere al sicuro il quarto risultato utile consecutivo, e per il Piano, che si gode questa iniezione di fiducia dopo la sua settimana più lunga.

Daniele Spina

TRILLINI: "PENSO A SALVARMI"

Andreucci è felice "Lottato col cuore"

ANCONA – Buona la prima per Donato Andreucci, il diesse del Piano che fino al termine della stagione gestirà anche la conduzione tecnica della squadra. "Sono molto soddisfatto – ha detto al termine della partita –. Abbiamo disputato un buon primo tempo e lottato con grinta e cuore nella

ripresa, quando abbiamo accusato maggiormente la situazione di emergenza con la quale ci presentavamo a questa gara. Sono contento che tutti, anche i giovani che sono subentrati nella ripresa, abbiamo voluto a tutti i costi non perdere. Dai ragazzi ho avuto la risposta che aspettavo, questo punto che reputo meritatissimo ci riporta quel giusto entusiasmo per guardare con ottimismo al finale di stagione". Soddisfatto anche il presidente granata Andrea Marinelli: "I ragazzi sapevano quanto tenessi a questa gara: non posso rimproverare niente a nessuno perché ho visto impegno e attaccamento alla maglia. E' un punto prezioso, anche se i playoff sono ancora tutti da conquistare". Anche il tecnico ospite Giovanni Trillini ha elogiato la prova dei suoi. "Tutti hanno giocato ad alti livelli. Crispino? Ha segnato 19 reti, quindi è un giocatore importante per noi, ma in campo si scende in undici e tutti hanno pari merito. Siamo venuti ad Ancona per fare la partita e ci siamo riusciti. Il punto comunque ci soddisfa, il nostro primo obbiettivo è la salvezza, poi chissà...".
Per quanto riguarda invece le due tifoserie solo qualche sfottò a distanza, ma nessun problema di ordine pubblico tra i trecento tifosi di casa, accomodatisi in tribuna, e i cento circa giunti da Jesi, sistemati in curva sud.

Daniele Spina

Dal "Il Messaggero" – 10/03/2008

Tra Piano e Jesina finisce in parità: play off più lontani

ANCONA Finisce in un pareggio che non serve a nessuno il derby tra Piano San Lazzaro e Jesina che al Del Conero segnano un gol per parte. Le due formazioni che si presentano alla ventottesima giornata con lo stesso numero di punti (frutto di un identico ruolino di marcia con 10 vittorie, 11 pareggi e 7 sconfitte), continuano a viaggiare appaiate ma scivolano fuori dai play-off scavalcate dalla Cingolana. La Jesina passa in vantaggio con il solito Crispino che trova su punizione una fortunata deviazione della

barriera e beffa D'Ambrogio. A rimettere apposto le cose per i granata arriva nel finale del primo tempo la rete di Ciabattoni che conferma la legge del gol dell'ex. Nella ripresa il ritmo cala ed entrambe le formazioni faticano a creare palle gol finendo per accontentarsi del pari. Nel giorno dell'esordio alla guida del Piano del duo formato dal ds Andreucci e da Cerqueti (esperto centrocampista degli anconetani), chiamato a risollevare la squadra dopo le dimissioni di mister Ulivi, i granata devono fare subito i conti con 5 defezioni. Per via delle squalifiche di Albanesi, Tacconi, Cento, Contigiani e Cuccù infatti il Piano scende in campo con una formazione ampiamente rimaneggiata. Valeri si sacrifica e finisce basso a sinistra, mentre Santarelli (un difensore) e Cossa (un attaccante) si adattano a centrocampo. Mister Trillini invece ritrova Venanzi e Figueroa e può schierare la formazione tipo. La prima mezz'ora di gioco scivola via senza regalare emozioni. I leoncelli sono più brillanti dei locali, ma la manovra ospite manca dell'ultimo passaggio e Crispino finisce per scomparire tra le maglie di Sgammini e Maccaroni. Ma il bomber dei biancorossi sa essere decisivo anche sui calci piazzati e al 30' sblocca il risultato. Sgammini travolge Lanciotti che guadagna una punizione ad un passo dal vertice destro dell'area. Si incarica della battuta Crispino che va di potenza e trova sulla barriera la deviazione vincente che mette fuori causa D'Ambrogio. Il Piano non ci sta e prova ad accelerare, ma si espone al contropiede e rischia di subire il colpo del ko. Al 40' Crispino anticipa D'Ambrogio e lo scavalca di testa, ma la sfera sfila sul fondo. Risponde per il Piano Luciani che al 41' non inquadra lo specchio di testa su ottimo cross di Valeri. Gol rinviato al 43' quando sempre Valeri pesca dalla destra Ciabattoni che sul secondo palo mette a sedere il suo marcatore e insacca. In avvio di ripresa la Jesina sembra più determinata, ma non riesce a sfondare contro un Piano che gioca di rimessa. Crispino ci riprova al 6', ma in torsione di testa non centra la porta. Replica per i granata Luciani (11') che sotto misura perde l'attimo e si fa recuperare dai difensori. Gli ultimi sussulti arrivano intorno alla mezz'ora con un tiro dalla lunga distanza di Lanciotti che si impenna sopra la traversa e sulla conclusione dal limite di Borrelli che si infrange sulle gambe dei difensori.

Giuseppe Giannini

1
5
3
6
TALIAN
assicuraz
FORZ

ULTRAS

CLUB

CLUB FORZ
JUNI
ITALIA
APRA

ANCONA CLUB
La Rosa dei Venti
APRA
5
8
U.S.A.

APRA
1
AKIFIX
2

ITALIANA
assicurazioni

BRIGATA
118'

ANCONA CLUB
SERRAVALLE
DI CHIENTI

5
APRA
JESI

ANCONA CLUB
SERRAVALLE
DI CHIENTI
6

C.U.B.A.
CLUB UNITI BIANCOROSSI ANCONA

GIORGIO
5

U.S.
BRIGA
118
11.6.2000
7
9
8
3

LEGEA

3

TALIANA
sicurazioni

BRIGATA
17
GIOR

GIOR GIO
5
2
6

GIOR GIO

ANCONA CLUB
Rosa dei Venti

Automoda
6
11

11
8
APRIA
18

ca delle Marche
6
9
7
10

ITALIANA
assicurazioni
FORZA ANCONA

8

PALLE

GIOR GIO

FORZA ANCONA
COLLEMA

3
11
VECCHIA

10
11
ULTRAS
JESI
diffidati

AKIFIX
APRA

ANCONA CLUB
La Rosa dei Venti

CLUB SCOGLI
JUNIOR CLUB
CAPRA

Banca delle Marche
ITALIANA
11

LIANA
assicurazioni
GIOR

16

Tabellino

12ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 16 marzo 2008 - ore 15,00

Civitanovese	3

Spinelli, Natalini, Colella, Angelici, Del Moro, Pennacchetti, Gurrieri, (85' Albanesi), Corallo, Cacciatori, Marcucci, (43' Volpicelli), Ferretti, (81' Leopardi), All. Beni, a disp. Capriotti, Albanesi, Spinozzi, Tulli, Leopardi, Volpicelli, Piampiani.

PIANO SAN LAZZARO	0

D'Ambrogio, Tacconi, Valeri, (36' Contigiani), Cento, Maccaroni, (65' Santarelli), Sgammini, Luciani, Ciabattoni, Argira, (41' Cuccù), Cossa, Mocinos, All. Andreucci, a disp. Albanesi, Santarelli, Rinaldi, Cerqueti, Contigiani, Gasparrini, Cuccù.

Arbitro : Paolini di Pesaro
RETI: 17' Marcucci, 21' Angelini, 37' Colella
Note: Ammoniti: Del Moro, Pennacchietti, Tocconi, Mocinos, Contigiani, Cuccù.

Dal "Corriere Adriatico" – 17/03/2008

I ROSSOBLO TRAVOLGONO IL PIANO S. LAZZARO E LO SCAVACANO IN CLASSIFICA

Civitanovese, il sorpasso è riuscito

CIVITANOVA - La Civitanovese vince meritatamente una gara che si mette subito, nei binari giusti per la formazione di mister Beni. Dopo 21 minuti, infatti, i rossobu sono già avanti di due gol e il match è in discesa. Dopo una prima azione per il Piano che con Argira calcia e Spinelli si salva bene sulla sua sinistra, al 17' i rossoblu vanno in vantaggio. Cacciatori crossa dalla sinistra, Ferretti spina di testa e la sfera arriva in zona Marcucci che, libero davanti a D'Ambrogio, non può che insaccare. Sull'1 a 0 la squadra di casa non molla e continua a produrre gioco mentre

gli avversari non a reagire né a rendersi pericolosi. Al 20’ Corallo calcia benissimo di sinistro e l’estremo ospite si produce in una splendida parata. Un minuto dopo Angelini nel cuore dell’area di rigore colpisce il pallone con un destro preciso e beffardo che non lascia scampo a D’Ambrogio. Dopo 21 minuti i rossoblu già sono in vantaggio per due reti a zero. La formazione di Andrenucci sembra al tappeto mentre i locali hanno saldamente in pugno la gara. La conferma arriva al 35’ quando Cacciatori si libera come al solito molto bene di un avversario e colpisce in maniera perfetta il cuoio con il collo del piede destro. La sfera disegna una traiettoria che sembra destinata in rete ma l’urlo dei tifosi locali per un’eventuale realizzazione del loro bomber resta soffocato in gola perché la palla si stampa in pieno sulla traversa. E Cacciatori si dispera per un gol che sembrava fatto. Ma la terza rete dei locali non tarda a venire e due minuti dopo Colella va via sulla sinistra, supera un avversario , la palla arriva al limite della linea di fondo ma il numero 3 rossoblu ci arriva e la calcia con un tocco sotto mentre il portiere in uscita.
Il risultato è un pallonetto perfetto con la rete che si gonfia per la terza volta. La ripresa è inevitabilmente blanda con la gara che ha ancora poco da dire. Ma ci pensa Cacciatori a risvegliarla con un bel tocco smarcante per Angelmi. D’Ambrogio si salva e devia. Al 37 Ferretti va via bene sulla sua sinistra corre per trenta metri e arriva solo davanti all’estremo ospite ma la sua conclusione viene neutralizzata dal portiere. Al 38, e al 43, arriva momento dei cambi per Ferretti e Gurrieri. Il pubblico applaude due tra i migliori in campo. Una nota di merito in modo particolare per il giovanissimo classe 89 Gurrieri.

Il tecnico Andreucci: “D’ora in poi per noi saranno tutte finali”

Mister Beni esulta: “Che carattere”

C!V1TANOVA - ”Una prova molto buona per la mia squadra che ha ottenuto una vittoria molto importante”. L’allenatore dei padroni di casa Roberto Beni non può che essere soddisfatto della prova dei suoi ragazzi che hanno vinto meritatamente contro il Piano San Lazzaro: Abbiamo evidenziato un gran bel gioco e un bel carattere continua il mister dei

rossobu, con al collo la sua immancabile sciarpa regalatagli da un tifoso e da allora mai più smessa durante i match. Un carattere grazie al quale i ragazzi sono riusciti a non mollare la presa anche dopo il vantaggio che poteva farci sentire tranquilli. La vittoria di oggi vale doppio se letta nell'ottica play oli e ottenuta in una parziale emergenza, Condizione che non ci ha impedito di produrre la nostra consueta buona mole di, gioco e di azioni. Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi per questa prestazione ratificante".
Avevamo preparato la gara in una certa maniera e invece ci siamo trovati ben presto ad affrontarne un'altra - dice il mister del Piano Andreucci riferendosi all'uno-due subito nei primi venti minuti di gara. La Civitanovese ha sfruttato occasioni di mischia e di calci piazzati andando a capitalizzare molto bene e dimostrando ancora una volta di essere una squadra forte e molto competitiva". La formazione ospite si è trovata sotto di due gol e la partita è stata molto difficile per gli uomini di mister Andreucci che non sono riusciti a reagire in maniera efficace: "Pensavamo di poter trovare un po di tranquillità dopo pareggio della scorsa settimana ma cosi sembra proprio non essere e questa sconfitta ci rimette in difficoltà. Le ultime cinque partite saranno per noi cinque finali".

Dal "Resto del Carlino" – 17/03/2008

TRAVOLTO IL PIANO SAN LAZZARO

Venti minuti di gran gioco bastano alla Civitanovese

CIVITANOVESE – Spinelli 6, Natalizi 6,5, Colella 7, Angelici 6,5, Del Moro 7, Pennacchetti 7, Guerrieri 6,5, (85' Albanesi ng), Corallo 6,5, Cacciatori 6,5, Marcucci 7, (43' Volpicelli 6,5), Ferretti 6,5, (81' Leopardi), All. Beni.
PIANO SAN LAZZARO - D'Ambrogio 6,5, Sacconi 6,5, Valeri 6, (36' Contigiani 6), Cento 6,5, Maccaroni 6, (65' Santarelli 6), Sgammini 6,5,

Tabellino

Luciani 6, Ciabattoni 6,5, Argira 6, (41’ Cuccù 6), Cossa 6, Mocinos 6, All. Andreucci.

LA CIVITANOVESE si è scrollata di dosso gli imprevisti che erano insorti nel corso della settimana, con la messa fuori rosa del centrocampista Costantini e del difensore Caraviello, e come risposta ha liquidato il Piano S. Lazzaro in modo netto. Piena soddisfazione del tecnico di casa per come la gara è stata interpretata, qualche riserva del tecnico dei “pianaroli” per il modo in cui la squadra si è arresa all’inizio di gara e per la conclusione fuori misura di Argira ali’8’ a seguito di un’incertezza di Angelini. Superato il pericolo, Civitanovese in vantaggio con un’azione da manuale all 16’: cross di Cacciatori dalla sinistra, Ferretti, fa da “ponte” per Marcucci pronto a incunearsi di testa e mettere la palla in rete. Difesa ospite però poco abile nello sbarrare la strada. Gioca in scioltezza da squadra di casa: 20’ gran sinistro di Corallo e D’Ambrogio è bravo a sventare in angolo e dal conseguente corner, battuto da Ferretti, il raddoppio di Angelini (21’) che segna in mischia. Piano S.Lazzaro ancora poco reattivo e al 33’ viene salvato dalla traversa che Cacciatori colpisce di potenza su appoggio di Pennacchietti. Terzo gol al 37’: punizione di Pennacchietti per Colella che s’inserisce nella fascia sinistra e manda la palla in rete all’altezza del secondo palo.
IL TECNICO degli ospiti cerca di correggere qualcosa, ma l’unico effetto è quello di vedere la squadra granata spingere un po’ di più in avanti. Proprio nel finale del primo tempo il portiere di casa è chiamato in causa da un colpo di testa di Luciani su mischia conseguente a calcio d’angolo. Ripresa con un leggero dominio del Piano San Lazzaro come al 18’ quando Sgammini, con una rimessa laterale, molto profonda, crea qualche allarme e al 2l’ è Cuccù a fallire di poco la mira su punizione di Ciabattoni. La difesa di casa è però in giornata di grazia e la Civitanovese va vicina al poker con Ferretti che in contropiede non supera D’Ambrogio.

Tabellino

Dal “Il Messaggero” – 17/03/2008

In mezz’ora la Civitanovese liquida il Piano S. Lazzaro

CIVITANOVA Basta poco più di mezz'ora ad una famelica Civitanovese per saziarsi dei resti di un Piano allo sbando. Rossoblù che si presentano rimaneggiati ma ricompattati dopo i provvedimenti disciplinari assunti in settimana nei confronti di Costantini e Caraviello, messi fuori rosa su indicazione di mister Beni per «comportamenti destabilizzanti all'interno dello spogliatoio». Stanno peggio gli anconetani, senza vittorie da 7 giornate (a parte i 3 punti a tavolino contro il Senigallia). Sin dai primi minuti è un monologo dei padroni di casa: Cacciatori spara alto all'altezza del dischetto una sponda di Marcucci (3'). Un errore in disimpegno di Angelini consente all'ex Argira di insidiare la porta locale con un diagonale a lato (8'). Ma risulterà un isolato episodio. E’ Marcucci ad aprire le marcature con un facile tap-in di testa sul cross di Cacciatori "sbizzato" da Ferretti (16'). Poi Corallo, dal limite, costringe D'Ambrogio alla deviazione in corner. Dalla bandierina Ferretti trova Angelini che in acrobazia batte ancora l'estremo ospite (20'). La reazione ospite è tutta in un tiro dai 25 metri di Valeri che si spegne sul fondo (27'). La Civitanovese non molla la presa. Al 34' un destro a giro di Cacciatori scuote la traversa, preludio al tris servito da Colella con un pallonetto da posizione angolatissima che si deposita in rete dopo un probabile tocco di Mocinos (37'). I cambi di Andreucci già nel primo tempo (dentro Contigiani e Cuccu) non mutano nulla. Invece Beni avrebbe fatto ameno della sostituzione di Marcucci per infortunio muscolare. Ripresa assolutamente inutile con il Piano che prova, senza convinzione, a rendere meno amara la pillola e i locali che gigioneggiano.

Tabellino

13ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 30 marzo 2008 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	0

D'Ambrogio, Rinaldi, (76' Mocinos), Valeri, Cerqueti, Tacconi, Sgammini, Prifti, Contigiani, (73' Cento), Cuccù, Ciabattoni, (60' Valle), Cossa, All. Andreucci, a disp. Albanesi, Santarelli, Mocinos, Maccaroni, Cento, Liberti, Valle.

Monturanese	2

Grilli, Simonelli, Gallo, Cozzi, Fontana, Pacioni, Mazzorecchia, Palanca, Cerbone, (90' Nasini) Santoro, (75' Tartufali), Marcantoni, (81' Di Ruscio) All. Pantanetti, a disp. Coneri, Nasini, Di Ruscio, Iacopini, Rossi, Agostani, Tartufoli.

Arbitro : Baietta di Pesaro
RETI: 22' Cerbone, 63' Marcantoni
Note: Ammonito Gallo, Valle, Cossa, Palanca

Dal "Il Resto del Carlino" – 31/03/2008

Piano San Lazzaro battuto in casa: si allontana la zona playoff

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1): D'Ambrogio 6; Rinaldi 5 (31' st. Mocinos sv), Tacconi 5, Sgammini 6.5, Valeri 6; Prifti 5, Cerqueti 4.5, Contigiani 5.5 (28' st. Cento 5.5), Ciabattoni 5.5 (15' st. Valle 5.5); Cossa 6; Cuccù 5.5. A disposizione: Albanesi, Santarelli, Maccaroni, Liberti. All. Andreucci.
MONTURANESE (4-1-3-2): Grilli 6.5; Simonella 6, Pacioni 6, Fontana 6, Gallo 6; Cozzi 6.5; Mozzorecchia 6.5, Palanca 6, Marcantoni 6.5 (36' st. Di Ruscio sv); Santoro 6.5 (30' st. Tartufoli 6), Cerbone 6.5 (45' st. Nasini sv). A disposizione: Coneri, Iacopini, Rossi, Agostini. All. Pantanetti
Arbitro: Baietta di Pesaro.

Reti: 22’ Cerbone; 18’ st. Marcantoni.
Note: Ammoniti Gallo, Valle, Cossa e Palanca. Angoli 5-0. Recupero 1’ pt.; 4’ st.. Spettatori 100 circa.

ANCONA – Sarà per l’esodo di tifosi anconetani a Perugia o per gli altrettanti incollati alla tv a seguire la Dorica su Sky, o sarà, forse, che il record negativo stagionale di presenze testimonia che nessuno sembra credere più al Piano ai playoff. Giocatori in primis. La compagine granata è parsa ormai in vacanza e forse la squadra Juniores avrebbe fatto meglio, se non altro sotto il punto di vista della grinta. La Monturanese corsara è parsa squadra non all’altezza di un campionato di Eccellenza, forse la peggiore vista quest’anno al Dorico, ma capace di portare a casa i tre punti senza fare praticamente niente. Gli ospiti passano in vantaggio al 22’. Cerqueti, in un momento di follia pura, appoggia all’indietro di testa in tuffo, dove a raccogliere la palla c’è solo Mozzorecchia, che mette in mezzo per Cerbone. Il gol è più facile da segnare che da sbagliare e la compagine di Pantanetti si porta così in vantaggio. La reazione del Piano non c’è, nemmeno per un attimo. La partita inizia e si conclude con ritmi da amichevole prestagionale e al 18’ la Monturanese raddoppia. Marcantoni si invola sulla fascia sinistra, D’Ambrogio esce dai pali e viene beffato da un tocco morbido. Mister Andreucci le prova tutte, persino inserendo Cento come punta di movimento, ma è il segnale che questa squadra è proprio alla frutta. I minuti scivolano via e gli sbadigli sono più dei passaggi. Finisce 2-0 e probabilmente anche la stagione del Piano è terminata ieri. Per la Monturanese soddisfazione e merito di aver creduto in una vittoria che è sembrata tutt’altro che un’impresa, come invece direbbe la classifica.

Lorenzo Morini

Tabellino

Dal “Corriere Adriatico” – 31/03/2008

I BIANCOAZZURRI VINCONO AL DORICO E SPERANO NELLA SALVEZZA, LOCALI NEI GUAI

Impresa della Monturanese, Piano ko

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1): D’Ambrogio 5,5; Rinaldi 5,5; (31’ st. Mocinos sv), Tacconi 5, Sgammini 6.5, Valeri 6; Prifti 5,5; Cerqueti 5; Contigiani 5.5 (28’ st. Cento 5.5), Ciabattoni 5.5 (15’ st. Valle 5.5); Cossa 6; Cuccù 5.5. A disposizione: Albanesi, Santarelli, Maccaroni, Liberti. All. Andreucci.
MONTURANESE (4-1-3-2): Grilli 6; Simonella 6, Pacioni 6,5; Fontana 6, Gallo 6; Cozzi 6.5; Mozzorecchia 6.5, Palanca 6,5; Marcantoni 6.5 (36’ st. Di Ruscio sv); Santoro 6.5 (30’ st. Tartufoli 6), Cerbone 6.5 (45’ st. Nasini sv). A disposizione: Coneri, Iacopini, Rossi, Agostini. All. Pantanetti
Arbitro: Baietta di Pesaro.
Reti: 22’ Cerbone; 63’ st. Marcantoni.

ANCONA - Con un gol per tempo la Monturanese supera il Piano e ridà ossigeno alla sua classifica, ricacciando indietro lo spettro della retrocessione diretta e tornando a guardare con ottimismo al dodicesimo posto, l’ultimo valevole per la salvezza senza playout e distante ora quattro punti. Il Piano San Lazzaro dal canto suo si trova a fare i conti con un calvario di nove giornate senza vittorie sul campo. La demotivazione nella compagine granata, c’è, ed è palpabile. A nulla è valso il cambio tecnico, con la squadra affidata al diesse Aridreucci: il Piano, abbandonato anche dal suo pubblico (ieri non si superavano le 100 presenze al Dorico, record negativo stagionale) sembra non credere più nei suoi mezzi anche se l’ultimo posto utile per i playoff resta lontano due soli punti. Basta un erroraccio di Cerqueti, a metà del primo tempo, a lanciare la Monturanese e ha piegare le gambe dei granata. L’esperto centrocampista appoggia all’indietro il pallone verso il suo portiere ma destinatario del passaggio diviene Mozzorecchia, che serve al centro un pallone che Cerbone può solo spingere in rete. E’ una mazzata per il Piano, che è incapace di

rialzarsi. La Monturanese controlla senza patemi e non di- sdegna di cercare il raddoppio. Questo si materializza al 63', dopo che ci avevano già provato cinque minuti prima Cerbone (con una conclusione da dentro l'area finita alta) e Santoro, che aveva cercato fortuna con una conclusione da posizione impossibile, che per poco non sorprendeva D'Ambrogio. Marcantoni scappa sull, out di sinistra e approfitta dell'uscita avventata del numero uno di casa per beffarlo con un pregevole pallonetto. Anche questa volta la reazione granata è solo una formalità e non si produce in alcun reale rischio per la porta di Grilli. La Monturanese ringrazia e si porta meritatamente a casa tre punti neanche troppo sudati. Per il Piano, mai come adesso, è vera Crisi.

Daniele Spina

IL DS MARIANI RINGRAZIA LA SQUADRA PER LA GRINTA DIMOSTRATA

Andreucci amareggiato: "Ci va tutto storto"

ANCONA - "La partita l'abbiamo fatta noi, abbiamo soltanto commesso due ingenuità che poi abbiamo pagato carissimo". Donato Andreucci nonostante la sconfitta trova di che consolarsi nella prestazione della squadra, padrona del campo almeno fino al primo gol "Abbiamo avuto un paio di occasioni per passare in vantaggio, il che è positivo perché ci trovavamo di fronte una squadra che pensava unicamente a difendersi - - ha detto il direttore sportivo e allenatore dei granata-. Preso il gol abbiamo traballato, ed il gioco ne ha risentito: quando manca la serenità che solo i risultati possono portare, ed invece non cene va una dritta, è normale che non si può rendere al massimo. Però vi assicuro che nel secondo tempo la squadra è scesa in campo convinta di poter ribaltare il risultato. Purtroppo abbiamo sbagliato un altro disimpegno, incassato il raddoppio e li la partita si è chiusa. I playoff ancora a portata di mano. Bisogna giocare per tornare a fare punti, se poi questi serviranno per salvarsi o per entrare nei playoff lo scopriremo alla fine. In campo dobbiamo però sbagliare meno: nelle ultime tre partite i gol presi sono sempre stati nostri regali . Il diesse Andreucci indica dunque nella crisi di risultati del Piano la mancanza di

serenità quella serenità ritrovata dalla formazione fermana, che festeggia il ritorno alla vittoria dopo quattro turni. “E’ una vittoria importante per il morale e la classifica – ha detto il d.s. della Monturanese Giordano Mariani - In questo momento particolare è la migliore cura ai nostri problemi. Per questo devo dire grazie ai ragazzi a che hanno saputo bene interpretare gara ma soprattutto metterci grinta cuore. Non era facile, perché il Piano come noi aveva bisogno di punti e ci trovavamo a giocare senza Pantanetti per l’influenza, ndr), che oltre ad essere il nostro giocatore è una pedina fondamentale del nostro scacchiere”.

Daniele Spina

Dal “Il Messagero” – 31/03/2008

Il Piano è in giornata no, la Monturanese approfitta

ANCONA Blitz esterno della Monturanese che con un gol per tempo stende il Piano San Lazzaro. Con un risultato all'inglese gli ospiti guadagnano tre punti preziosi che se non servono ad uscire dal pantano dei play out, consentono all'undici di Pantanetti di continuare a sperare. Per i granata invece è alto il rischio di aver perso definitivamente il treno dei play off dopo una prestazione sotto tono. E' mancata infatti la reazione dei locali colpiti nel primo tempo da Cerbone e affondati nella ripresa da Marcantoni che ha chiuso il match con mezz'ora d'anticipo. Parte meglio il Piano che al 5' sfiora la rete con Cuccù anticipato in extremis dall'uscita di Grilli. I granata ci riprovano al 10', ma Ciabattoni, ben servito da Cossa, non riesce a inquadrare lo specchio. La Monturanese guadagna metri e al 22' capitalizza al massimo un disimpegno errato dei granata. Cerqueti appoggia indietro di testa, ma prende in contropiede la difesa. Mozzorecchia si avventa sulla sfera e serve Cerbone che tutto solo a centro area gonfia la rete. I locali incassano il colpo e faticano a riordinare le idee. Al 27' Cossa scatta sul filo del fuorigioco, ma a tu per tu con il portiere decide di non calciare e serve Cuccù che stretto dal suo marcatore finisce

per sparare su Grilli. Nel finale di tempo ci prova Contigiani da fuori (al 42') e su punizione (45'), ma non è fortunato.
Nella ripresa il Piano attacca, ma non sfonda e gli ospiti giocano di rimessa. Al 10' Cervone pescato nei 16 metri da Santoro spara alto. Raddoppio rinviato al 18' quando Marcantoni s'invola in area e beffa con un cucchiaio D'Ambrogio che sbaglia l'uscita. Nell'ultima mezz'ora i locali cercano di riaprire la partita, ma le conclusioni di Cento (33' e 45') e Valle (41' e 42) non impensieriscono Grilli.

Giuseppe Giannini

Tabellino

14ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 6 aprile 2008 - ore 16,00

Vis Macerata	1

Aquilani, Birilli, Passarini, Lorenzetti, Palombarini, Liberti, Casoni, Calin, (54' Pandolfi), Tonici, Verazzo, (75'Agostinelli), Moretti, (57, Scoccia), All. Pierantoni.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Santarelli, (79' Ciabattoni), Valeri, (82' Argira), Sgammini, Cento, Tacconi, Prifti, (75' Luciani), Contigiani, Cuccù, Mocinos, Valle. All. Andreucci.

Arbitro : Organtini di Ascoli Piceno
RETI: 72' Verazzo.
Note: Ammoniti: Tacconi, Mocinos, Cuccù, Palombarini, Espulso Lorenzetti.

Dal "Il Resto del Carlino" – 07/04/2008

DECIDE UN GOL DI VERAZZO

La Vis Macerata nonostante l'uomo in meno
conquista contro il Piano tre pesanti punti salvezza

Vis Macerata – Aquilani 7,5, Birilli 7, Passarini 6,5, Lorenzetti 5,5, Palombarini 7,5, Liberti 7, Casoni 6, Calin 5,5, (54' Pandolfi 6), Tonici 6,5, Verazzo 7,5, (75'Agostinelli sv), Moretti 6, (57, Scoccia 6), All. Pierantoni.
Piano San Lazzaro – Albanesi 6, Santarelli 5,5, (79' Ciabattoni 7), Valeri 6, (82' Argira sv), Sgammini 5,5, Cento 7, Tacconi 6, Prifti 6, (75' Lucani sv), Contigiani 6, Cuccù 5,5, Mocinos 6, Valle 6,5. All. Andreucci.

MACERATA — SAIVEZZA arriviamo! In inferiorità numerica, una Vis Macerata dal cuor infinito batte il Piano S.Lanaro e festeggia un successo capitale per evitare i playout. L'avevamo detto: la salvezza andrà presa al Campo dei Pini e la squadra di Pierantoni ha eseguito, con 3 vittorie di fila di puro orgoglio. I maceratesi raggiungono quota 41 i dorici, al terzo ko consecutivo ma non apparsi così in crisi. Solo nell'arremfante quanto sfortunato finale però gli ospiti hanno provato a far valere davvero l'uomo in più. In cronaca il match nel 1° tempo offre poco alla platea, con le squadre abbottonate e tanti lanci lunghi. Cuccù si fa vedere un paio di volte, di testa manda a lato e di piede trova Aquilanti in due tempi. Nel mezzo una punizione mancina del solito Liberti sfiora il palo lontano, poi allo scadere replica di Valeri sul primo palo ed Aquilanti evita la beffa deviando in corner. La ripresa è altra pasta subito al 3' colpo di testa in tuffo di Valle parato, poi al 5' Verazzo prende le misure con una punizione dal vertice sinistro respinta di pugni da Albanesi. La Vis resta in dieci, Pierantoni la ridisegna e nel momento più duro, la Vis viene fuori trovando l'1-0 al 27' con una magistrale punizione a giro di Verazza. Nel finale il Piano prova il tutto per tutto. Al 36' il neo- entrato Ciabattoni spara dal limite e prodigio di Aquilanti in corner, poi ancora Ciabattoni al 36' va in percussione ma all'ultimo Liberti chiude. Nel recupero Clamorosa traversa di Lìberti ancora su punizione.

Dal "Corriere Adriatico" – 07/04/2008

BATTE IN DIECI Il PIANO SAN LAZZARO CON UNA RETE Dl VERAZZO

Macerata tutto cuore, salvezza vicina

Vis Macerata – Aquilani 7,5, Birilli 7, Passarini 6,5, Lorenzetti 5,5, Palombarini 7,5, Liberti 7, Casoni 6, Calin 5,5, (54' Pandolfi 6), Tonici 6,5, Verazzo 7,5, (75'Agostinelli sv), Moretti 6, (57, Scoccia 6), All. Pierantoni.

Tabellino

Piano San Lazzaro – Albanesi 6, Santarelli 5,5, (79’ Ciabattoni 7), Valeri 6, (82’ Argira sv), Sgammini 5,5, Cento 7, Tacconi 6, Prifti 6, (75’ Lucani sv), Contigiani 6, Cuccù 5,5, Mocinos 6, Valle 6,5. All. Andreucci.

MACERATA - La nona sinfonia composta da Gaetano Verazzo su punizione dai limite, consegna ad una Vis Macerata tutto cuore, un successo che vale quasi la salvezza, Serviranno altri punti nelle ultime 3 gare, ma intanto la Vis si fa grande in casa e piega in dieci contro undici dal 53, (doppio giallo a Lorenzetti) il Piano. Come contro l’Urbino è il cecchino di origini campane a decidere un match equilibrato, condannando i dorici al terzo ko di fila ed altri rimpianti.
Raggiunti dalla Vis a 4l punti, 4 in più dei playout, ora i ragazzi di Andreucci sono costretti, a guardarsi le spalle e domenica ecco lo spareggio, imprevisto a settembre, contro la Vis Pesaro. Gara vibrante nella ripresa, preceduta da un primo tempo abbastanza scialbo con le squadre accorte ed il lancio lungo schema per evitare rischi. Fino al 21 non succede nulla, Cuccù si avvita e di testa mette fuori, poi al 30’ punizione mancina di Liberti e palla che sfiora il palo lungo. La frazione si chiude con un’azione della Vis liberata all’ultimo da Cento e da una punizione di Valeri che per poco non sorprende Aguilanti sul suo palo.
In avvio di ripresa si fa vedere l’argentino Valle con un colpo di testa parato a terra, poi al 50’ punizione defilata di Verazzo e Albanesi e reattivo sul primo palo. Al 53’ tackle falloso di Lorenzetti e Vis in dieci. Si teme il peggio, invece i locali si fanno forza, non soffrono ed anzi ci provano. Al 72’ vengono premiati grazie a Verazzo che da limite telecomanda la palla sotto il sette alla destra di Albanesi: 1-0. Andreucci molla cli ormeggi, il Piano assalta con l,uomo in più e all’8l’Aquilanti è grandioso nel deviare in corner una staffilata di Ciabattoni. Il finale è in apnea, con i dorici nell’area della Vis senza successo e anzi al 94’ Liberti con una potente punizione dai 30 metri centra la traversa. L’esultanza completa arriverà 60 secondi dopo.

ANDREUCCI DELUSO: “SIAMO STATI SFORTUNATI, DOBBIAMO RITROVARE MORALE

Tabellino

Pierantoni è al settimo cielo: “Ora godiamoci questa impresa”

MACERATA - La felicità di dirigenti, accompagnatori e giocatori della VIs negli spogliatoi sembra quella per una finale di Champions League. O forse una semifinale, visto che alla Vis resta un, altra gara assai attesa in casa, quella contro la Civitanovese, Tra due settimane il derby potrebbe anche non essere poi così determinante per la salvezza della matricola.
Il successo sul Piano infatti regala ai biancocelesti di Pierantoni 3 punti importantissimi, sudati certamente ma anche che meritati se non altro perché la squadra (forcin finale a parte) non ha patito in campo l’aver un uomo in meno, Mister Pierantonì a fine gara, quasi provato.. (come del resto patron Moretti) dall’intensità del match, dà la sua lettura della partita...
“Una vittoria meritata, magari non la migliore dal punto di vista tecnico ma di assoluta determinazione. Abbiamo giocato oltre 40’ in dieci e abbiamo subito una vera palla-gol. Non so ora dirvi se basteranno tre punti per la matematica salvezza, ma intanto godiamoci questo successo”.
Dall’altra parte il rivale Andreucci espone con chiarezza e obiettività la sua analisi. “Purtroppo viviamo una situazione di serenità precaria. E’ vero che non abbiamo sfruttato l’uomo in più, ma visto il nostro momento di forma e risultati, era bene non sbilanciarsi troppo. Poi siamo anche sfortunati perché il loro tiro sotto l’incrocio dei pali entra, il nostro (di Ciabattoni ndr) viene salvato da Aquilanti. Non giochiamo male nel complesso ma è chiaro che ora dobbiamo guardare il basso della classifica e ritrovare morale dopo questo terzo ko”.
Chiusura con il match winner Verazzo, al nono gol, simile tra l’altro a quello contro l’Urbino.. “E’ vero, sono simili. Ormai mi sono specializzato con queste punizioni a giro. Sono contento, anche perché credo che questo gol-vittoria ci dia la salvezza all’80%. dobbiamo fare solo un altro piccolo sforzo”.

Tabellino

Dal “Il Messaggero” – 07/04/2008

Anche in dieci la Vis Macerata batte il Piano e avvicina la salvezza

MACERATA La Vis Macerata batte il Piano San Lazzaro 1-0 e ipoteca la salvezza. La rete che decide il risultato è opera di Verazzo su calcio di punizione alla mezzora della ripresa. Non è stata una partita facile per i padroni di casa rimasti in inferiorità numerica al 53' per l'espulsione di Lorenzetti (doppio cartellino giallo). I tre punti consentono alla Vis Macerata di raggiungere in classifica il Piano. Povero di emozioni il primo tempo a parte un calcio di punizione di Valeri, ripresa più godibile. Prima un colpo di testa di Valle parato da Aquilanti, poi Verazzo fa le prove per il gol che arrivava al 73’: il calcio di punizione morbido ad aggirare la barriera non dà scampo ad Albanesi. Il neo entrato Ciabattoni nelle file del Piano San Lazzaro dà qualche grattacapo alla difesa dei padroni di casa, Aquilani si fa trovare pronto. Al 90' un tiro-cross di Contigiani viene rinviato in prossimità della linea di porta da Passarini. In pieno recupero la Vis va vicinissima al raddoppio con un calcio di punizione dai trenta metri di Liberti che si stampa sulla traversa.

Tabellino

15ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 13 aprile 2008 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi, Tacconi, (87’ Cerqueti), Mocinos, Sgammini, Cento, Maccaroni, Lucani, (64’ Prifti), Valeri, Cossa, (73’ Santarelli), Cuccù, Ciabattoni, All. Andreucci, a disp. D’Ambrogio, Santarelli, Rinaldi, Cerqueti, Valle Prifti, Argira.

Vis Pesaro	0

Buonaiuto, Baleani, Tedesco, (63’ Bologna), Diamanti, Fiorani, Tomassini, Cottone, Pompei, (87’ Polzonetti), Truffelli, (52’ Fiore), Cabello, Cipriani, All. Casadei, a disp, Falcioni, Bellocci, Bartoletti, Bologna, Bevilacqua, Ponzonetti, Fiore.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno
RETI: 38’ Cento, 45’ Cuccù, 75’ Valeri
Note: Ammonito: Sgammini, Mocinos

Dal “Il Resto del Carlino” – 14/04/2008

UNA PUNIZIONE DI CENTO APRE LA STRADA, CUCCU’ ROMPE IL DIGIUNO

Il Piano asfalta una misera Vis

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1): Albanesi 6; Tacconi 6 (42’ st. Cerqueti sv), Cento 6, Sgammini 6, Valeri 6.5; Luciani 6.5 (19’ st. Prifti 5.5), Maccaroni 6, Mocinos 6, Cossa 6.5 (28’ st. Santarelli 6); Ciabattoni 6; Cuccù 6.5. A disposizione: D’Ambrogio, Rinaldi, Valle, Argira. All. Andreucci.
VIS PESARO (4-1-3-1-1): Bonaiuto 5; Baleani 5, Tomassini 5, Fiorani 5, Tedesco 5 (17’ st. Bologna 5); Diamanti 5.5; Cuttone 5.5, Truffelli 5 (7’ st. Fiore 5), Cipriani 5.5; Cabello 6.5; Pompei 6 (43’ st. Polzonetti sv). A disposizione: Falcioni, Bellucci, Bartoletti, Bevilacqua. All. Casadei.

Tabellino

Arbitro: Traini di Ascoli Piceno.
Reti: 38’ Cento, 45’ Cuccù; 30’ st. Valeri.
Note: Ammoniti Sgammini e Mocinos. Angoli 4-2. Recupero: 2’ pt.; 4’ st.
Spettatori: 150 circa.

ANCONA – E arrivò il giorno della tanto attesa vittoria. Il Piano San Lazzaro asfalta la Vis con un rotondo 3-0 e allontana gli spettri dei playout. La compagine granata, costruita per vincere il Campionato, non poteva rimanere addirittura invischiata in una lotta retrocessione. E così è stato. Un 3-0 che mette al sicuro la posizione di metà classifica e apre il sipario sulla stagione 2008/09, da cui ci si aspetta una rivoluzione della rosa e, soprattutto, un campionato di vertice. La Vis Pesaro vista al Dorico è sembrata poca cosa. Fragile in difesa, modesta a centrocampo e volenterosa in attacco, con un Cabello di gran lunga superiore ai suoi compagni e con una piazza, quella pesarese, in protesta per un’agonia, quella dell’Eccellenza, che i tifosi davvero non meritano.
Il Piano trova il vantaggio al 38’. Da poco più di 25 metri Cento rifila una bordata su punizione che trafigge l’estremo difensore pesarese. La rete granata spiana la strada ai locali che sull’onda dell’entusiasmo, e grazie ai regali della difesa biancorossa, trova il raddoppio. Al 45’, infatti, Ciabattoni lancia Cuccù, che scatta sul filo del fuorigioco, e a tu per tu con Bonaiuto il bomber pianarolo estrae dal cilindro un sontuoso pallonetto che va a posarsi sul fondo della rete. La ripresa vede una Vis volenterosa, ma poco sostanziosa, capace di arrivare al tiro solo grazie alle insidiose punizioni mancine di Cabello. Così, quando al 30’ Valeri si porta sulla palla per battere una punizione da 30 metri di distanza, decide di tornare al gol sfoderando un missile sotto l’incrocio che fa esplodere il Dorico e regala al Piano i primi tre punti della gestione Andreucci. Per la Vis ora si apre uno scenario che la vede obbligata a lottare con grinta per non abbandonare la categoria.

Lorenzo Morini

Tabellino

TORNA IL SORRISO

Andreucci ringrazia il patron Marinelli

ANCONA – Non nasconde la sua felicità mister Andreucci. La vittoria del Piano sa di fine dell'agonia, e lui lo sa bene. Il patron Marinelli gli dedica la vittoria e lui contraccambia. "Non posso che ringraziare Marinelli – dice sorridendo – È sempre stato vicino alla squadra, anche nei momenti più bui, quando i risultati non venivano. È davvero un grande presidente. Oggi siamo riusciti a giocare una gran partita, con un buon ritmo, e su ottimi livelli sia agonistici che tattici. Abbiamo segnato tre reti molto belle, ritrovando quel sorriso che ci mancava da tempo". Il Piano ritrova serenità, dunque, e si prepara a concludere la stagione in maniera un po' più tranquilla. "La serenità l'avevamo trovata, poi, però, aver perso a Macerata per una punizione ed essere caduti in casa per due banalità contro la Monturanese ci ha messo in difficoltà. Adesso basta col calcio fino a martedì, quando ricominceremo a lavorare sodo".

Lorenzo Morini

Dal "Corriere Adriatico" – 14/04/2008

CENTO, CUCCU' E VALERI FIRMANO IL SUCCESSO DEI PADRONI DI CASA

Tris del P.S. Lazzaro, Vìs Pesaro ko

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi sv; Tacconi 6,5, (42' st. Cerqueti sv), Cento 7,5, Sgammini 6, Valeri 7; Luciani 6.5 (19' st. Prifti 6), Maccaroni 6, Mocinos 6,5, Cossa 6.5 (28' st. Santarelli sv); Ciabattoni 7; Cuccù 7. A disposizione: D'Ambrogio, Rinaldi, Valle, Argira. All. Andreucci.
VIS PESARO: Bonaiuto 4,5; Baleani 5,5, Tomassini 5,5 Fiorani 6, Tedesco 5 (17' st. Bologna 5); Diamanti 5.5; Cuttone 5, Truffelli 6 (7' st. Fiore 5,5), Cipriani 5; Cabello 6; Pompei 6 (43' st. Polzonetti sv). A disposizione: Falcioni, Bellucci, Bartoletti, Bevilacqua. All. Casadei.
Arbitro: Traini di Ascoli Piceno.
Reti: 38' Cento, 45' Cuccù; 30' st. Valeri.

Tabellino

Note: Ammoniti Sgammini e Mocinos. Angoli 4-2. Recupero: 2’ pt.; 4’ st. Spettatori: 150 circa.

ANCONA -Il Piano San Lazzaro va fortssimo, la Vis Pesaro va in bambola. Quella che anzio anno doveva essere sfida d’alta quota d’Eccellenza si trasforma nella fine dell’incubo per gli anconetano, del diesse-allenatore Donato Andreucci e nel ripresentarsi dell’incubo per i pesaresi che abbandonano ormai definitivamente l’idea di salvezza diretta. Perché se dopo cinque vittorie di fila e’ può stare una battuta d’arresto come quella di domenica scorsa patita contro la Castelfrettese, la prova di ieri dei biancorossi della Vis non può che preoccupare un ambiente che in sette giorni pare ritornato nel baratro in cui si trovava due mesi fa. Ceno, la sfortuna ci si è messa in mattinata prendendo le sembianze dì un attacco gastrointestinale che ha fermato Cioffi e di un colpo della strega che ha bloccato la schiena del guardiano Falcioni. Resta comunque il fatto che la Vis è stata inesistente, col Piano San Lazzaro a dominare pressoché per tutti i novanta minuti. Gli anconetani ieri in maglia arancione hanno iniziato ad avvicinare la porta dell’under Bonaiuto con un paio di tiri di Luciani scaturiti da altrettante sgroppate non contenute da Tedesco. I biancorossi di Casadei ci hanno provato attorno alla metà del primo tempo con Pompei e soprattutto con Cabello, ma il ”gaucho” ha prima ciccato un pallone invitante servitogli dall’ex Ancona e Ascoli e poi è rimasto con l’urlo del gol strozzato in gola soltanto per una questione di centimetri: la sua punizione alla mezz’ora ha sfiorato il sette ma non è entrata. Proprio quando la Vis sembrava aver superato gli impacci iniziali di una compagine che ci ha messo più grinta e determinazione è arrivata la rete del Piano San Lazzaro. La punizione bomba del muro della difesa Cento si è insaccata alla sinistra di Bonaiuto che però, vista la distanza siderale dcl punto di battuta (30- 35 metri), non può essere considerando esente da colpe. Nemmeno il tempo per Pompei di reclamare per un calcio di rigore per un contatto, apparso veniale, con Mocinos, che il Piano ha fatto il bis. Lancio perfetto dell’onnipresente Ciabattoni, Cuccù per l’assistente di sinistra parte in tempo (alias in linea) e su l‘uscita di Bonaiuto lo buca con un perfetto pallonetto. Chi si fosse aspettato nella ripresa la reazione della Vis è rimasto deluso. Invece che mordere come belve ferite ma non

rassegnate, i pesaresi hanno giocato ancor peggio della già modesta prima frazione. Così al di là di un cross basso di Pompei su cui Truffelli in scivolata non è arrivato per un soffio, è stato il Piano a sfiorare la segnatura ripetutamente. Al 55’ il duetto Cossa-Cuccù è stato fermato in scivolata dall’intervento provvidenziale di Fiorini, l’unico a salvarsi tra i difensori della Vis. Lo stesso Cuccù ha visto 10’ dopo il suo tiro essere contrato da un difensore sul più bello, Poi la terza rete è arrivata davvero e ha portato la firma di Luca Valeri che su punizione (anche questa calciata da lunghissima distanza) ha fatto 3-O. Un pomeriggio da ricordare per laAndreucci-band che ha sfiorato la quarta segnatura con Moreno Tacconi, ex di turno (è passato per Pesaro quest’anno per qualche mese). Pompei ha provato il gol d’autore che non avrebbe fatto altro che rendere al biancorossi la pillola della sconfitta meno amara. Cosi il Piano tira un sospirone di sollievo, mentre la Vis deve ricaricare le pile per i playout che, a meno di miracoli, non potrà evitare. Il tutto guardandosi le spalle dalla penultima che è 4 punti sotto.

Terremoto in casa vissina, dopo la gara si dimette il tecnico Casadei

“Senza serenità non posso continuare”

ANCONA - Un fulmine a ciel sereno. Il pomeriggio anconetano ha avuto strascichi sulla Vis se è vero che ieri, in prima serata, è arrivata la notizia choc. Carlo Casadei, si è dimesso. Il trainer pesarese dei pesaresi ha deciso di abbandonare la guida tecnica della prima squadra. “I ragazzi non c’entrano e anzi io sarò sempre legatissimo a loro — ha detto il “Trap —. Il fatto è non ci sono più le condizioni per andare avanti perché manca la serenità necessaria”. A due giornate dalla fine, dopo una rincorsa scandita da cinque vittorie consecutive, non certo una buona notizia per i pesaresi. Vedremo che succederà in una stagione in cui ne sono successe di tutti i colori. Non ne so nulla — è rimasto sorpreso il d.g. Oreste Pelliccioni — .Con me non ha parlato non mi risulta che abbia comunicato di persona questa decisione alla società. Il sottoscritto non nessun problema con Casadei anche se penso che per superare i momenti difficili bisognerebbe stare tutti uniti”. Sulla sponda vissina l’ennesimo terremoto stagionale

dunque, su quella anconetana si la certezza che è passata a' nuttata. 'Vedevo qualche piccola strega ma ora tiro un sospirone di sollievo — gongola a fine gare il presidente del Piano San Lazzaro Andrea Mannelli —. La vittoria contro una squadra di nome come la Vis ci ripaga di tante amarezze. Dedico questa prestazione a Donato Andreucci che ringrazio infinitamente. La vittoria tutta sua "Non posso che ricambiare la dica -la risposta del mister degli anconetani —E' un rande presidente che sta vicino alla squadra anche nei momenti difficili. Sono contento di come i ragazzi hanno interpretato la partita sia dal punto di vista tecnico-tattico che agonistico. La Vis? Dopo il gol preso si sono disuniti ma li capisco. Anche a noi quest'anno è successa spesso la stessa cosa. Auguro a una società così straordinariamente blasonata di rimanere in Eccellenza. Speriamo il prossimo anno che ci si possa rincontrare in condizioni migliori, sia noi che loro".

Dal "Il Messaggero" – 14/04/2008

Il Piano schiaccia la Vis Pesaro e allontana l'incubo playout

ANCONA - Il Piano San Lazzaro con tre reti stende la Vis Pesaro e allontana definitivamente lo spauracchio dei play out. La sfida del Dorico tra due delle favorite estive vale infatti la salvezza dei granata, mentre la Vis a due giornate dal termine sembra ormai destinata agli spareggi retrocessione. Pronti via e Luciani tenta la conclusione da fuori, Bonaiuto non si fa sorprendere. L'attaccante locale ci riprova al 12' su cross di Tacconi, ma la sua girata si spegne a lato. Risponde per la Vis Cabello al 22' e al 35'su punizione e al 28' in acrobazia senza fortuna. Un minuto dopo si fa vedere anche Pompei con un tiro dai 16 metri che non impensierisce Albanesi. Il Piano fatica a sfondare, ma non demorde e al 38' trova il gol del vantaggio. Cento calcia di potenza una punizione di 25 metri e insacca a fil di palo. La Vis sbanda e si sbilancia. Ne approfittano i locali con Cuccù che al 45' scatta sul filo del fuorigioco, controlla una palla col contagiri di Ciabattoni e batte con un pallonetto Bonaiuto. Nella

Tabellino

ripresa la Vis attacca a testa bassa, ma si espone al contropiede dei locali. Cossa a tu per tu con il portiere perde l'attimo e si fa recuperare (al 10') e Cuccù non centra la porta da buona posizione (al 20' e al 22'). Chiude definitivamente la partita Valeri che al 30' calcia una punizione da 30 metri e infila la sfera sotto la traversa.

Giuseppe Giannini

Tabellino

16ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 20 aprile 2008 - ore 16,00

Pergolese	0

Pifarotti, Mucci, Cesaroni, Polanco, (84' Fabbri), Mannelli, Ciniello, Vitali, Servi, Corradori, Somma, Vagnarelli, All. Pugnitopo.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Tacconi, Mocinos, Sgammini, Cento, Maccaroni, (83' Santarelli), Prifti, Valeri, Ciabattoni, Cuccù, Cossa, (59' Argira), All. Andreucci.

Arbitro : Mancini di Fermo
RETI:
Note: Ammoniti, Maccaroni, Prifti, Corradori, Ciniello.

Dal "Corriere Adriatico" – 21/04/2008

NULLA DI FATTO CON IL P.S.LAZZARO, RETROCESSIONE VICINA

Pergolese, ora serve un miracolo

Ai locali potrebbe anche non bastare un successo all'ultima giornata

PERGOLESE – Pifarotti 6, Cesaroni 6, Mucci 6, Polacco 5,5, (84' Fabbri sv), Mannelli 6,5, Ciniello 6, Vitali 6, Servi 5,5, Corradori, Somma 5, Vagnarelli 6, All. Pugnitopo.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 7, Tacconi 6, Mocinos 6, Sgammini 6, Cento 6, Maccaroni 6, (83' Santarelli sv), Prifti 6, Valeri 6, Ciabattoni 6, Cuccù 5,5, Cossa 5, (59' Argira 6), All. Andreucci.

PERGOLA - E adesso potrebbe anche non bastare vincere a Jesi. La Pergolese ha gettato alle ortiche l'ennesima occasione e a questo punto solo una serie di risultatì favorevoli potrà evitare la retrocessione diretta. Vincere sul campo della seconda !n classifica è un'impresa difficilissima,

ma nel calcio ci può stare che una squadra sull'orlo del precipizio riesca a fare un'impresa. Il dramma della Pergolese è che anche l'impresa potrebbe essere inutile sei risultati delle dirette concorrenti non saranno favorevoli ai rossoblu. Contro un Piano San Lazzaro che ha giocato per portare a casa il punto della salvezza matematica la Pergolese ha evidenziato i soliti problemi nella fase di costruzione ma comunque ha giocato il tutto per tutto e ha meritato più degli ospiti, ma ha sprecato l'occasione più favorevole al 69', quando Somma si è fatto parare un rigore da Albanesi. Era un'occasione d'oro per vincere, ma Somma ha tirato debolmente e il portiere ha potuto respingere il tiro. E' stato l'episodio più importante di un secondo tempo in cui praticamente in campo si e vista solo la Pergolese. Più equilibrato il primo tempo, con gli ospiti che si sono resi pericolosi con una punizione di Cento all' l1', alla quale ha risposto Servi sempre su calcio piazzato al 13'. Al 23' Cuccù non è riuscito ad approfittare di uno andamento del- la difesa e ha mancato il bersaglio sull'uscita del portiere. Nel finale la Pergolese ha impegnato Albanesi con Servi al 35' (tiro da fuori) e al 39' (punizione deviata in angolo) e con Vitali al 4!'. ma il gol non attivato. Nella ripresa e stato un assedio: al 46' Albanesi ha deviato un tiro cross di Mucci ai 53'Vagnarelli ha mancato il colpo di testa da posizione molto favorevole dopo un cross di Servi, al 57' Carradori è entrato in area e ha impegnato Albanesi in una difficile deviazione in angolo, al 67 nuova deviazione in angolo dopo una combinazione Vagnarelli Somma, a! 68' Mocinos ha atterrato Servi in area, l'arbitro ha concesso il rigore sbagliato da Somma. Gli ospiti hanno spezzato l'assedio con un paio di contropiedi, poi all'87' l'ultima occasione per i rossoblu:dopo un tiro Mucci la sfera ha attraversato troppo velocemente l'area di rigore e Carradoni non è riuscito ad agganciarla.

Pugnitopo non nasconde la propria amarezza

"Avremmo dovuto vincere"

PERGOLA – La Pergolese è sull'orlo del precipizio e Pugni- topo non si da pace per l'occasione sprecata di conquistare i tre punti. "E' stato un peccato non aver vinto questa partita, la Pergolese ha fatto una grossa

prestazione ma anche con il Piano San Lazzaro ci è mancato il gol. Sono contento per la prestazione, i ragazzi hanno dato tutto, ma non riusciamo a segnare. Abbiamo perso una grande occasione, sapevamo che era una sorta di ultima spiaggia come lo sarà la partita di Jesi. Andremo a giocarci le nostre possibilità, non sono molte ma nel calcio può succedere di tutto e dobbiamo provarci. Anche domenica scorsa con la Castelfrettese avevamo meritato, ma come è successo spesso in questo campionato non abbiamo preso punti. Speriamo che a Jesi vada meglio.
Con il pareggio il P.S.Lazzaro è salvo, ma gli obiettivi erano molto più ambiziosi ad inizio stagione. “Per una sene di motivi-dichiara Andreucci - ci siamo trovati in difficoltà e abbiamo dovuto giocare una partita di contenimento per uscire da una situazione che poteva diventare pericolosa. Mi dispiace per la Pergolese che meritava sicuramente di più, ha dato tubo per vincere ma a noi serva un punto e non potevamo rischiare di essere coinvolti nella lotta per la salvezza Avevamo altre ambizioni ma siamo partiti con diversi giocatori infortunati e forse nel mercato di riparazione non siamo riusciti a centrare gli obiettivi giusti e tutto è diventato più difficile”.

Dal “Resto del Carlino” – 21/04/2008

PARI DOLOROSO

Pergolese, non suona il Piano

PERGOLESE – Pifarotti 6, Cesaroni 6, Mucci 6, Polanco 5,5, (84’ Fabbri sv), Mannelli 6, Ciniello 6,5, Vitali 6, Servi 7, Corradori 6, Somma 4,5, Vagnarelli 6,5, All. Pugnitopo.
PIANO SAN LAZZARO – Albanesi 7, Tacconi 6, Mocinos 5,5, Sgammini 6, Cento 6,5, Maccaroni 6, (83’ Santarelli sv), Prifti 6, Valeri 6, Ciabattoni 6, Cuccù 5,5, Cossa 5,5, (59’ Argira 6), All. Andreucci.

SENTENZA definitiva rimandata all’ultima giornata ma le possibilità di accedere ai play out per la Pergolese si riducono ad un lumicino.

Tabellino

Contro mi Piano San Lazzaro cui bastava un punto per raggiungere la salvezza matematica, i rossoblù hanno fatto la partita ma, come sempre, sono mancati in avanti sbagliando addirittura un rigore nel secondo tempo. Fra le poche note positive da segnalare il ritorno in tribuna di Bazurli, reduce dal terribile incidente automobilistico dello scorso novembre. Primo tempo aquilibrato che nei dieci minuti iniziali vede due pericolose punizioni di Cento. I padroni di casa conquistano il pallino del gioco ma i tiri di Vagnarelli e Polanco non fanno male. Più pericolose le conclusioni di Servi che chiama in causa Albanesi al 35', tiro bloccato sulla linea, e 39', punizione alzata in angolo.
IN AVVIO di ripresa Pergolese subito in avanti. Al 2' la conclusione di Carradori è alta di poco mentre al 6' e all'8' Vagnarelli, sotto porta, non riesce a deviare la sfera. Al 12' Carradori sfonda sulla corsia di destra, tiro potente deviato in angolo da Albanesi. La pressione rossoblù sembra concretizzarsi al 24' quando Servi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, appena entrato in area è atterrato da Mocinos Perluno. Per il signor Mancini è rigore ma dal dischetto Somma calcia debole alla sinistra di Albanesi che para. Ancora sotto choc i rossoblù rischiano di crollare alla mezz'ora su contropiede di Cuccù.

Dal "Il Messaggero" – 21/04/2008

La Pergolese sbaglia il rigore e "prenota" la retrocessione

PERGOLA La Pergolese non va oltre lo 0-0 contro un Piano S. Lazzaro che non spinge più di tanto sull'acceleratore e prenota la terza retrocessione consecutiva (anche se la prima fu evitata grazie al ripescaggio). Solo un miracolo, e precisamente un successo in casa della Jesina in concomitanza con un pareggio o una sconfitta del Chiaravalle a Piano San Lazzaro, negli ultimi 90' può evitare alla Volante la retrocessione diretta. Pergolese che paga anche nell'ultima gara casalinga allo "Stefanelli" l'inconsistenza di un attacco che ha sempre segnato col contagocce (appena 2 gol segnati da Fortino, Fabbri e Carradori), la

mancanza di un regista e soprattutto della personalità e della cattiveria agonistica necessaria per salvarsi. Match da sbadigli per i primi 45', gli unici pericoli per i portieri sono venuti dalle conclusioni di Cuccu al 23' su un'uscita a farfalle di Pifarotti e di Vitali al 44' sventata a terra da Albanesi. Nella ripresa una Pergolese più intraprendente vicina al gol con Carradori (47' e 58'), Somma (68') e, dopo che Somma si era fatto parare da Albanesi (69') un rigore concesso da Mancini per fallo di Macinos su Servi, con Mucci(87'). Il Piano S. Lazzaro si limita a difendere lo 0-0 e si rende pericoloso solo al 75' su un diagonale di Cuccu deviato in corner da Pifarotti.

Tabellino

17ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di ECCELLENZA
Domenica 27 aprile 2008 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Sgammini, Cento, (84’ Tacconi), Maccaroni, Mariantoni, Valeri, Valle, Cuccù, (62’ Cossa), Argira, (73’ Contigiani), All. Andreucci, a disp. D’Ambrogio, Tacconi, Prifti, Cerqueti, Contigiani, Luciani, Cossa.

Biagio Nazzaro	2

Grisogani, Chiarello, Cardinali, D’Aprile, Favi, Strappati, Rocchetti, (66’ Costantini), Cantarini, (75’ Battaglia), Marani, Gabrielloni, (58’ Trudo), Piangiarelli, All. Favi, a disp. Martino, Sampaolesi, Gualandi, Mencarelli, Castantini, Trudo, Battaglia.

Arbitro : Picchio di Macerata
RETI: 43’ Strappati, 66’ Valeri, 86’ Cossa, 88’ Battaglia, 90’ Valle
Note: Ammoniti: Cantarini, Santarelli

Dal “Resto del Carlino” – 28/04/2008

Vis Pesaro e Biagio, non è finita

PIANO SAN LAZZARO (4-3-3): Albanesi 6; Santarelli 6, Cento 6.5 (39' st. Tacconi sv), Sgammini 6.5, Mocinos 6; Mariantoni 6, Maccaroni 6, Valeri 6.5; Valle 6.5, Cuccù 6 (17' st. Cossa 6.5), Argira 6 (27' st. Contigiani 6). A disposizione: D'Ambrogio, Prifti, Cerqueti, Luciani. All. Andreucci.
BIAGIO NAZZARO (4-1-3-2): Grisogani 6.5; Chiarello 5.5, Cardinali 5.5, Favi 5.5, Strappati 6.5; D'Aprile 5.5; Rocchetti 6 (21' st. Costantini 6), Cantarini 6 (30' st. Battaglia 6), Piangerelli 6; Gabrielloni 6 (13' st. Trudo 5.5), Marani 6. A disposizione: Martino, Sampaolesi, Gualandi, Mencarelli. All. Favi.

Tabellino

ANCONA - Cala il sipario sulla stagione 2007/08. Almeno per il Piano San Lazzaro, che termina con una vittoria, la seconda della gestione Andreucci, ottenuta senza troppi sforzi. Complice anche una Biagio con la testa più ai risultati degli altri campi, che sul terreno del Dorico, dove i granata vincono 3-2. Un primo tempo brutto e noioso, che ha lasciato spazio ad una ripresa più pimpante e ad un finale pirotecnico, dove le difese, per la verità, hanno dato il peggio di se stesse. A farsi pericoloso per primo è il Piano, che con Maccaroni non riesce ad impensierire Grisogani. Il destro del mediano termina sul fondo. La risposta dei chiaravallesi arriva al 35', ma anche il destro di Cantarini si spegne a fondocampo. A provarci è sempre Cantarini, cinque minuti più tardi, ma la sua punizione è alle stelle. In vantaggio la squadra ospite. Al 43' Strappati raccoglie in area una palla vagante e, dopo aver saltato Albanesi, sigla il vantaggio biagiotto. Nella ripresa la Biagio prova subito ad impensierire Albanesi, ma il tiro di Marani viene neutralizzato senza problemi dall'estremo difensore locale. Dall'altra parte c'è Maccaroni, assistito bene da Valeri, a provare a trovare la via del gol, ma il centrocampista, di testa, non inquadra lo specchio della porta. Il Piano trova il pareggio grazie ad un gran calcio di punizione di Valeri, che di sinistro, e dalla lunga distanza, trafigge Grisogani. La partita scorre via senza troppe emozioni, con il segno x come risultato più probabile. Al 41', però, Valeri mette il cross e Cossa, lasciato colpevolmente solo, non sbaglia. Non si fa in tempo a festeggiare che la Biagio approfitta di una disattenzione pianarola. Battaglia, lanciato in area, controlla bene e di sinistro supera Albanesi. Pareggio e palla al centro, giusto per dare al Piano la possibilità di incassare i tre punti. È il 45', infatti, quando Grisogani respinge due o tre tentativi degli avanti granata, prima di arrendersi incolpevolmente all'italo-argentino Valle, che da due passi mette dentro di giustezza. Per un Piano che va in vacanza c'è una Biagio pronta a disputare i playout, per provare ad ottenere la permanenza nel Campionato di Eccellenza.

Lorenzo Morini

Dal “Corriere Adriatico” – 28/04/2008

IL KO DELLA PERGOLESE EVITA GUAI PEGGIORI A CHIARAVALLE

Biagio, sconfitta che no fa danni

Il Piano san Lazzaro si impone con una rete allo scadere di Valle

PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 5,5; Santarelli 6,5; Cento 6 (84' Tacconi sv), Sgammini 6, Mocinos 6; Mariantoni 6, Maccaroni 6,5, Valeri 7; Valle 6.5, Cuccù 6 (62' Cossa 6.5), Argira 6 (73' Contigiani 6). All. Andreucci.
BIAGIO NAZZARO: Grisogani 6; Chiarello 6, Cardinali 5.5, Favi 5.5, Strappati 6.5; D'Aprile 5.5; Rocchetti 6 (66' Costantini 5,5), Cantarini 6 (75' Battaglia 6), Piangerelli 5,5; Gabrielloni 6, (58 Trudo 5.5), Marani 6. All. Favi.

ANCONA – Si chiude con un successo di fronte al proprio pubblico ed un sesto posto finale il campionato del Piano San Lazzaro. Ancora viva invece la stagione della Biagio Nazzaro, che si giocherà la permanenza in categoria ai playout contro il Montegiorgio. La formazione chiaravallese tornerà di fronte al proprio pubblico fra due settimane per la prima gara di spareggi, mentre sette giorni più tardi ci sarà la definitiva sfida in terra fermana. Non aveva più nulla da chiedere il Piano alla partita di ieri se non chiudere al meglio un campionato tribolato e certamente al di sotto delle aspettative di tutti. La Biagio, che invece doveva vincere per non rischiare di venire scavalcata dalla Pergolese e di conseguenza retrocedere direttamente, può esultare della sconfitta della diretta concorrente pesarese e guadagnare ugualmente gli spareggi. La partita si avvia su ritmi blandi, con il gioco stagnante sulla metà campo e le due compagini poco inclini a scoprirsi. Nel finale di tempo però Strappati porta in vantaggio i suoi, sfruttando a dovere un passaggio di Gabrielloni e aggirando Albanesi prima di depositare in rete. La Biagio abbassa a quel punto il proprio baricentro a difesa del risultato, chiudendo gli spazi e lasciando pochi varchi agli avanti granata. Il Piano perviene però al pareggio, grazie a

Valeri, finalmente determinante. L'esterno già del Bellaria dà mostra di uno dei pezzi pregiati del suo repertorio, centrando su calcio di punizione dai 30 metri l'angolino basso con un preciso bolide sinistro. Ancora Valeri è protagonista del finale, quando serve a Cossa un pallone che è solo da spingere in rete. Le difese si allentano e la partita si infiamma, concedendo agli spettatori dieci minuti di spettacolo. In dieci per l'infortunio di Trudo, che non è potuto essere stato sostituito perché i tre cambi erano già stati completati in precedenza, i rossoblu riescono comunque a trovare il pari, con Battaglia abile a rendere oro un preciso traversone di Marani. Ma le emozioni non sono ancora finite: al 90' Valle riesce a finalizzare una insistita azione dei granata, regalando al Piano una chiusura con il sorriso sulle labbra.

Daniele Spina

Spogliatoi
Il tecnico Andreucci si complimenta con i suoi

"Abbiamo onorato il torneo"

ANCONA – Dopo la delusione della mancata conquista dei playoff e, domenica scorsa il sollievo per la conquista della salvezza, il Piano chiude il suo tormentato campionato con una vittoria. Sette punti nelle ultime tre partite, che hanno riportato al sesto posto i granata, ad appena tre lunghezze dalla zona playoff. "Abbiamo onorato il campionato fino alla fine, come giusto che fosse – ha detto Donato Andreucci, allenatore e direttore sportivo del Piano –. Le nostre motivazioni sono state serie, dispiace per la Biagio che dovrà soffrire ancora per salvarsi. Una volta che siamo sereni abbiamo dimostrato di poter fare bene, vincendo e disputando anche un ottimo calcio. Buono anche l'esordio di Mariantoni. In queste ultime partite anche i più giovani hanno dato un contributo importante". Sul campionato appena concluso "è stata un'annata un po' sottotono, ma dopo tanti anni di successi era possibile incorrere in un stagione storta – ha commentato Andreucci –. Il rammarico, vedendo adesso la classifica, è di aver gestire male alcune situazioni, e mi riferisco in particolare alle tre sconfitte consecutive. Errori che ci hanno estromesso prematuramente

dalla corsa playoff. Vorrei ringraziare da ultimo mister Ulivi, per l'ottimo lavoro fatto in questa società. Va ricordato che al momento delle sue dimissioni la squadra era al quinto posto, con 40 punti in classifica…".

Daniele Spina

Dal "Il Messaggero" – 28/04/2008

Il Piano vince allo scadere ma la Biagio non retrocede

ANCONA Il Piano San Lazzaro segna tre reti e vince in rimonta sulla Biagio Nazzaro che, nonostante la sconfitta, approda ugualmente ai play-out ed evita la retrocessione diretta a discapito della Pergolese. Gli ospiti passano in vantaggio nel finale di primo tempo con Strappati, ma il gol di Valeri nella ripresa sblocca i granata che raddoppiano con Cossa. La Biagio reagisce e Battaglia firma il momentaneo 2-2, ma allo scadere il gol di Valle regala la vittoria ai locali. Nella prima mezz'ora il ritmo e decisamente basso e il gioco si sviluppa prevalentemente a centrocampo. La Biagio cresce nel finale di tempo e al 41' Strappati intercetta in area un diagonale di Gabrielloni, salta Albanesi e deposita in rete. Nella ripresa la Biagio gli ospiti abbassano il proprio baricentro per difendere il vantaggio, ma al 21' Valeri trova il jolly su punizione e infila da trenta metri Grisogani con un bolide a fil di palo. Il gol galvanizza gli anconetani che continuano a spingere, ma la Biagio si difende con ordine e sventa ogni minaccia. Dopo un'ora di equilibrio, con le difese di entrambe le formazioni che non rischiano nulla, affiora la stanchezza, le squadre si allungano e concedono spazio agli attaccanti avversari. Cossa a tu per tu con Grisogani si fa ipnotizzare dal portiere al 39', ma due minuti dopo l'attaccante locale si fa perdonare insaccando facilmente, tutto solo a centro area, un cross dalla sinistra di Valeri. La Biagio reagisce e risponde con Battaglia che si fa trovare pronto su un traversone di Marani e sigla sotto misura il momentaneo pareggio. Ma il Piano non ci sta e al 45' Valle

Tabellino

ribadisce in rete una respinta del portiere fissando il risultato sul definitivo 3-2.

Giuseppe Giannini

Piano
San Lazzaro
ANCONA
1948

Coppa Italia

Tabellino

2ª Giornata di
Coppa Italia di ECCELLENZA
12 Settembre 2007 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	2

Gjeko, Cento, Mocinos, (22' st Braciatelli), Maccaroni, Cappelli, Sgammini, Trebbiani, Ruggeri, Cuccù, Valeri (15' st Cerqueti); Cossa (6' st Valle). All. Ulivi.

Castelfrettese	0

Martelli, Fraboni, Pelonara, Sebastianelli, Ciccarelli, Erbuto (11 st Rocchini), Belfiore, (22 st Lanzilotti), Pantone (8' st Mazzieri), Principi, Cibattoni, Sancillo. All. Fenucci.

Arbitro : De Meo di Macerata
Reti: 33' pt Cuccù, 14' st Cuccù (rigore).
Note: Ammoniti: Mocinos, Fraboni, Trobbiani. Sebastianelli, Ciabattoni, Ruggeri, Valle.

dal "Il Resto del Carlino"

Cuccù in vena. E il Piano va

ANCONA – Prima di Coppa al Dorico e Piano in bello spolvero. La squadra di mister Ulivi non ha avuto difficoltà a regolare una Castelfrettese generosa ma certo meno attrezzata dell'avversario. Una partita scivolata via senza grandi sussulti, se non per merito dei padroni di casa che hanno sciorinato a tratti trame di gioco apprezzabili, frammiste però a cali di tensione qualche volta perfino vistosi. Il Piano comincia al piccolo trotto, ma tiene il campo con sicurezza, con la Castelfrettese che bada soprattutto a difendersi. La cronaca è tutta per la squadra di casa. Un tiro a colpo sicuro di Cuccù, respinto da Martelli (10'); un affondo di Cossa, che chiama ancora il numero uno ospite alla respinta con il corpo (15'); un dribbling di Valeri, fermato fallosamente al limite dell'area (18'); uno scambio in velocità tra Valeri e Cossa, con Martelli ancora una volta bravo a superarsi in uscita. Al 33', arriva il gol che sblocca la partita:

Tabellino

Cossa recupera un pallone mal giocato dalla difesa castellana, s'invola in area e serve a Cuccù il più comodo degli appoggi per il gol che schioda la gara. Passato in vantaggio, il Piano allenta un po' la presa e la Castelfrettese ne approfitta per uscire dal suo guscio difensivo, senza però riuscire a rendersi mai pericolosa. Nella ripresa Ulivi mischia un po' le carte, ma sono sempre i granata a menare la danza. Subito in avvio, l'occasione per il raddoppio: Cossa serve sulla fascia destra Trobbiani che crossa al centro per Cuccù. Deviazione al volo e palla che lambisce il palo. I padroni di casa insistono alla ricerca del gol della sicurezza. Arriva al quarto d'ora. Valeri è bravo a liberarsi sulla fascia sinistra e a puntare verso la porta avversaria. Fraboni lo stende e Cuccù trasforma con sicurezza il calcio di rigore. La partita è chiusa e a Piano non resta che amministrarla fino al fischio di chiusura.
a.d.n.

dal "Corriere Adriatico"
LA DOPPIETFA DEL BOMBER VALE TRE PUNTI PER IL PIANO SAN LAZZARO

Cuccù stende la Castelfrettese

La qualificazione si deciderà nell'ultima sfida contro l'Osimana

PIANO SAN LAZZARO : Gjeko 6; Cento 6; Mocinos 6,5; (22' st Braciatelli 6); Maccaroni 7, Cappelli 6,5; Sgammini 7; Trobbiani 6; Ruggeri 6,5; Cuccù 7,5; Valeri 8; (15' st Cerqueti 6,5); Cossa 7,5; (6' st Valle 6,5). All. Ulivi.
CASTELFRETTESE: Martelli 6; Fraboni 5,5; Pelonara 6; Sebastianelli, Ciccarelli 5,5; Erbuto 6; (11' st Rocchini 6), Belfiore 5,5; (22' st Lanzilotti 6); Pantone 5,5; (8' st Mazzieri 5,5); Principi 6; Cibattoni 6; Sancillo 6,5. All. Fenucci.

ANCONA – Il Piano supera in agilità la Castelfrettese e, in virtù del pari a rete bianche di due settimane fa tra la formazione di Fenucci e l'Osimana, ai granata basterà non perdere il prossimo 26 settembre al "Diana" di Osimo per passare il turno. Bello, a tratti spumeggiante, il Piano visto ieri

e sceso in formazione tipo, ad eccezione degli squalificati Albanesi e Contigiani, al cospetto di una Castelfrettese dimessa ed infiacchita dall'assenza di quattro o cinque giocatori tenuti a riposo dal tecnico Fenucci. I granata sono subito arrembanti, grazie alle accelerazioni sulla fascia di Valeri, che dopo la tripletta di domenica scorsa ha dimostrato di essere già in ottimo stato di forma, e alle geometrie di Cossa e Cuccù, sempre pericolosi davanti. La prima occasionissima capita pero dopo una manciata di minuti sulla testa di Maccaroni, che puntuale sull'assist di Valeri spedisce fuori di un niente. Al 20' splendida azione in progressione di Cossa che parte dal centrocampo e dopo una triangolazione veloce con Cuccù penetra in area e si fa anticipare all'ultimo da Martelli. Pochi minuti più tardi è Cuccù. ben servito a centro area da Valeri, ad avere la palla buona: il bomber granata si libera bene del suo marcatore ma la conclusione non è irresistibile. Il primo ed unico intervento del portiere granata Gjeko si registra al 31', su un tiro deviato di Pantone. Sessanta secondi più tardi arriva il gol: il pimpante Cossa è abile nell'avventarsi su una rimessa errata del portiere e servire al centro per il suo compagno di reparto che tutto solo da quella posizione non può proprio sbagliare.
Nel secondo tempo calano i ritmi, ma il Piano si fa vedere per una splendida percussione di Valeri, atterrato poco dentro l'area: l'arbitro non ha dubbi nell'assegnare il penalty che Cuccù trasforma con freddezza. Poi girandola di cambi da ambo le parte, mentre sul terreno di gioco non succede praticamente più niente: l'undici di mister Ulivi non fatica a portare a casa la vittoria, ma è la bella prestazione che fa ben sperare per il proseguo del campionato.
Proseguono intanto i lavori effettuati dalla società anconetana alla gradinata del "Dorico", nell'allestite uno spazio a norma che sarà destinato alle tifoserie ospiti.

Daniele Spina

Tabellino

dal “Il Messaggero”

Al Piano basta il solito Cuccù
La Castelfrettese si arrende

ANCONA - Vince con un risultato all'inglese il Piano San Lazzaro che segna una rete per tempo e sbatte fuori dalla Coppa Italia una Castelfrettese generosa, ma meno attrezzata dei granata. A decidere il solito Cuccù che firma un'altra doppietta (dopo quella messa a segno all'esordio in campionato) e si conferma bomber di razza. La gara scivola via senza grandi sussulti con il Piano padrone del gioco, ma protagonista anche di vistosi cali di tensione, mentre la Castel bada soprattutto a difendersi. Pronti via ed è suibito Cuccù ad impegnare Martelli con un tiro a colpo sicuro. Il portiere è attento e respinge. Al 15' è invece Cossa a chiamare in causa il numero uno ospite che para con il corpo. Il Piano insiste e Valeri è incontenibile sulla fascia sinistra. Al 18' l'ala granata scambia con Cossa, entra nei 16 metri, ma Martelli si supera in uscita. Non può nulla però l'estremo difensore biancorosso al 33', quando Cossa recupera un pallone mal giocato dalla difesa ospite, s'invola in area e serve a Cuccù il più comodo degli appoggi per il gol che schioda la gara. Passato in vantaggio, il Piano allenta un po' la presa e la Castel ne approfitta per uscire dal suo guscio difensivo, senza però riuscire a rendersi mai pericolosa. Nella ripresa Ulivi mischia le carte, ma la musica non cambia. In avvio Cossa serve sulla fascia destra Trobbiani che crossa al centro per Cuccù. Deviazione al volo e palla che lambisce il palo. I padroni di casa insistono alla ricerca del gol della sicurezza che arriva al quarto d'ora. Valeri è bravo a liberarsi sulla fascia sinistra e a puntare verso la porta avversaria. Fraboni lo stende in area e Cuccù trasforma con sicurezza il calcio di rigore. La partita è chiusa e al Piano non resta che amministrarla fino al fischio di chiusura.

Giuseppe Giannini

Tabellino

3ª Giornata di
Coppa Italia - ECCELLENZA
26 Settembre 2007 - ore 20,30

Osimana	0

Vaccarini, Cantani, Ramini, Polzonetti, Capriottì, Carboni (80’ Morra), Cercarci, Langiotti (42 Sebastianelli), Tedesco, Bugiolacchi, Pacenti (35’ Pelonara). All. Lelli

PIANO SAN LAZZARO	3

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, Cappelli, (72’ Bracciatelli), Sgammini, Trobbiani, Cento, Cuccù, (65’ Maccaroni), Valle, Cossa, (77’ Rinaldi), All. Ulivi.

Arbitro : Mancini di Fermo
RETI: 15’ Cuccù su rig., 60’ Mocinos, 70’ Santarelli.
Note: 100 spettatori circa. ammoniti Ramini, Cercaci, Polzonetti e Capriotti. Angoli 5-2 per l’Osimana.

Dal Corriere Adriatico 27/10/2007

CUCCU’ LE DANZE, MOCINOS E SANTERELLI RIMPINGUANO IL PUNTEGGIO

Piano, tris secco all’Osimana

POLVERIGI - Passa il Piano San Lazzaro, al cospetto di un’Osimana largamente incompleta, per le assenze di Malavenda, Tomassini e Polzonetti. Bella partita, con gli ospiti che dimostrano subito di avere una marcia in più, specialmente negli ultimi venticinque metri. Di Cuccù. dopo un solo quarto d’ora, il gol che di fatto azzera le speranze giallorosse (agli ospiti bastava infatti anche un pari per passare il turno): intervento di Capriotti in area di rigore sul centravanti anconetano e rigore netto, che lo stesso Cuccù realizza.
In apertura di ripresa, dopo gli infortuni di Langiotti e Pacenti, Mucinos mette la propria firma sul risultato, con una rapida conclusione poi ci

pensa Santarelle ad arrotondare un vantaggio che, alla fine, forse penalizza troppo l'Osimana. I giallorossi e i granata hanno dato vita ad una partita vera, anche se la Coppa non è certamente tra gli obiettivi di queste due formazioni, seriamente indiziate per la vittoria finale del torneo di Eccellenza. Più agili gli ospiti, che hanno fatto leva su una maggiore capacità di velocizzare il gioco, soprattutto nella fascia centrale del campo. L'Osimana, chiamata domenica prossima allo scontro di vertice con la Pergolese, dopo gli infortuni di Langiotti e Pacenti ha comprensibilmente tirato un po' ì remi in barca nel cercare di limitare i danni in vista del campionato.
Il Piano San Lazzaro ha cosi potuto giocare sul velluto, mettendo in mostra l'indubbia qualità di cui dispone in tutti i reparti, realizzando così una bella iniezione di convinzione e di morale in vista delle più sentite sfide di campionato.
Tra le individualità, bene tra giallorossi Cantani, Ramini e il solito Cercaci; tra gli ospiti vari- marcata la prova de li esperti, cui erano puntati i fari: Cento Cuccù. Con Mucinos e Valle abili a ritagliarsi anch'essi notazioni di merito. I dirigenti dell'Osimana hanno espresso a fine partita particolare rammarico per gli infortunati che tolgono a mister Lelli importanti punti di in un momento particolarmente significativo del campionato; nei prossimi due turni, infatti, l'Osimana sarà chiamata dal calendario ad affrontare le super-big Pergolese e Fossombrone.
Deludente l'arbitraggio del signor Mancini.

Dal Resto del Carlino 27/10/2007

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Il Piano ci crede, Osimana a casa

IL DERBY IN NOTTURNA si tinge di granata Tris di reti per il Piano San Lazzaro contro l'Osimana. Più motivata la formazione di Ulivi che prosegue cammino in Coppa. L'Osimana, invece, finisce qui l'avventura nella competizione tricolore e si ,trova con molti acciaccati: quelli che più preoccupano sono Langiotti e Pacenti. Squadre non al completo per

l'impegno infrasetteimanale. L'Osimana si presenta senza Ruspantini, Malavenda, Tomassini. Rientra dal primo minuto capitan Ramini; esordio tra i pali, in partita ufficiale, invece, per il giovane Vaccarini (classe 1991). Dall'altra parte c'è Un Piano orfano di Contigiani e Ruggeri, perni di centrocampo della formazione anconetana.
L'OSIMANA PARTE BENE, a testa bassa. Come pronostico, visto che i senza sono obbligati a vincere per proseguire nel cammino in Coppa, Cinque giri di lancette e Bugiolacchi sfiora il vantaggio. Il "Cobra" di Porto Recanati, con un pallonetto, mette fiori gioco Albanesi, ma un difensore granata salva sulla linea. Dieci minuti di bel gioco dei giallorossi, poi esce fuori il Piano. Prima Valle si trova a tu per con Vaccarini, ma il giovanissimo portiere osimano respinge sicuro (11'). Come al 19', pochi secondi prima del rigore. Trebbiani è atterrato da Tedesco, l'arbitro ha dubbi. Dal dischetto Cuccù non fallisce spiazzandoVaccarini per il vantaggio dorico. Poi è Cossa su punizione a scaldare le mani al bravo portierino giallorosso (35').
NELLA RIPRESA l'agonismo, e a volte il gioco duro, salgono. Il Piano, dopo sei minuti di gioco, mette al sicuro il risultato. Lo fa con una punizione di Mocinos Perluzzo, angolata, dove Vaccarini non può arrivare. Passando altri sei minuti e il tris lo coglie Cento con una gran conclusione da fuori area L'Osimana cerca il gol della bandiera ma invano. Cercaci in un paio di occasioni là sfiora, ma niente più.

Dal "Il Messaggero" 27/10/2007

Il Piano San Lazzaro travolge l'Osimana

POLVERIGI - Partita frenetica tra Osimana e Piano sul neutro di Polverigi, con la gara condizionata dalla pioggia caduta sin dal pomeriggio e netta vittoria del Piano San Lazzaro. L'Osimana fa girare palla, ma il Piano in attacco è più pericoloso e infatti va in vantaggio al 20': Trobbiani viene messo giù in area da Ramini, per l'arbitro è rigore che Cuccù trasforma.

Da quel momento la partita si mette in discesa per la squadra di Ulivi che la gestisce senza problemi. Nella ripresa il Piano raddoppia direttamente su punizione con Mocinos (gran botta). La gara si innervosisce, ma il Piano fa il tris Santarelli che con un gran destro al volo infila Maccarini.

Tabellino

II Fase 1ª Giornata di
Coppa Italia – ECCELLENZA MARCHE
31 Ottobre 2007 - ore 18,00

PIANO SAN LAZZARO	1

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cerqueti, Cappelli, Sgammini, Cento, (17’ Trebbiani), (69’ Contigiani), Maccarone, Luciani, Valle, Bracciatelli, (58’ Rinaldi), All. Ulivi. a disp. Gejko, Cortigiani, Trobbiani, Gasparrini, Rinaldi, Cossa, Cardoni.

Civitanovese	0

Capriotti, Spinozzi, Fiorillo, Natalini, (67’ Costantini), Colella, Leopardi, Angelici, Volpicelli, Corallo, (46’ Ferretti), Cavazzini, (54’ Cacciatori), All. Beni. a disp. Paolini, Guerrieri, Gobbi, Costantini, Marcucci, Ferretti, Cacciatori.

Arbitro : Giordano di Pesaro
RETI: 58’ Valle su rig.
Note: Ammonito Corallo; Spinozzi, Valle, Cerqueti, Espulsi Leopardi, Cerqueti, Luciani.

Dal Corriere Adriatico – 1/11/2007

VALLE REGOLA LA CIVITANOVESE DAGLI UNDICI METRI

Il P.S.Lazzaro fa la festa dal dischetto

P.S. LAZZARO (4-5-1): Albanesi 6,5; Santarelli 6,5, Cappelli 6, Sgammini 6, Mocinos 6; Cento sv (14’ Trobbiani 6, dal 69’ Contigiani 6), Maccaroni 6, Cerqueti 5, Bracciatelli 6 (58’ Rinaldi 5,5), Valle 6,5; Luciani 6,5. All. Ulivi.
CIVITANOVESE (4-4-2): Capriotti 6, Spinozzi 6, Fiorillo 6,5, Natalini 6 (67’ Costantini 6,5), Sabini 6, Colella 6,5, Leopardi 5,5, Angelini 6, Volpicelli 6,5, Corallo 5,5 (46’ Ferretti 5,5), Cavazzini 5,5 (54’ Cacciatori 7). All. Beni.
ARBITRO: Giordano di Pesaro

Tabellino

RETE: 58’ rig. Valle.
NOTE: Espulsi al 92’ Cerqueti e Leopardi (per reciproche scorrette) e Luciani per proteste. Ammoniti Corallo, Cerqueti, Colella e Valle. Angoli 4-2. Spettatori 100 circa.

ANCONA – Tre notizie buone a fronte di altrettanti risvolti negativi. Si può riassumere così la serata del Piano San Lazzaro, impegnato ieri nella seconda fase della Coppa Italia. Quello che più contava era il risultato e lo striminzito 1-0 ai danni della Civitanovese avvicina notevolmente i granata di mister Ulivi alla finale regionale. I granata staranno infatti a guardare la sfida tra Civitanovese ed Elpidiense del prossimo 21 novembre, per tornare in campo il 5 dicembre contro la formazione di Sant’Elpidio a Mare, quando se le cose dovessero andare bene potrebbe bastare anche solo un pareggio. La seconda buona notizia per i granata è il ritorno alla vittoria, e non è cosa da poco, considerato il momento di grande difficoltà e l’assoluta emergenza di uomini con cui deve convivere da tempo mister Ulivi. Ma la terza novità che potrebbe fare ritrovare il sorriso al tecnico granata è il rientro in campo di Contigiani: il talentuoso centrocampista, fermo da quasi due mesi, è stato impiegato ieri per qualche minuto. La condizione fisica è apparsa ovviamente ancora approssimativa ma era importante fargli riprendere confidenza con il campo in una partita ufficiale. Purtroppo, e qui passiamo agli aspetti negativi, quello che spicca è ancora la difficoltà cronica ad impostare l’azione: ne risente la manovra, macchinosa e spesso prevedibile, ed in secondo lo spettacolo in campo, che da qualche settimana sembra latitare al Dorico. Le cause sono tante, prima fra tutte i tanti infortuni che si abbattono con preoccupante regolarità sulla squadra anconetana. Dieci giorni fa Valeri ha dovuto dire probabilmente fine alla sua stagione, mentre appena tre giorni fa Cuccù è stato costretto ad uscire per una distorsione alla caviglia. Identico incidente per Cento ieri, costretto già in avvio ad abbandonare il campo. Altra insufficienza, che il Piano spartisce a metà con la Civitanovese, è la deprecabile rissa che si è sviluppata in pieno recupero. Ad incendiare l’animo dei giocatori delle due squadre sono state le scintille tra i due capitani, il rossoblu Leopardi ed il granata Cerqueti, civitanovese di nascita ed ex dell’incontro per aver vestito la maglia rossoblu dall’’88 al

’92 ai tempi della militanza in serie C. I due si sono scalciati da terra, poi altri compagni sono intervenuti ed in breve si è tramutato in un tutti contro tutti, in cui non sono mancati colpi proibiti. A farne le spese è stato Costantini, costretto alle cure dei sanitari per una botta ricevuti al volto. Solo grazie all’intervento tempestivo delle panchine a dividere i contendenti la situazione è potuta tornare alla normalità. La partita in sé e per sé ha offerto pochi spunti di cronaca. Le due squadre sono partite forte, offrendo una ventina di minuti di grande calcio, poi i ritmi sono calati e con essi le occasione da rete. La svolta dell’incontro intorno al decimo della difesa. Prima la Civitanovese ha fallito incredibilmente il vantaggio con il guizzante Cacciatori, che a sessanta secondi dal suo ingresso si è trovato solo all’altezza del dischetto del rigore, ha calciato al volo a botta sicura centrando il palo. Poi, sulla ripartenza del Piano, Luciani è andato giù in area stretto da due difensori. Per l’arbitro era rigore e dagli undici metri è arrivato il gol vittoria di Valle.
Mentre è ormai ufficiale il passaggio del centrocampista del Piano Ariel Ruggeri al Castelfidardo, club al momento ultimo nel campionato di promozione, i tifosi granata festeggiano la nascita del primo club organizzato della storia della società, quello degli “highlanders”.

Daniele Spina

Dal “Il Resto del Carlino” -1/11/2007

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Piano, vittoria con rissa

Botte da orbi nel finale con la Civitanovese, tre espulsi

P.S. LAZZARO: Albanesi 6; Santarelli 5,5, Cappelli 6,5, Sgammini 5,5, Mocinos 5,5; Cento 6, (14’ Trobbiani 5, dal 69’ Contigiani 6), Maccaroni 6, Cerqueti 5,5, Bracciatelli 6 (58’ Rinaldi 6), Valle 7; Luciani 5,5. All. Ulivi.
CIVITANOVESE: Capriotti 5,5, Spinozzi 6, Fiorillo 6, Natalini 5,5, (67’ Costantini 6,5), Sabini 5,5, Colella 6,5, Leopardi 6, Angelini 5,5,

Tabellino

Volpicelli 6, Corallo 5,5, (46’ Ferretti 6), Cavazzini 6,5, (54’ Cacciatori 7). All. Beni.
ARBITRO: Giordano di Pesaro

ALLA VIGILIA di Halloween si giocava Piano San Lazzaro-Civitanovese, partita valida per la prima giornata della seconda fase di Coppa Italia d’Eccellenza. E’ finita con un dolcetto per il Piano, che ha fatto lo scherzetto ai rossoblù di Civitanova.La prima occasione del match è per la squadra ospite, al 7’, quanto su calcio d’angolo di Colella, Volpicelli incorna di testa, ma il suo tentativo è centrale ed Albanesi blocca a terra con poche difficoltà. Al 17’ Cento deve lasciare il campo per un infortunio. A rilevarlo è Trobbiani, autore di una prestazione che non rimarrà di certo nella storia. Nulla di grave, se non fosse per il fatto che in casa Piano continua la maledizione degli infortuni. Al 22’ è Bracciatelli a provarci dalla distanza, ma il suo tiro, troppo debole, non crea problemi a Capriotti. A 5’ dal termine, invece, Cavazzini è abile a fare da sponda, ma il suo compagno Leopardi spara alto di poco.
NELLA RIPRESA è Colella, al 4’, a tentare di portare in vantaggio la Civitanovese, ma la sua punizione, da circa 20 metri, è alta di poco. Gli ospiti si esprimono meglio in questo avvio di frazione, e riescono comunque a rendersi più pericolosi degli avversari, mostrando un discreto calcio e qualche bella azione che permette loro di penetrare spesso e volentieri tra le maglie del centrocampo granata. Se poi subentra un Cacciatori così in palla, allora per il Piano si capisce subito che le probabilità di vincere sono pari a quelle di perdere. li neo entrato Cacciatori mostra subito di quanto è capace. Rapidità e determinazione gli regalano, però, solo un palo clamoroso. Su capovolgimento di fronte, episodio chiave della partita, il Piano trova il calcio di rigore all’11’, per fallo in area su Luciani. Valle trasforma alla destra del portiere e porta i suoi sull’1-O. La Civitanovese non merita, forse, lo svantaggio, ma la situazione rimane sempre a favore dei granata, anche quando la punizione del temibile Cacciatori si stampa sulla barriera al 19’. Gli ospiti sono più volenterosi, ma il tasso tecnico del Piano si fa sentire maggiormente. Al 40’ Costantini ci prova su punizione, ma il suo tiro è centrale. Panchina dorica in fermento, ad attendere un lungo recupero che non sembra

terminare mai. Si aspetta solo la vittoria quando al 45’ la follia dilaga in campo. Scoppia una fissa generale. A farne le spese, a livello disciplinare, sono Leopardi e Cerqueti, che finiscono sotto la doccia anzitempo. Lo stesso accade un paio di minuti dopo a Luciani, per proteste.

Lorenzo Morini

Dal “Il Messaggero” – 1/11/2007

Il Piano vince col rigore di Valle finale con maxirissa e tre espulsi

ANCONA Il Piano San Lazzaro vince segnando dal dischetto contro la Civitanovese nel primo match della seconda fase di Coppa Italia d'Eccellenza. Ma il vantaggio dei locali arriva dopo un'ora di equilibrio e nei minuti finali in campo scoppia una furibonda rissa che finisce con tre espulsi. In avvio è la Civitanovese a rendersi pericolosa. Volpicelli stacca di testa su tiro dalla bandierina (al 7'), ma Albanesi è ben piazzato e blocca a terra. Gli ospiti si difendono con ordine e i granata non sfondano. Al Piano, rimaneggiato per gli infortuni di Valeri (out per almeno 4 mesi), Cuccù (che ne avrà per 2 settimane) e Cossa (acciaccato), manca infatti un uomo di peso in attacco per far salire la squadra e dare profondità alla manovra. Al 14' l'ennesima tegola piomba sui locali che perdono anche il duttile Cento per una distorsione alla caviglia. Decide allora di fare tutto da solo Mocinos che al 16' penetra in area dalla sinistra e costringe la difesa a rifugiarsi in corner.

Il Piano San Lazzaro insiste e al 26' Maccaroni si trova a tu per tu con il portiere Capriotti che sventa in angolo. Sugli sviluppi Cappelli anticipa tutti, ma gli ospiti si salvano ancora respingendo sulla linea. Nella ripresa il Piano appare più determinato, ma è la Civitanovese a sfiorare il vantaggio. Al 7' una punizione di Colella si alza sopra la traversa e al 14' Cacciatori gira verso la porta un cross di Ferretti, ma la sfera centra il palo alla sinistra di Albanesi. Risponde il Piano con uno scambio Cerqueti-Valle che consente all'argentino di crossare in area. Luciani cerca la palla

ma è stretto da due difensori e si guadagna il penalty. Valle realizza dagli undici metri e chiude di fatto il match. Nel finale dopo uno scontro tra i due capitani in campo si accende una violenta mischia e l'arbitro fatica a ristabilire la calma fra i contendenti. Una scena da saloon che costa il cartellino rosso a Cerqueti e Luciani del Piano San Lazzaro e a Leopardi della Civitanovese. Saranno squalificati.

Giuseppe Giannini

Tabellino

3ª Giornata della II fase
Coppa Italia di ECCELLENZA
5 Dicembre 2007 - ore 14,30

Elpidiense Cascinare	1

Natali, Marini, Agus, Bessone, Capparuccia, Bugari, D'Angelo, (83' Fontana), Cipolloni, (89' Forestieri), De Marco, Nerpiti, Domizi, (81' Catini). All. Clerici.

PIANO SAN LAZZARO	0

Albanesi, Santarelli, Mocinos, Cento, Maccarone, Sgammini, Trobbiani, (20' Gasparrini), Ciabattoni, Cuccù, Valle, Contigiani, (65' Argira), All. Ulivi.

Arbitro : Frantoni di Ascoli Piceno
RETI: Rete: 33' Domizi. -
Ammoniti: Agus, Nerpiti, Marini, Ciabattoni, Mocinos.

Dal "Il Resto del Carlino" – 6/12/2007

Un finalissima senza anconetane

ELPIDIENSE CASCINARE: Natali 7,5, Marini 6,5, Agus 6, Bessone 6, Capparuccia 6, Bugari 6,5, D'Angelo 6,5, (38' st Fontana n.g.), Cipolloni 6, (44' st Forestieri n.g.), De Marco 6, Nerpiti 6,5, Domizi 7, (36' st Catini n.g.). All. Clerici.
PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6, Santarelli 6, Mocinos 6, Cento 6,5, Maccaroni 6,5, Sgammini 6, Trobbiani n.g., (12' Gasparrini 6, 38' st Scola n.g.), Ciabattoni 6,5, Cuccù 6, Valle 6,5, Contigiani 6 (20'st Argira 6). All.Ulìvi,
Arbitro: Fratoni di Ascoli
Rete: 33' Domizi. -
Ammoniti: Agus, Nerpiti, Marini, Ciabattoni, Mocinos.

CONTINUA il cammino dell'Elpidiense Cascinare anche in Coppa grazie al successo di misura conseguito ai danni del Piano San Lazzaro, sceso al Polisportivo «Montevidoni» (terreno ridotto in condizioni pietose) con il chiaro intento di conquistarsi un posto per la finale. E toccato Invece a» Elpidiense Cascinare superare il turno al termine di una gara piuttosto tirata e non priva di difficoltà grazie alla rete messa a segno al 33' da Domizi. La partita, sia dalle primissime battute, è stata avvincente, ben giocata sull'uno e l'altro fronte, con molta accortezza e al tempo stesso con determinazione. Al 33' il gol partita e da allora la truppa di mister Clerici è stata molto attenta a controllare il ritorno del Piano correndo magari qualche pericolo di troppo. Il risultato finale, accolto con grande soddisfazione dai locali, veniva invece in parte contestato dagli ospiti, infuriati con l'aztitm (polemiche per una mancata espulsione, un rigore non concesso e la rete annullata nel finale a Maccaroni).
LA CRONACA. Al 9', Nerpiti per D'Angelo la cui conclusione non porta danno. Al 19', Bugari di resta salva sulla linea, gli aspiri reclamano il rigore. Al 29', angolo di Nerpiti, testa di Capparuccia e palla sull'esterno della rete. Al 32' Elpidiense Cascinare vicina al gol con De Marco che sfrutta un assisi dì Nerpiti, Albanesi si salva con i piedi. Al 33', angolo di Nerpiti, testa di Domizi ed è 1-O, Al 36', Cuccù impegna Natali a terra. Al 7' della ripresa, Cento di testa, para Natali. Al 30' Valle ci prova dalla lunga distanza, Al 40' Albanesi in angolo su sventola di Nerpiti. Al 50' gran misura in area, salta Maccaroni spedendo la palla in rete. L'arbitro annullata senza esitazioni.

Dal "Corriere Adriatico" – 6/12/2007

LOCALI IN FINALE, IL P.S.LAZZARO PROTESTA PER UNA RETE ANNULLATA A MACCARONI AL 95'

Elpidiense Cascinare, basta Domizi

ELPIDIENSE CASCINARE: Natali 7, Marini 7, Agus 7, Bessone 7, Capparuccia 7,5, Bugari 7, D'Angelo 7, (38' st Fontana n.g.), Cipolloni 7,

(44’ st Forestieri n.g.), De Marco 7, Nerpiti 7,5, Domizi 7,5, (36’ st Catini n.g.). All. Clerici.
PIANO SAN LAZZARO: Albanesi 6,5, Santarelli 6,5, Mocinos 6,5, Cento 7, Maccaroni 7, Sgammini 7, Trobbiani n.g., (12’ Gasparrini 6,5, 38’ st Scola n.g.), Ciabattoni 7, Cuccù 7, Valle 7, Contigiani 6,5, (20’st Argira 6,5). All.Ulìvi.

S. ELPIDIO A MARE – Una partita emozionante, ben giocata dalle due squadre e incerta fino all’ultimo respiro, quella che valeva l’accesso alla finalissima di Coppa Italia d’Eccellenza. Al termine della contesa la spunta l’Elpidiense Cascinare, che contra la finalissima con il Fossombrone. Decide Riccardo Domizi con una prodezza di testa su calcio d’angelo calibrato da Nerpiti, al 33’.
La cronaca è ricca di emozioni a1 3’Valle spedisce alto da calcio piazzato. l’8’ viene fischiato un dubbio fuorigioco a Domizi. All’ 11’ Marini devia un tiro di Cuccù, mentre Bugari (al 18’) salva sulla linea di porta sugli sviluppi di calcio d’angolo. Al 24’ una grande botta di Cipollini si infrange sul corpo di Maccaroni. A127’termina oltre la traversa l’incornata di Cuccù, effettuata su un corner di Valle. Al 29’ Nerpiti crossa preciso dalla bandierina, ma il colpo dì tetsa di Capparuccia si spegne sull’esterno della rete. La partita prosegue senza un attimo di tregua, e al 32’ c’è una punizione per i locali: si incarica della battuta lo specialista Nerpiti che fionda in area, da pochi passi De Marco calcia corpo sicuro, ma Albanesi si supera salvando con i piedi. Passano però 60 secondi e l’EIpidiense Cascinare sigla il gol che vale la finale: cross dalla bandierina pennellato in area di Nerpiti, nel mucchio svetta Domizi che insacca sachiacciando di testa., La reazione del Piano San Lazzaro è però veemente, e al 36’ e 39’ super Natali in tuffo prima neutralizza il diagonale d’Mocinos, poi salva sulla sventola angolata di Cuccù. A1 42’ si rivede l’Elpidense Cascinare: Domizi manda alto su traversone di De Marco. Ripresa Al 60’ Natali para senza difficoltà la capocciata di Cento scoccata su lunga rimessa laterale di Santarelli.
Al 63’ è bravo Albanesi a opporsi al rasoterra insidioso di Cipolloni. Passano 3’ e ci prova Nerpiti da fuori area, ma il numero uno ospite non si fa soprendere. Al 75’ Natali si rifugia in Calcio d’angolo sul bolide

scaricato da Valle dalla distanza. Gli ultimi minuti sono per cuori forti: all'85' Nerpiti scocca un tiro velenoso che Albanesi devia in corner. Poi è il Piano San Lazzaro a tentare il tutto per tutto nei minuti di recupero. Al 93' Cento sceglie bene il tempo incornare sull'angolo battuto da Ciabattoni, ma. mira è sbaglia la palla termina alta. Al 95' ultimo brivido condito di' "giallo" Valle crossa dall'angolo in un area piena di calciatori, Maccaroni inzucca di precisione mettendo la palla in rete, ma il signor Fratoni annulla per un intervento falloso del suo compagno Argira ai danni del portiere Natali. Gli ospiti protestano vivacemente, però i direttore di gara ascolano non cambia opinione e subito dopo decreta la fine delle ostilità, che spedisce la sorprendente Elpidense Cascinare in finale.

Dal "Il Messaggero" – 6/12/2007

Un gol di Domizi stende il Piano Elpidiense Cascinare vola in finale

SANT'ELPIDIO A MARE - Con un colpo di testa di Domizi, l'Elpidiense Cascinare batte il Piano San Lazzaro e si assicura la finalissima di Coppa Marche di Eccellenza. Una partita onorata al meglio dalle due compagini che si sono affrontate con grande combattività.
Dopo una prima fase di studio, al 18' recriminazioni da parte dorica. Su calcio d'angolo, Bugari si appoggia alla traversa per colpire di testa il pallone, i giocatori del Piano chiedono a gran voce la massima punizione che l'arbitro non concede. Undici minuti più tardi su angolo di Nerpiti, Capparuccia colpisce la palla mandandola sull'esterno della rete. Poco dopo la mezz'ora ancora Nerpiti batte una punizione, interviene De Marco, bravo Albanesi a deviare in corner. Ed è proprio da questo tiro che nasce il gol: batte Nerpiti, stacco di testa di Domizi che batte Albanesi per la gioia dei tifosi elpidiensi infreddoliti. Non ci sta a perdere la formazione anconetana, ci prova Cuccù per due volte a scardinare la difesa ma è bravo Natali in entrambi i casi a non farsi sorprendere.

Tabellino

Al 40', contropiede di De Marco, cross basso, velo di D'Angelo, tira Domizi a botta sicura, palla fuori di un soffio. Un'azione per parte nei primi 15' della ripresa, al 17' la difesa calzaturiera chiude bene sul colpo di testa di Cento, immediato capovolgimento di fronte con Cipolloni che spara un velenoso rasoterra sul quale si oppone Albanesi. Al 20' bel dialogo fra De Marco e Nerpiti, il quale scarica un tiro ben neutralizzato dall'estremo difensore granata.
Alla mezz'ora della ripresa, gran bomba di Valle, e bellissima risposta strappa applausi di Natali. Passano dieci minuti, e Nerpiti fa partire una bordata sulla quale si oppone al meglio Albanesi. Negli ultimi minuti di gara così come nei minuti di recupero, si gettano a testa bassa gli anconetani a cercare il gol che significherebbe sorteggio. Ci prova Contigiani al 43' ma Natali para a terra. Nei minuti di recupero gli animi dei dorici si arroventano ulteriormente : Maccaroni segna di testa sugli sviluppi di un corner ma l'arbitro ascolano Fratoni annulla. Protestano giocatori e panchina così come i sostenitori giunti dal capoluogo marchigiano ma l'arbitro non torna indietro sulla sua decisione fischiando la fine delle ostilità.